Peruzzi e Di Livio, i romani della Juve (Foto Richiardi)

QUESTO CALCIO NON CI RIGUARDA.

LEGA CALCIO. IL GRANDE SPONSOR DELLA NON-VIOLENZA.

Sommario

N. 43 (1118) - 25/31 ottobre 1996

In copertina

4 Juventus: il Gruppo
6 Il punto di Tosatti
8 Il "Pagellone"
10 Intervista a Peruzzi

Coppa Italia

13 Ottavi di finale

Il tema del giorno

17 La coca nel calcio
20 Alegria Maradona
26 Gascoigne a tutta birra

Inchiesta giovani

27 Attenti al pupo

Calciomondo

36 Italia - Serie A: cifre, foto, servizi
46 Europa: campionati nazionali
61 Italia - Serie B
64 Serie C1
65 Serie C2
66 Dilettanti
67 Coppa delle Coppe

Giochi

69 Guida a Totocalcio e Totogol

Sci

78 Parte la stagione 1996-97

Le leggende dello sport

76 La scomparsa di Piola e Panini

Rubriche

12 Viva l'Italia di *Massimo Gramellini*
16 ControCronaca di *Gianni de Felice*
81 Guerin Più
82 Panorana sport
86 La palestra dei lettori
89 La posta di *Simona Ventura*
90 Oasis, come va la vita
94 Auto
95 Tv: programmi per 7 giorni
96 Posta & risposta

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 1 di giovedì 24 ottobre

Indice

di Italo Cucci

Maldestra risposta a una polemica

Se Roma fa da sé addio Olimpiadi

Il Corriere della Sera ha sollevato la questione di "Roma 2004": lo ha fatto – mettendo fortissimamente in dubbio che queste Olimpiadi si debban fare – attraverso la penna di Ernesto Galli della Loggia, un intellettuale dotato di eccellente tempismo. Mi spiego: un altro intellettuale residente a Roma all'alba del Novanta esplose bordate assassine contro i Mondiali. Era Alberto Ronchey, preoccupato delle buche aperte dall'Enel e richiuse; riaperte dalla Sip e richiuse; riaperte dal Comune e magari lasciate aperte per sempre. Ma era tardi, troppo tardi per bloccare la potente macchina organizzativa ormai prossima al traguardo. E fu un bene, nonostante le truffe perpetrate in nome del calcio. Galli della Loggia, come Tex Willer, ha sparato prima: e ha – temo – centrato il bersaglio. Parlo per dovere d'ufficio (le Olimpiadi sono cosa nostra, con iniziali strettamente minuscole) e anche a titolo personale. Perchè – per quanti l'abbiano dimenticato: direi tutti – l'idea di "Roma 2004" è stata concepita dall'ingegnoso Mario Pescante e partorita dal sottoscritto sul "Corriere dello Sport-Stadio". Un parto delicato, difficile, eppure felice: perchè il progetto fu sottoposto a tutti i leader di tutti i partiti politici che l'accolsero con entusiasmo. E non erano tempi d'inciucio. D'altra parte, era difficile dire no a Roma, alle fascinose prospettive della seconda Olimpiade capitolina. Fummo così chiari, allora, nel precisare richieste di totale trasparenza e onestà – proprio perchè ammaestrati da Italia 90 – che la nave olimpica potè salpare accompagnata da un unico grande applauso. Se la vicenda è tornata in discussione, se Galli della Loggia ha potuto gettare il seme del dubbio presto diventato pianta rigogliosa, è certo colpa di chi non ha saputo gestire adeguatamente il progetto. Maldestri più che furbastri, i promotori di "Roma 2004" hanno speso tante parole di verità ma soprattutto azioni intonate ad arroganza.

4 IN PRIMO PIANO *Corriere della Sera*

OLIMPIADI 2004

Polemiche sulla candidatura, difesa dalla maggioranza ma anche da An, dopo l'intervento sul «Corriere» di Galli della Loggia

Roma olimpica, dopo il Cio è rissa

Rutelli: calma, o non avremo mai i Giochi. Rifondazione: meglio Città del Capo

L'INTERVENTO

Arbasino: scatafasci evidenti

A FAVORE

Paolo Portoghesi: siano benvenute le gare
Solo i pensatori temono i lavori in corso

CONTRARIO

Ripa di Meana: no al circo di affari e turismo
Non mi metto in ginocchio come tutti gli altri

Han voluto far capire che, secondo uno sciagurato slogan d'antan, "Roma fa da sé", risvegliando ipotesi di impunita autonomia. Oggi, soprattutto dopo la sortita del Corriere della Sera (che non vorrei valutare alla stregua d'una battaglia editoriale Milano-Roma, visto che la "Gazzetta dello Sport", della famiglia RCS, ha reagito più stizzita del "Messaggero" e del "Tempo") è ovvio dubitare del futuro di "Roma 2004" anche per la desolante qualità della risposta data a Galli della Loggia: non argomentata, solo offensiva , non "professionale" ma – direbbe Berlusconi – da dilettanti allo sbaraglio. Non sta a me, innamorato di questo progetto, sviscerare il "male oscuro" di "Roma 2004". Ma se sarà d'aiuto alla realizzazione del sogno olimpico, un giorno mi ci proverò.

Un'anima forte, un'armonia e un'uni

Coesione, qualità, forza e un Lippi da ammirare: così la Juve è diventata una macchina da guerra da studiare. Ecco come, fino a oggi, la Signora ha saputo distinguersi

di Adalberto Bortolotti

Montero salta sopra il mucchio, Ferrara guarda e sorride: una delle caratteristiche della nuova Juventus è il gruppo. Un coro unito, equilibrato, forte e coraggioso

tà d'intenti da invidiare: così Madama è tornata ad essere doc

IL GRUPPO

Come ai bei tempi, c'è una Roma sulla maestosa rotta della Juve. I bei tempi, si sa, sono quei primi Anni Ottanta, quando a Torino regnava felice Giovanni Trapattoni e un altro Giovanni, l'eterno Avvocato, lo riforniva generosamente di campioni, scavalcando talvolta il rigore amministrativo (e tecnico, per carità) di Giampiero Boniperti. Fu così per Michel Platini, conquistato con un blitz seguito a fulmineo innamoramento, che comportò l'ingrato sacrificio di Liam Brady, messo graziosamente alla porta dopo due scudetti su due. Ma con il divino Michel, l'Avvocato trovava finalmente il suo calcio, che intimamente gli mancava dai lontani giorni di Omar Sivori. I grandi inclinano sempre al genio, anche nel futile campo del pallone. Il fervore operaio, il perfetto funzionamento del collettivo, li lascia ammirati e annoiati insieme.

Davanti a quella Juve che pareva invulnerabile, si levò allora la Roma, nel momento più fulgido (e breve, ahimè) della sua storia. La Roma di un presidente ligure, di un tecnico svedese, di un fuoriclasse brasiliano. Eppure Viola, Liedholm e Falcão esprimevano una romanità pari a quella di Brunetto Conti da Nettuno, o di Roberto Pruzzo da Crocefieschi, il bomber dall'eterno mugugno. Bei tempi, grandi tempi. Polemiche roventi, scudetti assegnati per questione di centimetri, spettacolo in campo e fuori. Decollò su quei nobili livori il Processo biscardiano, dando vita a un genere televisivo che dallo sport si allargò a macchia d'olio. Una rivalità che indusse tutti a schierarsi, come non ricordo sia accaduto in seguito. Persino le becere invettive trovavano una loro singolare dignità. Juventus e Roma divennero le regine degli Anni Ottanta, anche se la Roma abdicò prematuramente.

Ricordo il passato, perché Roma e Juventus incrociano di nuovo le daghe in un momento importante per entrambe. La Juventus viene dall'aver riconquistato il solitario vertice della classifica, dopo una vittoria sull'Inter che è stato piuttosto un massacro, tanto dirompente e micidiale è apparsa la superiorità bianconera sulle spaurite truppe nerazzurre del pavido ge-

segue

In Copertina

nerale Hodgson. In un campionato che vive perennemente sotto accusa, perché esprime un gioco che non convince e non diverte, la Juventus di Lippi ha fatto finalmente vedere che anche il calcio muscolare di oggi può attingere a una sua dignità estetica e può persino trascinare all'entusiasmo.

La Juventus è una macchina da guerra, superbamente attrezzata. Innervata da atleti veri che vincono tutti gli scontri fisici. L'Inter ha provato a stuzzicarla in pressing ed è stata annichilita. Il ritmo è battente e continuo, le energie inesauribili. Ma, ecco la novità, in questo panorama di dilagante atletismo, ha ritrovato cittadinanza il talento. In assenza di Del Piero, il solo vezzo che la ferrigna Madama di oggi pareva disposta a concedersi, si è visto finalmente prender corpo e sostanza quello Zidane su cui tutti (me compreso) abbiamo pesantemente ironizzato, quando Platini lo ha accreditato come suo attendibile erede.

Zidane non potrà mai essere Platini, ma non è questo il punto. Zidane è un fine dicitore del pallone, con lo zucchero nei piedi, che è alto un metro e ottantacinque e pesa ottanta chili. È la sola versione di fantasista che trovi teoricamente un posto a tavola, nel banchetto di quella specie di *roller-ball* in cui si è trasformato il calcio moderno. E infatti la partita del Delle Alpi con l'ambiziosa Inter si è decisa con una mirabolante prodezza individuale di questo francese dalle chiare origini magrebine, un portento balistico dalla distanza, sul quale anche il grande Pagliuca ha dovuto abbassare le difese. Confesso che sulla grandezza assoluta della Juventus ho sempre coltivato qualche perplessità, proprio perché la squadra mi appariva fortissima eppure monocorde, legata solo alla potenza fisica dei suoi superbi atleti, quindi neutralizzabile da maliziose contromisure. Ma se Lippi riesce a far convivere il suo calcio da culturisti con il talento e il genio (perché no) di Zidane e Del Piero, quando il giovane fenomeno rientrerà rigenerato da un provvido riposo, allora i limiti cadono, i dubbi anche. Questa Juventus può essere la squadra guida, che ci pilota nel calcio del Duemila, e già lo anticipa.

La capacità, e il coraggio, di privarsi via via degli uomini più importanti, o ritenuti tali (Baggio, Vialli, Ravanelli), comunque più amati, e di ritrovarsi puntualmente forte come se non più di prima, era già la stimmata di modernità, di pionieri-

segue a pag. 9

Il tiro secco di Alen Boksic, l'uomo che ha dato una marcia in più alla Juventus di inizio campionato. A destra, Djorkaeff si aggrappa a Pessotto, il fluidificante bianconero fra i migliori in assoluto

Boksic? Bastava capirlo

Son tutti d'accordo: comprando Boksic la Juve ha fatto un affarone. È la sua arma in più, il trascinatore che ne ha cambiato caratteristiche e gioco. Se Vialli e Ravanelli garantivano alla squadra potenza, concretezza in zona-gol e copertura difensiva, il croato (più Padovano) le danno una travolgente velocità offensiva. È come un leopardo sempre in agguato: appena i centrocampisti conquistano il pallone e lo lanciano, vola verso la preda. Ha allunghi devastanti: taglia a fette la difesa, costringe gli avversari a rincorse che li lasciano stremati, punta alla porta e ci arriva sovente vicino. Realizza solo una parte delle occasioni create ma ne procura generosamente un mucchio ai compagni.

Lo staff dirigenziale juventino è stato bravissimo nel difenderlo, aiutarlo, metterlo a proprio agio, restituirgli la voglia di giocare e la fiducia in se stesso che Zeman gli aveva tolto. Ciascuno può avere

le proprie idee sul calcio e come interpretarlo, ma il pessimo rapporto instauratosi fra Boksic e l'allenatore boemo è la condanna di chi antepone lo schema alla creatività, la rigida applicazione di un disegno al talento. Diciamoci la verità: il croato rappresenta la peggior sconfitta professionale di Zeman. Perché non ha saputo utilizzarlo al meglio (e sotto questo aspetto può avere qualche giustificazione), perché lo ha allenato in modo troppo pesante non tenendo conto della sua particolare muscolatura, perché ne ha avvilito l'entusiasmo e lo spirito, perché l'ha spinto a considerare il trasferimento (deciso da Cragnotti per motivi economici) come una liberazione. Nessun allenatore negli ultimi anni ha avuto un attacco paragonabile a quello messo a disposizione di Zeman: la velocità travolgente di Boksic, la potenza di Casiraghi, la straordinaria precisione di un tiratore come Signori. Considerando che il resto della squadra presentava gente come Marchegiani, Chamot, Nesta, Di Matteo, Winter, Fuser, Rambaudi, ecc, resto dell'idea che Capello con quell'organico avrebbe conquistato lo scudetto. Zeman non ha vinto nulla, limitandosi a realizzare più gol degli altri (bello sforzo), prendendone però troppi.

In tre stagioni alla Lazio un fuoriclasse come Boksic ha messo insieme 67 presenze in campionato con appena 17 gol. Sovente è stato sostituito; parecchie volte è addirittura partito in panchina. Molti guai muscolari: da quando lo allena Ventrone sembra ringiovanito. Nella Juve può giocare al centro dell'attacco (anche se svaria su tutto il fronte) ed avere quindi più chance di segnare; come a Marsiglia nella stagione '92-'93, quando realizzò 23 reti in 37 incontri di campionato (il suo top).

Nella Lazio doveva dare spazio a Casiraghi giocando di più sulla fascia: ha segnato poco, mettendosi generosamente a disposizione dei compagni. Molti gol di Signori e soci portavano la sua firma. Non è un caso che senza di lui la Lazio sia passata dal primo all'ultimo posto nella classifica attuale dei gol realizzati. Obnubilati da Signori anche i tifosi laziali l'hanno sottovalutato; infatti scesero in piazza per impedire la cessione di Beppe, hanno accolto senza eccessivi drammi la partenza del croato. Ora, forse, capiscono quale errore sia stato gestirlo male e poi venderlo.

Giorgio Tosatti

Blob Juve

❑ **Hot line** - *Da Tuttosport* - Il mio ciclo vi scalderà (titolo su Lippi).

❑ **Disoccupazione sconfitta** - *Da La Stampa* - Con questi chiari di luna altri due anni di stipendio garantito sono una certezza alla quale chiunque si aggrappa con gioia - *Marco Ansaldo* (sul rinnovo contrattuale di Lippi).

❑ **Decisamente imperfetti** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio* - ...il tradimento sarebbe arrivato dopo le solite imprecisioni al tiro, dalle abituali disattenzioni difensive. *Giancarlo Emanuel* (dopo Vicenza-Juventus).

❑ **Imperfetti** - *Da La Stampa* - «Non sarebbe giusto essere in testa alla classifica visto quello che abbiamo fatto finora. L'Inter merita di più». *Marcello Lippi* (prima di Juve-Inter).

❑ **Appunto, imperfetti** - *Da Tuttosport* - La considerazione secondo cui l'Inter merita il primato è strettamente legata a un'altra: la Juventus non merita il primato. *Stefano Agresti* (prima di Juve-Inter).

❑ **Perfetti** - *Da Tuttosport* - La Juve dei rambo, la Juve meravigliosa, ciclonica, irresistibile, stupenda - *Darwin Pastorin* (dopo Juve-Inter).

❑ **Entusiasmo** - *Da La Gazzetta dello Sport* - «La Juve è la squadra più veloce d'Europa». *Alen Boksic*.

❑ **Il mio amico Zeman** - «Contro l'Inter ho calciato dieci volte in porta, lo scorso anno calciavo dieci volte in dieci partite». *Alen Boksic*.

❑ **Preveggenza a metà** - *Da La Repubblica* - Per motivi strani credo che conterà il fattore Z. Come Zidane e Zamorano, che fino ad ora sono mancati alle attese. *Gianni Mura* (prima di Juventus-Inter).

❑ **Miracoli da gol** - *Da Il Giornale* - «Per venti giorni non parlo più», aveva annunciato Zidane. Ne sono passati quattro e tutto è cambiato. *Franco Granello* (dopo Juventus-Inter).

❑ **Siamo l'Inter** - *Dal Giorno* - «Siamo l'Inter e andiamo a Torino per dimostrare che il nostro primo posto in classifica non è casuale». *Youri Djorkaeff.*

❑ **Modestamente fuoriclasse** - *Da La Gazzetta dello Sport* - «Sbaglio molto perché tiro in fretta: Zidane (un fuoriclasse) e Jugovic segnano perché hanno piedi migliori dei miei. Io sono un trascinatore, come Vialli». *Alen Boksic*.

❑ **Concorrenza fuori uso** - *Da La Gazzetta dello Sport* - d.: senta Boksic, lo scudetto chi lo vince? r.: Lotta fra noi e il Milan. Ho sentito parlare di Inter e Parma, mah... L'Inter l'abbiamo schiacciata come un rullo compressore.

a cura di Andrea Malaguti

In Copertina

Il pagellone **bianconero**

di Maurizio Crosetti

PERUZZI. Se il gentile Montero non gli fosse saltato sulle costole, il portiere della Nazionale potrebbe godersi in perfetta serenità l'inizio di stagione. Contratto rinnovato fino al 2000, fine dei dubbi da parte dei dirigenti che gli avevano rimproverato troppa franchezza («Ormai la Juve è solo un'azienda: vende i campioni pensando ai bilanci che alla squadra» aveva detto dopo la partenza di Vialli e Ravanelli). Comunque è guarito, è l'omone delle porte chiuse e un ragazzo pulito. **Voto 6,5.**

RAMPULLA. Vola altissimo, a volte sfarfalla, succede ai numeri dodici chiamati solo ogni tanto. Rampulla, comunque, se la cava quasi sempre bene e sa stare al suo posto. Quello che gli chiede la Juventus, convinta di tenerlo anche l'anno prossimo tanto non fa male a nessuno e serve, se occorre. **Voto 6.**

TORRICELLI. Qualcosa dev'essere accaduto al meraviglioso corridore dell'Olimpico, all'ex magazziniere con gli occhi accesi nella notte dell'Ajax. Un malanno cronico al ginocchio e forse non solo. Ha giocato poco, troppo poco anche se adesso ha ripreso posto, maglia e soldi freschi. Come Peruzzi, un nuovo contratto vuol dire fiducia. Non resta che sbloccare il freno a mano. **Voto 5,5.**

FERRARA. Magnifico atleta e uomo esemplare, sportivo vero, difensore che sa anche segnare. Cosa si vuole di più da Ciro il grande? Ha iniziato con qualche lieve sussulto, è vero, ma paga le colpe relative di una squadra che attacca sempre e con tutti, dunque si espone. In realtà, Ferrara resta un pilastro della cattedrale bianconera. Ed è disponibile, sempre sincero, amico del gruppo e davvero mai banale. **Voto 7.**

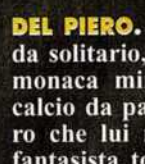
PORRINI. Ha impiegato un bel po' di anni per togliersi quell'etichetta, undici miliardi per uno stopper grezzo. Invece conferma di essere cresciuto e di saper stare dappertutto, fuorché contro avversari «zonisti» che possono infilarlo da lontano (per esempio Ambrosetti a Vicenza). Un avvio di stagione alterno. **Voto 6.**

MONTERO. Una macchia grossa così, un quintale di fango addosso e se l'è proprio voluto. Non si prendono a cazzotti i fotografi. Neanche, come insiste lui, «per compagnerismo». Eppure Paolo Montero è molto forte, un ottimo centrale difensivo con senso della posizione, tempismo e tiro. Se riesce a controllare i nervi – come ha fatto benissimo contro l'Inter, dunque è capace – lo superano in pochi. Se invece decide di girarla in rissa, è un pericolo per sé e per la Juventus. **Voto 5,5.**

PESSOTTO. L'intellettuale con tre polmoni è finito pure in Nazionale. Legge Goethe, corre come un pazzo e conserva un mirabile equilibrio mentale e atletico: neanche una sbavatura di gioco o comportamento. È la prova che non esistono solo i predestinati, i baciati dal destino, e che un Pessotto con cuore e gambe può arrivare ovunque. **Voto 7.**

CONTE. Campione mondiale della sfiga, che secondo tradizione ci vede benissimo soprattutto quando lui indossa la maglia azzurra. Tre incidenti gravi e sempre in Nazionale. Promosso capitano con pieno merito, giocatore totale, centrocampista moderno, Antonio Conte ha pochi rivali in Italia. Si è quasi sfasciato un ginocchio contro la Georgia, gli ultimi esami clinici tengono lontano il bisturi, lo rivedremo tra un mese e mezzo, auguroni. **Voto 6,5.**

DESCHAMPS. Irrinunciabile, e con questo è detto tutto. Se la Juventus può permettersi lo schema più offensivo d'Italia lo deve a lui, oltre che allo sfortunato Conte. Il francese è mantice e mastice, fa respirare il gioco e tiene uniti i reparti. Grande intelligenza tattica, ottimo spessore umano, umiltà e simpatia. Impossibile non volergli bene, in campo e fuori. **Voto 7.**

DI LIVIO. L'ultimo dei trapattoniani gioca ogni partita come se fosse l'unica. La concorrenza lo disturba meno di niente, anche se all'inizio stava a guardare gli altri. Poi, come sempre, va in campo lui ed è una garanzia. Con Di Livio non ci sono spazi vuoti, con Di Livio un pallone in mezzo all'area arriva di sicuro. Come Pessotto e altri, ha costruito se stesso nel lavoro e continua a farlo. **Voto 7.**

DEL PIERO. Povero panda solitario, povera foca monaca minacciata dal calcio da palestra. È vero che lui resta l'unico fantasista totale, l'unico genio capace del sommo sacrificio. Il prezzo è un gioco di spaventoso dispendio energetico e mentale (solo un gol, finora); il prezzo sono i calci che lo centrano con la regolarità della freccia sul bersaglio. Azzoppato contro la Fiorentina (primo calcio dopo quindici secondi), sta per rientrare. Va protetto di più, va curato, facciamo in modo che tra qualche anno non si arrenda per stanchezza. **Voto 6,5.**

JUGOVIC. Sembrava ricacciato indietro, superato da troppa concorrenza vecchia e giovane. Ma questo serbo non si arrende, è un duro. Parla pochissimo, è il suo carattere, in compenso preferisce i fatti. Partito lento, fuori cadenza, è cresciuto fino ad essere tra i migliori contro l'Inter. E non solo per il gol. **Voto 6,5.**

ZIDANE. Pareva un marziano atterrato su un pianeta di pazzi. Restava ad osservare sbigottito i compagni fiondarsi da una parte all'altra del campo e lui in mezzo a galleggiare. La palla lo scavalcava, e Zizou sempre più triste. Fino all'Inter, fino a quel gran gol al volo. Può darsi che il suo destino bianconero svolti adesso. *«Mi sono sbloccato, ne avevo bisogno»*. È anche vero che a ridosso delle punte, senza Del Piero, si trova meglio. Il suo talento puro è fuori discussione, però la scommessa su Zidane regista è ancora tutta da vincere. **Voto 6.**

TACCHINARDI. Brutta espulsione a Vicenza, col retrogusto amaro delle occasioni rare buttate via. Ma questo ragazzo ha molte attenuanti, compresa una malattia che la Juventus non si è mai preoccupata di spiegare davvero. Lippi ripete che non l'ha dimenticato ed è giusto, perché il talento di Tacchinardi – solo 21 anni, già bruciato da Sacchi ma recuperato da Maldini – è grande. **Voto 5,5.**

AMORUSO. Tra lui e Vieri, il risultato è il rimpianto di Ravanelli. Eppure questo è un giocatore vero, capace di segnare molto (14 gol nel Padova retrocesso sono tanti) e di tocchi artistici. Magari troppo insistiti, infatti gli rimproverano di essere un po' lezioso. Gli va perdonata la tassa d'adattamento che nella Juve pagano quasi tutti, perché i metodi d'allenamento sono rivoluzionari. Nuovi schemi, nuovi compagni, nuova fatica limitano il talento di chiunque, tuttavia a Nicola Amoruso è giusto chiedere molto di più. Perché può darlo. **Voto 5,5.**

BOKSIC. La Juve è lui. La trascina con le sue corse senza fine, con i tagli di campo, la fame mostruosa, l'impeto e la frenesia: quest'ultima gli impedisce di segnare quanto meriterebbe, però non è una colpa enorme, visto che le occasioni create gli appartengono dall'inizio alla fine. *«Nella Lazio tiravo dieci volte in dieci partite, qui dieci volte a partita»*. Tre reti finora ma pesanti, in una squadra che spesso ha vinto realizzandone solo una più degli avversari. Dice che Vialli gli ha passato il testimone di leader e la squadra sembra d'accordo.

Trasformato dai nuovi stimoli e dalla spaventosa preparazione atletica di Ventrone. **Voto 7,5.**

VIERI. Forse è la delusione maggiore. Perché ha mezzi fisici enormi, è un centravanti all'antica tutto forza e istinto. E vede la porta. Tuttavia l'impatto con la Juve è stato frontale: qualche gol estivo, parecchi imbarazzi tattici (difficile, con le sue caratteristiche, fare la seconda punta a Boksic) e una leggerezza, quando disse che la rotazione delle punte lo danneggia. Lippi s'è offeso e l'ha spedito in tribuna. *«Così lo rovina»* commenta chi conosce Vieri e la sua delicatezza psicologica. Perché il ragazzo non ha bisogno di bastonate ma di fiducia. Chi ha saputo volergli bene, da Mondonico a Maldini, non se n'è pentito. **Voto 5,5.**

PADOVANO. La rivincita delle seconde linee. Fuori Vialli e Ravanelli, dentro Vieri e Amoruso, e intanto gioca il bomber di Settimo Torinese. *«Somiglia a Signori»*, ha detto di lui Boksic. *«Davvero una bella scoperta»*. Col tempo è cambiato, ha saputo mordersi la lingua e trasformare l'attesa in voglia, in spinta, anziché in delusione. *«Ero un professionista anche prima, però nessuno lo pensava. Se lo dici e lo dimostri nella Juve, ci credono tutti»*. E lui aiuta a crederci. **Voto 7.**

Ametrano, Lombardo, Iuliano e Falcioni non giudicabili perché poco impiegati.

Bortolotti/segue

smo, più significativa degli ultimi anni. Una svolta, come lo fu il berlusconesimo e la sua ufficializzazione del turn-over, con organici straripanti di campioni. Ecco, come quel Milan aprì una strada e venne forzatamente imitato anche da chi ne contestava le scelte, così questa Juve è in grado di mettersi alla testa del gruppo e di dettare le nuove regole. Anche, lo dico fra parentesi, alla Nazionale.

La Juve non è legata ai suoi pur bravissimi stranieri in una dipendenza totale e imprescindibile. Ha giocato bene senza Boksic, che pure è il simbolo della sua devastante aggressività. E ha un gioco tutto sommato semplice, non maniacalmente ricondotto a uno schema, tanto è vero che ha lanciato e applicato il tridente, ma ha schiantato l'Inter con due punte e l'inserimento a turno di centrocampisti e difensori in zona gol. Ha un gioco che è moderno e antico insieme, che si adatta a tutti e non costringe a problematiche riconversioni. Purtroppo, l'avverbio è in chiave azzurra, Marcello Lippi è stato confermato alla Real Casa sino alle soglie del nuovo secolo. Ma, in assenza del pilota, si può sempre copiare la rotta.

E allora, povera Roma? Ecco, la Roma di Carlos Bianchi è forse la sola in grado di buttare manciate di sabbia negli oliatissimi ingranaggi della Signora. La Roma vive un momento di tempesta, dopo aver maltrattato il Milan è caduta malamente in Coppa e si è fatta uccellare a Verona. La Roma ha un presidente che non è Viola, un tecnico che non è Liedholm, e quanto a Falcão, per carità, cambiamo discorso. Ma è una Roma che, nella sua incostanza, ha grandi margini di manovra. Proprio questa sua stagione contraddittoria potrebbe anticiparne un ritorno importante. Perché, a differenza di altre squadre attualmente più accreditate, mi par di capire che la Roma abbia un progetto. Di cui deve trovare gli interpreti ideali. Ma il progetto c'è, e Carlos Bianchi – se gli verrà lasciato il giusto tempo – può portarlo avanti.

Nell'immediato, il tecnico argentino dallo sguardo vagamente inquietante si accontenta di esibire la sua maestria nel controgioco. È fortissimo nell'individuare i punti deboli degli squadroni, come dimostrò col suo Velez, quando mise a nudo il Milan di Capello. Più recentemente, con la stessa Roma d'emergenza, ha fatto ammattire il Milan di Tabarez. La Juventus ne stimolerà il gusto della beffa. Se Hodgson è stato per Lippi un avversario ideale, facendo di tutto per mettere i bianconeri a loro agio, Bianchi andrà a scovare le loro piccole lacune, cercando di ingigantirle.

La Roma ha puntualmente deluso, sin qui, nelle partite che la vedevano favorita, ma altrettanto puntualmente ha schienato chi l'ha affrontata con arroganza. Ce n'è abbastanza, per ritrovare il gusto delle antiche sfide. **Adalberto Bortolotti**

Parla Peruzzi : l'uomo che, dal cam

IL T

La grande coesione dello spogliatoio come nell'anno dello scudetto, la giusta tensione creata da Lippi, la nostalgia per gli amici Vialli e Ravanelli. L'Angelo vola così...

dall'inviato
Matteo Dalla Vite

TORINO. Dall'area grande delle banalità lui vorrebbe uscire a pugni chiusi e a cervello sgombro. Ma non può. Anzi, non vuole. Meglio, non è il caso. *«È per questo che mi sentite poco. A volte sai che l'intervista deve per forza essere un concentrato di luoghi comuni, e allora no, grazie, io evito. Già la gente pensa che buona parte dei calciatori sia, come dire, vuota, e quindi tanto meglio parlare quando hai qualcosa da dire o da dare».* Patti chiari, chiacchierata lunga. Angelo Peruzzi è così. Numero uno dalle costole ristabilite, l'Armadio decide di raccontarci questa Juve che piace, diverte, vince e collabora alla restaurazione del calcio-spettacolo. Lui che l'ha vista da dietro e poi dalla tribuna per un mese, lui che è il vice-capitano e un po' la coscienza del gruppo, ci guida lungo le tracce di schemi, diagonali, raddoppi e pressing. Ma non solo.

Angelo, è dura doversi rimangiare tutto?

In che senso, scusi?

Riguardo alla Juventus cinica azienda che vende i campioni pensando solo al bilancio. Ricorda?

Come no. Ma il gruppo che aveva vinto la Champions League era talmente bello e forte che mi dispiaceva vederlo sgretolato. Perdere degli amici prima che dei compagni, beh, fa sempre un brutto effetto.

Nostalgia, oggi?

Un po', devo ammetterlo.

Però questo gruppo assomiglia tanto a quello del primo scudetto. Per fame, per carattere, per quell'incazzatura positiva che spinge oltre ogni limite...

Vero. C'è la grinta giusta e quella stessa fame del primo anno. E questo è merito di Lippi. Sa creare l'ambiente, l'atmosfera, la tensione vitale giusta. Sempre.

Juventus Lippidipendente: a questo punto sembra

Rimarrà fino al 2000

Nato a Viterbo il 16-2-1970
Portiere, m 1,81, kg 88
Esordio in Serie A: 13-12-1987
in Milan-Roma 0-2

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1987-88	Roma	A	1	—
1988-89	Roma	A	12	—
1989-90	Verona	A	29	—
1990-91	Roma	A	3	—
1991-92	Juventus	A	6	—
1992-93	Juventus	A	29	—
1993-94	Juventus	A	32	—
1994-95	Juventus	A	26	—
1995-96	Juventus	A	30	—
1996-97	Juventus	A	4	—

po e dalla tribuna, ha visto lievitare questa Juve da titolo

ESTIMONE

chiaro...

Non c'è dubbio che lui sia stato e sia fondamentale, soprattutto perché ci ha iniettato la cosiddetta mentalità vincente, la voglia di giocarcela sempre, in ogni attimo del match e contro ogni tipo di avversario.

Lippi e Trap: due mondi simili. Quasi uguali.

A parte il tipo di gioco, abbiamo di fronte due uomini che non mollano mai. E che ti insegnano a fare altrettanto.

Dalla Juve sprecona alla Juve tosta, bella ed efficace. L'evoluzione continua...

Si spera, ma bisogna stare calmi e attenti. Non abbiamo ancora vinto niente. All'inizio avevamo diversi problemi: deconcentrarci significava diventare una squadra qualunque.

Adesso invece?

Adesso l'osso lo teniamo noi. Siamo ben messi in campo e le punte pressano sul primo portatore di palla avversario. E se questo giochino riesce, anche il povero centrocampo se la passa meglio...

Povero centrocampo?

Beh, sono loro che si fanno un mazzo così! Ma se c'è il rientro di una punta, beh, allora diventa tutto più liscio.

Curiosità: vista dall'alto di una tribuna che effetto fa questa Juve?

L'effetto di un giocattolo divertente. Anche a Vicenza, quando perdemmo, vidi una squadra motivata, organizzata, affiatata. E forte.

Vista dalla porta, la prospettiva cambia. E lo spettacolo?

No, aumenta. Vederla giocare è un piacere.

Anche perché Peruzzi sta lì a guardare...

Se la difesa regge, sì.

La terza linea e quel "centrale" che tanto sembrava necessario?

Secondo me non è necessario nessun altro acquisto. Gli uomini e le rispettive teste ci sono. E sono buone.

Chiaro. Che voto darebbe alla sua difesa?

Un sette più. Magari non sarà imperforabile, però la ritengo una delle migliori del campionato. E poi...

E poi cosa?

E poi tenga presente che a volte rimangono in tre a difendere. In fase difensiva, uno dei due centrali prende la punta mentre, in fase di possesso di palla, un esterno spinge fino in fondo al campo. E se l'avversario ruba palla e riparte, l'altro esterno deve fare la diagonale, sennò siamo fritti.

Una vitaccia, insomma...

Io dico che è una grande difesa. E basta.

Avanziamo e parliamo di Zidane: ieri bidone, oggi campione. Classico, no?

Straclassico, direi. Però noi in lui abbiamo sempre creduto.

E in Boksic?

Bravissimo, e poi in quanto a professionalità è unico. Uno che si ferma quaranta minuti dopo l'allenamento a provare tiri, stop, palleggi e mille altre cose è un vero esempio.

Da Pallone d'oro?

Fosse per me, glielo darei subito.

E Peruzzi è da... guantone d'oro?

No, assolutamente.

Davvero?

Mi reputo bravo e all'altezza, ma d'oro no, non mi sento proprio.

Zoff, Tacconi e Peruzzi: chi arriva alla Juve da primo portiere non ne esce più. Cos'è, una magia?

No, è che alla Juve hai davanti difensori di grande spessore. Poi è chiaro che se ti arrivano due-palloni-due a partita li devi parare, sennò sei una pippa.

Peruzzi si è mai sentito così?

Diciamo che ho passato delle notti insonni per aver sbagliato alcuni interventi.

In Champions League non è successo, o quasi...

Il gol di Litmanen? Allora: all'estero hanno scritto tutti che ho salvato la partita con grandi parate, in Italia hanno rilevato solo quell'errore. E la cosa mi ha fatto un po' girare...

A proposito di portieri: se Zoff, il suo idolo di sempre, andasse ad allenare la Nazionale?

Sarei contento per lui.

E di Sacchi cosa diciamo?

Io lo ringrazio per avermi fatto titolare azzurro.

La verità: con Moldavia e Georgia lei avrebbe convocato Pagliuca?

Gianluca è in un periodo straordinario, gli riesce tutto. Quindi sì, avrebbe potuto giocare.

«L'Inter è la più seria candidata allo scudetto»: Peruzzi, 20 luglio 1996.

Contro di noi è rimasta schiacciata, ma una partita non fa testo.

«Ho la fortuna di allenare una squadra di uomini veri»: Lippi, 19 ottobre 1996. Lei si sente tale?

Io mi sento un uomo in pace con me stesso.

Si ricorda il Lipopill?

Sì, ma cosa c'entra?

Poco, ma una sua opinione non è da scartare: vogliono liberalizzare le droghe leggere. Giudizio?

La trovo un'idea sbagliata. E tutt'altro che necessaria. Ma parliamo d'altro.

Con la cucina come va?

Faccio un mare di sacrifici per non metter su la pancia. Spero di durare il più a lungo possibile.

Ha un contratto fino al 2000: che Peruzzi avremo nel nuovo secolo?

Magari senza la "zavorra" attorno alla vita. Magari...

Non ci sarà Lippi, contrattualizzato fino al '99.

E se allungasse l'accordo? E poi chissà se ci sarò ancora io...

Voglia di evadere?

A volte sì.

Solo a parole?

Amo essere curioso e non banale. Quando mi va, però.

Facciamo così: Peruzzi intervista Peruzzi...

E allora mi chiederei perché da dieci anni sono nel calcio e non me ne sono ancora reso conto. Sono nato e cresciuto con l'idea di fare il contadino o il ragioniere, di stare a Viterbo a vivere tranquillo. E invece, ho avuto una vita totalmente diversa.

Da dieci anni a oggi, quant'è cambiata la sua vita?

Molto, ma ripeto: continuo a non rendermene conto. Un esempio? Sono a Torino da sei anni e non ho ancora comprato casa. Ho firmato fino al 2000 e ho deciso che vivrò sempre in affitto. Chiaro, no?

Chiaro. Domenica c'è Roma-Juve. Le fa ancora effetto tornare all'Olimpico?

È stato il mio primo stadio, pochi mesi fa ci ho vinto una Coppa dei Campioni. E poi la Curva Sud chi se la dimenticherà mai?

È una Roma da scudetto?

È forte, un'ottima squadra.

Banalotta come risposta: non va contro certi principi?

Ogni tanto si può, no?

Dove metterebbe una cimice?

Nel Pentagono, o nella stanza dei bottoni dei servizi segreti. Queste storie mi intrigano.

Noi la metteremmo nello spogliatoio-Juve, per capire quanto è forte e bello questo gruppo.

L'ha detto. È bello, forte, equilibrato e con gente che sa stare al mondo e allo scherzo.

Mai uno screzio?

Se anche fosse, non lo direi mai. Ed è giusto che sia così.

Scusi, Peruzzi: quante bugie ha detto fino ad ora?

Tante o poche, non so. Il Grande Bugiardo è quello che le spara e poi non se le ricorda più.

La Juve vincerà lo scudetto?

Mi astengo... □

Ricchi, poveri e gran Signori

Buona Nazionale a tutti. Il Ct della settimana è Luciano Gaucci: così si distrae un po' e lascia in pace Galeone.

1 ALESSANDRO CHIONNA

È già nella leggenda. Dopo aver bloccato con ottima presa l'ex morosa di Gigi Sabani, il bel magistrato di Biella potrebbe dare alle stampe il manuale del dongiovanni moderno: 1) Indagare sul fidanzato della preda; 2) Interrogare la preda circa i suoi rapporti con il fidanzato; 3) Mettere il fidanzato agli arresti domiciliari; 4) Passare all'azione indisturbati.

2 ALESSANDRO VERONESE

Il bacio all'arbitra (*nella foto*) gli costa quanto un calcio all'avversario: un turno di squalifica. «*Dovevamo dare un esempio*» ha detto il giudice. Veramente l'esempio l'ha dato Veronese: se avesse reagito all'espulsione con un «*vaffa*» non se ne sarebbe accorto nessuno. Il bacio sulla guancia invece ha creato scandalo. Manco lo avesse dato a Collina.

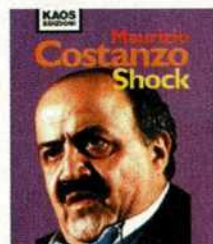
3 DANIELA BONGIORNO

Dopo lunga convivenza con un marito in similpelle, è accusata di aver messo in commercio una linea di vestiti simil Burberry's. Grande è lo sconcerto, anche perché il socio d'affari di *sciura* Daniela è a sua volta una fotocopia: si chiama Rubagotti, come il giornalista bergamasco di Gene Gnocchi.

4 GIORGIO LA MALFA

Per i più giovani, che magari lo ignorano: trattasi di importante politico dell'era craxiana che ha conservato un numero di elettori in grado di riempire un palasport, purché piccolo. Ritorna alla ribalta come mediano di spinta: di un aeroplano bloccato in mezzo alla pista dallo sciopero del personale. Che brutta fine.

5 PIETRO PACCIANI

Niente da fare per il vecchio stopper di gonnelle. Nonostante le poesie, le preghiere e i fiori di sor Pietro, la moglie Angiolina ha deciso di chiedere la separazione e gli alimenti: 500.000 lire al mese. Pacciani può sempre ottenere un prestito da Pacini Battaglia, il banchierone chiacchierone da cui il boss ferroviario Necci si faceva dare 300 milioni all'anno «*altrimenti col mio stipendio non riuscivo a tirare avanti*».

6 MAURIZIO COSTANZO

C'è un libro contro di lui, «*Maurizio Costanzo shock*», che sta scalando le classifiche ma di cui in Tv o sui giornali nessuno parla, nemmeno per stroncarlo. Se Costanzo invitasse l'autore Riccardo Bocca in trasmissione farebbe il più grande scoop della carriera: dimostrarsi migliore dei suoi adulatori.

7 RENZO ARBORE

La nuova Rai è peggio della Nazionale di Sacchi: ogni giorno c'è qualcuno che si rompe. Dopo lo sfondatore Santoro, se ne vanno il centrocampista Brancoli e il fantasista foggiano, al quale in un afflato di creatività i cervellini dell'Ulivo avevano affidato la radio. Come tutti i talenti, Arbore chiedeva libertà d'azione. Invece gli hanno detto di presidiare la zona, senza nemmeno lasciargli scegliere quale.

8 FURIO FOCOLARI

Tragedia nel mondo della grammatica. Il raffinato cultore di congiuntivi è stato licenziato per una banale storia di sponsor e vestiti. Vergogna. Come farebbimo a migliorare il nostro italiano ora che ci togliessono il nostro telecronista prefferito? Per fortuna non hanno ancora licenziato Giorgio Martino, noto spacciatore di gerundi e frasi in libertà. Si può continuare a sperare.

9 IRENE PIVETTI

Festa grande nel paese della sintassi. Irene Pivetti, la presidente della Camera a cui Scalfari e Scalfaro mandavano fiori, scrive una rubrica sul Messaggero. Vi si legge: «*Di quel pirotecnico policromo multiforme campionario che ruota intorno alla politica meno appariscente, ma non reale*» (boh, forse c'è un «non» di troppo). Cioè, «*un assortimento di storie e vite che ancora pensano*» (ma il soggetto non era l'assortimento?), «*nonostante i buchi per le strade*» (e le buche nei vestiti, quindi). Meno male che suo nonno era un linguista.

10 SILVIO BERLUSCONI

Non annoia mai, come riesce solo ai grandi numeri dieci: Platini, Maradona, lui. «*Sono quattro i punti cardine della mia filosofia*», dichiara ai magistrati di Torino, e ci si aspetta: fede, speranza, carità e temperanza, oppure: etica, estetica, ontologia e morale. Invece i quattro punti cardine sono: «*appartamento a Milano, villa per il week-end, casa al mare e patrimonio in contanti per i figli*». Che talento. L'unico che quando parla dei suoi milioni non suscita invidia ma ilarità.

11 GIUSEPPE SIGNORI

È tornato al gol divorando in velocità l'intera difesa del Cagliari. Una rete eccezionale per Beppe. Negli ultimi cinque anni nessuno ha segnato quanto lui. È per questo che negli schemi di Sacchi faceva il terzino. □

Coppa Italia Baggio è super e il Milan passa

Stella filante

Una coppa frizzante, piena di bollicine. Quelle di Roby Baggio, felice ispiratore di un Milan che nella serata dell'atteso debutto da titolare di Dugarry (ancora non al meglio) ha trovato linfa vitale nei vari Saudati, Maiolo, De Francesco e Daino, giovani di belle speranze pescati dal vivaio. Quella della sorprendente Nocerina, unica formazione di C rimasta in lizza, che ha costretto alla ripetizione una Juventus svogliata e nervosa (espulso Torricelli), penalizzata dall'inevitabile turn over a cui la costringe il fitto calendario. E poi la netta rivincita del Bologna (con Magoni, Paramatti e Scapolo che hanno risposto al viola Orlando) sulla Fiorentina, a tre giorni di distanza dalla sconfitta subìta in campionato; i successi (peraltro preventivati) di Napoli e Lazio; la rocambolesca vittoria della Cremonese a Cesena, che getta ulteriore benzina sul fuoco delle polemiche divampate in casa bianconera. Botta e risposta infine tra Genoa e Vicenza, che rimandano quindi il verdetto finale (e il guadagno dei 500 milioni previsti per l'ingresso nei quarti) alla partita-bis del 6 novembre. Ma i veri vincitori della serata sono gli abitanti del quartiere Saragozza di Bologna, dove è situato il Dall'Ara, usciti dal coprifuoco (strade vietate alla circolazione dalle undici del mattino a notte fonda...) imposto dal doppio derby dell'Appennino. Fanno scandalo i razzi introdotti negli stadi dal gentil sesso e i mancati controlli delle forze dell'ordine, ma costringere centinaia di persone a barricarsi in casa per colpa di una partita di calcio, non è forse violenza? □

In alto, Roby Baggio, autore di una doppietta contro la Reggiana. Sopra, Magoni, trascinatore del Bologna

La Nocerina costringe la Juve alla ripetizione

1° TURNO – sabato 24 agosto

Partita	Risultato
Empoli – Reggina	1 – 0
Spal – Atalanta	2 – 1
Lecce – Genoa	0 – 2 (tav.)
Brescia – Lucchese	0 – 2 (tav.)
Como – Cremonese	1(6) – 1(7)
C. di Sangro – Cesena	0 – 2
Gualdo – Torino	0 – 2
Pistoiese – Cosenza	0 – 3
Avellino – Venezia	2 – 1
Ascoli – Bari	1 – 2
Ancona – Pescara	1 – 2
Monza – Padova	1 – 0
Chievo – Salernitana	1 – 0
Ravenna – Palermo	3 – 1
Nocerina – Piacenza	0(4) – 0(3)
F. Andria – Foggia	3 – 0

2° TURNO – 28 agosto, eventuale ritorno 1 settembre

Partita	Andata	Ritorno
Empoli – Milan	1 – 1	0 – 2
Spal – Reggiana	2 – 4	
Genoa – Sampdoria	2 – 2	2 – 0
Lucchese – Vicenza	1 – 2	
Cremonese – Udinese	2 – 1	
Cesena – Roma	3 – 1	
Bologna – Torino	2 – 1	
Cosenza – Fiorentina	1 – 3	
Avellino – Lazio	0 – 1	
Bari – Verona	1 – 1	0 – 3
Pescara – Parma	3 – 1	
Monza – Napoli	0 – 1	
Chievo – Cagliari	2 – 3	
Ravenna – Inter	0 – 1	
Nocerina – Perugia	0 – 0	2 – 1
F. Andria – Juventus	0 – 2	

OTTAVI – 23 ottobre, event. ritorno 6 novembre

Partita	Risultato
Reggiana – Milan	0 – 2
Genoa – Vicenza	1 – 1
Cesena – Cremonese	1 – 2
Bologna – Fiorentina	3 – 1
Verona – Lazio	1 – 2
Pescara – Napoli	0 – 1
Cagliari – Inter	
Nocerina – Juventus	0 – 0

QUARTI – 13 novembre, 27 novembre

Partita
Milan
Cremonese – Bologna
Lazio – Napoli

SEMIFINALI – 29 gennaio, 26 febbraio

FINALE – 4 giugno, 11 giugno

DSTV. LA TELEVISIONE INFINITA.

L'onnipotente Moggi Re dell'inciucio

Non mi sorprendo. È un grande operatore del mercato, lavora nell'ambiente da tanto, ha dei rapporti. Gli vengono addebitate anche operazioni che non lo riguardano. (**Gianmaria Visconti di Modrone** - Tuttosport)

Se permette, conte, mi sorprendo io. Visto che con queste parole lei rispondeva alla domanda: si dice e si legge che Moggi collabori con l'Inter. Ricapitoliamo. Lei non sa, essendo in tutt'altre faccende affacendato quando va in sede nerazzurra, se Luciano Moggi collabori con l'Inter come l'intervistatore legge e sente dire. Tuttavia la cosa le sembra possibile, anzi del tutto normale: difatti non suscita in lei non dico incredulità, ma neanche sorpresa. Ma Moggi non è un manager bianconero? Non rappresentava la Juve all'assemblea federale dell'agosto scorso? E la Juve non è un'avversaria, una concorrente, una rivale dell'Inter? O sono diventate parenti e nessuno mi ha detto niente? E la Juve non era già diventata mezza parente del Milan per via dell'intesa Galliani-Giraudo sulle strategie federal-telefinanziarie? Non è gentile pressare con troppe domande. Ma, conoscendomi da alcuni decenni, lei capirà lo sconcerto. Quasi che, chiedendo al vicedirettore del «Corriere della Sera» Ferruccio De Bortoli se un caporedattore di «Repubblica» collabori con loro, sentissi rispondermi: non mi sorprendo. È vero che non si va più tanto per il sottile e Mara Venier, artista del programmone domenicale Rai, si presta per il lancio del programmone domenicale di Canale 5. Ma non so quali effetti abbia alla lunga questa sensazione di guazza nel pentolone comune che sta pervadendo tante attività. I trattenimenti televisivi, salvo eccezioni, sembrano tutti eguali. Le prime pagine dei giornali, salvo eccezioni, sembrano pensate e titolate in fotocopia. Una volta i cronisti sportivi (o giudiziari, che fa lo stesso) si scannavano per un particolare in più, per un dettaglio in esclusiva: ora fanno il «pool», si telefonano al pomeriggio e all'indomani escono tutti con lo stesso articolo. Un tempo la lotta fra le grandi come Milan, Inter e Juve era senza quartiere: per gli acquisti, per gli arbitraggi, per i posti in consiglio federale, per le polemiche su superpremi, doping, interferenze industriali. Oggi fanno il «pool» anche i grandi club? Evviva. Ma fino a quando il pubblico sarà convinto che il «pool» si ferma fuori campo? Attenzione ai «cartelli»: giovano agli affari, ma tradiscono il tifo, che è il vero patrimonio del calcio. Attenzione alla suggestione dell'audience: anche il wrestling fa spettacolo e ottimi ascolti, ma nessuno lo prende sul serio.

Luciano Moggi, navigato operatore di mercato e"consulente" della Juventus

Il calcio nella storia italiana è stato un grande strumento di promozione. Chi ci entrava per farsi conoscere, chi per fare affari, per ottenere vantaggi nella propria attività. Palazzinari, imprenditori, piccoli e grandi industriali, magliari, persone perbene. Ancora oggi il calcio esprime Moratti, ma anche qualche cialtrone. (**Luca di Montezemolo** - Corriere dello Sport).

Parola di Luca, quasi vangelo. Finalmente un prestigioso addetto ai lavori che dice le cose come stanno. Raccomando il brano a quegli opinionisti, anche di peso, che insistono nel descrivere i presidenti come cirenei che per puro spirito di sacrificio e di servizio sociale s'addossano la croce del possesso di una società di calcio con tutte le critiche da sopportare, tutti i torti da subire, tutti i rischi da affrontare, tutti i debiti da ripianare. Dunque cirenei sempre meritevoli, in attesa della beatificazione, di altari, incenso e indulgenze fiscali.

Questo libro me lo ha spedito ieri Michele (Santoro, ndr), *simpatica la dedica: «A chi ama il rosso più di me».* (**Luca di Montezemolo** - Corriere dello Sport)

Il viaggio è lungo: da Samarcanda a Segrate. Ma quando si ha davvero il senso della cultura proletaria. Michele Sant'Oro (nuova grafica dopo il passaggio da RaiTre a Mediaset) avrà certo mandato copie con dedica del suo libro autobiografico, così delicatamente soffuso di naturale modestia, non solo al presidente della Ferrari, ma anche agli ex capiturno delle acciaierie Falck, agli ex minatori del Sulcis e agli ex saldatori della Innocenti di Lambrate.

Il 99 per cento dei corridori d'élite fa uso di eritropoietina o sostanze simili. Non necessariamente per doparsi, ma più semplicemente per restare allo stesso livello degli altri. Ormai il nostro sport è talmente progredito che è diventato praticamente impossibile migliorarsi senza questa roba o senza essere seguiti da un medico». (**Graeme Obree** - L'Equipe Magazine)

Ne parlavamo qualche settimana fa. Le crociate antidoping, fatto salvo qualche marginale effetto, risultano in sostanza o velleitarie o finte. Perché se davvero fermassero il doping, fermerebbero la corsa al record e quindi il business dello sport spettacolo. La conferma che viene dal grande pistard scozzese, ex primatista dell'ora, studioso di aerodinamica e cinematica da bici, dovrebbe sollecitare il mondo dello sport ad abbandonare l'ambiguità, l'ipocrisia e l'omertà con le quali finge di fronteggiare il fenomeno. Dovrebbe.

Sarebbe di conforto per tutti se proprio le squadre benefiche più serie e più rinomate cominciassero almeno una volta l'anno: abbiamo giocato tot partite, abbiamo incassato tot milioni, abbiamo sostenuto tot spese, abbiamo pagato tot imposte, sono rimasti tot soldi che abbiamo dato a Tizio e a Caio. (**Gianni de Felice** - Guerin Sportivo)

Perdono per l'autocitazione. Ma non trovo nulla di meglio per avvertire i lettori della rubrica della settimana scorsa che la parola «cominciassero» andata letta, ovviamente, «comunicassero». Tanto dovevo per non invocare più trasparenza nel calcio benefico proprio con una frase oscurata dalla cattiva linea fax. □

Il tiro sbagliato

Francesco, stroncato dall'Aids. Mauro, l'ex goleador dell'Inter finito in comunità. Enea, l'amico di Totti rovinato dagli acidi. Tre storie fra sport e droga

di Matteo Marani

Non è arrivato lassù in cima, Francesco, a un passo dal Gran Premio della felicità. Là dove stanno la vita, le abitudini più banali, il calore sciocco eppure confortante di una casa. È finita nel giorno di Pasqua la cronoscalata di Francesco, quel filo sottile che è l'esistenza rotto da rapporti che non poteva più spingere. Gli è mancato il fiato, le gambe hanno ceduto e così il cuore.

Era stato una promessa, quel ragazzo. Il mondo del ciclismo lo aveva conosciuto anche per un cognome: Francesco Canonica, componente della nazionale elvetica ai Mondiali del '75 in Belgio. Aveva corso con Giuseppe Saronni e Roberto Visentini, era stato gregario di quel Dill-Bundi poi vincitore delle Olimpiadi di Mosca. Un talento naturale, dotato di forza e coraggio. C'è ancora una foto che lo ritrae con la maglietta della nazionale crociata e un sorriso enigmatico sotto il ciuffo biondo e irriverente.

È morto il giorno di Pasqua di quest'anno, Francesco, ucciso dalla peste del Duemila, quella parolina, Aids, che in quattro lettere condensa una tragedia universale. Una tragedia anche individuale, «*perché Francesco ci ha lasciati*», diceva col dolore in bocca e negli occhi don Gelmini durante la messa di Pasqua, informando nell'omelia i ragazzi della Comunità Incontro, quella che aveva allontanato il ragazzo di Bellinzona dalla droga.

Francesco l'aveva conosciuta a vent'anni la "neve", durante il servizio militare. Ammaliante, come sempre si presenta agli occhi dei ragazzi. «*Perché*

> *«Quando guardo le partite in Tv vedo giocatori famosi che hanno condiviso con me qualche sniffata. Alcuni di loro hanno giocato in Nazionale, qualcuno solo per poche gare, altri per periodi più lunghi»*
>
> **Mauro, 35 anni, Comunità Incontro**

non tiri un po' di cocaina anche te?» gli aveva suggerito un amico (sic!), uno del "giro", raccontava lui, con maggiordomo filippino, bella macchina, belle donne e una vita da fesso. E lui aveva detto di sì, perché per Francesco quello era un momento brutto, reduce com'era da un infortunio serio. E così la cocaina diventava la terapia migliore per non sentirsi in difficoltà, non perdere il contatto dal gruppo: purtroppo il gruppo di coda.
Odiava i tossici, Francesco, perché — si giustificava — la cocaina è un'altra cosa. Roba da ricchi, non per vagabondi da strada. E invece era la stessa cosa, ma questo lo capì solo più tardi, quando chiese a don Gelmini di aiutarlo a ritrovare il percorso, a rientrare in corsa nella vita. Gli raccontò la verità, di quelle amicizie mondane e pericolose. «*Era un mondo tutto dorato, di benessere, con tutto quello che puoi avere: ragazze stupende, auto di lusso, la bella vita*». La popolarità, il successo, la fama. Per cinque anni nessuno seppe del tragico segreto di Francesco, vittima della cocaina e ancor prima del suo narcisismo di giovane uomo. «*Per apparire dovevo essere abbronzato dodici mesi all'anno, e se non lo ero facevo le lampade*» raccontò un giorno, quand'era ormai uno dei collaboratori più attivi della comunità.
Ha lasciato una frase, Francesco, che è un testamento morale: «*Anche lo sport mi aveva portato a questo, ma al fondo c'era una mancanza di ideali che a poco a poco ha corroso le mie radici*». È proprio così: è il rischio di ogni personalità debole, di ogni atleta che vive il successo come schiavitù. Sono tanti i campioni caduti nella polvere: bianca della cocaina, marroncina dell'eroina, inodore degli ecstasy. Poco cambia. Maradona, Caniggia, Bortolotti e una lista tristemente lunga così, con nomi famosi ma anche con atleti sconosciuti, giovani promettenti, sportivi alla caccia di fama. Tanti piccoli soldatini di un esercito che continua tristemente a crescere. Le notizie dal fronte giungono raramente. Omertà, connivenze, silenzi coercitivi, ma che il mondo dello sport abbia nella droga un nemico sempre più minaccioso e presente è qualcosa di più di una sensazione. Mezze frasi, notizie non documentabili, indiscrezioni più o meno credibili. E in testa la cocaina, sinonimo per molti giocatori famosi di bella vita.
«*Iniziai anch'io con la coca*» racconta Mauro, un altro ragazzo della Comunità Incontro. Da ragazzino giocò nelle giovanili dell'Inter con Muraro e arrivò secondo nella classifica cannonieri del Torneo di Viareggio. «*Per anni ho continuato a farmi di coca e a giocare, finché un giorno, nell'appartamento di Lanciano dove ero stato spedito in prestito, trovarono una mia siringa. Il rapporto col calcio era di odio-amore, perché a me piaceva, ma soffrivo di essere considerato dalla gente solo per le mie capacità col pallone. Ero schiavo dell'immagine di calciatore-talento*». Mauro oggi è sieropositivo, da undici anni è in comunità, ma non rimpiange nulla. «*No, potevo avere i soldi e la fama, ma sto bene anche con la mia 126 scassata. Quando guardo le partite alla Tv vedo giocatori famosi che hanno condiviso con me qualche sniffata. Nomi? No, non ne faccio, perché non mi interessa. Dico che alcuni di loro hanno giocato in Nazionale, qualcuno solo per poche gare, altri per periodi più lunghi. Ma a differenza mia, non si sono fatti trascinare dalla cocaina*».

Francesco Canonica, il primo da sinistra, insieme con i compagni della nazionale di ciclismo svizzera ai Mondiali del 1975 in Belgio. La sua carriera sarebbe finita presto

Finti miti, la vita facile, illusioni fuorvianti: un cocktail micidiale, quasi come quei beveroni di pasticche, alcol e musica assordante che riempiono molte discoteche italiane. Era quello il mondo di Enea, l'ospite di San Patrignano ex promessa della Lodigiani. Un bomber di sicuro avvenire, si diceva, come per il suo amico Totti, oggi nuovo idolo di Roma. Ma se il compagno famoso calca il campo dell'Olimpico, Enea si è dovuto accontentare di quello della comunità creata da Vincenzo Muccioli. «*A 13 anni iniziai con gli acidi*» ha raccontato, tracciando lo scenario della Roma di borgata, dove la droga circola, eccome. «*Il calcio è come la caserma*» riprende ancora Mauro, che ha conosciuto anche Enea, «*c'è chi si inizia a fare e chi invece non si fa. C'è chi, sono sicuro, qualche sniffata continua a farsela ogni tanto, convinto di poter controllare la cocaina. Proprio quello che pensavo io*». Quello che pensava sicuramente Maradona, nelle notti folli di Napoli, fra compagni di strada discutibili e amici opportunisti e conniventi.
La droga continua a colpire e il calcio non ne è immune. Dietro le luci e le copertine sta nascosta una pericolosa massa crescente. Di polvere bianca e intossicante.

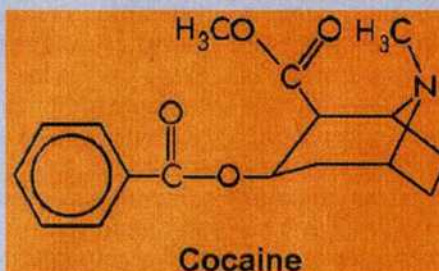
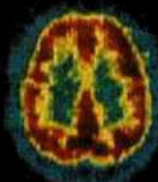
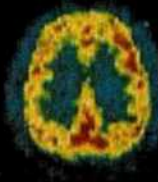
Matteo Marani

Lo sport e la cocaina: un dramma infinito

QUANDO	CHI	DOVE	COME
1970	**Spencer Haywood**	Basket	Trovato in possesso di droga
1981	**Angiolino Gasparini**	Calcio	Giocatore Ascoli: possesso di droga
1981	**Maurizio Montesi**	Calcio	Giocatore Lazio: trovato con droga
1982	**Walter Casagrande**	Calcio	Giocatore Corinthians: trovato con 30 gr. di coca
1985	**Michele Rogliani**	Calcio	Primavera Vicenza: morto per cocaina
1986	**Ray Richardson**	Basket	Radiato dall'NBA per uso di cocaina
1987	**John Carlos**	Atletica	Olimpionico 1968: arrestato con droga
1987	**Tyrell Biggs**	Boxe	Americano, confessò di essere stato cocainomane
1987	**Lewis Lloyd**	Basket	Radiato dall'NBA per uso di cocaina
1987	**Mitchell Wiggins**	Basket	Radiato dall'NBA per uso di cocaina
1987	**Walter Casagrande**	Calcio	Giocatore dell'Ascoli, trovato con droga
1988	**Vitas Gerulaitis**	Tennis	Ricoverato a Stoccolma per disintossicazione
1989	**Hernani**	Calcio	Giocatore del Benfica positivo al controllo
1989	**Claudio Caniggia**	Calcio	Processato a Verona per detenzione di droga
1990	**Eva Russo**	Calcio	Portiere Nazionale donne: positiva al controllo
1991	**Marco Lucchinelli**	Moto	In carcere per possesso di 2 etti di coca
1991	**Diego Maradona**	Calcio	Positivo al controllo antidoping
1991	**Ray Sugar Leonard**	Boxe	Confessa di averne fatto uso per 3 anni
1991	**Ray Richardson**	Basket	Licenziato dalla Virtus Bologna per uso di coca
1991	**Edoardo Bortolotti**	Calcio	U.21 e Brescia: positivo al controllo, poi suicida
1992	**Paolo Ziliani**	Calcio	Giocatore del Brescia in prestito al Napoli: positivo
1993	**Fabrizio Lancioni**	Calcio	Giocatore del Sora (C2): positivo al controllo
1993	**Claudio Caniggia**	Calcio	Positivo al controllo antidoping
1994	**Jennifer Capriati**	Tennis	Arrestata per uso e possesso di cocaina

Questo elenco è ovviamente incompleto: tiene conto solo dei casi, dei nomi più eclatanti, di atleti trovati positivi ai controlli o arrestati perché in possesso di droga. L'uso di cocaina è diffusissimo soprattutto negli Stati Uniti (una fonte ufficiale, anni fa, rivelò che il 40% dei professionisti di baseball, basket e hockey ne faceva uso) e nei Paesi sudamericani, segnatamente in Argentina. Ogni settore dello sport ne è stato colpito, ma i casi non vengono alla luce per mancanza di controlli: la Formula 1, il tennis, lo sci spesso sono stati citati come sport "sospetti"; anche perché i professionisti di queste discipline sono fra quelli che viaggiano di più, dovendo con ciò sopportare i disagi dello stress e del fuso orario.

COCABOLARIO

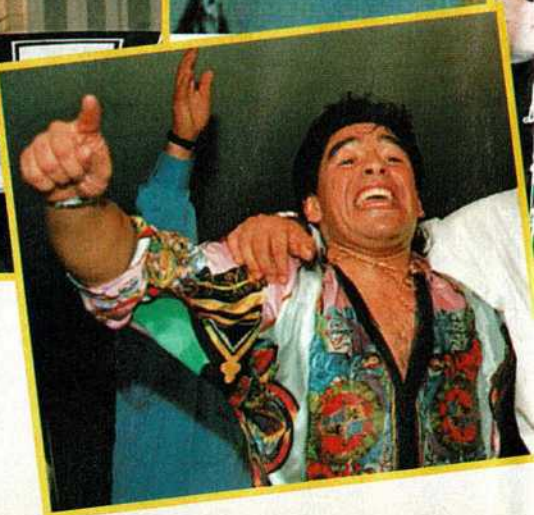
- Gli **indigeni** delle Ande masticano foglie di coca da 30 secoli
- La **formula** bruta della cocaina è $C_{17} H_{21} NO_4$
- Modalità di **assunzione**: via nasale (ogni striscia contiene da 10 a 40 mg., l'effetto euforizzante continua per 20'-45'), orale, endovena; fumata (crak smoking)
- Le più alte concentrazioni di cocaina, in caso di **intossicazione**, sono riscontrabili in: urine, reni, cervello, sangue, fegato, bile
- È **estratta** da due piante spontanee del Sudamerica: *Erythoxylum Coca* (Perù, Ecuador, Bolovia) e *Erithoxylum Novogranatense* (Colombia e costa Caraibica)
- Il **nome** deriva da *Kuka*, il nome della pianta in lingua Quechua, oppure da *Coca* della lingua Aymara
- La sostanza chiamata *cocaina* fu **isolata** nel 1860 dal tedesco Albert Niemann; fu approvata come medicinale nel 1890
- Fra i primi a **scrivere** della cocaina fu *Sigmund Freud* che nel 1882 pubblicò il libro "*Über Coca*" con le sue esperienze: ne raccomandava l'uso in caso di depressione
- La coca come **bevanda**. Nel 1894 il chimico corso Angelo Mariani realizzò un *vino* a base di coca che riscosse i favori di Dumas, Verne, Rostand, Ibsen, Emile Zola, Sarah Bernhardt, Eleonora Duse, Gounod e Massenet
- J.S. Pemberton, americano, lanciò la *French Wine Coca*, indicata come stimolante nervoso e tonico; giusto cent'anni fa Pemberton inventò poi la **Coca-cola**, un estratto analcolico di foglie di coca e noci di cola africana disciolto in un dolce sciroppo di caramello
- Nel 1914 fu emanato l'Harrison Narcotic Act, col quale sia la coca che la cocaina erano classificate fra i **narcotici**

In alto, Claudio Paul Caniggia, positivo al controllo in Italia. Sopra, l'azione della cocaina sul cervello. A sin., le foglie e la struttura chimica della cocaina

Il suo equilibrio è precario. Una intercettazione lo compromette. Il manager è in carcere per droga. Mercoledì il "Dieci" compie 36 anni: l'occasione per fare il bilancio di una vita colma di eccessi

di Paolo Facchinetti

Un paradosso: eroe nazionale e uomo disperatamente solo. Solo contro il mondo e la propria anima. Sembra una bestia ferita, Maradona. Rifiuta consigli e ringhia accuse, promette redenzione e ricade nella follia, ride e piange. Il tam-tam delle notizie lo annuncia come un uomo preso in trappola. È diventato addirittura un affare di stato: Carlos Menem, presidente argentino, dice che il "pibe de oro" viene usato contro di lui. *«Il momento più difficile della mia vita»* confessò nel 1987 *«è stato quando ho lasciato il mio Paese. Ci ritrovammo in una camera d'albergo, io e Claudia, e invece di ridere e fare l'amore ci mettemmo a piangere»*. Oggi Diego forse metterebbe avanti l'orologio delle proprie disgrazie: le vere difficoltà sono venute ben dopo quel primo impatto con Barcellona, nel 1982. Chissà se la candida Claudia raccoglie ancora ordinatamente in album i ritagli che parlano di lui: ormai c'è solo cronaca dell'assurdo, e non più della meraviglia per il *Diè,* che orgogliosamente identificava le lettere iniziali del proprio nome con quelle della leggendaria maglia numero *diez,* la maglia dei grandi.

Destino amaro e paradossale, questo di un uomo battezzato Diego, che poi in spregio alla radice greca del suo nome *(Didachòs,* cioè *saggio, sapiente)* prende a calci la propria vita in maniera incomprensibile. È stato uno dei «grandi» della storia del calcio, ricevuto da Capi di Stato e idolatrato dai tifosi. Ha avuto onori, trionfi e denaro in quantità straordinarie. Ora è un tossicodipendente dichiarato che passa da una clinica a un bordello dicendosi un giorno pentito e l'altro irridendo il mondo. Il suo manager, quel Coppola che gli è stato addosso dal 1985, è stato arrestato per traffico di stupefacenti. E suo cognato, Gabriel Esposito detto «il tricheco», schiaffato in galera per mezzo chilo di cocaina. Da alcuni viene detto moribondo per via di un cervello sfatto, e lui per risposta si agita a torso nudo nella tribuna di uno stadio come il più delirante degli ultrà, sotto gli occhi spenti della moglie e delle figlie, incolpevoli protagoniste di questo dramma. Il popolo argentino lo osanna, proprio in questi giorni è uscito un film che lo accomuna a Carlos Gardel, immortale cantante di tango. Ma in Spagna i tifosi del Rayo Vallecano minacciano rivolte nel caso dovesse andare là a giocare. E dal Giappone già da tempo hanno fatto sapere che lì non sarebbe stato gradito. *«Ogni cosa che ti*

succede nella vita» disse un giorno *«ti fa diventare più malo, più cattivo»*. E a lui di cose ne sono successe parecchie. Compie 36 anni fra pochi

La Macarena di Diego

Y dale alegria alegria a mi corazón
es lo unico que te pido al menos hoy
Y dale alegria alegria a mi corazón
Afuera se iran las penas y el dolor

Y ya veras
Las sombras que aqui estuvieron no estaran
Y ya veras
bebamos y emborrachemos la ciudad

Y dale alegria alegria a mi corazón
es lo unico que te pido al menos hoy
Y dale alegria alegria a mi corazón
Y que se enciendan las luces de este amor

Y dale alegria alegria a mi corazón
que ayer no tuve un buen dia por favor
Y dale alegria alegria a mi corazón
que si me das alegria estoy mejor

Y ya veras
Las sombras que aqui estuvieron no estaran
Y ya veras
que no necesitaremos nada mas.

...ia Maradona

giorni, il 30 ottobre. L'occasione potrebbe essere propizia per un esame di coscienza, per un bilancio della vita: di solito lo si fa.

segue

Nella foto grande, Diego Maradona il giorno dell'arrivo a Zurigo per l'ennesima cura disintossicante. A sinistra, frammenti di una esistenza condotta oltre ogni limite

L'uomo del giorno/segue

Viveva con i genitori, quattro sorelle e due fratelli in una baracca di Villa Fiorito, periferia di Baires: erano tanto poveri che in terra non c'era nemmeno il pavimento. A 9 anni, nel 1969, era un fenomeno da circo: palleggiava come un dio ed esaltava gli spettatori nell'intervallo delle partite dell'Argentinos. A 15 era in prima squadra: stella viziata, pagata bene. Fu allora che suo padre Armando smise di lavorare e sposò Donna Tota, che gli aveva già dato sette figli. Diego si ritrovò capofamiglia, col dovere di provvedere a tutti. A 17 era in Nazionale, a 19 campione del mondo juniores. Un genio del pallone, ricco, corteggiato, riverito. A 12 anni lo aveva già richiesto il River Plate. A 21 lo pretese il Boca e a 22 lo convinsero ad emigrare in Spagna, a Barcellona. Coperto d'oro, di onori, di privilegi. È vero, pianse di nostalgia la prima sera. Ma poi si consolò. Capì di essere un re quando la sua corte cominciò a riempirsi di amici, argentini e spagnoli, pronti ad assecondarlo. Sarebbe stato così, a Napoli, a Baires. Ha scritto Paoletti, a lui molto vicino negli anni napoletani, nel libro «Il mio Re»: *«Con Diego tutto era possibile: fare aprire un locale quando era chiuso, passare la frontiera senza documenti, far casino nei più grandi alberghi del mondo, conoscere i potenti della terra e fregarsene anche di averli conosciuti».*

Profittatori e cortigiani

La radice del male oscuro di Maradona sta qui, nella sua crescita fulminea ed esagerata di giocoliere del pallone. A Barcellona già straviziava, era il principe della ramblas, che percorreva in un tripudio di donnine e di musica. In campo ammaliava la palla e gli veniva perdonata ogni follia. Si convinse di poter fare tutto, sarebbe poi bastato un dribbling, un assist, un gol. Non fu niente, tuttavia, la sua esperienza spagnola a confronto di ciò che sarebbe avvenuto in futuro: una epatite virale prima e la frattura di tibia e perone poi, lo trattennero lontano dai campi per lungo tempo; nel secondo anno, per una rissa in una partita di Coppa del Re col Bilbao, fu anche squalificato per cinque mesi. Ma già Jorge Cyterszpiller, amico d'infanzia e suo manager, stava lavorando per cercargli un paradiso adeguato alle sue stravaganze. Lo trovò a Napoli. Ferlaino fece l'affare della sua vita e non si curò più di tanto di chi raccontava le dissolutezze di quel ragazzo già tentato dalla coca.

A Napoli il ventitreenne Diego Armando Maradona fu accolto come un dio, il 4 luglio dell'84. Erano in settantamila, al San Paolo, a delirare per questo ragazzotto riccioluto. Prese a palleggiare con un limone e tutti si convinsero che di un Mago si trattava e non di un

Parla Cristiana Sinagra

Diego jr. sa che suo padre è malato

Cristiana Sinagra, la madre del figlio naturale di Maradona, la ragazza di Pozzuoli che, nell'ormai lontano settembre del 1986, annunciò dalla stanza di una clinica partenopea di aver dato alla luce Diego Armando junior, legge le ultime vicende. E parla.

– Come sta vivendo, dall'Italia, le sofferenze di Diego?

«A me dispiace moltissimo che Maradona si trovi in precarie condizioni di salute. E non potrebbe essere altrimenti. Sono, infatti, ancora molto legata a lui e lo sarò sempre, dal momento che c'è un figlio che testimonia la nostra splendida unione».

– Ritiene che quanto riportato dal settimanale argentino "Noticias" cioè che Diego sarebbe in pericolo di vita, corrisponda a verità?

«Forse i giornali hanno calcato un po' troppo la mano su questa vicenda, ma un fondo di verità purtroppo – a mio avviso – c'è».

– Secondo lei, cosa lo ha spinto a fare uso di cocaina?

«Ad indurlo a drogarsi non sono state né le influenze negative del suo famoso "clan", né le amicizie "pericolose", né tantomeno la voglia di dimenticare i suoi problemi. Ad abusare della cocaina lo hanno spinto la sua debolezza e la sua grande sensibilità».

– Cosa sarebbe disposta a fare pure di aiutare l'ex campione del Napoli?

«Sarei disposta ad andare fino in Argentina. Sono, infatti, convinta che Diego può guarire soltanto avendo accanto a sé persone che gli vogliono davvero bene».

– Porterebbe con lei anche suo figlio?

«Non ci ho ancora pensato. Comunque, lo porterei con me solamente se avessi la certezza che l'incontro con il padre non gli provocherebbe un trauma».

– Sempre a proposito di suo figlio, certamente tutto il "rumore" che si sta facendo intorno alla figura del padre famoso lo avrà incuriosito e spinto a chiederle spiegazioni. Cosa gli ha detto?

«Faccio sempre molta attenzione quando parlo di Diego con mio figlio. Ha dieci anni e quindi non è certamente in grado di comprendere il significato di parole tipo tossicodipendenza o disintossicazione. Perciò, gli ho fatto intendere che attualmente suo padre è semplicemente ammalato».

– Ancora una domanda su suo figlio. Quest'anno giocherà nella formazione "Esordienti" del Licola e sulla sua maglia risalterà la seguente frase: Il calcio è amore, sì alla vita, no alla droga. Un messaggio molto significativo...

«Mi piacerebbe che qualcuno, nella lontana Argentina, mostrasse a Diego una foto di suo figlio con addosso la maglietta recante questo eloquente slogan. Vedendola, forse, troverebbe la forza di uscire dal lungo e buio tunnel della droga».

– Tutti, ora sembrano affannarsi nel correre al capezzale di Diego. Molti di essi, però, nel passato, pur conoscendo la sua "debolezza" hanno preferito tacere. Perché?

«Perché Diego è stato sempre considerato una "macchina per far soldi". Chi gli è stato vicino ha pensato esclusivamente a sfruttarlo, senza mai preoccuparsi minimamente dei suoi problemi di salute».

Luca Catuogno

La clamorosa confessione di Diego

«Con la coca cominciai nel 1982»

Diego Maradona, il 4 gennaio 1996, ha confessato la propria dipendenza dalla cocaina in una clamorosa intervista concessa alla rivista argentina *Gente*. Eccone alcuni stralci.

1991: Claudia Villafane con Dalma il giorno della partenza per Baires, subito dopo la notizia del doping. Nelle altre foto, Diego colto in flagrante in Argentina

✔ La prima volta fu in Europa, nel 1982. Avevo 22 anni. E fu per sentirmi vivo.

✔ All'inizio è uno shock emozionante: tutto è molto chiaro, allegro, bianco, divertente. Sono sensazioni che però durano poco... E allora devi ricominciare e non sai più come uscirne.

✔ Quando ti coglie la depressione, devi cercare di mantenere l'equilibrio mentale perché altrimenti ti ammazzi. Ho conosciuto molti che si sono ammazzati.

✔ Sai come facevo a drogarmi in modo che nessuno mi vedesse? Mi chiudevo nel bagno al buio. Oggi lo posso raccontare con un sorriso, ma era una cosa terribile. Come quella volta che ero nel bagno, nella mia casa di Calle Correa, e mi stavo preparando. All'improvviso Dalma bussò alla porta: quasi morivo! Pa', posso entrare? Erano le quattro della mattina: Non potevo parlare, non avevo ancora preso niente, ma che tensione!

✔ Ho preso droga durante parte della mia carriera, ma mai per stimolarmi durante il gioco. Perché quelli che dicono che la cocaina ti stimola non sanno cosa dicono.

✔ In principio sentivo che la droga mi divertiva. Però dopo non avevo più voglia di andare per discoteche, non volevo vedere Claudia, avevo vergogna delle mie figlie.

A sinistra, Guillermo Coppola, dal 1985 manager di Maradona. E' in carcere per droga

calciatore. In effetti, nei sette anni passati sotto il Vesuvio, ne ha fatte parecchie di magie: due scudetti, una Coppa Uefa, una Coppa Italia. Mai vista tanta grazia, a Napoli. Qui, nel paese della fantasia e delle furbizie, il pibe de oro credette di potersi concedere a ogni tentazione, in nome di quella che chiamava libertà e che invece era pura incoscienza. *«Che volete da me?»* diceva. *«Faccio vincere il Napoli, vi faccio divertire, la mia vita appartiene solo a me».* La sua corte aumentò a dismisura. *«Tutti occupati a tenere allegro il re, in attesa dei suoi doni»,* ha scritto ancora Paoletti. Tutti invitati in discoteca, a cena, a usare le sue macchine, i suoi soldi, i suoi favori, a raccogliere le donne scartate. Anche il cognato Gabriel Esposito, il marito di sua sorella Maria, uno dei tanti che ha vissuto alle spalle di Diego, quello che adesso è in galera per traffico di cocaina. Picchiava Maria e pretendeva soldi. E Maradona, zitto, angosciato per il destino dei nipotini cresciuti con quel padre degenere. Lo consolavano, lo stordivano gli «amici», puttanieri o camorristi o comunque interessati. Un anno dopo essere arrivato a Napoli licenziò Cyterszpiller: nonostante l'ingaggio principesco e i contratti pubblicitari, il conto era in rosso di 300 milioni. E manager di Diego divenne Giullermo Coppola, anche lui oggi in galera.

Il figlio desiderato

Chi gli è stato vicino dice di un Maradona incoscientemente allegro o paradossalmente triste, tanto da chiudersi in camera per giorni interi a guardare la tivù e nient'altro. *«Sono in carcere»,* piagnucolava al vedere ogni suo gesto replicato dai giornali. *«Sono un uomo libero»,* ringhiava a chi ne criticava l'irrequietezza. Maradona: ormai preso da un delirio di onnipotenza, perduto nella propria grandezza, generoso ma arrogante, sensibile e incredibilmente carico di energia vitale. Gli piacevano enormemente le donne. *«Mi guardo e mi vedo brutto. Mi conosco timido e incapace di prendere l'iniziativa; so però che risveglio in tutte l'istinto materno»,* confessò a Playboy. Pieno di donne, che gli piombavano nel letto o che lui pagava. Il giorno dell'addio al celibato ne chiamò 50, da distribuire fra 15 amici. Poche settimane fa, in Inghilterra, pare ne abbia fatte arrivare 22 per sceglierne poi una. A Napoli ebbe storie con Heather Parisi e con Loredana Berté e con centinaia di altre sconosciute. Da una, Cristiana Sinagra,

segue

ebbe un figlio che non ha mai riconosciuto ma che, man mano che cresce, assomiglia sempre più alla sua fotocopia. La notizia gliela sparò dalla tivù la madre di Diego Armando jr, pochi giorni dopo che Maradona aveva confidato di aspettare una figlia da Claudia.

Quella faccenda, dicono molti, lo ha tramortito, distrutto: avere il figlio maschio desiderato e non poterlo/volerlo avere con sè. E poi il doversi spiegare con mamma Tota. *«Quando questa notizia arriva a mia madre, io divento pazzo»,* disse a un giornale. La madre era definita *«Il mio grande amore».* Non Claudia.

L'amica di sempre

Claudia Villafane è la sua donna di sempre. Si erano conosciuti bambini. Se l'era trascinata a Barcellona, per non essere proprio solo, e aveva promesso di sposarla. L'avrebbe fatto solo nel 1989, dopo che lei gli aveva già dato due figlie. La spediva a Baires, a ritoccarsi il naso o altro, quando aveva bisogno della casa libera. Lei stirava, ritagliava i giornali, aspettava, le notti che lui annunciava di voler dormir fuori. Ignara dei tradimenti, dice. E di tutto il resto. Difficile da credere. E a lei si può imputare un'altra parte delle disgrazie di Diego, il non aver mai fatto niente per impedirgli quella corsa folle intorno alla vita. Quando nel marzo del '91 le telefonarono che suo marito era risultato positivo per cocaina, non urlò, non si stupì, non imprecò. Sentì lui e riferì: *«Diego dice che è una cretinata».*

Con una donna così vicino, a volte ci si può anche sentire delusi. Forse lo fu anche Maradona, che si innamorò davvero di una cantante argentina, Lucia. *«Avrei potuto sposarla»* confidò *«ma sono legato da*

Diario di una vita perduta

QUANDO	DOVE	COSA
1960, 30 ottobre	Lanús (Argentina)	Nasce Diego Armando Maradona, segno "scorpione"
1968	Quartiere Paternal	Comincia a giocare
1969	Buenos Aires	Fa parte delle *cebollitas* dell'Argentinos Juniors
1972	Buenos Aires	Lo nota e lo richiede il River Plate, il padre rifiuta
1976, 20 ottobre	Buenos Aires	Debutta in prima squadra con l'Argentinos Juniors
1976, 11 novembre	Buenos Aires	Primi gol: una doppietta al San Lorenzo
1977, 27 febbraio	Buenos Aires	Debutta con la Nazionale in Argentina-Ungheria
1979	Tokyo	**Campione del mondo Juniores** con l'Argentina
1981	Buenos Aires	In prestito al Boca Juniors per 4 miliardi di lire
1982, giugno	Barcellona	Passa al Barcellona per 8 miliardi, epatite virale
1983	Barcellona	Vince Coppa del Re e Coppa Lega, frattura tibia/perone
1984	Napoli	Passa al Napoli per 13 miliardi; arriva il 4 luglio
1985	Napoli	Nominato Ambasciatore Unicef per l'Infanzia
1985, 19 settembre	Napoli	Licenzia Jorge Cyterszpiller, Coppola nuovo manager
1986, giugno	Messico	**Campione del Mondo** con l'Argentina
1986, 20 settembre	Napoli	Cristiana Sinagra annuncia la nascita di Diego jr.
1986, 11 novembre	Napoli	L'auto di Diego colpita da una misteriosa biglia
1987, 2 aprile	Buenos Aires	Nasce Dalma Nerea Maradona
1987, 14 aprile	Buenos Aires	Attriti col Napoli, ritarda il rientro in Italia
1987	Napoli	**Il Napoli vince Coppa Italia e Scudetto**
1988	Napoli	È capocannoniere di Serie A con 15 reti
1989	Napoli	**Il Napoli vince la Coppa Uefa**
1989, maggio	Buenos Aires	Nasce Giannina Dinorah Maradona
1989, luglio	Napoli	Rinnova il contratto fino al 1993: 2 miliardi a stagione
1989, agosto	Buenos Aires	Offerta del Marsiglia di Tapie; il Napoli è in ritiro ma lui non rientra; in Italia si parla di Diego camorrista
1989, 7 novembre	Buenos Aires	Maradona sposa Claudia Villafane
1990	Napoli	**Il Napoli vince scudetto e Supercoppa di Lega**
1990, giugno	Italia	Vicecampione del Mondo con l'Argentina
1991, 6 gennaio	Napoli	Coinvolto nell'Operazione Cina (droga, prostitute)
1991, 17 marzo	Napoli	Napoli-Bari, positivo al controllo antidoping (cocaina)
1991, 24 marzo	Genova	Samp-Napoli (4-1) è l'ultima partita di Diego in Italia
1991, inizio aprile	Napoli	Squalificato per 15 mesi, fugge in Argentina. Col Napoli ha giocato 188 partite di campionato, 45 di Coppa Italia, 25 di Coppe europee; 115 gol complessivi
1991, fine aprile	Buenos Aires	Arrestato per possesso e spaccio di cocaina (condanna a 2 anni). Ammette di essere tossicodipendente.
1992, dicembre	Spagna	Va al Siviglia; cacciato dopo 7 mesi per indisciplina
1993, luglio	Rosario	Trova un ingaggio al Newell's Old Boys
1994, 2 febbraio	Argentina	Spara su un gruppo di cronisti. 6 feriti
1994, 11 marzo	Napoli	Un camorrista poco attendibile accusa Diego
1994, 30 giugno	Boston	Mondiale: positivo per efedrina; 2 anni di squalifica Fifa
1994, settembre	Argentina	Allenatore del Mandiyú e poi del Racing di Avellaneda
1994, 3 gennaio	Parigi	Riceve il Pallone d'Oro d'Onore da France Football
1995, giugno	Buenos Aires	Parte per Zurigo per una cura disintossicante
1996, settembre	Europa	Bravate clamorose in Inghilterra e Spagna
1996, settembre	Buenos Aires	Parte del suo cervello sarebbe necrotizzato dalla coca
1996, ottobre	Buenos Aires	Arrestati per droghe il cognato Gabriel Esposito e il manager Guillermo Coppola

quella promessa». E forse Maradona, che ha sempre desiderato un figlio maschio, fu deluso anche dal fatto che Claudia non avesse saputo darglielo. E forse a un certo punto fu deluso anche da tutti quelli che aveva intorno. *«A Napoli»* disse una volta *«ho imparato a non fidarmi troppo della gente».* Ma non poteva farne a meno. Manteneva amici argentini, spagnoli, napoletani e relativi famigliari: tutta gente che poteva dire *«Io ho conosciuto Maradona».* Anche Gabriel Esposito usava questo magico passe-partout per avere ragione. Urlava: *«Sono il cognato di Maradona, io!».* E lo usavano Lalo e Hugo, i fratelli di Diego, per cercare un ingaggio in Italia.

Tradito, offeso

Napoli: la città dei trionfi e delle giornate più drammatiche. Sette anni trascorsi in un rapporto di odio-amore con tutti. Ci fu il tempo in cui Maradona cominciò a vedere tradimenti ovunque, a scambiare per attentati alla propria libertà i flebili rimbrotti dei pochi che gli consigliavano di mettere giudizio. *«Io non faccio del male a nessuno, non ammazzo nessuno, sono normale come tutti quanti, non capisco perché tanto accanimento».* Lo disse nell'agosto '89: Ferlaino gli aveva rinnovato il contratto fino al 1993, due miliardi e mezzo l'anno, gli aveva anticipato 5 miliardi; e lui, a Baires, decise di farsi due mesi di vacanza, ignaro dei richiami della società, avvelenato con la stampa che lo diceva coinvolto in affari poco chiari, lusingato dalle offerte di quell'altro santerellino di Tapie, presidente dell'Olympique Marsiglia. «Napoli si ribella a Maradona», titolarono i quotidiani quando in parecchi dissero che l'idolo ormai faceva un po' troppo i comodo suoi. Tornò, e con le sue magie trascinò il Napoli al secondo scudetto. La gente, stregata, dimenticò ogni rancore. Non lui, che si era sentito offeso. Chiamò figli di puttana gli italiani che lo fischiarono nella finale del Mondiale '90. Urlò alla congiura il giorno del '91 che fu accusato di doping alla cocaina. Scappò a Baires ma poche settimane dopo fu pescato strafatto di «neve»: e allora accusò di congiura il presidente argentino. A Napoli alcuni intellettuali fondarono il «Te Diegum»: a un genio così ogni cosa va permessa, era la filosofia. Urlò di rabbia dentro la telecamera il giorno del Mondiale '94 in cui fece un gol da antologia alla Grecia. Ma poi urlò di dolore qualche giorno dopo quando lo accusarono di doping: efedrina. L'aveva voluto al Mondiale la Fifa, temeva il flop senza una stella della sua grandezza. Forse fu quella l'unica volta in cui era davvero innocente. In passato aveva detto cose terribili della Fifa: era inevitabile che gliela avrebbero fatta pagare. Ma lui, in nome di quella malintesa libertà che rivendicava per sé che invece era immaturità e incoscienza, credeva di poter dire qualunque cosa di chiunque. Pianse, quel giorno a Boston. Per la rabbia, per aver scoperto finalmente di essere stato usato, sempre.

Gli anni del tormento

Si è tolto un peso quando ha ammesso di esser schiavo della cocaina, nel gennaio scorso, in una clamorosa intervista al settimanale argentino "Gente". Ma non è riuscito a fare di questa ammissione lo strumento della sua resurrezione. Nel '95 il suo ritorno al Boca era stato accompagnato da una esplosione di entusiasmo che l'aveva convinto di essere ancora un re. Fito Paez, uno dei musicisti argentini più popolari, nel marzo scorso gli ha dedicato una "macarena" particolare: le parole gli chiedono di dare "alegria" al cuore dei tifosi. Poi anche il Boca ha deciso di fare a meno di lui. E non c'è più stata tanta "alegria". È sprofondato sempre più nel pozzo dell'euforia e della depressione. Il giro delle cliniche che ha fatto recentemente sarebbe stato di per sé apprezzabile se non fosse stato accompagnato da ricadute clamorose. Ciro Ferrara ha detto che forse i ragazzi del Napoli non hanno fatto tutto quello che avrebbero potuto per aiutarlo. Adesso forse è troppo tardi... Diego compie 36 anni. È un ragazzo, ancora. Ha una vita davanti a sé. Probabilmente la sua salvezza sarebbe allontanarsi da quelli che ancora lo chiamano per sfoggiarlo, scappare a pescare i suoi amati *dorados* per un paio d'anni, fare un figlio maschio con Claudia o riconoscere quello che ha già. Ricominciare, insomma. Sarà definitivamente perduto, se continuerà a credersi invincibile, a credere di non aver bisogno di nessuno, di essere «libero». Anche dalla coca.

Paolo Facchinetti

Maradona in film

Ultimo tango con Gardel

Nei giorni scorsi è stato presentato a Baires un film del regista Rodolfo Pagliere. Titolo: *"El dia que Maradona conoció a Gardel"*. La pellicola, apparsa in occasione dei venti anni di calcio del pibe de oro, accomuna due miti argentini: Maradona (*nella foto a destra in una scena del film*) e Carlos Gardel (*a lato*). Gardel, scomparso nel 1935 in un incidente aereo, fu un cantante argentino di tanghi, idolatrato dal popolo, e la sua leggenda è ancora viva. Nel film, i due mitici personaggi appaiono "legati" dall'identico peso della solitudine e della fama. Poca la parte recitata (Maradona dialoga col fantasma di Gardel), vastissima quella documentaristica sia relativa a Diego che al tanghéro. Il film è stato girato un anno fa, in inverno, dopo il ritorno di Maradona al Boca, ed è prodotto da Eduardo Eurnekian, proprietario del cartellino del calciatore.

Una nota curiosa: Mumo Orsi (*nel disegno a sinistra*), grande giocatore argentino del Boca, della Juve e della Nazionale azzurra Anni 30, fu violinista nell'orchestra di Gardel.

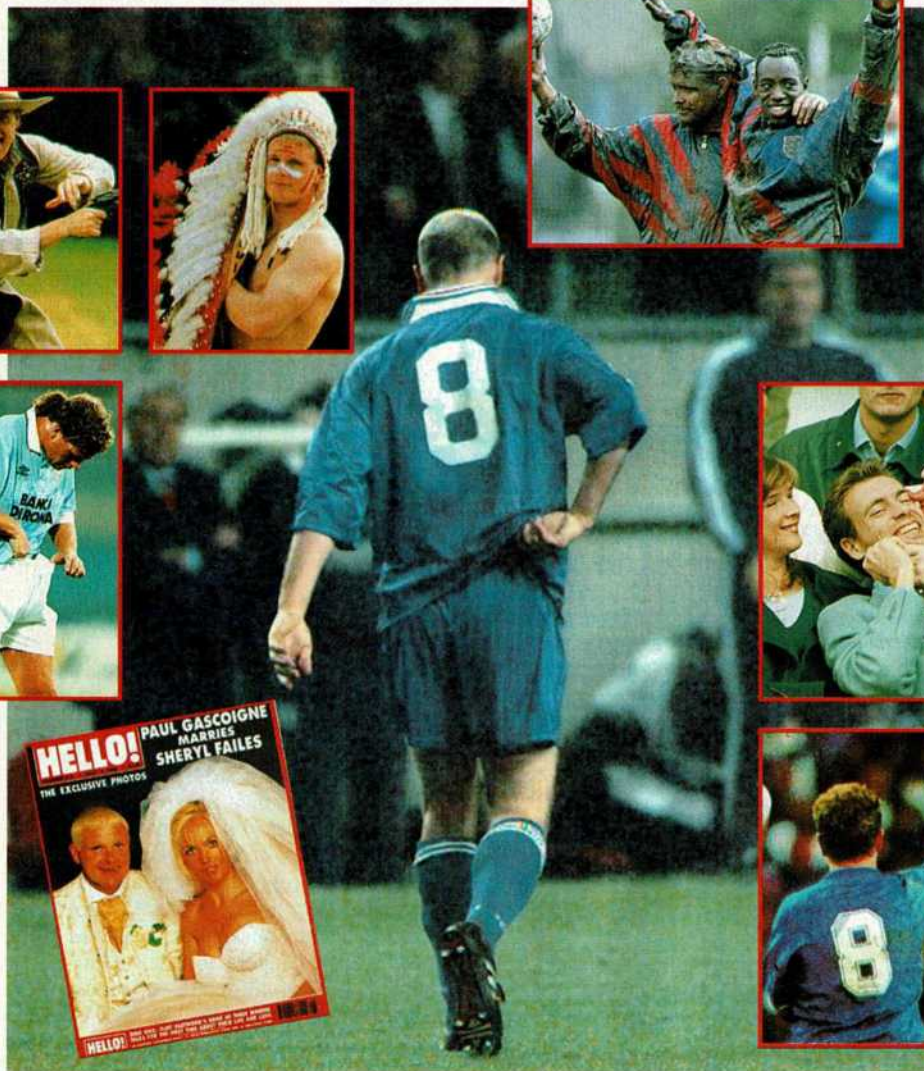
La cimice di Coppola: "Nel controllo non emergerà nulla..."

Il testo di una **intercettazione telefonica** in cui Guillermo **Coppola** parla con il cognato di Maradona di **medicine** per far scomparire tracce di una festa, è stata pubblicata due settimane fa dal quotidiano sportivo argentino *Olé*. Coppola è in carcere nell'ambito di una indagine su una rete di narcotrafficanti che rifornivano di cocaina e ecstasy le discoteche della costa argentina. La conversazione sarebbe stato intercettata l'11 agosto, qualche giorno prima cioè di Boca-Estudiantes, l'ultima partita ufficiale giocata da Maradona: il quale venne sottoposto all'antidoping, che risultò negativo. Le "medicine" di cui si parla sono **diuretici**, la cui proprietà è quella di accelerare l'eliminazione delle urine e con esse le tracce di sostanze dopanti. Questo il testo della telefonata intercettata.

- **«El morsa»**: *«Diego la notte scorsa ha fatto festa...».*
- **Coppola**: *«Digli che se ne stia tranquillo, che potrà giocare lo stesso. Che prenda le medicine che sa e nel controllo non emergerà nulla».*
- **«El morsa»**: *«Ne sei sicuro?»*
- **Coppola**: (silenzio)
- **«El morsa»**: *«Bene, sta bene».*
- **Coppola**: *«Baci».*

Le ultime bravate di Paul Gascoigne

GAZZA a tutta birra

Sotto gli effetti dell'alcol picchia la moglie. Poi si fa cacciare in Champions League. Pure lui necessita di una cura disintossicante

Una volta le sue stramberie potevano anche divertire. Oggi non più. Paul Gascoigne è diventato un caso drammatico. Il crescente stato di dipendenza dall'alcol lo ha portato a atti inconsulti, come quello di picchiare in modo selvaggio la moglie Sheryl Failes, lussandole quattro dita della mano sinistra e procurandole ecchimosi e abrasioni al volto e al collo. È accaduto domenica 13 ottobre. Poi, mercoledì 16, nel corso di Ajax-Rangers di Champions League, Gazza si è fatto espellere per aver colpito Winston Bogarde con un calcio, compromettendo la prestazione della sua squadra, sconfitta 4-1. Un episodio che ha provocato lo sdegno di Walter Smith, allenatore dei Rangers. Il quale ha richiamato il calciatore inglese a un comportamente più professionale. Il futuro calcistico di Gascogne è a un bivio: i Rangers lo vogliono scaricare, Glenn Hoddle, Ct dell'Inghilterra, fervente adepto di una setta protestante e quindi particolarmente attento al comportamento dei suoi giocatori anche fuori dal campo, potrebbe rinunciare alle sue prestazioni.
Per gli eccessi e lo stile di vita in Gran Bretagna c'è chi paragona Gascoigne a Diego Maradona, e lo consiglia di sottoporsi, come l'argentino, a un'energica cura disintossicante. Nel suo caso dall'alcol, anzichè dalla cocaina. Consigli che Gazza sembra avere accettato, affidandosi a Beechy Colclough, famoso psico-terapeuta che ha avuto fra i suoi pazienti più noti i cantanti Elton John e Michael Jackson.
Le qualità calcistiche di Gascoigne, nonostante la fallimentare esperienza italiana con la Lazio, non sono in discussione. Sabato scorso, in campionato, ha realizzato uno splendido gol su punizione all'Aberdeen. Anche qui, come nel caso di Maradona, il calciatore vale molto più dell'uomo. Riusciranno a salvarsi? **r.d.**

Tristi storie di whisky e gloria

Sono molti i calciatori britannici, anche famosi, che hanno avuto problemi con l'alcol. Per rimanere al presente ricordiamo Tony Adams e Paul Merson, entrambi dell'Arsenal e nazionali inglesi. Nel passato, le grandi bevute portarono a un precoce declino la carriera di un genio del pallone come il nordirlandese George Best. Da attribuirsi soprattutto all'alcol i fallimenti di Denis Law e Joe Baker nel calcio italiano. Terminata l'attività calcistica sono finiti nella spirale dell'alcolismo grandi campioni come Jimmy Greaves e John Charles. Birra, e non whisky, all'origine delle recenti difficoltà del tedesco Gerd Müller, il più prolifico cannoniere di ogni tempo. Morti suicidi a causa dell'alcol due straordinari campioni come lo svedese Lennart Skoglund e l'ungherese Sandor Kocsis, e una gloria del calcio finlandese come Arto Tolsa. E sempre l'alcol è stato il più fedele compagno del leggendario Garrincha negli ultimi tempi della sua vita.

Sotto, il romanista Francesco Totti in azione e, nel riquadro, Brambilla del Parma mentre si accinge a stracciare la foto di Bosman: i giovani italiani chiedono maggior spazio. A ragione

Straniero vade retro? Quasi. Ruolo per ruolo, ecco la controffensiva lanciata dai giovani talenti italiani

di Matteo Dalla Vite e Gianluca Grassi

Italia sì o Italia no? Italia sì. Punto e spiegazione. Il Signor Bosman "babelizza" il nostro campionato, ma il nostro campionato si ribella, reagisce e mette in mostra giovani da copertina, prodotti made in Italy che passare inosservati no, non possono. Gli esempi sono tanti, fuori e dentro il campo. Iniziamo dalla panchina? Primo siluro della stagione a Perez, l'uruguaiano. Zoomiamo sulla classifica? Pronti: il Piacenza tutto italiano ha gli stessi punti di Fiorentina, Napoli e Lazio, club che con lo straniero hanno a che fare un bel po'. Sul campo? E qui viene il bello, nel senso che un esercito di giovani doc si sta facendo largo con prepotenza e pazienza. Pensiamo ad Ambrosini, Coco e Locatelli nel Milan; a Jacopino e Carparelli nella Samp o a Tommasi e Totti della Roma. Nel viaggio attorno al pianeta-giovani che faremo lungo queste pagine, abbiamo voluto tralasciare i nomi già noti come Del Piero o Panucci e preferito mettere in luce alcune novità meno note al grande pubblico. E allora ecco spuntare il portiere Brunner (Bologna), il difensore Siviglia (Verona), il centrocampista Goretti (Perugia), e tanti attaccanti. Insomma: Italia sì, stranieri più no che sì. E il Signor Bosman è battuto. □

Attenti al pupo!

Cercasi protagonisti

Neppure il tempo di gioire per una promessa "ritrovata" (parliamo di Carlo Cudicini) che subito un brutto incidente ha messo fuori uso il laziale. Un episodio fortuito, ma sintomatico della crisi di vocazioni che sta attraversando il ruolo del portiere, un tempo fiore all'occhiello della scuola calcistica italiana. Un disagio reso ancor più evidente dall'arrivo a Perugia dello jugoslavo Kocic che domenica scorsa, davanti al collega Bucci (e parliamo di uno dei tre portieri della nostra Nazionale...) ha rimediato addirittura un figurone. All'orizzonte un solo, vero, grande talento: Gian Luigi Buffon. Un ragazzo che ha già messo in mostra numeri da campione, ma che non andrebbe caricato di eccessive responsabilità. In mancanza di certezze, il presente offre solo qualche speranza. E il rimpianto di una leggenda come Zoff...

1 Gian Luigi BUFFON
(Parma, 28-1-1978)

Classe, coraggio, freddezza e quel pizzico di spavalderia che tra i pali non guasta mai. Titolare nell'Under 21, sentinella vigile alle spalle di Bucci nel Parma: deve migliorare nelle uscite di piede, il futuro è suo.

2 Carlo CUDICINI
(Lazio, 6-9-1973)

Figlio d'arte cresciuto nel Milan (chi non ricorda papà Fabio, il Ragno Nero?), bagna il debutto in Serie A con una prestazione tanto positiva (uscite a parte...) quanto sfortunata. La stoffa c'è, in bocca al lupo.

3 Matteo GUARDALBEN
(Verona, 5-6-1974)

Ben impostato, rapido negli spostamenti e negli interventi a terra, dirige la retroguardia con la calma e la sicurezza di un veterano. Doti che gli permettono di sopperire alla mancanza di forza esplosiva nelle gambe.

Brunner e Falcioni le speranze, Zomer la scommessa

✔ Alex Brunner
Uscito dal vivaio della Triestina, ha giocato una stagione nel Formia (C2), prima di approdare al Foggia, dove l'anno scorso ha collezionato 37 presenze. Il Bologna ha fatto di tutto per assicurarselo: i riflessi prodigiosi ne giustificano l'ingaggio.

✔ Davide Falcioni
La Juventus l'ha pescato a sorpresa nell'Olbia (C2), aggregandolo alla prima squadra già durante la tournée estiva disputata in Estremo Oriente. Ha mezzi fisici interessanti (1,88x84) e voglia di applicarsi: un anno nella Primavera gli gioverà.

✔ Angelo Pagotto
Lupus in fabula. La grinta e il carattere non gli fanno difetto (chiedere a Zenga, suo ex compagno di squadra...), tecnicamente è ben impostato. Per mettere a frutto l'esperienza blucerchiata avrebbe però fatto meglio a cercarsi una maglia da titolare. Magari anche in B.

✔ Matteo Sereni
Si gioca il futuro. Per verificarne fino in fondo le qualità, la Sampdoria lo ha investito ufficialmente del ruolo di dodicesimo, liberandolo dalla scomoda concorrenza di Pagotto. Gli manca il ritmo della partita, ma con Ferron davanti...

✔ Davide Zomer
Diciannove anni e tanto tempo per migliorare davanti a sé. Per il momento rappresenta semplicemente una scommessa, una delle proposte più intriganti che provengono dal torneo Primavera. Un talento naturale su cui ci si può lavorare sopra.

Pagotto

Sereni

Gli osservati speciali

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	CLUB
Alex Brunner	8-12-1973	Bologna
Davide Falcioni	19-5-1975	Juventus
Angelo Pagotto	12-4-1973	Milan
Matteo Sereni	11-2-1975	Sampdoria
Davide Zomer	21-10-1977	Verona

Sentinelle allertate

Piccole pesti crescono. E fedeli alla felice tradizione di questo ruolo, i giovani difensori di casa nostra reggono brillantemente il confronto con il qualificato esercito straniero. Spietati francobollatori, arrembanti stantuffi esterni, insuperabili dighe centrali in grado, all'occorrenza, di impostare il gioco con sufficiente disinvoltura: catalogo ricco e variegato, per tutti i gusti e per tutte le tasche. Selezione di conseguenza assai difficile e antipatica (scegliendo in partenza di escludere giocatori già "affermati" quali ad esempio Panucci, Cannavaro e Fresi), che soprattutto per il podio ha tenuto conto dell'attuale stato di forma. Tra gli osservati speciali non vanno trascurati anche elementi come **Falcone** (Fiorentina), **Traversa** (Perugia), **Foglio** (Atalanta), **Pesaresi** (Sampdoria), **Pierini** (Udinese) e **Iuliano** (Juventus).

1 Alessandro NESTA
(Lazio, 19-3-1976)

Una garanzia, per applicazione e continuità di rendimento. Sia al centro (dove trova ormai impiego fisso nella Lazio) che sulla fascia sinistra (anche se Sacchi lo ha utilizzato con la Moldavia sul versante opposto).

2 Andrea TAROZZI
(Bologna, 17-10-1973)

Sulla rampa di lancio da un paio d'anni, la cura-Ulivieri lo ha consacrato tra le più belle realtà del campionato. Autoritario, ordinato, affidabile: dalla sua parte gli attaccanti avversari non trovano spazio.

3 Luigi SARTOR
(Vicenza, 30-1-1975)

Enfant prodige di scuola patavina, a 15 anni la Juve lo valutò 2 miliardi e mezzo: un marchio che ha rischiato di bruciarlo. Terzino veloce e muscolarmente dotato, a Vicenza si è preso la meritata rivincita.

È Coco l'erede di Maldini

✔ **Francesco Baldini**
Un ragazzo che bada al sodo, evitando inutili svolazzi. Marcatore di rude efficacia, brillante nello scatto e nell'anticipo, è un punto fermo della difesa partenopea.

✔ **Giuseppe Cardone**
Aria timida, faccia pulita del bravo ragazzo. Ma in campo (e di fronte a un certo Mancini...) la grinta del combattente di razza. Una piacevole scoperta.

Coco

✔ **Marcello Castellini**
Chiusa l'anonima parentesi di Parma, l'aria di casa gli ha restituito la forma migliore. Difensore di alta qualità, specie nella posizione prediletta di centrale.

✔ **Francesco Coco**
Erede designato di Paolo Maldini, il che è tutto dire. Puntuale e generoso nelle proiezioni offensive (ottimo colpitore di testa), deve irrobustire il tackle.

✔ **Mirko Conte**
Un mastino che non molla mai l'osso, un intimidatore dalla dirompente carica fisica. Rendimento più che dignitoso, benché macchiato talvolta da un'eccessiva fallosità.

✔ **Alessandro Pistone**
Poderoso cursore di fascia. Specie in via di estinzione da salvare comunque, anche nei momenti di "stanca". Come quello che pare attraversare il terzino interista.

✔ **Sebastiano Siviglia**
Superato il comprensibile disagio iniziale (proveniva dalla C1), è migliorato di domenica in domenica. Combattivo, dinamico, risoluto: la sua presenza si sente.

Siviglia

Gli osservati speciali

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	CLUB
Francesco Baldini	14-3-1974	Napoli
Giuseppe Cardone	3-3-1974	Bologna
Marcello Castellini	2-1-1973	Perugia
Francesco Coco	14-6-1977	Milan
Mirko Conte	12-8-1974	Piacenza
Alessandro Pistone	27-7-1975	Inter
Sebastiano Siviglia	29-3-1973	Verona

Quanta bella gente!

In medio stat virtus? Vero, verissimo. Da Del Piero (il vecchio-giovane) in giù. Perché il calcio italiano sta sfornando giocatori che proprio a centrocampo stanno trovando consacrazione. Gli esempi da podio la dicono lunga sul potenziale giovane a disposizione, potenziale che Cesare Maldini non ha esitato a sfruttare per la sua sempre magica Under 21. Oltre a quelli che citiamo in questa pagina, vanno ricordati il veronese **Binotto** (oggi fuori causa per un brutto infortunio), l'ormai scafato **Tacchinardi** (in lenta ripresa dopo un periodo-no), il roccioso **Longo**, un napoletano doc, il perugino **Gattuso** e il laziale **Piovanelli**, che fra tanti centrocampisti trova (come Baronio, del resto) grande difficoltà nel potersi affermare. Il materiale, insomma, c'è: basta accorgersene.

1 Damiano TOMMASI
(Roma, 17-5-1974)

Universale. Ecco perché piace. Perché, volendo, sa ricoprire ogni ruolo di centrocampo. Costante, dinamico, ispirato e tecnicamente valido: se rimane umile, manterrà anche la Nazionale.

2 Tomas LOCATELLI
(Milan, 9-6-1976)

Grandioso a Göteborg: quando è uscito, Tabarez ha visto il peggior Milan. Sinistro da nove, destro da sette e mezzo, dribbling stretto che ubriaca: prodotto del vivaio atalantino, è il futuro Savicevic.

3 Massimo AMBROSINI
(Milan, 29-5-1977)

Tenace, puntiglioso, costante per rendimento e lucidità: poco alla volta si sta costruendo un ruolo di rilievo nel centrocampo rossonero. Interno dal moto instancabile, ruba migliaia di palloni e rilancia. Sempre con grande applicazione.

Ametrano e Baronio i desaparecidos; Tonetto vale davvero

✓ Raffaele Ametrano
Toh, chi si rivede: un minuto soltanto contro l'Inter, ma intanto sappiamo che esiste. Sommerso dal mare di centrocampisti, il piccolo incursore soffoca. Resisti, Raf!

✓ Roberto Baronio
Ha talento, visione di gioco, lancio lungo e calcio potente: lo voleva la Juve, lui ha scelto la Lazio convinto di poter trovare spazio da centromediano. E invece, sbuffa.

✓ Antonino Bernardini
Doti di regia interessanti, è uno dei prodotti del vivaio romanista e Bianchi lo ha fatto giocare non poco. Dopo un anno nel Toro prima squadra, sembra maturo.

✓ Massimo Brambilla
Un po' non trova spazio, un po' non riesce a mettersi in luce quando ce l'ha perché disabituato ai ritmi-partita. Interno di regia, ha trovate illuminanti. Merita spazio.

✓ Francesco Cozza
Berlusconi lo definì "Futuro Albertini", e da quel giorno è stato un tormento continuo. Dopo la gavetta in B, tenta di dare ordine al Cagliari. Quando Perez lo capisce.

✓ Roberto Goretti
Instancabile nel suo moto perpetuo, è arma utilissima in un centrocampo mobile e a tutto ritmo come quello perugino. Lo voleva l'Inter: forse, un giorno, lo avrà.

✓ Max Tonetto
Esterno sinistro, fluidificante ma soprattutto cursore di centrocampo. Bella falcata, ribalta spesso il gioco e propone cross di un certo pregio. Farà strada.

Tonetto

Baronio

Gli osservati speciali

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	CLUB
Raffaele Ametrano	15-12-1973	Juventus
Roberto Baronio	11-12-1977	Lazio
Antonino Bernardini	21-6-1974	Roma
Massimo Brambilla	4-3-1973	Parma
Francesco Cozza	18-1-1974	Cagliari
Roberto Goretti	28-5-1976	Perugia
Max Tonetto	18-11-1974	Reggiana

Quelli del gol levante

I ragazzini del gol. Una tribù di piedi buoni che scalpita per scacciare lo straniero di turno. I tre ragazzi da podio li vedete; gli altri, quelli citati, hanno i numeri necessari per poter sfondare. E tutti i restanti? Ci sono, eccome: per esempio il fiorentino **Vendrame**, un classe '77 che, esterno destro o seconda punta, ha nella rapidità e nel movimento le sue armi più interessanti. E mentre il piacentino Luiso si propone come nuovo re dei bomber italiani (ma ha già ventisette anni), dietro siamo sicuri che si faranno largo l'interista **Spinesi** (classe '78, ottimo opportunismo), il fiorentino **Mussi** (classe '77) e il sampdoriano **Carparelli**: classe '76, prelevato dalla Samp nei dilettanti del Vado quattro anni fa, dopo una stagione al Chievo si sta proponendo come stellina di Eriksson.

1 Francesco TOTTI
(Roma, 27-9-1976)

Il "reuccio". Dotato di colpi strabilianti (non ultimi quelli col Milan di due giornate fa), soffre quello stesso turn-over a cui era sottoposto lo scorso anno con Mazzone. Ma è lui "er mejo". Anche se a Verona...

2 Filippo INZAGHI
(Atalanta, 9-8-1973)

L'Atalanta soffre, lui no. Lui è SuperPippo, uno che fa sempre gol. Assieme al patavino Lucarelli, è l'ennesimo "scarto" del Parma tremebondo. La salvezza di Mondo dipende da lui e da Morfeo.

3 Vincenzo MONTELLA
(18-6-1974)

Momentaccio. Ma il Paolo Rossi del 2000 merita il podio comunque. Fiuto, opportunismo, rapidità di esecuzione, potenza: appena si riprenderà, potrà giocarsi una convocazione sacchiana.

Zanini e Banchelli rinati, occhio a Jacopino

✔ Nicola Amoruso
Tecnica e abilità, assieme a Vieri è stata la risposta della Juve alle partenze di Vialli e Ravanelli. Il turnover con Padovano e Christian può farlo uscire vincitore.

✔ Giacomo Banchelli
Gioco di gambe, opportunismo, freddezza sotto porta e un bel po' di movimento: scuola-Fiorentina, fu frenato da un brutto infortunio e, oggi, cerca rivincite.

Jacopino

✔ Arturo Di Napoli
Rapido, ottimo gioco di gambe, cresciuto nell'Inter e affermatosi nel Gualdo, da un biennio cerca spazio nel Napoli. Seconda punta, ha numeri davvero interessanti.

✔ Alessandro Iannuzzi
Piccolo e rapido, sgusciante turbo di fascia, è un prodotto laziale in prestito al Vicenza. Lo scorso anno, con Zeman, quattro presenze e un gol strepitoso su punizione.

✔ Vincenzo Jacopino
Può essere la punta al fianco di Mancini oppure il quarto di destra a centrocampo. Preferisce partire da dietro, perché ha guizzi, velocità e uno scatto felino. Oltre a una conclusione mortifera.

✔ Domenico Morfeo
E chi non lo conosce? Un fantasista trasformato in punta che da solo può illuminare una partita. L'Atalanta ne è dipendente; il calcio italiano se lo coccola.

✔ Nicola Zanini
Punta mancina, fisico prestante, rapidità da copertina, conclusione assassina: dopo la parentesi alla Samp, è tornato al Verona. E la vittoria (la prima) è arrivata subito.

Banchelli

Gli osservati speciali

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	CLUB
Nicola Amoruso	29-8-1974	Juventus
Giacomo Banchelli	14-6-1973	Cagliari
Arturo Di Napoli	18-4-1974	Napoli
Alessandro Iannuzzi	9-10-1975	Vicenza
Vincenzo Jacopino	9-8-1976	Samp
Domenico Morfeo	16-1-1976	Atalanta
Nicola Zanini	26-3-1974	Verona

Io l'avevo detto

I presunti pericoli della sentenza-Bosman? Tanto rumore per nulla. L'avevo previsto in tempi non sospetti...». Davanti agli scenari apocalittici prospettati all'indomani della decisione della Corte Europea, Sergio Vatta, cinquantanove anni a dicembre, una carriera spesa tra i giovani (prima nel Torino e poi nelle Nazionali azzurre) era stato uno dei pochi a non gridare "al lupo, al lupo". La fioritura di talenti nostrani quindi non lo sorprende. «*Si tratta di una "riscossa" fisiologica, del tutto prevedibile dopo l'iniziale sbandamento che ha portato i maggiori club professionistici a trascurare il prodotto dei settori giovanili per buttarsi sul mercato estero*». Salvo accorgersi in seguito di aver preso delle colossali fregature. «*È così da sempre. La storia degli ultimi 50 anni ci insegna che solo una piccola parte degli stranieri giunti in Italia si è rivelata all'altezza del nostro campionato. Ben vengano i grandi campioni d'oltre frontiera, in qualunque disciplina: hanno sempre qualcosa da insegnare e con il loro esempio rappresentano un utile strumento per incrementare il numero dei praticanti. Ma il giocatore mediocre, svanito l'effetto della novità, da noi ha vita breve. Perché dallo straniero si pretende subito il salto di qualità, il risultato, la prodezza: la gente non ha la pazienza di aspettarlo*».

Cosa che invece accade per i ragazzi usciti dal vivaio, giudicati spesso con occhio meno severo. «*Il calcio vive sì di spettacolo, ma anche e soprattutto di campanilismo. E il campioncino cresciuto nel cortile di casa entra più facilmente nel cuore del tifoso, che in lui intravvede la possibilità di un rapporto duraturo, destinato a migliorare il rendimento futuro della squadra*». Qualche dirigente ha tuttavia il timore che questi investimenti vadano a fondo perduto. Colpa dell'azzeramento dei parametri. «*Non sono d'accordo. Innanzitutto perché c'è la possibilità di ovviare a questo problema con il prolungamento del primo contratto da professionista. E in secondo luogo perché un ciclo vincente trova spesso origine in un solido telaio autoctono. Prendete il Milan. Baresi, Maldini, Costacurta, Albertini e Galli sono prodotti del vivaio rossonero: gli olandesi hanno soltanto rappresentato la classica ciliegina sulla torta*».

Gioventù lanciata. Secondo Vatta, che si sta dedicando alla realizzazione di un video per gli istruttori dei settori giovanili ("La tecnica del calcio e le capacità coordinative"), si può tuttavia fare e dare di più. «*La preparazione dei tecnici, a tutti i livelli, è notevolmente migliorata, ma sta gradualmente scomparendo la figura del maestro. L'allenatore, come il giocatore, ha fretta di arrivare, e il suo lavoro è rivolto più alla prestazione che alla crescita, tecnica e umana, dell'individuo. Siamo diventati dei bravissimi "meccanici", dimenticando però che la macchina umana è anche una macchina pensante*». Si è perso di vista l'aspetto educativo. Molti sanno essere campioni in campo, pochi ci riescono fuori. «*Quando ero al Torino, ricordo Leo Junior. Arrivava al campo mezz'ora prima degli altri per firmare autografi e per parlare con la stampa e lo stesso accadeva a fine allenamento. Oggi, al contrario, noto che i ragazzi faticano a gestire con intelligenza il loro successo. Vorrebbero finire sulle prime pagine dei quotidiani, ma fanno ben poco per meritarselo*». Ciò nonostante il calcio italiano rimane il migliore al mondo, per qualità e quantità... «*E non sarà certo il caso-Bosman a distruggere questo patrimonio*». ❑

Roma, Milan e Atalanta le "culle" più prolifiche

Guida ragionata al "fai da te" calcistico. Un'occhiata alle liste delle 18 società di A per scoprire i vivai che hanno lavorato meglio, foraggiando con i loro prodotti la prima squadra. In testa alla classifica, per qualità e quantità, Roma, Milan e Atalanta.

Atalanta
Nicola BOSELLI (D, 12-7-1972)
Paolo FOGLIO (D, 8-9-1975)
Domenico MORFEO (C, 16-1-1976)
Alessandro MARCANDALLI (A, 1-6-1979)
Mario MORFEO (C, 1-11-1978)
Massimo MUTARELLI (C, 13-1-1978)
Andrea NATALI (P, 9-6-1979)
Federico PISANI (A, 25-7-1974)
Fausto ROSSINI (A, 2-3-1978)

Bologna
Giuseppe ANACLERIO (C, 26-1-1974)
Michele DE SIMONE (C, 9-2-1977)
Fabio GIANELLA (D, 22-2-1978)
Francesco GNUDI (P, 3-4-1972)
Andrea TAROZZI (D, 17-10-1973)

Cagliari
Daniele FOIS (C, 16-9-1978)
Alessio PIERONI (D, 21-3-1976)
Mirko TOCCHI (D, 17-6-1978)

Fiorentina
Mirko BENIN (C, 6-6-1977)
Gian Matteo MAREGGINI (P, 8-1-1967)
Roberto MIRRI (D, 21-8-1978)
Andrea MUSSI (A, 25-10-1977)
Mattia PASSARINI (P, 29-7-1980)
Marco VENDRAME (A, 4-6-1977)
Francesco TAVANO (C, 2-3-1979)
Alessandro ZANDONÀ (P, 19-1-1976)

Inter
Giuseppe BERGOMI (D, 22-12-1963)
Sergio D'AUTILIA (C, 20-8-1977)
Claudio RIBONI (D, 3-1-1978)
Gionatha SPINESI (A, 9-3-1978)
Davide TORRETTA (C, 4-4-1978)

Juventus
Davide ANDORNO (A, 6-3-1979)
Nicola CINGOLANI (C, 28-1-1979)
Ivano TROTTA (C, 12-10-1977)

Lazio
Stefano BELLÈ (C, 24-7-1976)
Daniele FRANCESCHINI (C, 13-1-1976)
Alessandro NESTA (D, 19-3-1976)

Milan
Gabriele ALDEGANI (P, 10-5-1976)
Franco BARESI (D, 8-5-1960)
Francesco COCO (D, 14-6-1977)
Alessandro COSTACURTA (D, 24-4-1966)
Filippo GALLI (D, 19-5-1963)
Paolo MALDINI (D, 26-6-1968)
Claudio MASTRAPASQUA (D, 11-2-1978)
Matteo PELATTI (A, 17-3-1978)
Luca SAUDATI (A, 18-1-1978)

Napoli
Luca ALTOMARE (C, 14-1-1972)
Raffaele DI FUSCO (P, 6-10-1961)
Raffaele LONGO (C, 6-9-1977)
Gennaro SCARLATO (C, 3-5-1977)
Mirko TACCOLA (D, 14-8-1970)
Giuseppe TAGLIALATELA (P, 2-1-1969)

Parma
Luca BUCCI (P, 13-3-1969)
Gian Luigi BUFFON (P, 28-1-1978)
Simone BARONE (C, 30-4-1978)
Alessandro MELLI (A, 11-12-1969)
Luca PINTON (D, 5-4-1978)

Perugia
Marcello CASTELLINI (D, 2-1-1973)
Silvano CERNICCHI (D, 26-10-1976)
Gennaro GATTUSO (C, 9-1-1978)
Roberto GORETTI (C, 28-5-1976)
Marco STORARI (P, 7-1-1977)

Piacenza
Carlo BALLOTTA (C, 18-10-1977)
Gabriele BALLOTTA (A, 12-2-1979)
Simone CORRADI (D, 2-7-1978)
Gianluca MARCHESINI (P, 14-1-1979)
Daniele MORETTI (C, 21-8-1971)
Francesco ZERBINI (A, 26-10-1979)

Reggiana
Gianluca CHERUBINI (D, 28-2-1974)
Max TONETTO (C, 18-11-1974)
Paolo MOZZINI (D, 21-11-1975)

Roma
Daniele BERRETTA (C, 8-3-1972)
Antonino BERNARDINI (C, 21-6-1974)
Massimiliano CAPPIOLI (C, 17-1-1968)
Lampros CHOUTOS (A, 7-12-1979)
Giampaolo DI MAGNO (P, 1-4-1974)
Gabriele GROSSI (D, 11-2-1972)
Fabio PETRUZZI (D, 24-10-1970)
Fabrizio ROMONDINI (C, 24-4-1977)
Francesco STATUTO (C, 13-7-1971)
Lorenzo STOVINI (D, 24-11-1976)
Francesco TOTTI (A, 27-9-1976)

Sampdoria
Marco CARPARELLI (A, 4-6-1976)
Vincenzo JACOPINO (A, 9-8-1976)
Emiliano MILONE (D, 13-6-1976)
Matteo SERENI (P, 11-2-1975)

Udinese
Luca COMPAGNON (C, 11-8-1972)
Andrea CHIOPRIS (C, 17-12-1977)
Alessandro ORLANDO (D, 1-6-1970)
Fabio ROSSITTO (C, 21-9-1971)

Verona
Gian Elia AMORETTI (D, 1-10-1977)
Diego CAVERZAN (D, 11-3-1969)
Claudio FERRARESE (C, 7-9-1978)
Davide ZOMER (P, 21-10-1977)

Vicenza —

"CENTRA IL RISULTATO"

Polonia ⚽ Moldavia

DOMENICA 10/11/96

Fai il tuo pronostico! Se centrerai il risultato della partita, potrai vincere uno dei favolosi orologi della vastissima e coloratissima linea Pryngeps

PRYNGEPS

INNOVATIVE TECNOLOGIES

Per saperne di più, leggi con attenzione il regolamento a piede pagina

Ogni settimana, per dieci settimane 5 Pryngeps Jamaica World

Ogni mese, per tre mesi, 5 Pryngeps Jamaica Flash

Montepremi di Natale

1° premio Pryngeps Chrono Nautic

2° premio Pryngeps Altimeter

dal 3° al 5° premio Pryngeps Chronograph

dal 6° al 10° premio Pryngeps Jamaica Sound

REGOLAMENTO: ogni settimana, per 10 settimane, si invitano i lettori a pronosticare il punteggio che le squadre in concorso otterranno al termine della partita. Chi indicherà esattamente il numero delle reti segnate da ognuna delle contendenti, ed avrà fatto pervenire il tagliando nei tempi richiesti, potrà partecipare al sorteggio dei premi previsti per la settimana. Se nessun tagliando, o in numero minore del previsto, riporterà l'esatto risultato, verranno ammessi all'estrazione tutti i coupon riportanti almeno l'esatto esito della gara (vittoria, pareggio, o sconfitta della squadra di casa), in caso di interruzione della partita, ai fini del concorso varrà il risultato conseguito sul campo a quel momento. Se invece la gara in concorso non dovesse essere disputata, si procederà all'assegnazione dei premi con sorteggio tra tutti i tagliandi della settimana giunti nei termini richiesti. I tagliandi non premiati settimanalmente parteciperanno di diritto all'estrazione dei premi del mese di competenza. Vi chiederemo inoltre di pronosticare l'esito della "Partitissima di Natale" per la quale è previsto un'apposito montepremi, le modalità per l'assegnazione dei premi sono le stesse dei sorteggi settimanali.
MONTEPREMI :ai 5 estratti della settimana un orologio Jamaica World, ai 5 estratti del mese un orologio Jamaica Flash.
MONTEPREMI DI NATALE : 1°estratto, orologio Chrono Nautic; 2° estratto, orologio Altimeter, dal 3° al 5° estratto, orologio Chronograph; dal 6° al 10° estratto, orologio Jamaica Sound.

Compila il tagliando in modo chiaro e leggibile, incollalo su cartolina postale e invialo a **Guerin Sportivo "CENTRA IL RISULTATO"** *Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)*

RISULTATO: Polonia................ ⚽ Moldavia.............................

"PARTITISSIMA DI NATALE": MILAN .... PARMA ....

COGNOME ....

NOME ....

VIA .... *N°*..........

CITTA' .... *PROV.* ....

C.A.P. .... *TEL.* ..../.......................

Questo tagliando deve pervenirci entro venerdì 08/11/96

Autorizz. Min. 6/8745

Radio Dimensione Suono NETWORK®

La Voce Ufficiale dalle Piste del

FERRARI CHALLENGE

AFG

Prossimo appuntamento 26-27 Ottobre: 3 collegamenti al giorno in diretta dal circuito di Mugello.

Tre grandi sfide hanno acceso la domenica: e in omaggio al dio denaro sono tutte "passate" in tv

È stata la domenica dei big-match. A Juventus-Inter (sotto, Padovano e Fresi) hanno fatto da corollario Newcastle-Manchester Utd (sopra, Schmeichel e Shearer) e Bayern Monaco-Borussia Dortmund (in basso, Zorc e Kahn)

PER GUERIN SPORTIVO L'ARCHIVIO

36
Le cifre della Serie A

46
I campionati all'estero

GIOCHI di potere

Così alla 6. giornata

20 ottobre

Bologna-Fiorentina 0-2
Juventus-Inter 2-0
Lazio-Cagliari 2-1
Milan-Napoli 3-1
Parma-Perugia 1-2
Piacenza-Reggiana 3-0
Sampdoria-Atalanta 2-0
Udinese-Vicenza 1-1
Verona-Roma 2-1

I due prossimi turni

27 ottobre
7. giornata - ore 14,30

Atalanta-Lazio sabato 15,30
Fiorentina-Milan
Inter-Parma
Napoli-Bologna
Perugia-Udinese
Piacenza-Verona
Reggiana-Sampdoria
Roma-Juventus sabato 20,30
Vicenza-Cagliari

3 novembre
8. giornata - ore 14,30

Bologna-Roma
Cagliari-Perugia
Juventus-Napoli
Lazio-Vicenza
Milan-Atalanta
Parma-Fiorentina
Sampdoria-Piacenza
Udinese-Reggiana
Verona-Inter

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**13**	6	4	1	1	9	5	3	3	0	0	5	1	3	1	1	1	4	4
Milan	**12**	6	4	0	2	13	8	3	3	0	0	10	2	3	1	0	2	3	6
Inter	**11**	6	3	2	1	6	4	3	2	1	0	4	1	3	1	1	1	2	3
Parma	**10**	6	3	1	2	9	6	3	2	0	1	7	4	3	1	1	1	2	2
Roma	**10**	6	3	1	2	11	8	3	2	0	1	7	5	3	1	1	1	4	3
Vicenza	**10**	6	3	1	2	11	8	3	2	0	1	6	4	3	1	1	1	5	4
Bologna	**10**	6	3	1	2	8	7	4	2	0	2	4	5	2	1	1	0	4	2
Sampdoria	**9**	6	3	0	3	9	6	3	2	0	1	4	2	3	1	0	2	5	4
Udinese	**9**	6	2	3	1	7	6	3	0	2	1	3	4	3	2	1	0	4	2
Perugia	**9**	6	3	0	3	7	8	3	2	0	1	5	3	3	1	0	2	2	5
Fiorentina	**8**	6	2	2	2	8	7	3	1	1	1	4	4	3	1	1	1	4	3
Lazio	**8**	6	2	2	2	5	5	3	2	0	1	4	3	3	0	2	1	1	2
Piacenza	**8**	6	2	2	2	6	6	3	2	1	0	4	0	3	0	1	2	2	6
Napoli	**8**	6	2	2	2	5	8	3	1	2	0	3	2	3	1	0	2	2	6
Verona	**5**	6	1	2	3	7	13	3	1	1	1	4	5	3	0	1	2	3	8
Cagliari	**4**	6	1	1	4	7	9	3	1	0	2	3	3	3	0	1	2	4	6
Reggiana	**3**	6	0	3	3	6	11	3	0	3	0	4	4	3	0	0	3	2	7
Atalanta	**2**	6	0	2	4	5	14	2	0	2	0	3	3	4	0	0	4	2	11

Marcatori

7 reti: Weah (Milan).
5 reti: Inzaghi (Atalanta, 2 rigori), Luiso (Piacenza, 1), Otero (Vicenza, 1).
4 reti: Chiesa (Parma, 1), Balbo (Roma).
3 reti: Batistuta (Fiorentina, 1), R. Baggio, Simone (Milan), Tovalieri (Reggiana, 1), Bierhoff (Udinese).
2 reti: Fontolan, Kolyvanov (1), Nervo (Bologna), Oliveira (Fiorentina), Djorkaeff (Inter), Ferrara, Padovano (Juventus), Signori (Lazio), Caccia (Napoli), D. Baggio, Zola (Parma), Giunti, Negri (Perugia), Fonseca (Roma), Mancini, Montella (Sampdoria), Bia(1), Poggi (Udinese), De Vitis (Verona, 1), Beghetto (Vicenza).
1 rete: 46 giocatori.
1 autorete: 8 giocatori.

Su e giù per il Guerin d'Oro

Fausto Pari **+ 45** da 92° a 47°

Gianfranco Zola **- 49** da 55° a 104°

I migliori ruolo per ruolo

PORTIERI: **Pagliuca** (Inter) **1. con 6,98**
DIFENSORI: **Tarozzi** (Bologna) **8. con 6,50**
CENTROCAMPISTI: **Mancini** (Samp) e **Giunti** (Perugia) **4. con 6,67**
ATTACCANTI: **Fontolan** (Bologna) **2. con 6,83**

Bologna 0-2 Fiorentina

Voto	Bologna	Fiorentina	Voto
6	Antonioli	Toldo	6,5
7	Tarozzi	Carnasciali	6,5
6	Torrisi	Firicano	6
6	De Marchi	Amoruso	6
6	Paramatti	Pusceddu	6
6	Magoni	Cois	6,5
6	Bergamo	Rui Costa	7
6,5	Marocchi	Schwarz	7
6	Kolyvanov	Robbiati	6,5
5,5	Andersson	Batistuta	7
6	Fontolan	Oliveira	5,5
	Brunner	Mareggini	
	Cardone	Falcone	6,5
	Pavone	Mirri	
5	Nervo	Orlando	6
n.g.	Shalimov	Benin	
n.g.	Scapolo	Vendrame	
	Seno		
6	Ulivieri	Ranieri	6,5
6,00			6,38

Arbitro: Cesari di Genova (6,5).
Reti: Batistuta 43', De Marchi 81' aut.
Sostituzioni: Nervo per Fontolan al 46', Orlando per Robbiati al 62', Falcone per Rui Costa al 67', Shalimov per Magoni al 68', Scapolo per Marocchi al 74'.
Ammoniti: Oliveira, Bergamo, Schwarz.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

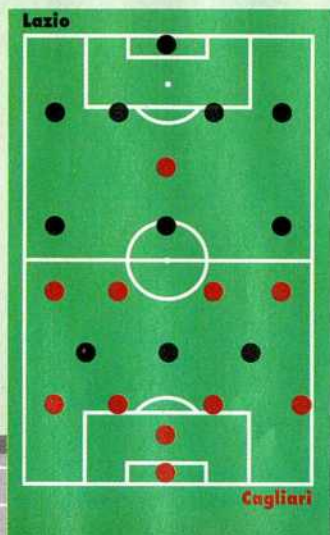
Ordinato e manovriero, il Bologna del primo tempo va vicino al gol in almeno tre occasioni ma alla fine della prima frazione è Batistuta a gioire: da venti metri fa partire un bolide che schianta Antonioli. La ripresa è disordinata, la Viola emerge per carattere e coesione a centrocampo e raddoppia con un tiro di Cois deviato da De Marchi.

Lazio 2-1 Cagliari

	Lazio	Cagliari	
4,5	Marchegiani	Pascolo	5,5
6	Gottardi	Vega	6
6,5	Negro	Pancaro	6
5	Fish	Grassadonia	5,5
6,5	Favalli	Villa	5
6	Fuser	Bettarini	6
6	Marcolin	Lønstrup	5,5
7	Nedved	Bisoli	6
6,5	Signori	Sanna	5
n.g.	Casiraghi	O'Neill	6
6,5	Protti	Silva	5,5
7	Cudicini	Abate	
n.g.	Baronio	Scugugia	
n.g.	Franceschini	Cozza	6,5
	Piovanelli	Bressan	
	Bellè	Tinkler	
	Rambaudi	Banchelli	6
		Muzzi	5
6,5	Zeman	Perez	5
6,14			5,65

Arbitro: Bolognino di Milano (5,5).
Reti: Nedved 22', Signori 50', Banchelli 76'.
Sostituzioni: Cudicini per Casiraghi al 6', Cozza per Sanna al 46', Banchelli per Bettarini al 46', Muzzi per Silva al 65', Baronio per Nedved all'85', Franceschini per Signori all'86'.
Ammoniti: Vega, Grassadonia, Marcolin, Villa, Cudicini.
Espulso: Marchegiani al 5' per mani fuori area.

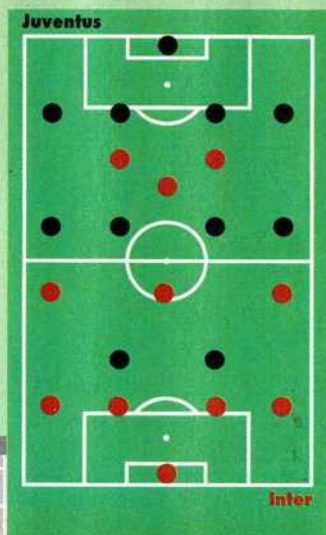
LA PARTITA

Vincono i singoli. Nedved, Signori e anche Bolognino, l'arbitro che non vede un gol del Cagliari. Lazio caparbia e volitiva, Cagliari "azzoppato" da Perez, poco lesto a leggere la sua... ultima partita per approfittare dell'espulsione di Marchegiani.

Juventus 2-0 Inter

	Juventus	Inter	
6,5	Peruzzi	Pagliuca	7
6,5	Torricelli	Angloma	6,5
6	Ferrara	Paganin	6
6	Montero	Fresi	5,5
6	Pessotto	Pistone	6
6,5	Di Livio	Zanetti	5,5
6	Deschamps	Sforza	6
6	Zidane	Winter	5
6,5	Jugovic	Djorkaeff	5,5
6,5	Boksic	Zamorano	5
6	Padovano	Branca	5,5
	Rampulla	Mazzantini	
n.g.	Juliano	Bergomi	
	Porrini	Galante	
n.g.	Ametrano	Festa	n.g.
	Lombardo	Berti	n.g.
n.g.	Vieri	D'Autilia	
	Amoruso	Ganz	n.g.
7	Lippi	Hodgson	5
6,27			5,28

Arbitro: Braschi di Prato (7).
Reti: Jugovic 40', Zidane 62'.
Sostituzioni: Festa per Fresi, Berti per Winter e Ganz per Zamorano all'80', Juliano per Pessotto e Vieri per Padovano all'84', Ametrano per Di Livio al 90'.
Ammoniti: Fresi, Pagliuca, Paganin, Angloma, Pistone.
Espulsi: nessuno.

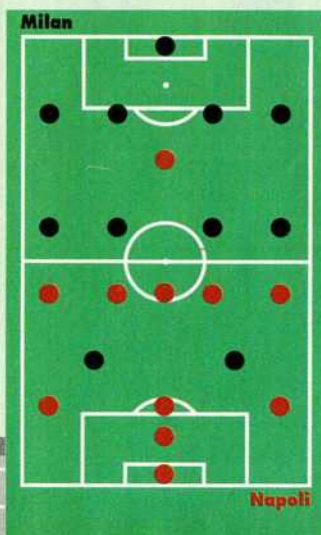
LA PARTITA

La Juventus ha in campo una squadra, L'Inter undici persone vestite uguali: una sintesi forse impietosa ma che fotografa benissimo il 2-0 per i bianconeri, ai quali il punteggio va anche molto stretto. D'altro canto, come difendere il primato in classifica producendo, in tutto il primo tempo, solo un colpo di testa di Angloma? Se la Juve ha una colpa, è quella di creare molto e realizzare pochissimo.

Milan 3-1 Napoli

	Milan	Napoli	
6	Rossi	Taglialatela	6
5,5	Panucci	Ayala	5
6	Costacurta	Baldini	5
6,5	Desailly	Taccola	4
6	Maldini	Milanese	5,5
6,5	Baggio	Crasson	6
6	Albertini	Turrini	5,5
6,5	Ambrosini	Pecchia	6,5
6,5	Boban	Cruz	7
7	Weah	Beto	5
6,5	Simone	Caccia	5
	Pagotto	Di Fusco	
	Reiziger	Boghossian	
	Vierchowod	Altomare	
6,5	Coco	Esposito	n.g.
	Galli	Di Napoli	n.g.
n.g.	Dugarry	Caio	
	Saudati	Aglietti	n.g.
6,5	Tabarez	Simoni	5,5
6,29			5,50

Arbitro: Ceccarini di Livorno (7).
Reti: Weah 40' e 58', Cruz 61', Baggio 77'.
Sostituzioni: Coco per Albertini al 55', Aglietti per Crasson al 59', Di Napoli per Caccia al 59', Esposito per Turrini al 72', Dugarry per Baggio all'86'.
Ammoniti: Ayala, Turrini, Weah, Baggio, Panucci, Baldini.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

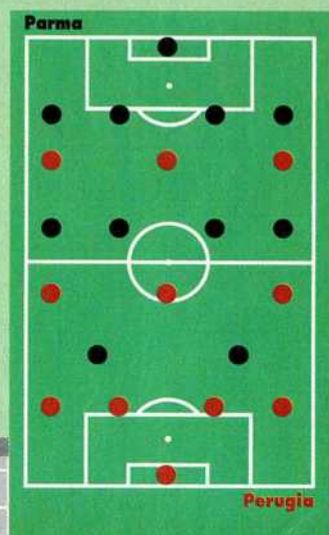
Due gol portentosi di Weah, sì, ma è Baggio a infiammare la folla quando mette al sicuro una partita a tratti difficile. Perché davanti a un Napoli spuntato ma sovente capace di buone giocate, il Milan trova lampi notevoli soprattutto da Baggio, che con un punizione propizia l'1-0. Dopo il gol di Cruz, la ciliegina di Codino salva-Tabarez. Per ora.

Parma 1-2 Perugia

	Parma	Perugia	
5	Bucci	Kocic	7
5	Cannavaro	Castellini	6
6	Thuram	Dicara	6,5
6,5	Sensini	Matrecano	6
5	Mussi	Di Chiara	6
5	Crippa	Kreek	6,5
6	Brambilla	Giunti	8
5	Bravo	Allegri	6,5
5	Baggio	Gautieri	6,5
5	Zola	Negri	6,5
6	Chiesa	Pizzi	6,5
	Buffon	Spagnulo	
	Apolloni	Traversa	
6	Zé Maria	Goretti	
5,5	Strada	Pagano	
	Amaral	Gattuso	
6	Crespo	Manicone	n.g.
	Melli	Rocco	6
4	Ancelotti	Galeone	7
5,50			6,50

Arbitro: Borriello di Mantova (6,5).
Reti: Giunti 21', Gautieri 25', Chiesa 93'.
Sostituzioni: Crespo per Brambilla al 46', Zé Maria per Mussi al 58', Strada per Crippa al 58', Rocco per Di Chiara al 63', Manicone per Giunti all'81'.
Ammoniti: Crippa, Gautieri, Castellini, Sensini, Allegri.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Una fucilata straordinaria di Giunti, un'incornata coraggiosa di Gautieri e tanto movimento: ecco come il Perugia dell'ex convalescente Galeone finisce un Parma sempre più slegato e con un Bucci che sembra attanagliato da una crisi senza sbocchi. Alla fine è Chiesa a segnare un gol bello ma inutile per un Parma annichilito.

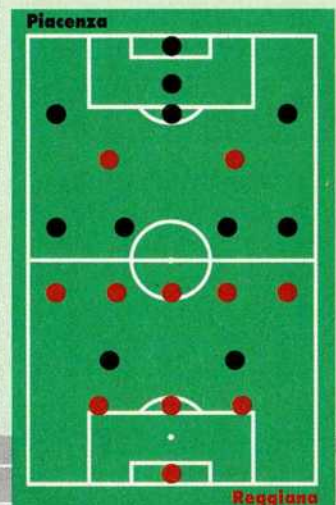
Serie A Luiso impallina Lucescu. Mondonico naufraga a Geno

Piacenza 3-0 Reggiana

Piacenza		Reggiana	
7	Taibi	Ballotta	5,5
6,5	Lucci	Hatz	5
6	Pari	Grün	5
6	Conte	Gregucci	5
6	Tramezzani	Schenardi	6
6,5	Di Francesco	Pedone	5,5
6,5	Scienza	Mazzola	5,5
6,5	Valoti	Carbone	5
6,5	Valtolina	Caini	6
8	Luiso	Tovalieri	5
6	Tentoni	Valencia	5
	Marcon	Gandini	
6	Delli Carri	Orfei	5
	Maccoppi	Tonetto	n.g.
	Brioschi	De Napoli	
6	Polonia	Pacheco	
7	Moretti	Simutenkov	5
	Zerbini		
7	Mutti	Lucescu	4
6,46			5,27

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto (6,5).
Reti: Luiso 23' e 75', Di Francesco 87'.
Sostituzioni: Polonia per Tramezzani al 21', Orfei per Gregucci al 58', Delli Carri per Tentoni al 65', Simutenkov per Valencia al 67', Moretti per Valtolina al 73', Tonetto per Schenardi al 79'.
Ammoniti: Grün, Caini, Conte, Valtolina, Luiso.
Espulso: Carbone al 61' per doppia ammonizione.

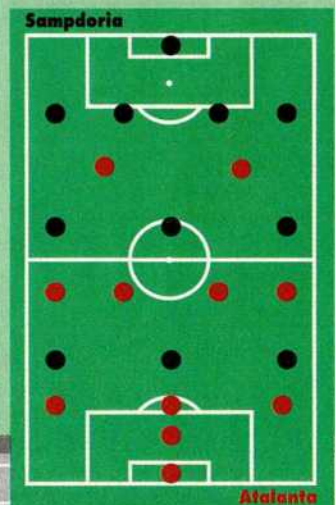
LA PARTITA

A ritmo di Macarena, il Piacenza di Mutti, grazie alla grande vena di Luiso, doppiettista impietoso, spezza una Reggiana priva di Sabau, Sordo e Sciacca ma anche di precisione e idee. Ancora un grande Taibi, che para un rigore a Valencia.

Sampdoria 2-0 Atalanta

Sampdoria		Atalanta	
6	Ferron	Micillo	6
6	Balleri	Sgrò	6,5
6	Mannini	Sottil	5
6,5	Mihajlovic	Herrera	6
6	Pesaresi	Rossini	6
6,5	Veron	Lentini	6,5
6	Franceschetti	Gallo	5,5
6,5	Laigle	Fortunato	6
6	Carparelli	Bonacina	6,5
6,5	Mancini	Morfeo	6
6,5	Jacopino	Inzaghi	6,5
	Sereni	Natali	
	Dieng	Luppi	
	Evani	Tresoldi	
6	Sacchetti	Rustico	6
6	Invernizzi	Foglio	6
n.g.	Salsano	Persson	n.g.
	Montella	Rotella	
6,5	Eriksson	Mondonico	4,5
6,19			5,96

Arbitro: Beschin di Legnago (6).
Reti: Jacopino all'11', Veron al 28'.
Sostituzioni: Rustico per Gallo dal 46', Sacchetti per Balleri al 60', Salsano per Carparelli al 71', Foglio per Fortunato al 74', Persson per Morfeo al 79', Invernizzi per Jacopino all'82'.
Ammoniti: Balleri, Pesaresi, Sottil, Rustico.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

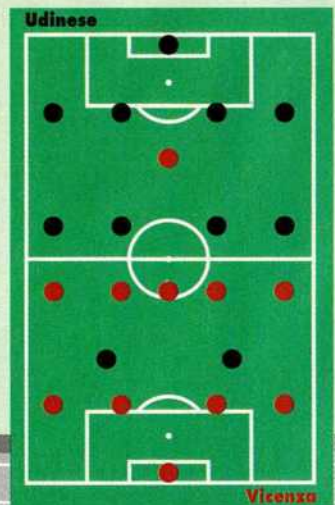
Un Mancini immenso trascina una Sampdoria rivoluzionata per forza e per scelta, con l'argentino Veron sempre più protagonista nel centrocampo blucerchiato e i giovani Jacopino e Carparelli in bell'evidenza. L'Atalanta sfiora il vantaggio ad inizio partita (con Morfeo e Inzaghi), ma la sua difesa è la solita banda del buco.

Udinese 1-1 Vicenza

Udinese		Vicenza	
6,5	Battistini	Mondini	6
6	Bertotto	Sartor	6
6	Pierini	Belotti	6
6,5	Calori	Lopez	6
6	Sergio	D'Ignazio	5
5	Helveg	Otero	5,5
6	Rossitto	Di Carlo	6
6	Desideri	Maini	7
6	Orlando	Viviani	6
6	Amoroso	Ambrosetti	5
7	Poggi	Murgita	5,5
	Caniato	Brivio	
n.g.	Pellegrini	Beghetto	6
	Nicoli	Rossi	n.g.
	Gargo	Mendez	
n.g.	Giannichedda	Amerini	
n.g.	Clementi	Iannuzzi	6
	Emam	Cornacchini	
5,5	Zaccheroni	Guidolin	5,5
6,09			5,85

Arbitro: Collina di Viareggio (6).
Reti: Poggi 69', Maini 89'.
Sostituzioni: Beghetto per Ambrosetti al 61', Rossi per Viviani al 73', Pellegrini per Sergio al 76', Iannuzzi per D'Ignazio al 78', Giannichedda per Amoroso al 79', Clementi per Desideri al 95'.
Ammoniti: Orlando, Viviani, Ambrosetti, Otero, Belotti, Di Carlo.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

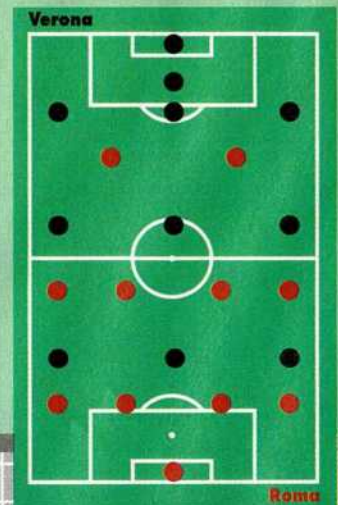
Primo tempo di studio, ripresa da sballo, a ritmi indiavolati. Lo scontro fra le due più belle realtà della passata stagione si decide quasi al novantesimo, quando un colpo di testa di Maini ha chiuso il match sull'1-1. Il vantaggio dell'Udinese era stato siglato da Poggi, a seguito di una pregevole triangolazione Calori-Desideri-Orlando.

Verona 2-1 Roma

Verona		Roma	
7,5	Gregori	Sterchele	5
6	Fattori	Annoni	5
6,5	Siviglia	Trotta	4
6,5	Baroni	Aldair	5,5
6	Vanoli	Lanna	5,5
6,5	Colucci	Tommasi	5
6,5	Bacci	Di Biagio	6
7	Giunta	Bernardini	4,5
7	Zanini	Cappioli	6
7	Manetti	Balbo	5
6	Maniero	Totti	4,5
	Guardalben	Berti	
	Italiano	Grossi	
n.g.	Ficcadenti	Petruzzi	
7	Orlandini	Berretta	
	Reinaldo	Statuto	
n.g.	De Vitis	Fonseca	n.g.
		Delvecchio	7
7	Cagni	Bianchi	5,5
6,63			5,25

Arbitro: Farina di Novi Ligure (6).
Reti: Giunta 30', Delvecchio 51', Orlandini 80'.
Sostituzioni: Delvecchio per Bernardini al 46', De Vitis per Maniero al 50', Orlandini per Manetti al 73', Fonseca per Annoni all'83', Ficcadenti per Zanini all'86'.
Ammoniti: Colucci, Bacci, Orlandini, Di Biagio, Totti, Delvecchio.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Primo successo per Cagni con due gol-fotocopia: prima Giunta e poi Orlandini dal vertice destro dell'area beffano Sterchele (un po' fermo?) con due deliziose colombelle. Roma in affanno con Balbo e Totti che non ingranano. Bianchi inserisce anche Fonseca e Delvecchio ma inutilmente: Gregori è in grande giornata.

va. Zac e Guidolin alla pari. CarlosBi cade a Verona

Plastico volo di Pagliuca in vetta al Guerin d'Oro

Da questa settimana vengono presi in considerazione solamente i giocatori che abbiano ricevuto voti in almeno due terzi delle partite disputate: ecco spiegati alcuni cambi di posizione anche vistosi. Sale in vetta Pagliuca nonostante il pesante rovescio della sua Inter sul campo della Juve. Fontolan resta al secondo posto, mentre al terzo si installa il milanista Weah, autore di due delle tre reti che hanno rilanciato la squadra di Tabarez.

Pagliuca

Fontolan

Weah

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	6,5	6,5	6,5	7	**6,98**
2	**Davide FONTOLAN**	A	Bologna	5,5	6	5,5	6	**6,83**
3	**George WEAH**	A	Milan	7,5	7,5	7,5	7	**6,81**
4	**Roberto MANCINI**	C	Sampdoria	6,5	6	6	6,5	**6,67**
	Federico GIUNTI	C	Perugia	7,5	7	7	8	**6,67**
6	**Massimo TAIBI**	P	Piacenza	7,5	7	7	7	**6,63**
7	**Massimiliano ALLEGRI**	C	Perugia	6,5	6	6,5	6,5	**6,52**
8	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	5,5	6	6,5	5,5	**6,50**
	Marco SIMONE	A	Milan	6,5	6	6,5	6,5	**6,50**
	Andrea TAROZZI	D	Bologna	6,5	6	6	7	**6,50**
11	**ALDAIR dos Santos**	D	Roma	6	5,5	7	5,5	**6,48**
12	**Andrea BERGAMO**	C	Bologna	6,5	5,5	5,5	6	**6,46**
13	**Alessandro NESTA**	D	Lazio	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,45**
14	**Igor KOLYVANOV**	A	Bologna	5	5	5,5	6	**6,42**
15	**Graziano BATTISTINI**	P	Udinese	6,5	6	6	6,5	**6,40**
	Damiano TOMMASI	C	Roma	5	5	5	5	**6,40**
	Marco SCHENARDI	A	Reggiana	6,5	6,5	6	6	**6,40**
18	**Giampiero MAINI**	C	Vicenza	7	7	7	7	**6,39**
19	**Oliver BIERHOFF**	A	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,38**
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	6	6	6	5,5	**6,38**
21	**Alexandar KOCIC**	P	Perugia	7	7	7,5	7	**6,35**
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	7	6,5	6,5	6	**6,35**
23	**Zvonimir BOBAN**	C	Milan	6,5	6,5	6	6,5	**6,35**
	Alen BOKSIC	A	Juventus	7,5	6,5	7	6,5	**6,35**
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	6,5	7	6	6,5	**6,35**
26	**Gustavo MENDEZ**	C	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,34**
	Michele PADOVANO	A	Juventus	6	6	6,5	6	**6,34**
28	**Domenico DI CARLO**	C	Vicenza	6	6,5	6,5	6	**6,33**
29	**Massimo BEGHETTO**	D	Vicenza	6	6	6	6	**6,31**
	Joubert Araújo BETO	C	Napoli	5,5	6	6	5	**6,31**
31	**Jocelyn ANGLOMA**	D	Inter	6,5	6	5,5	6,5	**6,29**
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	7	7	7,5	6,5	**6,29**
	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	6,5	6	6	6,5	**6,29**
34	**Fabio VIVIANI**	C	Vicenza	6	6	6	6	**6,29**
35	**Jonas THERN**	C	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,28**
	Francesco COZZA	C	Cagliari	6,5	6	6	6,5	**6,28**
37	**Giovanni BIA**	D	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,28**
38	**Thomas HELVEG**	D	Udinese	5,5	6	6,5	5	**6,27**
	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	6,5	6	7	6	**6,27**
	Enrico CHIESA	A	Parma	6	6	5,5	6	**6,27**
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	6	5,5	5,5	6,5	**6,27**
42	**Eusebio DI FRANCESCO**	C	Piacenza	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,25**
	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	7	7,5	7	6,5	**6,25**
	Javier ZANETTI	C	Inter	5	5,5	5	5,5	**6,25**
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	6,5	6,5	6,5	7	**6,25**
46	**Francesco ANTONIOLI**	P	Bologna	5,5	6	6	6	**6,24**
47	**Giorgio STERCHELE**	P	Roma	5	5	6	5	**6,23**
	Settimio LUCCI	D	Piacenza	6	6,5	7	6,5	**6,23**
	Fausto PARI	D	Piacenza	6,5	7	7	6	**6,23**
	Lilian THURAM	D	Parma	6	6	5	6	**6,23**
51	**Luca MONDINI**	P	Vicenza	6	6	6	6	**6,23**
52	**Oscar MAGONI**	C	Bologna	6	6	6,5	6	**6,23**
	Stefano TORRISI	D	Bologna	6	5,5	5,5	6	**6,23**
54	**Stefano DESIDERI**	C	Udinese	6	6	6,5	6	**6,21**
55	**Daniele CARNASCIALI**	D	Fiorentina	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,20**
56	**Abel BALBO**	A	Roma	5	5	5	5	**6,19**
	Daniel FONSECA	A	Roma	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,19**
	Pasquale LUISO	A	Piacenza	7,5	7,5	8,5	8	**6,19**
	André CRUZ	D	Napoli	7	6,5	6	7	**6,19**
	Pierpaolo BISOLI	C	Cagliari	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,19**
61	**Luca MARCHEGIANI**	P	Lazio	4			4,5	**6,18**
62	**Christian KAREMBEU**	C	Sampdoria	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,18**
63	**Fausto PIZZI**	C	Perugia	6,5	7	6	6,5	**6,17**
64	**Giacomo DICARA**	D	Perugia	6,5	7,5	7	6,5	**6,17**
	Ciro FERRARA	D	Juventus	6,5	7	6,5	6	**6,17**
	Ciriaco SFORZA	C	Inter	5,5	5	5,5	6	**6,17**
	Sandro COIS	C	Fiorentina	7	7	6,5	6,5	**6,17**
68	**Amedeo CARBONI**	D	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,16**
69	**ZÉ MARIA**	D	Parma	6	6	5,5	6	**6,15**
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	5,5	6	5,5	6,5	**6,15**
71	**Michel KREEK**	C	Perugia	6,5	7	7	6,5	**6,15**
	Luca BUCCI	P	Parma	5,5	6	5	5	**6,15**
	Paolo NEGRO	D	Lazio	7	7,5	6,5	6,5	**6,15**
74	**Alberto DI CHIARA**	D	Perugia	6	6,5	6,5	6	**6,14**
75	**Vladimir JUGOVIC**	C	Juventus	7	7	7	6,5	**6,13**
76	**Maurizio ROSSI**	C	Vicenza	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,13**
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	7	7	7	6,5	**6,13**
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,13**
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	6	5,5	5	6	**6,13**
	Giuseppe SIGNORI	A	Lazio	6,5	7	6,5	6,5	**6,13**
	Michele PARAMATTI	D	Bologna	5,5	6	5,5	6	**6,13**
82	**Alessandro ORLANDO**	C	Udinese	6	6	6,5	6	**6,10**
	Sandro TOVALIERI	A	Reggiana	5	6	4	5	**6,10**
	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	6	5,5	5,5	6	**6,10**
85	**Ioan Ovidiu SABAU**	C	Reggiana	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,10**
	Salvatore MATRECANO	D	Perugia	6,5	7	7	6	**6,10**
	Francesco TURRINI	C	Napoli	5,5	5,5	6,5	5,5	**6,10**
88	**Fabián O'NEILL**	A	Cagliari	6	6	6	6	**6,09**
	Paolo FOGLIO	D	Atalanta	6	6	5	6	**6,09**
90	**Pierluigi ORLANDINI**	C	Verona	7	7	7	7	**6,09**
91	**Gilberto D'IGNAZIO**	D	Vicenza	5,5	6	5,5	5	**6,08**
	Vincenzo JACOPINO	A	Sampdoria	6,5	7	7	6,5	**6,08**
	Francesco PEDONE	C	Reggiana	5	6	5	5,5	**6,08**
	Marco BRANCA	A	Inter	5,5	6	5,5	5,5	**6,08**
95	**Moreno TORRICELLI**	D	Juventus	7	6,5	6	6,5	**6,07**
96	**Attilio GREGORI**	P	Verona	7,5	7	7	7,5	**6,06**
	Marcel DESAILLY	C	Milan	6,5	6	7	6,5	**6,06**
	Paolo MONTERO	D	Juventus	6,5	6,5	6,5	6	**6,06**
	Gianluca PESSOTTO	D	Juventus	6,5	6	6,5	6	**6,06**
	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	7	6,5	7	7	**6,06**

Milan-Napoli: il gran gol di Robi Baggio (foto Fumagalli) **e l'esplosione di felicità del "codino"** (foto Olympia). **A destra, i due gol di Weah e, sotto, un bel gesto atletico di Panucci** (foto Fumagalli)

Juve-Inter: Jugovic fa l'1-0. A destra, il 2-0 di Zidane e il palo colto da Zamorano (foto Borsari)

A sinistra, Di Livio "salta" Pistone (foto Giglio).
Sopra, Zidane esulta con Di Livio (fotoSabattini)

ZOOM sulla 6ª

Galeone, 90' senza sigarette!

Parma-Perugia: Gautieri in lotta con Mussi, Crespo (al debutto) con Cristallini, Giunti con Dino Baggio. I ragazzi di Galeone hanno messo

Piacenza-Reggiana: doppietta di Luiso e la conseguente macarena (foto Richiardi)

Concorso Pryngeps Gli orologi di Juve-Inter

Seconda ondata di orologi Pryngeps, destinata ai concorrenti del concorso n.2, quello relativo al risultato di **Juventus-Inter** (2-0). Martedì 21, alla presenza del dott. Galasso, delegato dalla Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna al controllo del concorso, è stato effettuato il sorteggio fra tutti coloro che avevano indovinato l'esatto risultato della partita. Sono risultati vincitori dei **5 orologi Jamaica World:**
1. *Dario Biasin* di Trieste; **2**.*Alessandro Corradino* di Palermo; **3**. *Eduardo Esposito* di Quarto (Na); **4**. *Leopoldo Gervasio* di Pavona (Rm); **5**. *Uga Mallozzi* di Castelforte (Lt).

Samp-Atalanta: in alto, Mancini organizza e Jac

in crisi Ancelotti (Foto Borsari).

opino fa gol; sopra, Veron (foto Pegaso)

Matita rossa, matita blu

Mister Hodgson, il recidivo Reggiana, un blu straniero

Ruolo senza chiaroscuri, quello del portiere consegna alcuni suoi esponenti (Kocic e Taibi, per esempio) alla vetrina dei protagonisti, ma destina altri alla bocciatura in blu. E vado a enumerare: **Marchegiani**, che si fa cacciare dopo quattro minuti per un'ingenuità sesquipedale; **Sterchele**, immobile a Verona su due conclusioni a giro, dalla distanza; **Bucci**, che avvia il crollo del Parma lasciandosi uccellare da Giunti (le successive prodezze contano poco); **Micillo**, trafitto da Iacopino sul primo palo, là dove un portiere mai dovrebbe subire gol. Italia, terra di portieri? Sì, una volta.

Un segno in rosso per l'arbitro **Bolognino**, che nega al Cagliari un gol indiscutibile segnato da Vega (la respinta di Fuser interviene dopo la linea). L'errore sarebbe grave, ma Bolognino correttamente chiede soccorso al suo collaboratore di linea, che lo inchioda all'errore. Mai fidarsi…

Segno in blu per la strategia societaria della **Reggiana** che, affascinata dalle prospettive della sentenza Bosman, si fornisce di otto-stranieri-otto e poi va a perdere tre a zero in casa di quel Piacenza che invece prosegue una politica rigorosamente autarchica. Vale più un Luiso nostrano che Valencia e Simutenkov insieme? A leggere la classifica dei cannonieri si direbbe di sì.

E già che ci siamo, un bel rosso al sullodato **Valencia**, che "ruba" il calcio di rigore al collega Tovalieri, emerito trasformatore di massime punizioni, e viene punito del suo egoismo da Taibi, che gli para il tiro. **Lucescu** s'indigna, ma si becca un rosso pure lui, per omesso controllo, che va tanto di moda.

Blu, recidivo, a mister **Hodgson**. Ha una corazzata e la pilota come se fosse una barchetta. Subisce il gioco della Juventus, che domina e stravince ben oltre il 2-0. L'Inter avrebbe bisogno di un tecnico in grado di pensare in grande, all'Herrera, che perdesse magari per spavalderia, non per eccessiva prudenza. E invece Hodgson crede ancora di allenare la Svizzera, e di lucrare risultati con la lesina del difensivismo. Moratti sta perdendo la pazienza.

Di pazienza è lecito parlare anche per Tanzi: il **Parma** è già fuori delle Coppe e scivola lontano dalla testa della classifica. **Zola** si prende un rosso, perché gioca troppo al di sotto della sua classe.

Blu a quegli **ultras della Fiorentina** che festeggiano il gol di Batistuta (che shoot memorabile) con festoso lancio di razzi sulla curva bolognese. Dieci feriti leggeri, ma il questore dice che per l'ordine pubblico è stato un trionfo. Dalla serie: nel calcio e nella vita tutto è relativo.

a. bo.

La moviola

Dal perugino Giunti, gol al bacio

Federico Giunti, 25 anni, perugino doc, centrocampista, debuttante in A, ci ha preso gusto: dopo il gol all'Atalanta, ha segnato anche col Parma. Un gran gol, come documenta la moviola di Spartaco Pupo. È nel mirino di Sacchi...

ZOOM sulla 6ª

Lazio-Cagliari: Nedved festeggia il gol (foto Mezzelani). **Vega, il gol annullato** (fotoAP)

Udinese-Vicenza: Poggi&Maini bomber

Calori-Murgita: non è quel che sembra

Lønstrup strappa la palla dai piedi di Protti (foto Mezzelani)

Duello Amoroso-Desideri (foto Anteprima)

Verona-Roma: Annoni-Zanini, Orlandini gol, Delvecchio-Siviglia (foto Express)

Bologna-Fiorentina: Rui Costa contesta...

Tiro di Cois, De Marchi autogol (Amaduzzi)
Sotto, Rui Costa saluta i tifosi e Bati ringhia

È saltata la prima panchina di A

Giù Perez, su Mazzone

Gregorio Perez è il primo allenatore di Serie A esonerato nella stagione 1996-97. Il provvedimento è scattato lunedì dopo la sconfitta (1-2) subita dal **Cagliari** ad opera della Lazio (in 10 uomini). Alla guida della squadra sarda è stato chiamato **Carlo Mazzone.** A titolo di cronaca ricordiamo che nella passata stagione 4 squadre cambiarono il mister. Qui di seguito, alcuni interessanti rilievi statistici, a cominciare dalla classifica degli allenatori che nella carriera hanno collezionato il maggior numero di esoneri.

GLI ESONERI NEGLI ULTIMI 10 ANNI DI A

STAGIONE	SQUADRA	ALL. SOSTITUITO	ALL. SUBENTRATO
1986-87	**Ascoli**	Sensibile	Castagner
	Milan	Liedholm	Capello
1987-88	**Avellino**	Vinicio	Bersellini
	Como	Agroppi	Burgnich
1988-89	**Ascoli**	Castagner	Bersellini
	Como	Marchesi	Pereni
	Pisa	Bolchi	Giannini
		Giannini	Giorgis
	Roma	Liedholm	Spinosi
		Spinosi	Liedholm
	Torino	Radice	Sala
		Sala	Vatta
1989-90	**Ascoli**	Bersellini	Agroppi
	Fiorentina	Giorgi	Graziani
	Udinese	Mazzia	Marchesi
1990-91	**Atalanta**	Frosio	Giorgi
	Bologna	Scoglio	Radice
	Cesena	Lippi	Lucchi/Ceccarelli
		Lucchi/Ceccarelli	Lucchi/Batistoni
1991-92	**Ascoli**	De Sisti	Cacciatori
	Bari	Salvemini	Boniek
	Cagliari	Giacomini	Mazzone
	Fiorentina	Lazaroni	Radice
	Inter	Orrico	Suarez
	Verona	Fascetti	Liedholm/Corso
1992-93	**Udinese**	Fedele	Bigon
	Genoa	Giorgi	Maifredi
		Maifredi	Maselli
	Napoli	Ranieri	Bianchi
	Fiorentina	Radice	Agroppi
		Agroppi	Chiarugi
	Pescara	Galeone	Zucchini
1993-94	**Atalanta**	Guidolin	Valdinoci
	Cagliari	Radice	Giorgi
	Genoa	Maselli	Scoglio
	Inter	Bagnoli	Marini
	Lecce	Sonetti	Marchesi
1994-95	**Brescia**	Lucescu/Moro	Maifredi
		Maifredi	Moro
	Genoa	Scoglio	Marchioro
		Marchioro	Maselli
	Napoli	Boskov	Guerini
	Reggiana	Marchioro	Ferrari
		Ferrari	Vitale
	Torino	Rampanti	Vieri
		Vieri	Sonetti
1995-96	**Bari**	Materazzi	Fascetti
	Cagliari	Trapattoni	Giorgi
	Inter	O. Bianchi	Hodgson
	Torino	Sonetti	Scoglio
		Scoglio	Vieri

I TROMBATISSIMI

Gennaro Rambone	12
Pietro Santin	10
Gibì Fabbri	9
Massimo Giacomini	9
Giovanni Simonelli	8
Corrado Orrico	8
Giuseppe Marchioro	8
Gianni Corelli	8
Paolo Specchia	8
Giancarlo Cadè	7
Pietro Maroso	7
Fernando Veneranda	7
Luigi Radice	7
Francesco Scoglio	7
Mario Zurlini	7

QUELLI DEL FILOTTO

Il record di *esoneri consecutivi* è di Giovanni **Simonelli** di Saviano (Napoli), classe '52. Dal 1982 al 1987 ha collezionato 5 licenziamenti con Boys Caivanese, Saviano, Palmese, ancora Boys Caivanese e Giugliano, squadra di Serie A femminile. Fra i più noti, ricordiamo **Maifredi**, dimessosi tre settimane fa dall'Esperance di Tunisi: dal '91 al '96 è stato esonerato da Bologna, Genoa, Venezia, Brescia e Pescara. "Buoni colpi" per **Radice** (Torino, Fiorentina, Cagliari e Genoa) e **Scoglio**, che dal '90 ha collezionato Bologna, Udine, Pescara (dimissioni), Genoa e Torino.

La Liga più bella del mondo

Sabato il Real va a segno sei volte. Domenica il Barcellona risponde con otto reti. Suker e Mijatovic da una parte, Ronaldo e Giovanni dall'altra: duello di fuoriclasse

Sei gol del Real Madrid al sabato, otto del Barcellona alla domenica. Un botta e risposta entusiasmante. Nel mezzo, il rendimento sempre positivo di quella multinazionale del pallone che è il Deportivo La Coruña.

Sopra, l'abbraccio Giovanni-Ronaldo. Sotto a destra, George Finidi, del Betis Siviglia. In alto a destra, l'ottimo Rivaldo del Deportivo

Finalmente spettacolare anche il Real Madrid di Fabio Capello. Grazie al duo Mijatovic-Suker, davvero irresistibili. E all'arbitro Sevilla, che ha ingiustamente espulso il difensore Pikabea per un presunto fallo da ultimo uomo sullo 0-1 in favore della Real Sociedad. In superiorità numerica il Real Madrid ha fatto quello che ha voluto. Ottima l'intesa fra il montenegrino Mijatovic e il croato Suker, entrambi ormai al massimo della condizione dopo uno stentato avvio di stagione. Mijatovic ha realizzato una doppietta, Suker una tripletta. Il genio del montenegrino e la vena realizzativa del croato possono portare lontano la squadra di Capello. Le giocate dei due slavi hanno estasiato gli 85 mila del Bernabeu. Capello la scorsa estate aveva paragonato Suker a Puskas: la presenza del mitico "collonnello" ungherese, che ha dato il calcio d'avvio alla gara, ha probabilmente stimolato il cannoniere croato, che nell'occasione si è dimostrato del tutto all'altezza del famoso predecessore.

Meglio del Real Madrid, almeno sul piano numerico, ha fatto il Barcellona, autentica macchina da gol. L'anziano portiere Andoni Cedrún è stato il migliore del Logroñés, trovatosi dopo mezz'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Dejan Markovic. Ronaldo ha realizzato una doppietta, così come Stoichkov e Giovanni. Quest'ultimo si conferma sempre più pedina fondamentale negli schemi di Robson. Decisiva la sua intesa con il connazionale Ronaldo. A proposito di quest'ultimo, nella città catalana è circolata insistente la voce di un interessamento del Milan, disposto a spendere fino a 51 miliardi di lire per il giovane fenomeno brasiliano. Il quale, pur confermando di trovarsi bene a Barcellona, si è però dichiarato disposto a valutare ogni proposta.

Tiene il passo delle due grandi il Deportivo La Coruña. Nel quale continua a spopolare Rivaldo, il nuovo idolo dei tifosi galiziani. Contro l'Espanyol Rivaldo ha aperto le marcature, poi è corso a lanciare la maglia ai tifosi: non è stato ammonito perché sotto ne aveva un'altra. Sicuro anche l'incedere del Betis, che ha regolato senza difficoltà il Rayo Vallecano. In crescita il Valencia, che ha inferto l'ennesima sconfitta stagionale ai campioni uscenti dell'Atlético Madrid. Claudio López, proprio allo scadere, ha realizzato un gol capolavoro con un pallonetto da metà campo che non ha lasciato scampo al portiere Molina. □

PRIMERA DIVISION
8. GIORNATA

Valladolid-Compostela 3-1
Peternac (V) 10', Victor (V) 16', Ohen (C) 68', Quevedo (V) 80'
Extremadura-Saragozza 2-1
Gluscevic (E) 11' e 71', G. López (S) 91'
Athletic Bilbao-Tenerife 2-0
Etxeberria 17', Guerrero 51'
Real Madrid-Real Sociedad 6-1
Kovacevic (RS) 11', Mijatovic (RM) 31' e 89', Suker (RM) 43', 68' rig. e 90', Mild (RM) aut. 64'
Deportivo La Coruña-Espanyol Barcellona 2-0
Rivaldo 48', Madar 66'
Hércules Alicante-Oviedo 1-1
Oli (O) 44', Pavlicic (H) 65'
Barcellona-Logroñés 8-0
Stoichkov 21' e 55' rig., Giovanni 30' e 43', Ronaldo 37' e 89' rig., Clotet aut. 75', Pizzi 82'
Betis Siviglia-Rayo Vallecano 3-0
Finidi 31', Pier 62', Alfonso 77'
Celta Vigo-Santander 1-1
Alvaro (C) aut. 60', Billabona (S) 70'
Valencia-Atlético Madrid 3-1
Poyatos (V) 36', Vlaovic (V) 51', Esnaider (A) 87', C. López (V) 89'
Sporting Gijón-Siviglia 1-1
Salva (S) 9', Gomez (G) 60'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	20	8	6	2	0	29	11
Real Madrid	18	8	5	3	0	19	7
Deportivo La Coruña	18	8	5	3	0	14	4
Betis Siviglia	17	8	5	2	1	16	5
Valladolid	14	8	4	2	2	12	6
Real Sociedad	14	8	4	2	2	12	11
Valencia	13	8	4	1	3	13	8
Santander	12	8	3	3	2	11	12
Sporting Gijón	12	8	3	3	2	10	12
Atletico Madrid	11	8	3	2	3	12	10
Athletic Bilbao	11	8	3	2	3	11	14
Tenerife	10	8	3	1	4	16	10
Rayo Vallecano	10	8	3	1	4	12	11
Oviedo	10	8	3	1	4	11	12
Logroñés	10	8	3	1	4	7	17
Celta Vigo	9	8	2	3	3	7	10
Espanyol Barcellona	8	8	2	2	4	11	12
Saragozza	7	8	1	4	3	11	15
Compostela	7	8	2	1	5	8	21
Siviglia	5	8	1	2	5	4	9
Hércules Alicante	4	8	1	1	6	4	17
Extremadura	3	8	1	0	7	5	21

Un gol per entrare nella storia

Nella storia. Il serbo Dejan Gluscevic *(a fianco)* ci è entrato realizzando la doppietta che ha permesso all'Extremadura di battere il Saragozza e ottenere la prima vittoria nella Liga. Un successo che è arrivato dopo ben sette sconfitte consecutive. Ventitré anni compiuti lo scorso 30 marzo, acquistato in estate dalla Vojvodina Novi Sad, Gluscevic non aveva combinato granché fino alla gara con il Saragozza, anche se il suo rendimento nelle ultime settimane era parso in ascesa. Un ambientamento difficile il suo, come del resto quello dell'intero Extremadura nella nuova realtà della Liga. La squadra non è attrezzata per questo campionato e la retrocessione appare scontata. Tornare fra i cadetti, ma con onore. È questo l'obiettivo del club della piccola città di Almendralejo, che sta affrontando un'avventura a cui non era preparato. I gol di Glusevic hanno comunque ridato entusiasmo a un ambiente che stava rassegnandosi un po' troppo in fretta.

Ucraina

11. GIORNATA: Zirka Nibas Kirovohrad-Vorskla Poltava 2-0; Tavriya Simferopil-Metalurh Zaporozhzhye 3-0; Karpaty Lviv-CASC Kiev 1-2; Kremin Kreminchuk-Dnipro Dnipropetrovsk 1-1; Shahtar Donetsk-Chornomorets Odesa 3-0; Nyva Ternopil-Prikarpattya Ivano-Fr. 3-0; Torpedo Zaporozhzhye-Nyva Vynnitsa 1-0; Dynamo Kiev-Kryvbas Kryvy Rih 5-0.
RECUPERI: Nyva Vynnitsa-Nyva Ternopil 0-0; Nyva Vynnitsa-Kremin Kreminchuk 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	25	11	8	1	2	28	7
Chornomorets Odesa	23	11	7	2	2	19	9
Dnipro Dnipropetr.	22	11	6	4	1	21	9
Shahtar Donetsk	20	11	6	2	3	19	9
Vorskla Poltava	19	11	5	4	2	14	10
Zirka Nibas Kirov.	19	11	6	1	4	11	14
Karpaty Lviv	17	11	5	2	4	14	10
Nyva Ternopil	16	11	5	1	5	11	13
Metalurh Zapor.	15	11	4	3	4	13	13
Torpedo Zapor.	14	11	4	2	5	11	13
CASC Kiev	14	11	4	2	5	10	12
Tavriya Simferopil	13	11	4	1	6	11	16
Nyva Vynnitsa	10	11	2	4	5	5	11
Kremin Kreminchuk	8	11	2	2	7	7	20
Kryvbas Kryvy Rih	7	11	2	1	8	9	22
Prikarpattya Ivano-Fr.	5	11	1	2	8	8	23

Romania

10. GIORNATA: Jiul Petrosani-Steaua Bucarest 0-2; Dinamo Bucarest-National Bucarest 0-1; Arges Pitesti-Chindia Tirgoviste 2-1; Univ. Craiova-Univ. Cluj 4-1; Otelul Galati-Politehnica Timisoara 2-0; Sportul Stud. Bucarest-Ceahlaul Piatra Neamt 1-2; Gloria Bistrita-Rapid Bucarest 0-2; Petrolul Ploiesti-AS Bacau 2-0; FC Brasov-Farul Constanta 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua Bucarest	22	10	7	1	2	19	10
National Bucarest	22	10	7	1	2	17	9
Otelul Galati	19	10	6	1	3	20	12
Dinamo Bucarest	19	10	6	1	3	16	8
Chindia Tirgoviste	18	10	6	0	4	13	11
Univ. Cluj	16	10	4	4	2	13	12
Jiul Petrosani	16	10	5	1	4	11	13
Ceahlaul Piatra Neamt	15	10	4	3	3	11	12
Univ. Craiova	14	10	4	2	4	18	14
Farul Constanta	14	10	4	2	4	14	11
Arges Pitesti	14	10	4	2	4	13	13
Rapid Bucarest	14	10	4	2	4	13	13
AS Bacau	13	10	3	4	3	12	10
Sportul Stud. Bucarest	11	10	3	2	5	12	17
FC Brasov	8	10	2	2	6	12	22
Politehnica Timisoara	7	10	2	1	7	14	24
Petrolul Ploiesti	6	10	1	3	6	12	16
Gloria Bistrita	5	10	1	2	7	6	19

MARCATORI: **9 reti:** S.Ilie (Steaua); **6 reti:** Rotariu (Timisoara).

Galles

12. GIORNATA: Aberystwyth Town-Barry Town 1-4; Caernarfon Town-Welshpool 2-1; Caersws-Carmarthen Town 1-4; Cemaes Bay-Briton Ferry 4-2; Cwmbran Town-Bangor City 1-3; Ebbw Vale-Conwy Utd 1-0; Flint Town-Newtown 1-3; Inter Cable-Tel Cardiff-Connah's Quay Nomads 0-0; LLansantffraid-Ton Pentre 4-2; Porthmadog-Rhyl FC 6-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newtown	28	11	9	1	1	25	7
Caernarfon Town	25	11	7	4	0	21	11
Conwy Utd	24	12	7	3	2	26	12
Barry Town	23	9	7	2	0	25	3
Inter Cable-Tel Cardiff	21	10	6	3	1	18	7
Porthmadog	19	10	6	1	3	21	9
Cemaes Bay	19	11	5	4	2	20	18
Bangor City	19	12	6	1	5	17	16
Ebbw Vale	17	10	5	2	3	17	6
Ton Pentre	16	10	5	1	4	18	15
LLansantffraid	16	11	4	4	3	24	22
Connah's Quay	15	10	4	3	3	17	16
Cwmbran Town	14	11	4	2	5	20	20
Carmarthen Town	10	10	3	1	6	14	25
Welshpool	8	10	2	2	6	10	19
Flint Town	8	11	2	2	7	8	22
Caersws	8	11	2	2	7	12	28
Briton Ferry	6	10	2	0	8	9	22
Aberystwyth Town	4	10	1	1	8	10	23
Holywell Town	3	10	0	3	7	8	23
Rhyl FC	3	8	1	0	7	7	23

Polonia

12. GIORNATA: Gornik Zabrze-GKS Belchatow 2-1; Hutnik Cracovia-Stomil Olsztyn 1-0; Polonia Varsavia-LKS Lodz 1-1; Ruch Chorzow-Zaglebie Lubin 1-0; Odra Wodzislaw-Rakow Czestochowa 0-0; Lech Poznan-Legia Varsavia 0-2; Wisla Cracovia-Amica Wronki 2-1; Sokol Pniewy-GKS Katowice 0-0; Slask Wroclaw-Widzew Lodz 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	26	12	8	2	2	25	11
Widzew Lodz	25	12	7	4	1	22	7
GKS Katowice	23	12	6	5	1	19	11
Amica Wronki	23	12	7	2	3	17	14
Lech Poznan	20	12	6	2	4	17	15
Wisla Cracovia	18	12	5	3	4	11	10
Hutnik Cracovia	17	12	5	2	5	12	13
Sokol Pniewy	17	12	5	2	5	17	21
Odra Wodzislaw	15	12	4	3	5	19	20
Polonia Varsavia	15	12	4	3	5	13	17
Rakow Czestochowa	15	12	4	3	5	10	14
GKS Belchatow	14	12	4	2	6	15	16
Zaglebie Lubin	13	12	3	4	5	15	19
Stomil Olsztyn	12	12	3	3	6	16	19
Gornik Zabrze	12	12	3	3	6	15	19
LKS Lodz	11	12	2	5	5	14	18
Slask Wroclaw	11	12	3	2	7	11	17
Ruch Chorzow	10	12	2	4	6	10	17

Malta

6. GIORNATA: Valletta FC-Hibernians Pawla 3-0; Lija Athletic-Pietà Hotspurs 2-1; Birkirkara FC-Naxxar Lions 1-0; Sliema Wanderers-Rabat Ajax 7-0; Floriana-Hamrun Spartans 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Floriana	16	6	5	1	0	14	4
Valletta FC	13	6	4	1	1	15	5
Birkirkara FC	13	6	4	1	1	10	6
Sliema Wanderers	10	6	3	1	2	15	6
Hibernians Pawla	10	6	3	1	2	10	8
Pietà Hotspurs	7	6	2	1	3	8	6
Hamrun Spartans	7	6	2	1	3	12	12
Naxxar Lions	4	6	1	1	4	2	10
Rabat Ajax	3	6	1	0	5	6	19
Lija Athletic	3	6	1	0	5	5	21

Grecia

5. GIORNATA
Paniliakos Pyrgos-Kastoria 2-1
Afentulidis (K) 3', Barnjak (P) 41', Ilic (P) 61'
Ionikos Pireo-Aris Salonicco 4-1
Liolidis (A) 9', Kalikas (I) 46', Xanthopulos (I) 48', Andreoli (I) 69', Brewster (I) 86'
OFI Creta-Kavala 1-0
Anastasiu 91'
Panathinaikos Atene-Edessaikos 4-1
Warzycha (P) 10', Maragos (P) 11', Liberopulos (P) 24', Andreadis (E) 86', Alexudis (P) 88'
Iraklis Salonicco-Xanthi 0-0
Veria-Panachaiki Patrasso 4-0
Mitropulos 5', Petkovic 48', Stoica 57', Paguras 72'
Kalamata-AEK Atene 0-3
Nikolaidis 8', 55' e 71'
PAOK Salonicco-Athinaikos Atene 1-0
Katsuris 58'
Apollon Atene-Olympiakos Pireo 0-3
Niniadis 8', Alexandris 11', Ivic 54'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	13	5	4	1	0	12	2
Paniliakos Pyrgos	13	5	4	1	0	8	3
Panathinaikos Atene	12	5	4	0	1	14	5
Ionikos Pireo	11	5	3	2	0	7	2
AEK Atene	10	5	3	1	1	12	4
Panachaiki Patrasso	10	5	3	1	1	6	6
OFI Creta	9	5	3	0	2	6	6
Xanthi	8	5	2	2	1	7	5
PAOK Salonicco	8	5	2	2	1	4	3
Veria	7	5	2	1	2	8	4
Kalamata	5	5	1	2	2	3	8
Aris Salonicco	4	5	1	1	3	4	8
Athinaikos Atene	4	5	1	1	3	3	7
Kavala	3	5	0	3	2	1	3
Kastoria	2	5	0	2	3	3	10
Iraklis Salonicco	2	5	0	2	3	1	9
Edessaikos	1	5	0	1	4	4	10
Apollon Atene	1	5	0	1	4	1	9

Rep. Ceca

10. GIORNATA
Sigma Olomouc-FK Teplice 1-1
Poviser (O) 35', Just (T) 39'
Karviná Vítkovice-Ceske Budejovice 1-2
Tuma (K) 15', Babka (C) 25', Barteska (C) 47'
Sparta Praga-Viktoria Zizkov rinviata
Slovan Liberec-Kaucuk Opava 2-2
Kolinek (O) 5', Klago (L) 19', Grusmann (O) 25', Uhlir (L) 47'
Boby Brno-SK Hradec Kralové 1-1
Wubek (B) 31', Simco (H) 38'
Petra Drnovice-FK Jablonec 2-1
Hromadko (J) 12', Drulak (D) 60' e 91'
Viktoria Plzen-Slavia Praga 0-1
Smejkal 58' rig.
Bohemians Praga-Banik Ostrava 0-1
Sloncik 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Liberec	19	10	5	4	1	13	8
Boby Brno	18	10	5	3	2	16	12
Petra Drnovice	17	10	5	2	3	24	18
Kaucuk Opava	17	10	4	5	1	11	8
Slavia Praga	16	10	4	4	2	18	9
FK Teplice	15	10	4	3	3	13	14
Sigma Olomouc	14	10	3	5	2	15	9
FK Jablonec	14	10	4	2	4	12	8
Banik Ostrava	14	10	3	5	2	15	13
Ceske Budejovice	13	10	3	4	3	12	14
Sparta Praga	10	9	2	4	3	12	12
Viktoria Plzen	10	10	2	4	4	7	11
Karviná Vítkovice	9	10	2	3	5	10	19
Viktoria Zizkov	8	9	2	2	5	7	14
Bohemians Praga	8	10	2	2	6	10	19
SK Hradec Kralové	7	10	1	4	5	8	15

MARCATORI: **10 reti:** Drulak (Petra Drnovice); **7 reti:** Tuma (Karviná).

Fausta coppia

All'inizio di stagione sembravano in contrasto, oggi si trovano a occhi chiusi: Newcastle può davvero sorridere

Li avevamo lasciati, a inizio stagione, confusi, alla ricerca di se stessi. Li ritroviamo, non ora ma da qualche settimana, in sintonia come non mai. Alan Shearer e Les Ferdinand sono attualmente inarrestabili: frutto della maggiore conoscenza (tecnica) reciproca, frutto della maggiore solidità del Newcastle United in Premiership? Difficile distinguere: sta di fatto che i due centravanti, che nelle prime partite finivano spesso per seguire le stesse azioni e poi passarsi la palla (quando sembravano disposti a farlo...) nei posti sbagliati e nei momenti sbagliati, adesso stanno esplodendo, e con loro la squadra. Lo stupefacente 5-0 al Manchester United di domenica scorsa non è stato generato esclusivamente dai due, ma la forma attuale di Shearer e Ferdinand è tale che gli uomini di Kevin Keegan possono davvero mirare al titolo: se è vero, come è vero, che per sua natura il Newcastle deve segnare sempre molto, visto che la difesa non è eccezionale, ecco che l'ingranare dei suoi due attaccanti è il segnale atteso. Tutti e due centravanti puri, hanno imparato a scambiarsi posizione, ad allargarsi a turno per crossare, a sfruttare ogni momento in cui sul collega – per un attimo – c'è più attenzione da parte della difesa avversaria. Ferdinand, più potente, se deve saltare uno contro uno col suo marcatore vince il duello aereo otto volte su dieci, e spesso i suoi colpi di testa diventano assist per Shearer. Dei due, quest'ultimo di recente ha giocato più come punta centrale, mentre Ferdy ha mostrato la sua crescita tattica rientrando con frequenza ad aiutare il centrocampo. In tutto questo non va perso di vista il contributo di Peter Beardsley, silurato dopo le prime gare (a vantaggio di Asprilla, ora in disgrazia) ma tornato in auge dalla partita di Sunderland del 4 settembre. Beardsley, il cervello tattico più evoluto del Newcastle, agisce alle spalle dei due ma senza sovrapporsi a loro come faceva il colombiano e fornendo oltretutto passaggi più mirati. □

L'incredibile «bozzo» rimediato da Leboeuf durante Chelsea-Wimbledon

Benito Carbone: ora a Sheffield

PREMIERSHIP
10. GIORNATA
Arsenal-Coventry 0-0
Aston Villa-Leeds 2-0
Yorke 58', Johnson 65'
Chelsea-Wimbledon 2-4
Earle (W) 4', Minto (C) 9', Ardley (W) 16', Gayle (W) 64', Ekoku (W) 78', Vialli (C) 84' rig.
Liverpool-Everton rinviata per pioggia
Middlesbrough-Tottenham 0-3
Sheringham 21' e 90', Fox 23'
Newcastle-Manchester Utd 5-0
Peacock 12', Ginola 30', Ferdinand 62', Shearer 75', Albert 83'
Nottingham Forest-Derby County 1-1
Saunders (N) 2', Dailly (D) 58'
Sheffield W.-Blackburn 1-1
Booth (S) 3', Bohinen (B) 74'
Southampton-Sunderland 3-0
Dodd 38', Le Tissier 53' rig., Shipperley 89'
West Ham-Leicester 1-0
Moncur 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newcastle	24	10	8	0	2	20	10
Arsenal	21	10	6	3	1	19	8
Wimbledon	21	10	7	0	3	20	11
Liverpool	20	9	6	2	1	18	7
Manchester Utd	19	10	5	4	1	19	11
Chelsea	16	10	4	4	2	16	15
Aston Villa	15	10	4	3	3	13	10
Tottenham	14	10	4	2	4	10	8
Sheffield W.	14	10	4	2	4	12	16
Everton	12	9	3	3	3	10	11
Middlesbrough	12	10	3	3	4	16	18
Derby County	11	10	2	5	3	9	12
West Ham	11	10	3	2	5	9	14
Leicester	11	10	3	2	5	7	13
Sunderland	10	10	2	4	4	8	11
Leeds	10	10	3	1	6	8	15
Southampton	9	10	2	3	5	14	13
Nottingham Forest	8	10	1	5	4	10	17
Coventry	7	10	1	4	5	4	14
Blackburn	4	10	0	4	6	6	14

MARCATORI: **8 reti:** Wright (Arsenal); **7 reti:** Ravanelli (Middlesbrough), Ferdinand e Shearer (Newcastle); **6 reti:** Ekoku (Wimbledon), Le Tissier (Southampton); **5 reti:** Booth (Sheffield W.), Vialli (Chelsea), Earle (Wimbledon).

Blackburn, la vittoria è un miraggio

Il manager Ray Harford non sa più a cosa appigliarsi. *«Ho mostrato ai giocatori il video della sconfitta con L'Arsenal, ma senza audio per non distrarli. Penso che a uno o due di loro siano venuti i brividi»* ha detto. A inizio stagione il Guerino aveva segnalato la personalissima sensazione che i Rovers potessero addirittura retrocedere: ora, quella del benefattore Jack Walker è l'unica formazione di Premiership a non avere ancora vinto. Scontato il vuoto totale lasciato da Shearer, mai sostituito nonostante il discreto ritorno di Chris Sutton: il problema è che la difesa, senza Hendry (ernia), è incerta in mezzo e scoperta sul lato sinistro (tra poco torna LeSaux), mentre all'ala destra il greco Donis passa da gare superbe, nelle quali mette in mezzo (per chi?) palloni eccellenti, a partite invisibili, nelle quali fa rimpiangere l'ex titolare Ripley. Unico raggio di sole, la costanza di Bohinen e Sherwood in mezzo al campo, ma i due sono più corsa che genio, e senza Shearer là davanti il loro contributo non viene trasformato in gol. Il futuro è brutto assai. Negli ultimi giorni si è parlato addirittura di Bebeto: vedremo...

Svizzera

17. GIORNATA

Lugano-Aarau 0-1
Skrypczak 65'
Servette-Basilea 2-0
Nava 12', Nemecek 25'
Neuchâtel Xamax-Losanna 6-1
Carrasco (L) 18', Lesniak (N) 29' e 79', Wittl (N) 45' e 60', Kunz (N) 82', Bonalair (N) 89' rig.
San Gallo-Lucerna 3-2
Moura (S) 17' e 56', Wolf (L) 19', Regtop (S) 48' rig., Kögl (L) 51'
Grasshoppers-Young Boys 6-2
Bekirovski (Y) 50', Moldovan (G) 53' rig., 75' e 85', Kerli (Y) 57', Subiat (G) 66' e 79', Rzaza (G) 89'
Sion-Zurigo 0-1
Nonda 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	33	17	9	6	2	28	17
Losanna	31	17	9	4	4	32	25
Grasshoppers	29	17	7	8	2	31	19
San Gallo	28	17	7	7	3	16	16
Sion	27	16	7	6	3	25	17
Aarau	23	16	6	5	5	15	12
Zurigo	21	17	5	6	6	19	22
Basilea	20	17	4	8	5	28	26
Lucerna	20	17	4	8	5	23	25
Servette	18	17	4	6	7	19	21
Lugano	12	17	2	6	9	10	24
Young Boys	5	17	1	2	14	13	35

Norvegia

26. GIORNATA: Start Kristiansand-Strømsgodset Drammen 2-6; Moss-Kongsvinger 2-2; Rosenborg Trondheim-Bodø/Glimt 2-0; Viking Stavanger-Molde 3-0; Brann Bergen-Tromsø 3-3; Vålerenga Oslo-Stabaek 2-3; Lillestrøm-Skeid Oslo 5-0.
RECUPERO: Skeid Oslo-Molde 1-5.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg Trondheim	59	26	18	5	3	82	26
Lillestrøm	46	26	13	7	6	54	33
Viking Stavanger	43	26	12	7	7	50	32
Brann Bergen	42	26	11	9	6	64	50
Tromsø	41	26	11	8	7	46	41
Stabaek	36	26	9	9	8	47	45
Kongsvinger	34	26	9	7	10	39	49
Molde	33	26	9	6	11	45	38
Skeid Oslo	32	26	10	2	14	33	59
Bodø/Glimt	31	26	9	4	13	44	49
Strømsgodset	29	26	8	5	13	40	59
Moss	29	26	7	8	11	28	47
Vålerenga Oslo	28	26	6	10	10	31	41
Start Kristiansand	18	26	5	3	18	37	71

N.B.: il Rosenborg è campione 1996. Retrocedono Moss, Vålerenga e Start, sostituite da Haugesund, Lyn Oslo e Sogndal.

MARCATORI: **28 reti:** Brattbakk (Rosenborg); **23 reti:** Østenstad (Viking); **19 reti:** T.A. Flo (Brann); **18 reti:** Belsvik (Stabaek), Mjelde (Brann).

Slovacchia

10. GIORNATA: Lokomotiva Kosice-MFK Prievidza 1-1; Inter Bratislava-MSK Zilina 1-0; Artmedia Petrzalka-DAC Dunajska Streda 3-2; Dukla Banska Bystrica-ZTS Dubnica 2-2; Chemlon Humenne-Spartak Trnava 0-0; Tatran Presov-1. FC Kosice 2-1; FC Nitra-Rimavska Sobota 4-1; JAS Bardejov-Slovan Bratislava 1-0.

CLASSIFICA: **Tatran Presov p.25; Spartak Trnava 24; Slovan Bratislava 21; 1. FC Kosice 20; Inter Bratislava 17; SK Prievidza, DAC Dunajská Streda 13; JAS Bardejov, Artmedia Petrzalka 12; Dukla Banská Bystrica, Chemlon Humenné 11; Lokomotiva Losice, FC Nitra 10; ZTS Dubnica, MSK Zilina 9, Rimavská Sobota 9.**

MARCATORI: 6 **reti:** Kozlej (FC Kosice).

Russia

32. GIORNATA: KamAZ Naberezhnye Chelny-Dinamo Mosca 3-2; Rostselmash Rostov-Krylya Sovetov Samara 1-0; Zenit San Pietroburgo-Lokomotiv Nizhnij Novgorod 2-0; Zhemchuzhina Sochi-Tekstilshchik Kamyshin 1-1; Baltika Kaliningrad-CSKA Mosca 2-1; Chernomorets Novorossijsk-Rotor Volgograd 0-0; Torpedo Mosca-Spartak Mosca 3-4; Alaniya Vladikavkaz-Lada Togliatti 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Mosca	68	32	20	8	4	67	32
Rotor Volgograd	67	32	20	7	5	56	24
Alaniya Vladikavkaz	66	32	20	6	6	59	34
CSKA Mosca	63	32	19	6	7	55	31
Dinamo Mosca	61	32	18	7	7	53	33
Lokomotiv Mosca	52	31	14	10	7	42	27
Zenit San Pietroburgo	43	32	13	4	15	31	34
Lokomotiv N.Novg.	42	32	12	6	14	34	46
Krylya Sovetov S.	41	32	11	8	13	28	36
Torpedo Mosca	41	32	10	11	11	39	44
Rostselmash Rostov	40	32	11	7	14	53	54
Baltika Kaliningrad	40	32	10	10	12	35	34
Zhemchuzhina Sochi	35	32	10	5	17	35	51
Chernomorets Novor.	33	32	9	6	17	31	49
KamAZ Nab. Chelny	30	32	8	6	18	36	52
Uralmash Ekaterinb.	30	31	7	9	15	35	52
Tekstilshchik Kamyshin	24	32	4	12	16	24	42
Lada Togliatti	19	32	4	6	22	17	55

Cipro

5. GIORNATA: Apoel Nicosia-Olympiakos Nicosia 5-0; Apollon Limassol-Salamina 0-3; Paralimni-Anagennisi Derinias 2-1; Anortosis Famagosta-APEP Pitsilias 5-1; APOP Paphos-AEK Larnaca 1-1; Omonia Nicosia-Ehtnikos Achnas 2-1; Alki Larnaca-Aris Limassol 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	13	5	4	1	0	14	2
Apoel Nicosia	12	5	4	0	1	15	7
AEK Larnaca	10	5	3	1	1	9	6
Paralimni	10	5	3	1	1	10	8
Apollon Limassol	9	5	3	0	2	6	5
Alki Larnaca	7	5	2	1	2	9	6
Omonia Nicosia	7	4	2	1	1	6	5
Aris Limassol	7	5	2	1	2	5	5
Ehtnikos Achnas	6	5	2	0	3	4	8
Salamina	5	4	1	2	1	7	6
APOP Paphos	5	5	1	2	2	9	11
Olympiakos Nicosia	4	5	1	1	3	4	13
Anagennisi Derinias	1	5	0	1	4	6	13
APEP Pitsilias	0	5	0	0	5	5	14

MARCATORI: **5 reti:** Gogic (Anortosi).

Lussemburgo

6. GIORNATA: Aris Bonnevoie-Jeunesse Esch 0-1; FC Wiltz-Avenir Beggen 0-5; CS Grevenmacher-F91 Dudelange 3-1; FC Rodange-Union Luxembourg 0-2; Spora Luxembourg-Sporting Mertzig 2-2; CS Hobscheid-US Rumelange 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CS Grevenmacher	18	6	6	0	0	18	5
Jeunesse Esch	16	6	5	1	0	16	4
FC Wiltz	15	6	5	0	1	10	8
Avenir Beggen	11	6	3	2	1	15	6
Union Luxembourg	8	6	2	2	2	12	8
Sporting Mertzig	8	6	2	2	2	12	9
CS Hobscheid	7	6	2	1	3	4	10
Aris Bonnevoie	5	6	1	2	3	7	11
US Rumelange	5	6	1	2	3	7	12
Spora Luxembourg	4	6	0	4	2	7	10
FC Rodange	1	6	0	1	5	6	18
F91 Dudelange	1	6	0	1	5	3	16

Eire

8. GIORNATA: Dundalk-Sligo Rovers 2-1; St Patrick's Athletic-Finn Harps Dublino 2-0; Shamrock Rovers-Bohemians Dublino 3-1; Derry City-Cork City 0-1; Home Farm-UC Dublino 0-1; Bray Wanderers-Shelbourne 0-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians Dublino	19	8	6	1	1	17	6
UC Dublino	15	8	5	0	3	11	5
Derry City	14	8	4	2	2	10	6
Sligo Rovers	13	8	3	4	1	11	9
Shamrock Rovers	13	8	4	1	3	9	9
St Patrick's Athletic	12	8	3	3	2	8	6
Finn Harps Dublino	12	8	4	0	4	11	11
Shelbourne	10	8	3	1	4	10	8
Cork City	10	8	3	1	4	10	9
Dundalk	10	8	3	1	4	9	15
Bray Wanderers	4	8	1	1	6	6	20
Home Farm	3	8	0	3	5	5	13

Bulgaria

9. GIORNATA: CSKA Sofia-Spartak Pleven 4-0; Montana-Lokomotiv Plovdiv 0-0; Dobrudja Dobrich-Botev Plovdiv 2-2; Slavia Sofia-Lokomotiv Sofia 3-1; Maritza Plovdiv-Levski Sofia 0-0; Neftokhimik Burgas-Etar Tarnovo 5-0; Minjor Pernik-Levski Kjustendil 1-0; Rakovski Ruse-Spartak Varna 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	24	9	8	0	1	22	6
Levski Sofia	21	9	6	3	0	24	5
Slavia Sofia	17	9	5	2	2	14	7
Lokomotiv Sofia	17	9	5	2	2	18	12
Neftokhimik Burgas	15	9	4	3	2	15	9
Etar Tarnovo	15	9	5	0	4	13	17
Lokomotiv Plovdiv	14	9	4	2	3	12	8
Spartak Varna	13	9	4	1	4	10	11
Minjor Pernik	12	9	4	0	5	7	13
Levski Kjustendil	10	9	3	1	5	16	19
Maritza Plovdiv	10	9	2	4	3	11	14
Spartak Pleven	10	9	3	1	5	9	17
Montana	9	9	2	3	4	8	9
Botev Plovdiv	8	9	2	2	5	7	14
Dobrudja Dobrich	7	9	1	4	4	8	12
Rakovski Ruse	0	9	0	0	9	5	26

Macedonia

9. GIORNATA: Sileks Kratovo-Sasa Makedonska Camenica 6-2; Pelister Bitola-Tikves Kavadarci 3-0; Rudar Probistip-Sloga Jugomagnat Skopje 3-2; Makedonia Skopje-Skendija Tetovo 2-0; Cementarnica Skopje-Bregalnica Stip 2-0; Balkan Bisi Skopje-Belasica ETA Strumica 4-1; Pobeda Prilep-Vardar Skopje 1-2.
RECUPERO: Rudar Probistip-Bregalnica Stip 3-0 a tavolino.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	25	9	8	1	0	24	6
Vardar Skopje	16	9	6	1	2	12	5
Bregalnica Stip	16	9	5	1	3	9	10
Pobeda Prilep	14	9	4	2	3	14	13
Sloga Jugomagnat	13	9	4	1	4	17	12
Skendija Tetovo	13	9	4	1	4	9	10
Makedonia Skopje	12	9	4	0	5	12	12
Belasica ETA Strumica	12	9	3	3	3	11	11
Sasa Makedonska	12	9	3	3	3	10	13
Cementarnica Skopje	10	9	3	1	5	11	15
Pelister Bitola	9	9	2	3	4	10	9
Balkan Bisi Skopje	9	9	2	3	4	10	12
Rudar Probistip	7	9	2	1	6	9	16
Tikves Kavadarci	6	9	1	3	5	5	19

N.B.: la penalizzazione del Vardar Skopje è stata portata da sei a tre punti.
MARCATORI: **11 reti:** Micevski (Sileks), Jonuzi (Skendija).

STET
GRUPPO IRI

Germania — Delude Bayern-Dortmund

La paura fa 0-0

Delle grandi sfide della domenica, è l'unica terminata a reti bianche. Come dire, meglio pareggiare che perdere...

Nella domenica delle grandi sfide oltre a Juventus-Inter, Newcastle-Manchester United e Paris SG-Auxerre c'era anche Bayern Monaco-Borussia Dortmund (particolare curioso, tutte e quattro le partite sono state posticipate per ragioni di diretta televisiva). E tra questi partitoni, l'unico ad aver deluso le aspettative, sul piano dei risultati e su quello dello spettacolo puro, è stato proprio quello dell'Olympiastadion bavarese. Uno scontro non solo calcistico, ma anche tra due regioni, due culture, due modi di vivere. È finita senza reti né vincitori, sotto una pioggia battente, con tanti assenti da una parte (Ziege, Helmer) e dall'altra (Freund, Sammer, Riedle, Julio Cesar, Paulo Sousa, Schneider). Il Bayern ha sprecato qualche buona occasione (traversa di Scholl, un paio di miracoli di Kahn), ma nel complesso si è vista tanta paura di perdere, vera trionfatrice della serata. *«Dobbiamo innanzitutto evitare di perdere, per noi sarebbe catastrofico»*: parole e musica di Stefan Reuter. Missione possibile e alfine compiuta. E pensare che queste sono tra le società che spingono per la Superlega europea, dove tutto sarebbe magnifico, lo show assicurato e gli incassi tv pure.

Sopra, Jürgen Klinsmann all'assalto di Andreas Möller: una fase di Bayern Monaco-Borussia Dortmund (fotoRichiardi)

Mercato

✔ **ANGELO BIONDO.** Bernd Schuster, dopo aver incassato quasi tre miliardi di liquidazione dal Bayer Leverkusen, che lo ha messo fuori "rosa", è attualmente in tournée con i San José Clash, formazione della MLS statunitense, in Cina. Al termine del viaggio le due parti si incontreranno per decidere un eventuale accordo per la prossima stagione.

✔ **RITORNO.** A dicembre chiuderà la triennale esperienza giapponese con gli Urawa Reds, e probabilmente farà ritorno in patria. È Guido Buchwald, 35 anni, difensore centrale della Germania campione del mondo '90: lo vuole il St. Pauli per sistemare (?) un reparto che fa acqua.

✔ **VIVO.** Igor Dobrovolski, 29enne centrocampista russo, è passato in prestito al Fortuna Düsseldorf proveniente dalla Dinamo Mosca. È costato 300 milioni. Nel debutto di Duisburg (dove è stato sostituito all'inizio della ripresa) ha toccato 16 palloni, vinto due contrasti su undici e mandato a segno solamente un passaggio.

BUNDESLIGA
11. GIORNATA

Bochum-Monaco 1860 2-2
Winkler (M) 25', Gudjonsson (B) 61', Walker (M) 65', Reis (B) 67'
St. Pauli-Freiburg 2-0
Pisarev 22', Driller 79'
Borussia M'Gladbach-Hansa Rostock 2-0
Kastenmaier 57', Villa 70'
Karlsruhe-Werder Brema 1-3
Hässler (K) 43', Pfeifenberger (W) 63', Labbadia (W) 77', Herzog (W) 80'
Schalke 04-Amburgo 2-0
Wilmots 28', Dooley 66'
Arminia Bielefeld-Colonia 1-4
Polster (C) 19', Schmidt (C) 49', Breitkreutz (A) 53', Vladoiu (C) 75', Gaissmayer (C) 89'
Bayern Monaco-Borussia Dortmund 0-0
MSV Duisburg-Fortuna Düsseldorf 0-0
Bayer Leverkusen-Stoccarda 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stoccarda	24	11	7	3	1	28	10
Bayern Monaco	24	11	7	3	1	20	11
Bayer Leverkusen	23	11	7	2	2	25	14
Borussia Dortmund	20	11	6	2	3	19	14
Werder Brema	19	11	6	1	4	25	14
Colonia	19	11	6	1	4	19	15
Karlsruhe	17	11	5	2	4	19	15
Bochum	17	11	4	5	2	16	16
Fortuna Düsseldorf	15	11	4	3	4	8	15
Borussia M'Gladbach	14	11	4	2	5	12	11
Monaco 1860	14	11	4	2	5	19	20
Schalke 04	13	11	3	4	4	11	16
Amburgo	11	11	3	2	6	15	20
St. Pauli	11	11	3	2	6	15	23
Hansa Rostock	9	11	2	3	6	12	18
MSV Duisburg	9	11	2	3	6	9	16
Freiburg	9	11	3	0	8	14	30
Arminia Bielefeld	7	11	1	4	6	11	19

MARCATORI: **9 reti:** Dundee (Karlsruhe); **8 reti:** Herzog (Werder); **7 reti:** Labbadia (Werder), Kirsten e Paulo Sergio (Bayer Leverkusen), Wikler (Monaco 1860), Akpoborie (Hansa), Elber e Bobic (Stoccarda).

Portogallo

7. GIORNATA

Vitória Setúbal-União Leiria 4-1
Bilro (L) aut. 3', Nogueira (S) 14', Chiquinho Conde (S) 42' e 87', Mauricio (L) 54'
Gil Vicente-CD Chaves 3-0
Wilson 36' rig., Possi 47', Carlitos 90'
Sporting Braga-Salgueiros 0-0
Benfica Lisbona-Estrela Amadora 2-0
Joao Pinto 3', Donizete 80'
Vitoria Guimarães-Sporting Lisbona 0-1
Ouattara 1'
FC Porto-Boavista Porto 1-0
Zahovic 27'
Leça-Espinho 1-1
Pedro (E) 55', Nando (L) 56'
Maritimo-Farense 1-0
Dauri 9'
Belenenses-Rio Ave 2-1
Fertout (B) 8', Fernando (R) 75', Tonanha (B) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica Lisbona	19	7	6	1	0	17	2
FC Porto	17	7	5	2	0	10	2
Sporting Lisbona	16	7	5	1	1	12	5
Espinho	14	7	4	2	1	9	4
Farense	13	7	4	1	2	7	4
Vitória Setúbal	12	7	3	3	1	14	9
Sporting Braga	12	7	3	3	1	12	9
Maritimo	9	7	2	3	2	8	9
Leça	8	7	2	2	3	7	5
Boavista Porto	8	7	2	2	3	8	9
Estrela Amadora	8	7	2	2	3	3	5
CD Chaves	8	7	2	2	3	9	13
Vitória Guimarães	7	7	2	1	4	8	11
Belenenses	7	7	2	1	4	8	13
Salgueiros	6	7	1	3	3	4	7
Gil Vicente	4	7	1	1	5	7	15
União Leiria	3	7	1	0	6	3	16
Rio Ave	2	7	0	2	5	6	14

Croazia

9. GIORNATA

NK Rijeka-Dragovoljac Zagabria 2-2
Brkic (R) 24', Milinovic (R) 34', Bazina (D) 41', Matijasevic (D) 86'
Mladost 127 Suhopolje-Hajduk Spalato 1-2
Zgrablic (M) 1' rig., Sarr (H) 41', Skoko (H) 86'
Cibalia Vinkovci-Croatia Zagabria 0-1
Gaspar 48'
Segesta Sisak-Marsonia Slavonski Brod 2-1
Vukas (S) 11' rig. e 46', Zela (M) 25'
Zadarcommerce-Varteks Varazdin 3-5
Vugrinec (V) 27' e 39', Zupan (Z) 28', Grabovac (Z) 37', Tezacki (V) 45', Vujcic (Z) 79', Mumlek (V) 85', Posavec (V) 87'
Inker Zapresic-NK Osijek 0-0
NK Zagreb-NK Sibenik 1-0
Cizmek 90'
Istra Pola-Orijent Rijeka 1-0
Pekica 63'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	24	9	8	0	1	29	7
Hajduk Spalato	22	9	7	1	1	19	5
Dragovoljac Zagabria	16	9	4	4	1	19	12
NK Zagreb	16	9	4	4	1	15	9
Cibalia Vinkovci	15	9	5	0	4	13	14
Segesta Sisak	14	9	3	5	1	12	8
Mladost 127 Suhop.	12	9	3	3	3	13	10
NK Osijek	11	9	3	2	4	12	11
Varteks Varazdin	11	9	3	2	4	11	16
Istra Pola	10	9	2	4	3	9	11
Zadarcommerce	9	9	2	3	4	11	14
NK Rijeka	9	9	2	3	4	8	12
NK Sibenik	9	9	2	3	4	4	9
Orijent Rijeka	8	9	1	5	3	9	15
Marsonia Slav. Brod	7	9	2	1	6	4	22
Inker Zapresic	2	9	0	2	7	5	18

Olanda

11. GIORNATA

NEC Nijmegen-FC Utrecht 2-2
Sumiala (N) 5', Mols (U) 49', Van Eijkeren (N) 68', Witschge (U) 68'
Willem II Tilburg-Heerenveen 2-2
Tomasson (H) 43', De Gier (W) 52', Nygaard (H) 68', Van Hintum (N) 72' rig.
AZ Alkmaar-De Graafschap Doetinchem 2-3
Fuchs (G) 6', Mutsaers (A) 58', Breetveld (G) 58' e 62', Bociek (A) 73'
Twente Enschede-RKC Waalwijk 3-0
Bruggink 22' e 34', Ten Caat 50'
Groningen-Fortuna Sittard 2-0
Gorre 83' e 90'
PSV Eindhoven-Feyenoord Rotterdam 7-2
Larsson (F) 1', Jonk (P) 41', Nilis (P) 45' rig., Cocu (P) 49' e 70', Zenden (P) 61', Pahlplatz (P) 80', Degryse (P) 90', Zwijnenberg (F) 91'
FC Volendam-Ajax Amsterdam 1-1
Aandewiel (V) 66', Bogarde (A) 84'
Vitesse Arnhem-NAC Breda 3-0
Curovic 27', Van den Brom 40' e 84'
Sparta Rotterdam-Roda JC Kerkrade 4-0
Fortes 26', Van der Laan 60', Groenendijk 71', Renfurm 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	24	11	7	3	1	33	10
Feyenoord Rotterdam	23	11	7	2	2	22	16
De Graafschap	21	11	6	3	2	22	13
Twente Enschede	21	11	6	3	2	15	9
Ajax Amsterdam	17	11	4	5	2	11	8
Roda JC Kerkrade	16	11	4	4	3	11	11
Heerenveen	15	11	3	6	2	19	14
Vitesse Arnhem	15	10	4	3	3	15	10
Sparta Rotterdam	15	11	4	3	4	12	10
NAC Breda	14	11	4	2	5	10	17
Fortuna Sittard	12	11	3	3	5	8	16
NEC Nijmegen	11	11	2	5	4	12	17
FC Volendam	11	11	2	5	4	10	17
FC Utrecht	10	11	1	7	3	16	18
AZ Alkmaar	10	11	3	1	7	10	13
Willem II Tilburg	9	11	2	3	6	13	20
RKC Waalwijk	9	10	2	3	5	10	19
Groningen	9	11	2	3	6	11	22

Georgia

9. GIORNATA: Gorda Rustavi-Samgurali Tskhaltubo 2-1; Torpedo Kutaisi-Kolkheti Poti 1-4; Dila Gori-Margveti Zestafoni 4-3; Sioni Bolnissi-Dinamo Tbilisi 1-2; Iveria Khashuri-Merani 91 Tbilisi 3-4; Odishi Zugdidi-Kakheti Telavi 3-0; Shevardeni 1906 Tbilisi-Guria Lanchkhuti 4-0; Dinamo Batumi-FC Samtredia 3-0.
10. GIORNATA: Samgurali Tskhaltubo-Guria Lanchkhuti 1-0; Kakheti Telavi-Shevardeni 1906 Tbilisi 0-1; Margveti Zestafoni-Sioni Bolnissi 4-0; FC Samtredia-Torpedo Kutaisi 3-1; Dinamo Tbilisi-Iveria Khashuri 8-2; Gorda Rustavi-Dinamo Batumi 0-1; Merani 91 Tbilisi-Odishi Zugdidi 2-1; Kolkheti Poti-Dila Gori 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	24	8	8	0	0	38	7
Kolkheti Poti	22	10	7	1	2	27	12
Dinamo Batumi	21	8	7	0	1	27	4
Merani 91 Tbilisi	19	10	6	1	3	19	14
Margveti Zestafoni	18	9	6	0	3	20	10
Guria Lanchkhuti	16	10	5	1	4	12	19
Odishi Zugdidi	13	10	4	1	5	14	9
Dila Gori	13	10	3	4	3	10	12
FC Samtredia	12	10	4	0	6	10	22
Samgurali Tskhaltubo	12	10	4	0	6	8	20
Shevardeni 1906	11	9	3	2	4	10	10
Sioni Bolnissi	10	10	3	1	6	8	11
Gorda Rustavi	9	10	3	0	7	16	25
Kakheti Telavi	9	10	3	0	7	4	25
Iveria Khashuri	8	10	2	2	6	9	22
Torpedo Kutaisi	7	10	2	1	7	15	25

Sopra, Marc Degryse del PSV (fotoEmpics)

Scozia

9. GIORNATA
Dunfermline-Dundee Utd 1-1
Winters (DU) 64', Tod (Dun) 78'
Kilmarnock-Raith Rovers 2-1
Rougier (R) 3', Brown (K) 37', Wright (K) 58'
FC Motherwell-Hibernian Edimburgo 1-1
Harper (H) 7', McSkimming (M) 73'
Glasgow Rangers-FC Aberdeen 2-2
Gascoigne (R) 28', Laudrup (R) 37', Irvine (A) 40', Dodds (A) 89'
Hearts Edimburgo-Celtic Glasgow 2-2
Van Hooijdonk (C) 38' e 51', Cameron (H) 60', McPherson (H) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glasgow Rangers	22	9	7	1	1	20	7
Celtic Glasgow	20	9	6	2	1	24	10
FC Aberdeen	15	9	4	3	2	20	10
Hibernian Edimburgo	14	9	4	2	3	9	12
Hearts Edimburgo	12	9	3	3	3	12	16
FC Motherwell	11	9	2	5	2	10	8
Dunfermline	10	9	2	4	3	12	19
Kilmarnock	8	9	2	2	5	10	18
Dundee Utd	6	9	1	3	5	6	10
Raith Rovers	4	9	1	1	7	8	21

MARCATORI: **9 reti:** Dodds (Aberdeen), Van Hooijdonk (Celtic); **6 reti:** Gascoigne (Rangers).

Albania

7. GIORNATA: Tomori Berati-Shkumbini Peqini 2-0; Besa Kavajë-FK Laçi 1-0; Albpetrol Patosi-FK Tirana 1-1; FK Teuta-Shqiponia Gjirokastër 2-0; Apolonia Fier-Bylis Ballshi 1-0; Partizani Tirana-Skënderbeu Korçe 2-0; FK Elbasani-Albania Tabak Librazhdi 3-0; FK Lushnjë-Vllaznia Shkodër 1-0; Olimpik Tirana-Flamurtari Vlorë rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari Vlorë	16	6	5	1	0	11	2
FK Tirana	15	7	4	3	0	14	1
Apolonia Fier	14	7	4	2	1	10	4
Besa Kavajë	14	7	4	2	1	7	3
Partizani Tirana	13	7	4	1	2	8	3
Shkumbini Peqini	13	7	4	1	2	7	4
Skënderbeu Korçe	12	7	4	0	3	7	8
FK Teuta	10	7	3	1	3	5	5
Bylis Ballshi	10	7	3	1	3	5	8
Vllaznia Shkodër	9	7	3	0	4	8	8
Tomori Berati	9	7	2	3	2	5	6
Albpetrol Patosi	8	7	2	2	3	6	13
FK Elbasani	7	7	2	1	4	5	9
Olimpik Tirana	6	6	2	0	4	5	7
FK Lushnjë	5	7	1	2	4	6	10
FK Laçi	5	7	1	2	4	4	8
Shqiponia Gjirokastër	5	7	1	2	4	3	8
Albania Tabak Librazhdi	3	7	1	0	6	2	11

MARCATORI: **4 reti:** Xhafa (Olimpik), Fortuzi (Tirana).

Turchia

10. GIORNATA
Bursaspor-Sariyer 1-0
Balijc 72'
Zeytinburnuspor-Denizlispor 1-2
Tamer (D) 30', Mustafa (D) 71', Ali (Z) 75'
Antalyaspor-Genclerbirligi 1-1
Cafer (A) 5', Umit (G) 89'
Besiktas Istanbul-Samsunspor 1-0
Serdar 70'
Galatasaray Istanbul-Gaziantepspor 6-1
Hakan Sükür (Gal) 15', 31' rig., 75' e 90', Hagi (Gal) 34', Coulibaly (Gaz) 71', Umit (Gal) 75'
Altay Izmir-Istanbulspor 0-2
Aykut 56', Saffet 90'
Trabzonspor-Kocaelispor 2-1
Hasan (T) 10' e 32', Erhan (K) 86'
Vanspor-Fenerbahçe Istanbul 2-2
Kemalettin (F) 37', Adnan (V) 46', Mevlut (V) 58', Tuncay (F) 65'
Ankaragucu-Çanakkale Dardanelspor 2-1
Kalenga (A) 31', Baroni (A) 37', Murat (C) 66'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	25	10	8	1	1	21	6
Besiktas Istanbul	23	10	7	2	1	26	6
Trabzonspor	23	10	7	2	1	21	9
Fenerbahçe Istanbul	22	10	7	1	2	26	8
Kocaelispor	18	10	5	3	2	16	11
Bursaspor	17	10	5	2	3	10	7
Gaziantepspor	15	10	4	3	3	12	13
Samsunspor	14	10	4	2	4	12	15
Altay Izmir	13	10	4	1	5	11	16
Istanbulspor	12	10	3	3	4	10	10
Genclerbirligi	12	10	3	3	4	10	13
Sariyer	12	10	3	3	4	11	16
Çanakkale Dard.	11	10	3	2	5	10	16
Ankaragücü	9	10	3	0	7	11	17
Antalyaspor	9	10	2	3	5	8	14
Denizlispor	8	10	2	2	6	9	18
Vanspor	8	10	2	2	6	11	22
Zeytinburnuspor	1	10	0	1	9	8	26

MARCATORI: **11 reti:** Bolic (Fenerbahçe).

Austria

13. GIORNATA
SV Ried-Austria Vienna 3-2
Rakhimov (A) 18', Stanisavljevic (R) 34' rig., Brunmayr (A) 47', Waldhör (R) 59', Drechsel (R) 74'
FC Linz-Sturm Graz 0-3
Mählich 38', Posch 70', Reinmayr 90'
Admira Wacker-Linzer ASK 1-2
Paljanitsa (L) 34', Wiessenberger (L) 53', Rosenegger (A) 92'
Rapid Vienna-Tirol Innsbruck 4-2
Lesiak (R) 34', Mayrleb (T) 43', Stumpf (R) 45', Kuhbauer (R) 66' rig. e 82' rig., Streiter (T) 85' rig.
Grazer AK-Austria Salisburgo 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Salisburgo	28	13	8	4	1	17	5
Rapid Vienna	24	13	6	6	1	25	13
Tirol Innsbruck	24	13	7	3	3	23	14
Austria Vienna	18	13	5	3	5	17	21
Linzer ASK	17	13	4	5	4	15	16
Grazer AK	17	13	4	5	4	14	16
Sturm Graz	16	13	4	4	5	16	13
SV Ried	14	13	4	2	7	17	22
FC Linz	8	13	1	5	7	5	16
Admira Wacker	8	13	1	5	7	11	24

MARCATORI: **6 reti:** Glieder (Austria Salisburgo), Wagner (Rapid Vienna).

Estonia

COPPA
QUARTI DI FINALE: FC Lantana Tallinn-Flora Tallinn 0-0 3-0; Lelle SK-Sadam Tallinn 0-0 0-1; Trans Narva-FC Lelle 6-0 6-0; JK Vall Tallinn-FC Marlekor Tallinn 0-0 0-1.

Belgio La rivelazione Mouscron

Gloria in Excelsior

Doveva pensare esclusivamente a salvarsi: e invece la matricola fiamminga è lì davanti con le "grandi"

Ritorno al passato, nel campionato belga. Il titolo se lo giocano le tre grandi storiche, Standard, FC Bruges e Anderlecht, tutte comprese nel giro di quattro punti. Con l'intrusione del neo promosso Excelsior Mouscron, grande rivelazione stagionale. Nelle previsioni della vigilia la squadra della città delle Fiandra Occidentale doveva soltanto lottare per la permanenza nella massima divisione. E invece, eccola lì, a dare filo da torcere ai tre più prestigiosi club del calcio belga. Nell'ultimo turno ha superato per 2-1 il lanciato Standard al "Le Canonnier", il piccolo stadio (9 mila posti) di Mouscron, cittadina di 53 mila abitanti.
Uno dei principali artefici di questo sorprendente avvio di torneo è l'allenatore Georges Leekens, già difensore centrale del FC Bruges e della nazionale belga. Leekens è uno dei migliori allenatori del paese. Ha guidato con successo Anderlecht (coppa nell'88) e FC Bruges (campionato nel '90, coppa nel '91). Un'esperienza negativa in Turchia con il Trabzonspor aveva un po' ridimensionato la sua quotazione. Dal luglio del '95 è sulla panchina del Mouscron, che ha subito portato dalla seconda alla prima divisione.
Il club presieduto da Filip Verbeke in estate si è preparato al debutto nella massima divisione con pochi ma azzeccati acquisti. Primi fra tutti quelli dei fratelli Mpenza, Mbo (20 anni) e Lokonda (18), promettenti attaccanti acquistati dal Courtrai. I due non hanno fatto rimpiangere il bomber Piet Verschelde, che prima di partire per Harelbeke aveva segnato più di 60 reti per il Mouscron, e sono già entrati a far parte dell'Under 21 belga.
Nella rosa del Mouscron soltanto sette giocatori vantavano presenze nella massima divisione. L'ossatura della squadra: il portiere olandese Erik De Koyer, il libero Marc De Buyser, i laterali Claude Verspaille, buon goleador, e Donald Van Durme, i centrocampisti Laurent Dauwe e Nico Deconinck, il rifinitore e rigorista Dominique Lemoine. Tutta gente intorno alla trentina, con l'eccezione di Deconinck, che di anni ne ha solo 23.
Fondato nel 1964, l'Excelsior Mouscron non ha mai vinto nulla. Sarebbe già un successo qualificarsi per l'Europa in una stagione in cui, secondo l'opinione generale, il traguardo massimo doveva essere la salvezza. □

Sopra, Lokonda Mpenza del Mouscron

11. GIORNATA
Lommel-RWDM 2-0
Janssen 67', Waligora 81'
Mouscron-Standard 2-1
Lawaree (S) 5', L. Mpenza (M) 15', Verspaille (M) 41'
Anderlecht-Genk 3-1
Goor (G) 27', Walem (A) 75', Zetterberg (A) 79', De Bilde (A) 82'
Cercle Bruges-St. Trond 1-1
Goots (S) 24', Shehu (C) 80'
Anversa-Lierse 0-1
Van Meir 39'
Gand-Harelbeke 1-4
Origi (H) 14', 42' e 56', De Tollenaere (J) 71', Jbari (G) 79'
Malines-Germinal Ekeren 3-0
Mbonabucya 26', Valgaeren 58', Hasenhüttl 66' rig.
Lokeren-Charleroi 4-2
Brogno (C) 3', Koller (L) 10', Budka (L) 19', Ekakia (L) 31' e 55', Jovanovic (C) 86'
Eendracht Aalst-FC Bruges 1-1
Claessens (B) 21', Temmerman (A) 55'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Standard	24	11	8	0	3	20	13
FC Bruges	22	11	6	4	1	22	10
Mouscron	22	11	6	4	1	21	10
Anderlecht	20	11	5	5	1	20	9
Lierse	18	11	4	6	1	16	9
Lommel	16	11	4	4	3	16	18
Lokeren	15	10	4	3	3	17	12
Harelbeke	15	11	4	3	4	15	14
Gand	14	11	4	2	5	19	23
Charleroi	13	11	4	1	6	18	18
RWDM	13	11	3	4	4	10	13
Anversa	13	10	4	1	5	13	17
Genk	12	11	2	6	3	10	13
Malines	11	11	2	5	4	15	18
Eendracht Aalst	11	11	2	5	4	13	16
Germinal Ekeren	11	11	3	2	6	9	16
St. Trond	9	11	2	3	6	17	28
Cercle Bruges	4	11	0	4	7	11	25

Francia

PRIMA DIVISIONE
13. GIORNATA
Nantes-Bordeaux 3-1
Le Roux (N) 14', N'Doram (N) 45', Gourvennec (N) 63' rig., Tholot (B) 87'
Monaco-Nizza 4-1
Debbah (N) 7', Ikpeba (M) 36' e 60', Anderson (M) 52' e 82'
Lione-Metz 0-0
Paris SG-Auxerre 1-1
Cauet (P) 35', Sibierski (A) 90' rig.
Caen-Strasburgo 3-0
Guerreiro 33', Mendy 53', Bancarel 65'
Lens-Rennes 2-0
Delmotte 41', Dallet 80'
Nancy-Marsiglia 0-0
Cannes-Bastia 1-1
Abou (C) 8', Camadini (B) 88'
Guingamp-Le Havre 2-2
Coridon (G) 12', Jozwiak (G) 58', Boli (H) 59', Kozniku (H) 62'
Montpellier-Lille 0-1
Garcion 1'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	26	13	7	5	1	18	5
Monaco	23	13	6	5	2	22	11
Auxerre	22	13	5	7	1	13	6
Metz	22	13	5	7	1	13	8
Bastia	21	13	5	6	2	18	13
Lille	20	13	5	5	3	16	18
Strasburgo	19	13	6	1	6	15	19
Bordeaux	18	13	4	6	3	12	9
Lione	18	13	4	6	3	15	14
Rennes	18	13	5	3	5	18	18
Lens	18	13	5	3	5	14	17
Marsiglia	17	13	4	5	4	13	12
Guingamp	17	13	4	5	4	13	13
Cannes	17	13	4	5	4	10	13
Le Havre	13	13	3	4	6	14	16
Nantes	12	13	2	6	5	23	21
Montpellier	12	13	2	6	5	11	16
Caen	11	13	2	5	6	9	15
Nizza	9	13	2	3	8	11	26
Nancy	8	13	1	5	7	7	15

Moldavia

9. GIORNATA: FC Agro Chisinau-Constructorul Chisinau 0-3; Ciuhur Ocnita-Dinamo Bender 1-2; Tiligul Tiraspol-Attila Ungheni (vittoria a tavolino per il Tiligul senza assegnazione di reti); Spumante Cricova-MHM 93 Chisinau 0-1; Codru Calarasi-Zimbru Chisinau 0-2; Unisport Chisinau-Nistru Otaci 0-2; Locomotiva Basarabeasca-Speranta Nisporeni 2-1; Olimpia Balti-CSA Victoria Cahul rinviata.
10. GIORNATA: Zimbru Chisinau-Dinamo Bender 1-1; Constructorul Chisinau-Spumante Cricova 7-1; Ciuhur Ocnita-Locomotiva Basarabeasca 1-0; Attila Ungheni-Olimpia Balti 1-4; Codru Calarasi-Tiligul Tiraspol 1-2; Nistru Otaci-FC Agro Chisinau 3-2; Speranta Nisporeni-Unisport Chisinau 2-0; CSA Victoria Cahul-MHM 93 Chisinau rinviata.
RECUPERO: CSA Victoria Cahul-Constructorul Chisinau 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Constructorul Chisinau	25	10	8	1	1	23	4
Tiligul Tiraspol	24	10	7	3	0	19	2
Nistru Otaci	23	10	7	2	1	21	9
Zimbru Chisinau	22	9	7	1	1	32	5
Dinamo Bender	16	10	4	4	2	18	13
Olimpia Balti	16	8	5	1	2	12	8
Ciuhur Ocnita	14	10	3	5	2	10	8
Codru Calarasi	13	10	4	1	5	15	14
Unisport Chisinau	12	10	3	3	4	7	9
Speranta Nisporeni	12	10	3	3	4	7	12
Locomotiva Basarab.	10	10	3	1	6	11	25
Spumante Cricova	9	10	2	3	5	15	20
FC Agro Chisinau	8	10	2	2	6	10	15
CSA Victoria Cahul	5	8	1	2	5	6	16
MHM 93 Chisinau	4	9	1	1	7	7	19
Attila Ungheni	1	10	0	1	9	4	38

Jugoslavia

SERIE A1
10. GIORNATA: Hajduk Rodic MB-Borac Cacak 2-0; Partizan Belgrado-FK Zemun 0-0; Cukaricki Belgrado-Buducnost Podgorica 0-0; Vojvodina Novi Sad-Proleter Zrenjanin 2-0; FK Becej-Stella Rossa Belgrado 0-0; Mladost Loznica-Rad Belgrado 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	26	10	8	2	0	25	6
Stella Rossa Belgrado	23	10	7	2	1	18	8
Vojvodina Novi Sad	18	10	5	3	2	15	9
FK Becej	16	10	4	4	2	11	12
Mladost Loznica	15	10	4	3	3	16	12
FK Zemun	14	10	3	5	2	10	9
Hajduk Rodic MB	12	10	3	3	4	10	8
Buducnost Podgorica	11	10	3	2	5	9	16
Proleter Zrenjanin	10	10	3	1	6	12	17
Cukaricki Belgrado	10	10	3	1	6	8	16
Rad Belgrado	8	10	2	2	6	10	11
Borac Cacak	3	10	1	0	9	5	25

Ungheria

10. GIORNATA: Ferencváros TC-Vasas Budapest 1-0; Debrecen VSC-BVSC Dreher 1-4; Pécs MFC-Videoton Szekesféhérvar 1-1; Györi ETO-Innstadt Stadler 2-0; Zalaegerszeg TE-Vác Izzó 1-0; Kispest Honvéd-Békéscsaba 0-1; III kerület TVE Budapest-Csepel Budapest 5-3; Siófok Banyasz-MTK Budapest 0-3; Ujpesti TE-Haladas Vasutas 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	30	10	10	0	0	31	6
Ferencváros TC	25	10	8	1	1	20	10
Ujpesti TE	23	10	7	2	1	24	8
Vasas Budapest	20	10	6	2	2	14	7
Debrecen VSC	19	10	6	1	3	23	14
Györi ETO	17	10	5	2	3	10	12
Haladas Vasutas	15	10	4	3	3	15	9
BVSC Dreher	14	10	4	2	4	15	12
Kispest Honvéd	14	10	4	2	4	16	15
Videoton Szekesf.	13	10	3	4	3	12	10
Zalaegerszeg TE	13	10	4	1	5	12	17
Békéscsaba	12	10	3	3	4	13	13
III kerület TVE	11	10	3	2	5	16	23
Vác Izzó	7	10	2	1	7	12	19
Csepel Budapest	5	10	0	5	5	10	20
Innstadt Stadler	5	10	1	2	7	4	17
Pécs MFC	5	10	1	2	7	7	24
Siófok Banyasz	4	10	1	1	8	3	21

Israele

6. GIORNATA: Zafririm Holon-Beitar Gerusalemme 0-1; Bnei Yehuda-Maccabi Tel Aviv 2-1; Hapoel Taibe-Maccabi Herzliya 1-0; Hapoel Petah Tikva-Hapoel Beer Sheva 2-0; Maccabi Haifa-Hapoel Haifa 2-1; Hapoel Kfar Sava-Maccabi Petah Tikva 1-0; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Bet Shean 0-2; Hapoel Gerusalemme-Ironi Rishon Lezion 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hapoel Petah Tikva	18	6	6	0	0	14	3
Beitar Gerusalemme	16	6	5	1	0	14	5
Maccabi Haifa	12	6	3	3	0	10	6
Hapoel Kfar Sava	10	6	3	1	2	5	3
Maccabi Tel Aviv	10	6	3	1	2	11	10
Hapoel Gerusalemme	10	6	3	1	2	7	7
Bnei Yehuda	10	6	3	1	2	7	9
Hapoel Beer Sheva	9	6	3	0	3	8	7
Hapoel Taibe	9	6	3	0	3	6	8
Hapoel Tel Aviv	8	6	2	2	2	6	7
Maccabi Petah Tikva	7	6	2	1	3	6	7
Hapoel Bet Shean	4	6	1	1	4	4	6
Hapoel Haifa	4	6	1	1	4	9	13
Zafririm Holon	4	6	1	1	4	4	8
Ironi Rishon Lezion	4	6	1	1	4	8	14
Maccabi Herzliya	1	6	0	1	5	0	6

Sopra, Luiz Antonio del Jazz Pori, capocannoniere finlandese 1996

Slovenia

12. GIORNATA: Korotan Prevalje-SCT Olimpija Ljubljana rinviata; NK Koper-Primorje Ajdovscina 0-1; Publikum Celje-AS Beltinci 1-1; Mura Murska Sobota-Rudar Velenje 1-1; HIT Nova Gorica-Maribor Branik 1-1.
13. GIORNATA: Rudar Velenje-Publikum Celje 0-1; AS Beltinci-NK Koper 2-1; SCT Olimpija Ljubljana-HIT Nova Gorica 3-4; Primorje Ajdovscina-Korotan Prevalje 3-0; Maribor Branik-Mura Murska Sobota 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	30	13	9	3	1	30	6
Maribor Branik	22	13	6	4	3	27	12
Rudar Velenje	22	13	6	4	3	13	14
HIT Nova Gorica	21	13	6	3	4	17	12
Mura Murska Sobota	19	13	5	4	4	14	15
Publikum Celje	18	13	5	3	5	20	17
AS Beltinci	15	13	4	3	6	15	26
SCT Olimpija Ljubljana	10	12	2	4	6	10	16
Korotan Prevalje	10	12	2	4	6	5	16
NK Koper	8	13	2	2	9	9	26

MARCATORI: **9 reti:** Vulic (Primorje).

Irlanda Nord

3. GIORNATA: Coleraine-Glentoran 3-2; Crusaders-Ards 3-1; Linfield-Glenavon 3-0; Portadown-Cliftonville sospesa per incidenti.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Coleraine	9	3	3	0	0	5	2
Crusaders	7	3	2	1	0	6	3
Linfield	4	3	1	1	1	3	1
Portadown	4	2	1	1	0	3	2
Glenavon	4	3	1	1	1	4	6
Cliftonville	1	2	0	1	1	1	2
Glentoran	1	3	0	1	2	4	6
Ards	0	3	0	0	3	3	7

LEAGUE CUP
FINALE: Crusaders-Glentoran 1-0.

Finlandia

POULE PER IL TITOLO
27. GIORNATA: Jaro Jakobstad-Jazz Pori 0-1; MyPa Anjalakoski-Inter Turku 3-0; TPS Turku-FinnPa Helsinki 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jazz Pori	47	27	13	8	6	47	33
MyPa Anjalakoski	45	27	14	3	10	48	38
TPS Turku	44	27	13	5	9	40	35
FinnPa Helsinki	42	27	11	9	7	32	25
Jaro Jakobstad	39	27	11	6	10	34	25
Inter Turku	39	27	11	6	10	28	30

POULE SALVEZZA
27. GIORNATA: HJK Helsinki-VPS Vaasa 4-2; RoPS Rovaniemi-Ilves Tampere 6-1; Haka Valkeakoski-MP Mikkeli 5-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
VPS Vaasa	41	27	12	5	10	33	25
RoPS Rovaniemi	39	27	11	6	10	35	28
HJK Helsinki	38	27	11	5	11	36	37
Ilves Tampere	30	27	8	6	13	26	43
Haka Valkeakoski	27	27	7	6	14	35	42
MP Mikkeli	20	27	5	5	17	18	50

N.B.: Jazz Pori campione 1996. Retrocedono Ilves, Haka e MP. L'HJK spareggerà con lo HIK, seconda della serie cadetta. Il campionato viene ridotto a dieci squadre.

MARCATORI: **17 reti:** Antonio (Jazz); **15 reti:** Vanhala (Jaro).

Danimarca

13. GIORNATA
AGF Aarhus-Viborg 5-0
Martin Jørgensen 35' e 42', Thomas Thørninger 53', Johnny Vilstrup 67', Peter Degn 87'
AaB Aalborg-Vejle 2-0
Steffen Hojer 5', Søren Andersen 73'
Lyngby-Akademisk 3-2
Peter Lassen (A) 32', Dennis Rommedahl (L) 33', Carsten Fredgaard (L) 45', Peter Knudsen (A) 67', Miklos Molnar (L) 81'
FC Copenaghen-Brøndby 1-2
Ebbe Sand (B) 38', Dan Eggen (B) 56', Mark Robbins (C) 75'
OB Odense-Silkeborg 6-0
Ulrich Pedersen 13' e 48', Morten Bisgaard 31' e 87', Per Pedersen 45', John Hansen 73'
Hvidovre-Herfølge 0-1
Danny Jung 34'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	29	13	9	2	2	24	12
AaB Aalborg	28	13	9	1	3	28	17
Herfølge	25	13	8	1	4	16	12
OB Odense	20	13	6	2	5	24	21
Lyngby	20	13	6	2	5	23	24
AGF Aarhus	19	13	6	1	6	36	24
Vejle	17	13	4	5	4	20	15
Viborg	13	13	3	4	6	14	25
Silkeborg	12	13	2	6	5	17	30
Hvidovre	11	13	2	5	6	12	16
FC Copenaghen	11	13	2	5	6	14	21
Akademisk	9	13	1	6	6	17	28

Lituania

11. GIORNATA: Panerys Vilnius-Ekranas Panevezys 1-2; Zalgiris Vilnius-Kareda Siauliai 0-0; Inkaras Grifas Kaunas-FBK Kaunas 2-1; Zalgiris 2 Vilnius-Atlantas Klaipeda 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zalgiris Vilnius	24	12	7	3	2	32	9
Kareda Siauliai	22	11	6	4	1	19	6
Inkaras Grifas Kaunas	19	10	5	4	1	15	6
FBK Kaunas	17	11	5	2	4	18	13
Ekranas Panevezys	11	11	2	5	4	11	16
Atlantas Klaipeda	11	11	3	2	6	11	27
Panerys Vilnius	9	11	2	3	6	11	20
Zalgiris 2 Vilnius	6	11	1	3	7	9	29

Brasile È passata la "legge Bosman"

Liberati a vita

Ci sono ancora opposizioni, ma il progetto di Pelé ha ottenuto l'ok: e ora, aspettiamoci un'altra invasione

Non è ancora terminata, nonostante l'accordo tra il Ministero dello sport, presieduto da Pelé, e i club calcistici brasiliani, la discussione sulla «lei do passe», che prevede la liberazione dei giocatori da ogni vincolo dopo una certa età. La risoluzione ministeriale, pubblicata sul "Diário Oficial" (la locale Gazzetta Ufficiale) stabilisce che, dal primo gennaio 1998, i calciatori siano sciolti da ogni legame al compimento del 27esimo anno. Nel 1999 sarebbero liberati i 26enni, nel 2000 i 25enni. Già dal prossimo gennaio, la regola varrebbe per i trentenni. Il tutto, naturalmente, alla scadenza del contratto stipulato con le rispettive società. Subito dopo l'annuncio, il Clube dos 13 (che riunisce i tredici principali sodalizi del Paese) ha dichiarato l'illegalità di questa decisione, affermando che essa cozza contro gli interessi privati delle società. Il Clube dos 13 chiede che l'età sia innalzata a 28 anni, e che la regola valga solamente per trasferimenti all'interno del Brasile.

✔ **DISAVVENTURA.** Renato Gaúcho, *(sopra)* attaccante della Fluminense ex-Roma, è stato protagonista la scorsa settimana di una spiacevole avventura: durante la notte tra giovedì e venerdì è stato arrestato, su mandato del giudice Vera Maria Soares da Silva, con l'accusa di non aver versato gli alimenti per il mantenimento della figlia di 3 anni, Carolina Portalupi, nata dall'unione del calciatore e di Vera Cavalcanti, presentatrice tv. Renato si è giustificato, sostenendo di non aver ricevuto che uno degli ultimi cinque stipendi, e di essere quindi rimasto a corto di denaro, replicando poi che la Cavalcanti sciala in feste e festini tutto ciò che lui le passa. Il giudice da Silva si è scandalizzato delle dichiarazioni del giocatore, "rinfacciandogli" di aver prestato, pochi giorni prima, 70.000 dollari a un compagno di squadra per l'acquisto di divise da calcio. Simpatica la chiosa di Renato a tutta la vicenda: *«Non capisco cosa voglia da me questa donna. Sono stato con lei due volte e subito è rimasta incinta. Non volevo figli da lei».*

CAMPIONATO NAZIONALE
16. GIORNATA

Santos-Flamengo Rio 1-2
Robert (S) 8', Aloisio (F) 42', William (F) 90'
Fluminense Rio-Vasco da Gama 3-2
Ramón (V) 26', Paulo Roberto (F) 39' e 73', Macedo (V) 56', Flavinho (F) 81'
Botafogo Rio-Goiás 2-3
Dill (G) 18' e 28', Bentinho (B) 21', Evandro (G) 49', Clayton (B) 88'
Palmeiras S. Paolo-Vitoria Bahia 4-2
Galeano (P) 12', Luizão (P) 21', Viola (P) 44', Flavio (V) 48', Agnaldo (V) 57', Rincón (P) 72'
São Paulo-Corinthians S.Paolo 0-0
Criciuma-Portuguesa S. Paolo 2-3
Zinho (P) 12', Rodrigo (P) 37' e 53', Mabilia (C) 52' e 71'
Cruzeiro Belo H.-Bragantino S.Paolo 4-0
Paulinho 5' e 30', Cleisson 64', Ronaldo Luis 89'
Inter Porto Alegre-Guarani Campinas 0-0
Coritiba-Paraná 1-0
Jetson 70'
Juventude Caxias do Sul-Atlético Paranaense 0-2
Oséas 25', Luis Carlos 69'
Sport Recife-Atletico Mineiro 0-0
Bahia-Grêmio Porto Alegre 1-2
Carlos Miguel (G) 26', Charles (B) 66', Arce (G) 92'
RECUPERO
Juventude Caxias do Sul-Criciuma 2-3
Marquinhos (J) 45', Carlos Henrique (C) 47', Toni (C) 58', Everaldo (C) 88', Fernando (J) 93'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cruzeiro Belo H.	33	16	10	3	3	24	12
Palmeiras S. Paolo	32	15	9	5	1	31	12
Atlético Paranaense	29	16	9	2	5	25	16
Guarani Campinas	29	15	9	2	4	18	11
Atlético Mineiro	29	16	9	2	5	24	19
Grêmio Porto Alegre	28	14	8	4	2	30	15
Sport Recife	28	15	8	4	3	22	11
Juventude Caxias	23	16	7	2	7	23	20
Inter Porto Alegre	23	16	6	5	5	22	19
Corinthians S.Paolo	23	15	6	5	4	14	13
Flamengo Rio	23	16	7	2	7	18	23
Goiás	21	16	6	3	7	24	21
Portuguesa S. Paolo	21	15	6	3	6	20	19
Vasco da Gama	21	16	6	3	7	25	25
Botafogo Rio	19	15	5	4	6	18	18
Vitoria Bahia	19	16	5	4	7	21	28
São Paulo	18	16	4	6	6	23	21
Fluminense Rio	18	16	5	3	8	18	35
Coritiba	17	16	5	2	9	15	26
Santos	14	14	3	5	6	15	17
Paraná	14	16	4	2	10	14	25
Bahia	13	16	2	7	7	15	25
Criciúma	11	16	2	5	9	17	26
Bragantino S.Paolo	10	14	3	1	10	11	30

Cile

26. GIORNATA: Antofagasta-Osorno 1-2; Temuco-Unión Española 1-1; Wanderers-Universidad Católica 0-2; Huachipato-Atacama 5-0; Universidad de Chile-Colo Colo 0-2; O'Higgins-Concepción 2-2; Coquimbo-Palestino 2-1; Audax Italiano-Cobreloa 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	56	26	17	5	4	59	20
Universidad Católica	50	26	14	8	4	56	32
Universidad de Chile	45	26	13	6	7	44	33
Cobreloa	44	26	13	5	8	49	38
Audax Italiano	43	26	12	7	7	42	32
Antofagasta	36	26	10	6	10	42	41
Coquimbo	36	26	11	3	12	41	45
Concepción	35	26	8	11	7	40	49
Huachipato	34	26	8	10	8	40	40
Wanderers	34	26	9	7	10	43	49
Osorno	33	26	8	9	9	43	36
Palestino	31	26	8	7	11	33	40
Union Española	30	26	8	6	12	38	45
Temuco	22	26	6	4	16	30	50
Atacama	22	26	6	4	16	28	62
O'Higgins	21	26	5	6	15	37	53

Perù

27. GIORNATA: Mariano Melgar-Sporting Cristal 1-1; La Loretana-Alianza Lima 1-6; Alianza Atlético Sullana-Universitario 3-2; Sport Boys-Cienciano 2-0; Atlético Torino-Municipal 2-1; Guardia Republicana-Juan Aurich Cañaña 1-0; Ciclista Lima-Deportivo Pesquero 1-1; San Agustín-Unión Minas 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sporting Cristal	60	27	19	3	5	62	25
Alianza Lima	56	27	16	8	3	62	19
Universitario Lima	56	27	16	8	3	39	18
Sport Boys Callao	46	27	11	13	3	45	25
Atlético Torino Talara	44	27	13	5	9	30	33
Deportivo Pesquero	36	27	9	9	9	26	29
Municipal Lima	36	27	10	6	11	40	46
Mariano Melgar	35	27	9	8	10	36	32
Cienciano	34	27	9	7	11	27	34
Unión Minas	32	27	8	8	11	31	39
Alianza At. Sullana	32	27	9	5	13	38	49
Juan Aurich Cañaña	31	27	9	4	14	28	34
La Loretana	31	27	9	4	14	36	56
Ciclista Lima	29	27	6	11	10	32	41
Guardia Republicana	23	27	5	8	14	20	39
San Agustín	12	27	3	3	21	21	55

Guatemala

4. GIORNATA: Dep. Izabal -Aurora FC 2-1; Xelaju MC-Comunicaciones 1-1; Azucareros-Dep. Amatitlan 0-2; Municipal-Escuintla 2-2; Dep. Suchitepequez-Dep. Zacapa 2-1; Sacachispas-Tally Juca 1-3.
5. GIORNATA: Aurora FC-Sacachispas 7-1; Comunicaciones -Dep. Izabal JC 2-1; Dep. Amatitlan-Xelaju MC 3-0; Escuintla-Municipal 0-0; Dep. Zacapa-Municipal 0-0; Tally Juca-Dep. Suchitepequez 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dep. Amatitlan	13	5	4	1	0	10	2
Dep. Suchitepequez	9	5	2	3	0	7	5
Aurora FC	8	5	2	2	1	11	4
Comunicaciones	7	5	2	1	2	4	4
Municipal	7	6	1	4	1	3	3
Xelaju MC	7	5	2	1	2	7	8
Dep. Zacapa	6	5	1	3	1	6	5
Tally Juca	6	5	1	3	1	9	9
Dep. Izabal JC	5	5	1	2	2	5	8
Escuintla	4	5	0	4	1	5	7
Azucareros S. Lucia	2	4	0	2	2	1	4
Sacachispas Chiquimula	2	5	0	2	3	2	11

Messico

10. GIORNATA: America-Monterrey 2-0; Toluca-Santos 0-2; Cruz Azul-Pachuca 1-2; Puebla-UAG 5-2; Leon-Veracruz 2-1; Guadalajara-Atlante 1-0; UNAM-Atlante 0-1; Morelia-Celaya 1-2; Toros Neza-Atlas 6-2. RECUPERO: America-UAG 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Atlante	20	10	6	2	2	14	6
Puebla	18	10	5	3	2	18	12
Cruz Azul	15	10	4	3	3	16	11
Toros Neza	15	10	5	0	5	18	20
Veracruz	8	10	1	5	4	8	14
GRUPPO 2							
Leon	14	10	3	5	2	13	10
Necaxa	14	9	4	2	3	12	10
America	11	9	3	2	4	14	15
Pachuca	10	10	2	4	4	14	22
Morelia	6	10	1	3	6	11	20
GRUPPO 3							
Guadalajara	24	10	7	3	0	21	4
Atlas	16	10	4	4	2	16	13
Toluca	15	10	4	3	3	12	9
UNAM	6	10	1	3	6	7	14
GRUPPO 4							
Santos	18	9	5	3	1	9	5
Monterrey	12	10	3	3	4	9	10
Celaya	8	9	2	2	5	8	13
UAG	8	10	2	2	6	10	22

Colombia

8. GIORNATA: DIM Medellin-America Cali 0-1; Deportivo Pereira-Nacional Medellin 1-3; Envigado FC-Once Caldas Manizales 0-0; Junior Barranquilla-Deportes Tolima 2-2; Bucaramanga FC-Millonarios Bogota 1-1; Deportivo Cali-Deportes Cucuta 2-1; Quindio Armenia-CorTulua 1-0; Independiente Santa Fe-Union Magdalena 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
America Cali	19	8	6	1	1	12	7
Nacional Medellin	17	8	5	2	1	9	2
Independiente S.ta Fe	15	8	4	3	1	12	5
Deportivo Cali	15	8	4	3	1	9	4
Junior Barranquilla	14	8	4	2	2	15	9
Once Caldas	14	8	4	2	2	12	7
Bucaramanga FC	13	8	3	4	1	8	5
Quindio Armenia	10	8	2	4	2	12	18
Envigado FC	9	8	2	3	3	11	8
Deportes Tolima	9	8	2	3	3	12	14
DIM Medellin	9	8	2	3	3	8	10
CorTulua	9	8	2	3	3	8	10
Deportivo Pereira	6	8	1	3	4	9	14
Union Magdalena	5	8	1	2	5	4	13
Millonarios Bogota	4	8	0	4	4	6	11
Deportes Cucuta	2	8	0	2	6	5	15

Bolivia

TORNEO ELMER SAUCEDO

CLASSIFICA FINALE	P	G	V	N	P	F	S
GIRONE A							
San José	19	12	5	4	3	24	13
Independiente	18	12	4	6	2	17	15
Destroyers	17	12	4	5	3	22	17
The Strongest	17	12	5	2	5	18	22
Chaco Petrolero	10	12	2	4	6	14	24
GIRONE B							
Bolivar La Paz	30	12	9	3	0	31	6
Oriente Petrolero	18	12	5	3	4	19	18
Jorge Wilstermann	16	12	4	4	4	22	23
Municipal La Paz	14	12	3	5	4	23	29
Real Santa Cruz	13	12	3	4	5	20	25
Stormers Sucre	12	12	3	3	6	16	24

Argentina

8. GIORNATA
Estudiantes La Plata-San Lorenzo 1-0
Furiga 14'
Colón Santa Fe-Lanús 0-1
A. Lopez 52'
Banfield-Gimnasia La Plata 0-2
Guillermo Barros Schelotto 2', Guglielminpietro 34'
Racing Avellaneda-Unión Santa Fe 2-1
Fuertes (R) 18', MacAllister (U) 48', Delgado (R) 75'
Gimnasia Jujuy-Huracán Corrientes 0-0
Rosario Central-River Plate 2-5
Francescoli (RP) 10' e 47', Cardetti (RC) 29', Monserrat (RP) 53', Cruz (RP) 59', Ortega (RP) 61', Da Silva (RC) 93' rig.
Platense-Ferrocarril Oeste rinviata
Boca Juniors-Newell's Old Boys 2-1
Gimenez (N) 11', Guerra (B) 26' e 81'
Deportivo Español-Vélez Sarsfield 1-2
Camps (V) 61', Odriozola (D) 83' rig., Posse (V) 93' rig.
Huracán-Independiente Avellaneda 1-1
Usuriaga (I) 47', Fernandez (H) 87'
RECUPERI
Gimnasia La Plata-Unión Santa Fe 1-1
Guillermo Barros Schelotto (G) 7' rig., O. Gomez (U) 85'
Platense-Huracán Corrientes 0-1
Marinilli 50'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	19	8	6	1	1	22	10
Independiente	18	8	5	3	0	17	6
Lanús	18	8	5	3	0	9	3
Vélez Sarsfield	16	8	5	1	2	16	10
Racing Avellaneda	14	8	4	2	2	11	9
Boca Juniors	13	8	4	1	3	16	16
Newell's Old Boys	13	8	4	1	3	9	10
Gimnasia La Plata	12	8	3	3	2	6	5
San Lorenzo	11	8	3	2	3	6	6
Gimnasia Jujuy	10	8	2	4	2	4	3
Colón Santa Fe	10	8	2	4	2	8	9
Rosario Central	9	8	2	3	3	9	10
Ferrocarril Oeste	8	7	2	2	3	13	14
Deportivo Español	8	8	2	2	4	7	11
Banfield	8	8	2	2	4	7	13
Estudiantes La Plata	7	8	2	1	5	10	14
Huracán Corrientes	7	8	1	4	3	8	13
Unión Santa Fe	5	8	1	2	5	12	16
Huracán	5	8	0	5	3	9	13
Platense	2	7	0	2	5	4	12

Uruguay

È un fatto evidentemente normale per i calciatori uruguaiani: dopo Paolo Montero, che al termine di Vicenza-Juventus aggredì un fotografo che, a suo dire, lo aveva apostrofato in maniera scurrile, un altro calciatore "oriental" si è reso protagonista di un analogo episodio. È accaduto al termine della seconda finale del campionato tra Nacional e Peñarol: Osvaldo Canobbio, attaccante del Nacional che fu anche in prova al Lecce, a fine gara ha colpito con perfetto stile da karateka un fotografo del quotidiano El Observador. L'uomo ha subito denunciato Canobbio, che ora rischia una pesante squalifica. Per la cronaca, le due squadre hanno terminato il derby di finale con nove uomini per parte. Il Peñarol ha vinto il suo quarto campionato consecutivo.

FINALE CAMPIONATO
Penarol-Nacional 1-0
Tais 83'
Nacional-Peñarol 1-1
Pacheco (P) 54', Parodi (N) 59'
N.B.: il Peñarol è campione 1996.

Venezuela

9. GIORNATA: Caracas FC-Nacional Barquisimeto 1-0; Minerven Puerto Ordaz-El Vigia 1-0; Trujillanos Valera-Dep. Chacao Caracas 1-0; Estudiantes Merida-Valencia FC 2-0; Dep. Tachira San Cristobal-Llaneros Guanare 3-0; At. Zulia Maracaibo-Mineros Puerto Ordaz 3-1.
10. GIORNATA: Caracas FC-Dep. Chacao Caracas 3-2; Estudiantes Merida-Llaneros Guanare 3-0; Trujillanos Valera-Minerven Puerto Ordaz 0-0; Mineros Puerto Ordaz-Nacional Barquisimeto 2-2; Dep. Tachira San Cristobal-El Vigia 3-2; At. Zulia Maracaibo-Valencia FC 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Caracas FC	25	10	8	1	1	11	4
Minerven Puerto Ord.	23	10	7	2	1	15	4
At. Zulia Maracaibo	17	10	5	2	3	13	8
Dep. Tachira	15	10	4	3	3	12	9
Trujillanos Valera	15	10	4	3	3	9	7
Mineros Puerto Ordaz	15	10	4	3	3	13	13
Estudiantes Merida	13	10	4	1	5	14	12
El Vigia	13	10	4	1	5	9	9
Llaneros Guanare	12	10	3	3	4	13	17
Dep. Chacao Caracas	9	10	2	3	5	9	13
Valencia FC	6	10	1	3	6	4	13
Nacional Barquisimeto	3	10	0	3	7	6	19

Paraguay

TORNEO CLAUSURA
13. GIORNATA: Olimpia-Nacional 3-1; Sportivo Luqueño-Guarani 2-3; Tembetary-Libertad 0-2; Sport Colombia-Colegiales 2-2 2-3 rig.; San Lorenzo-Sol de America 0-2; Presidente Hayes-Humaitá 3-1.
RECUPERI: Olimpia-Humaitá 5-0; Tembetary-San Lorenzo 1-1 1-4 rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	R	P	F	S
Olimpia	33	12	9	3	3	0	34	12
Guarani	30	12	8	4	2	0	26	13
Cerro Porteño	25	12	7	3	1	2	15	4
Sport Colombia	23	12	4	6	5	2	15	12
Sol de America	19	12	5	3	1	4	15	11
Libertad	19	12	4	4	3	4	12	16
Colegiales	18	12	4	4	2	4	14	14
Presidente Hayes	18	12	3	6	3	3	10	10
Tembetary	14	12	2	6	2	4	9	13
Nacional	10	12	1	5	2	6	13	15
Sportivo Luqueño	10	12	3	1	0	8	13	24
San Lorenzo	10	12	2	2	2	8	11	26
Humaitá	5	12	0	5	0	7	12	29

N.B.: Sol de America-Libertad e Colegiales-Presidente Hayes spareggeranno per definire le posizioni in classifica. Si qualificano all'ottagonale finale Olimpia (3 punti di bonus), Guarani (2,5), Cerro Porteño (2), Sport Colombia (1,5), Sol de América, Libertad, Colegiales e Presidente Hayes.

Supercoppa Libert.

QUARTI DI FINALE
Rosario Central-River Plate Montevideo 4-0
S. Fernandez 5', Cardetti 43' e 82', Palma 88'
River Plate Montevideo-Rosario Central 0-0
Guarani Campinas-Lanús 0-2
Mena 35' rig., Coyotte 69'
Emelec Guayaquil-Vasco da Gama 0-2
Ramón 10', Cassio 26'

Coppa Conmebol

QUARTI DI FINALE
Santos-Nacional Medellin 2-0
Jean 26', Jamelli 42'
Vélez Sarsfield-Olimpia Asunción 3-0
Chilavert 18', Camps 42', Bassedas 40'
Boca Juniors-Cruzeiro Belo Horizonte 0-0
Flamengo Rio-Colo Colo Santiago 1-1
Junior Baiano (F) 14', Guerrero (C) 88'

Capitale rivalutata

Sotto una pioggia torrenziale, i DC United hanno rimontato due reti nel finale: l'eroe è il difensore Pope

Non ha avuto molto tempo per festeggiare, Eddie Pope. A poco più di trentasei ore dall'incornata che ha consegnato ai DC United di Washington la prima MLS Cup della storia, ha ripreso in mano i libri ed è tornato a Chapel Hill, nell'Università di North Carolina, dove si sta laureando in scienze politiche. Il suo colpo di testa dopo 3 minuti e 25 secondi dell'overtime su un pallone battuto dal corner da Marco Etcheverry ha scritto una pagina fondamentale della sua vita: *«A ventidue anni ho vissuto un momento importantissimo, ancor più della partecipazione alle Olimpiadi nella scorsa estate. Dopo Atlanta ho cominciato a fare avanti e indietro tra Washington e Chapel Hill. Nelle prossime settimane dovrò dare tre esami uno dietro l'altro»* ha detto dopo la partita. E dire che il big-match, per Eddie Pope, non era cominciato un granché bene: il suo compito era innanzitutto quello di fermare Eduardo Hurtado, il bomber ecuadoriano dei Galaxy, ma questi gli era sfuggito più di una volta, riuscendo anche ad andare in rete dopo cinque minuti con una zuccata da una decina di metri. *«È stata un'utilissima lezione. Da quel momento sono stato molto più attento, e a fine partita ho saputo sfruttare l'occasione che mi si è presentata davanti»*, ha continuato Pope.

TIMORE. Il grande timore degli organizzatori, prima della gara, era che nessuna delle due squadre riuscisse ad andare in gol: sarebbe stato uno smacco notevole, una finale senza reti, per un campionato che ha bisogno di aumentare l'interesse attorno a sé proprio grazie allo spettacolo. Durante la regular season, solamente sette su 142 partite sono terminate sullo 0-0. *«Attaccheremo sempre, sarà una bella partita»* aveva detto Bruce Arena, coach dei DC United. *«Giocheremo per vincere, sempre in avanti»* aveva replicato Lothar Osiander, tecnico dei Galaxy ed ex Ct della nazionale statunitense. E così è stato.

PROMESSA. I 95 minuti dell'incontro hanno tenuto fede alle promesse dei due allenatori: i cinquemila venuti da Washington per subire una delle giornate più piovose della storia di Boston sono tornati a casa soddisfatti sia per la vittoria che per lo show cui avevano assistito. *«È stata una partita molto combattuta, giocata sul piano fisico da tutti quelli che erano in campo»* ha detto il boliviano Etcheverry. *«Avevamo promesso di vincere il campionato e lo abbiamo fatto»*. Eppure le cose si erano messe male: a diciassette minuti dal termine dell'incontro Los Angeles vinceva 2-0, e i giochi sembravano ormai fatti. Poi, la rimonta, inattesa ma comunque meritata. *«Siamo diventati una vera squadra nel corso della stagione»* ha commentato Bruce Arena, che ha chiuso con un totale di 19 vittorie e 13 sconfitte la prima parte del campionato. Nei playoff è poi venuto fuori l'amalgama giusto, creato con il lavoro e l'applicazione. Che, si sa, premiano sempre.

Giuseppe Guglielmo

Il tabellino della finale

Foxboro, 20 ottobre 1996

Washington DC United-Los Angeles Galaxy 3-2 (golden gol)

Washington DC: Simpson - Peay, Pope, Agoos - Gori (70' Medved), Williams, Maessner (59' Sanneh), Harkes, Etcheverry - Moreno, Diaz Arce.

Allenatore: Arena.

Los Angeles Galaxy: Campos - Semioli, Fraser, Vanney - Noamouz, Salcedo (77' Onalfo), Armas, Cienfuegos, Jones - Karapetyan (75' Razov), Hurtado.

Allenatore: Osiander.

Arbitro: Baharmast (Stati Uniti).

Marcatori: Hurtado 5', Armas 55', Sanneh 73', Medved 82', Pope 95'.

Ammoniti: Etcheverry, Hurtado, Peay, Noamouz.

Spettatori: 34.643.

Da sinistra, Harkes, Sanneh, Agoos, Diaz Arce e Medved festeggiano il trionfo

Tutto il meglio della MLS 1996

MVP (Calciatore dell'anno): Carlos Valderrama (Tampa Bay Mutiny).
Gol dell'anno: Eric Wynalda (San José Clash).
Allenatore dell'anno: Thomas Rongen (Tampa Bay Mutiny)
Portiere dell'anno: Mark Dodd (Dallas Burn).
Difensore dell'anno: John Doyle (San José Clash).
Esordiente dell'anno: Steve Ralston (Tampa Bay Mutiny).
Capocannoniere: Roy Lassiter (Tampa Bay Mutiny) con 27 reti.
Squadra ideale (3-5-2) Mark Dodd (Dallas Burn) - Robin Fraser (Los Angeles Galaxy), John Doyle (San José Clash), Leonel Alvarez (Dallas Burn) - Marco Etcheverry (Washington DC), Preki (Kansas City Wiz), Marcelo Cienfuegos (Los Angeles Galaxy), Roberto Donadoni (New York MetroStars), Carlos Valderrama (Tampa Bay Mutiny) - Eduardo Hurtado (Los Angeles Galaxy), Roy Lassiter (Tampa Bay Mutiny).

Marocco

8. GIORNATA: SA Sale-El Jadida 0-2; MC Oujda-JS Massira 2-3; Maghreb Tetouan-WAC Casablanca 0-2; RS Settat-Sidi Kacem 3-1; Raja Casablanca-OC Khouribga 1-0; COD Meknes-FAR Rabat 0-0; KAC Marrakech-SCC Mohammedia 1-0; Hassania Agadir-Wydad Fes 3-1.
RECUPERO: Raja Casablanca-RS Settat 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
El Jadida	18	8	6	0	2	8	3
JS Massira	17	8	5	2	1	14	6
RS Settat	15	8	4	3	1	8	3
COD Meknes	15	8	4	3	1	6	2
Raja Casablanca	14	8	4	2	2	11	5
WAC Casablanca	11	7	3	2	2	6	4
MC Oujda	11	8	3	2	3	9	9
FAR Rabat	10	8	2	4	2	4	4
SCC Mohammedia	10	8	3	1	4	5	8
Hassania Agadir	9	8	2	3	3	6	6
Wydad Fes	9	8	2	3	3	6	8
KAC Marrakech	8	7	2	2	3	3	4
OC Khouribga	7	8	2	1	5	7	10
Maghreb Tetouan	6	8	1	3	4	7	17
Sidi Kacem	5	8	0	5	3	4	10
SA Sale	4	8	0	4	4	3	8

Algeria

1. GIORNATA: CS Constantine-NA Hussein Dey 1-1; USM Algeri-USM Ain Beida 1-0; WA Mostaganem-US Choauia 1-1; Chabab Batna-MC Orano 2-0; Widad Tlemcen-USM El Harrach 2-1; USM Ain M'Lila-MC Algeri 1-3; JS Kabylie-WO Boufarik rinviata; Chabab Belouizdad-MO Constantine rinviata.
2. GIORNATA: USM Ain Beida-CS Constantine 0-0; WO Boufarik-USM Algeri 1-1; US Choauia-JS Kabylie 0-0; MC Orano-WA Mostaganem 2-1; USM El Harrach-Chabab Batna 1-0; MC Algeri-Widad Tlemcen 1-0; MO Constantine-USM Ain M'Lila 4-0; NA Hussein Dey-Chabab Belouizdad 0-1.
3. GIORNATA: CS Constantine-WO Boufarik 1-0; USM Algeri-US Choauia 2-0; JS Kabylie-MC Orano 2-1; WA Mostaganem-USM El Harrach 1-1; Chabab Batna-MC Algeri 3-0; Widad Tlemcen-MO Constantine 1-1; USM Ain M'Lila-Chabab Belouizdad 2-1; NA Hussein Dey-USM Ain Beida 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
USM Algeri	7	3	2	1	0	4	1
Chabab Batna	6	3	2	0	1	5	1
MC Algeri	6	3	2	0	1	4	4
CS Constantine	5	3	1	2	0	2	1
MO Constantine	4	2	1	1	0	5	1
NA Hussein Dey	4	3	1	1	1	3	2
JS Kabylie	4	2	1	1	0	2	1
USM El Harrach	4	3	1	1	1	3	3
Widad Tlemcen	4	3	1	1	1	3	3
Chabab Belouizdad	3	2	1	0	1	2	2
MC Orano	3	3	1	0	2	3	5
USM Ain M'Lila	3	3	1	0	2	3	8
WA Mostaganem	2	3	0	2	1	3	4
US Choauia	2	3	0	2	1	1	3
WO Boufarik	1	2	0	1	1	1	2
USM Ain Beida	1	3	0	1	2	0	3

Tunisia

6. GIORNATA: Club Africain Tunisi-ES Zarzis 2-0; Stade Tunisien-Stade Soussien 2-0; CA Bizerte-AS Marsa 2-0; Etoile du Sahel Sousse-OC Kerkennah 1-0; Olympique Kef-CO Transport 2-1; JS Kairouan-Olympique Beja 2-1; CS Sfaxien-Esperance Tunisi 0-0.
CLASSIFICA: **Etoile du Sahel p.18; Club Africain 12; AS Marsa, Esperane, CA Bizerte 11; Olympique Béja, JS Kairouan 10; CS Sfaxien, Stade Tunisien, ES Zarzis 8; Olympique Kef 4; OC Kerkennah, CO Transport 2; Stade Soussien 1.**

Fast Foot

✔ **MONDIALI.** Centroamerica gr.3: 16 ottobre, Messico-Giamaica 2-1 (Alves Zagué 45', Hermosillo 54'; Boyd 69'). CLASSIFICA: Giamaica, Honduras e Messico p.6; St. Vincent 0.

✔ **AMICHEVOLI.** 16 ottobre, Brasile-Lituania 3-1 (Ronaldo 14', 45' e 70; Buitkus 21'). 16 ottobre, Perù-Stati Uniti 4-1 (Palacios 34', Olivares 67', Maldonado 73', Solano 83'; Brose 44').

✔ **IMMORALI.** Tre stelle della nazionale saudita di calcio (Said Owairan, Fahd Al Ghashiyan, Saleh Al-Dawood) sono state espulse dalla squadra dopo essere stati scoperti autori di "atti gravemente immorali". Non è stato reso noto il tipo di "reato" compiuto, ma si sospetta che abbiano tradito il codice comportamentale religioso musulmano (non bere alcolici, non giacere con donne fuori dal matrimonio). Secondo fonti della federazione saudita, Owairan e Al Dawood dovranno scontare anche tre mesi di prigione, pena inflitta pure a Al Ghashiyan, che però si trova negli Stati Uniti. I tre calciatori, che hanno perduto il posto anche nei rispettivi club di appartenenza, presero parte al Mondiale '94, dove Owairan segnò uno straordinario gol contro il Belgio dribblando praticamente tutta la difesa avversaria.

✔ **RIFIUTO.** Nel caso si trovi di fronte l'Iraq durante la prossima edizione della Coppa d'Asia (che si giocherà nel prossimo dicembre negli Emirati Arabi), il Kuwait ha deciso di non disputare l'incontro. L'annuncio è stato dato da Sheik Ahmed Al Fahd Al Sabah, capo della locale federcalcio nonché figlio dell'ex presidente federale, ucciso nel corso della Guerra del Golfo nel 1990 proprio dall'esercito iracheno. *«Come potrei guardare in faccia la mia gente pensando che ci sono ancora centinaia di miei connazionali prigionieri in Iraq? Né il calcio né un altro sport potranno far rivivere relazioni amichevoli tra i nostri Paesi»* ha detto. Le due nazionali sono state inserite in diversi gruppi eliminatori, ma potrebbero ritrovarsi in una delle successive fasi del torneo.

✔ **ADDIO.** Eddie Thomson, Ct della nazionale australiana, ha deciso di abbandonare la propria panchina per accettare le offerte dei Sanfrecce di Hiroshima, formazione della J.League, per i quali entrerà in servizio dal gennaio '97. Thomson, che guida i "socceroos" dal giugno 1990, nel giugno del 1995 era stato accusato di corruzione all'interno di alcuni trasferimenti di giocatori all'estero, ma era stato riconosciuto innocente.

✔ **INCIDENTE.** Il pullman che trasportava il Victoria Cahul (Moldavia) si è rovesciato vicino alla città di Balti. Molti i feriti, diversi dei quali in modo grave. Gli allenatori Vitali Ermakov e Constantin Dragomir sono in coma. La Federcalcio moldava ha deciso che, indipendentemente dal piazzamento, il Vitoria Cahul rimarrà in prima divisione. Ha poi invitato gli altri club di prima divisione a prestare da due a sei giocatori alla sfortunata squadra del sud ovest della Moldavia, che sarà temporaneamente guidata da Sergei Ducronin, allenatore della rappresentativa Under 21. Il Vitoria Cahul, che ha ricevuto un indenizzo di 10.000 dollari, si è ritirato dalla coppa nazionale.

✔ **TRAGEDIA.** 82 morti e centinaia di feriti sono il bilancio della tragedia avvenuta mercoledì 16 ottobre allo stadio Mateo Flores di Guatemala City prima dell'incontro Guatemala-Costa Rica, valido per le qualificazioni mondiali. La disgrazia è accaduta quando migliaia di persone (molte con biglietti falsi) hanno tentato di entrare nello stadio, spingendo gli spettatori contro le balaustre di protezione. Nella piantina qui sopra, tratta dal quotidiano guatemalteco Prensa Libre, la dinamica completa.

Polizia etnica

Per far decollare il calcio, si punta alla scomparsa dei club "stranieri": ma le resistenze sono forti

Un calcio in crescita, quello australiano. Sono sempre di più i giocatori provenienti dall'Australia che si mettono in luce nei più importanti campionati d'Europa: Paul Okon in Italia con la Lazio, Mark Bosnich e Stan Lazaridis in Inghilterra, rispettivamente con Aston Villa e West Ham, Aurelio Vidmar in Spagna con il Tenerife, Ned Zelic in Francia con l'Auxerre. In un decennio quasi un centinaio di calciatori australiani ha lasciato la propria isola per diventare professionista in Europa o in Asia.
Un campionato da seguire, quello australiano. Dei 14 club semiprofessionisti della Lega Nazionale, più di metà si sono sviluppati all'interno di comunità etniche o nazionali. Attualmente molti stanno lottando per mantenere la loro identità contro le regole ufficiali, che proibiscono strette identificazioni. L'ultima schermaglia riguarda l'inclusione di bandiere nazionali europee negli stemmi dei club. La federazione esige che vengano rimosse, per far sì che tutti gli ausraliani possano avvicinarsi a una determinata squadra e non solo quelli di una ben definita etnia. Diversi club, segnatamente il Sydney United, precedentemente conosciuto come Sydney Croatia, si oppongono. David Hill, presidente di Soccer Australia, la federcalcio locale, è stato addirittura accusato di "pulizia etnica". Proteste in questo senso sono arrivate anche dall'ex membro di Soccer Australia Tony Labbozzetta, presidente del Marconi Fairfield, la squadra della comunità italiana di Sydney.
Il rischio di radiazioni ha fatto sì che all'inizio del torneo in corso non ci fossero simboli europei sulle maglie delle squadre australiane. Due nuove squadre di impronta australiana, Perth Glory e Collingwood Warriors (diramazione calcistica del Collingwood, uno dei più noti club di football australiano), hanno fatto il loro debutto in campionato. La loro presenza dovrebbe far aumentare il numero degli spettatori, che la scorsa stagione ha toccato la media di 4.300 presenze per gara. Le sette gare del primo turno hanno richiamato oltre 40.000 spettatori, di cui circa 10.000 al seguito di Perth e Collingwood. Un successo. □

Sopra, Damien Mori, stella dell'Adelaide City. In alto a destra, il logo della A-League

1. GIORNATA: Newcastle Breakers-West Adelaide Sharks 6-1; Canberra Cosmos-Marconi Fairfield Stallions 2-3; Gippsland Falcons-South Melbourne Lakers 0-0; Perth Glory-UTS Olympic 1-4; Collingwood Warriors-Melbourne Knights 3-0; Adelaide City-Brisbane Strikers 0-0; Sydney United Pumas-Wollongong City Wolves 3-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newcastle Breakers	3	1	1	0	0	6	1
UTS Olympic	3	1	1	0	0	4	1
Collingwood Warriors	3	1	1	0	0	3	0
Marconi Fairfield	3	1	1	0	0	3	2
Sydney United Pumas	1	1	0	1	0	3	3
Wollongong City	1	1	0	1	0	3	3
Adelaide City	1	1	0	1	0	0	0
Brisbane Strikers	1	1	0	1	0	0	0
Gippsland Falcons	1	1	0	1	0	0	0
South Melbourne Lakers	1	1	0	1	0	0	0
Canberra Cosmos	0	1	0	0	1	2	3
Perth Glory	0	1	0	0	1	1	4
Melbourne Knights	0	1	0	0	1	0	3
West Adelaide Sharks	0	1	0	0	1	1	6

MARCATORI: **4 reti:** Bennett (Newcastle); **2 reti:** Taliadoros (Collingwood), Trajanovski (UTS), Horsley (Wollongong).

Cina

21. GIORNATA: Shanghai-Dalian 0-0; Beijing-Guangdong 2-1; Guangzhou-Sichuan 1-1; August 1st-Shenzhen 2-1; Guangzhou II-Tianjin 2-1; Jilin-Shandong 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dalian	45	21	12	9	0	40	16
Shanghai	39	21	10	9	2	38	17
August 1st	35	21	8	11	2	28	18
Beijing	30	21	8	6	7	29	25
Shandong	30	21	8	6	7	23	24
Guangzhou	29	21	7	8	6	25	23
Sichuan	29	21	7	8	6	20	21
Tianjin	23	21	5	8	8	18	29
Guangdong	22	21	4	10	7	19	25
Jilin	19	21	4	7	10	20	30
Shenzhen	15	21	3	6	12	13	29
Guangzhou II	14	21	2	8	11	10	26

N.B.: il Dalian Wanda è campione 1996. Retrocedono Shenzhen e Guangzhou II, sostituite da Qingdao e Vanguards.

MARCATORI: **13 reti:** Su Maozhen (Shandong); **9 reti:** Wang Tao (Dalian), Fan Zhiyi (Shanghai).

Giappone

Koji Kondo, 24 anni, ha stabilito un record: domenica scorsa ha infatti indossato il decimo numero di maglia diverso (il 9) da quando gioca con il Gamba Osaka. In tutto, ha totalizzato 129 presenze con le maglie dal 2 al 10.

J.LEAGUE
24. GIORNATA
Reysol-Antlers 1-0
Sakai 11'
Marinos-Verdy 1-3
Magrão (V) 22', Acosta (M) 43', Bismarck (V) 71', Kazu Miura (V) 80'
Bellmare-Cerezo 3-1
Noguchi (B) 35' e 54', Nishiwaza (C) 49', Seki (B) 72'
Jubilo-Grampus 0-2
Mochizuki 75', Durix 85'
Sanga-Flugels 0-1
Yamaguchi 75'
Gamba-Reds 1-0 dts
Gillhaus 93'
Sanfrecce-S Pulse 2-3
Michiki (Sa) 19' e 26', Nagai (Sh) 66', Hasegawa (Sh) 86' e 89'
Avispa-JEF 3-2
Ishimaru (A) 20', Jo (J) 26' e 89', Ueno (A) 27', Maradona (A) 89' rig.
25. GIORNATA
Antlers-Avispa 3-1
Maradona (Av) 28', Masuda (An) 43', Rodrigo (An) 66', Manaka (An) 73'
JEF-Marinos 1-2
T. Suzuki (M) 59', Jo (J) 60', Yasunaga (M) 82'
Verdy-Jubilo 0-1
Schillaci 6'
Flugels-Bellmare 1-0
Yamaguchi 25'
S Pulse-Sanga 0-2
Fujiyoshi 46', Alexandre 54'
Grampus-Reds 0-1
Oiwa aut. 27'
Cerezo-Reysol 5-1
Yonekura (C) 36', Koga (C) 41', Yokoyama (C) 58' e 64', N. Kato (R) 71', Narciso (C) 72'
Sanfrecce-Gamba 2-0
Noh Jung Youn 51', Huistra 56'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kashima Antlers	54	25	17	3	5	54	25
Nagoya Grampus	54	25	18	0	7	55	32
Yokohama Flugels	54	25	18	0	7	50	36
Urawa Reds	52	25	17	1	7	46	27
Jubilo Iwata	52	25	17	1	7	43	32
Kashiwa Reysol	51	25	17	0	8	56	44
Verdy Kawasaki	45	25	15	0	10	54	39
JEF Ichihara	36	25	12	0	13	40	37
Yokohama Marinos	36	25	12	0	13	33	35
Shimizu S-Pulse	31	25	10	1	14	43	49
Gamba Osaka	30	25	10	0	15	34	48
Bellmare Hiratsuka	27	25	9	0	16	36	52
Sanfrecce Hiroshima	27	25	9	0	16	29	46
Avispa Fukuoka	26	25	8	2	15	36	53
Cerezo Osaka	21	25	7	0	18	32	50
Kyoto Sanga	12	25	4	0	21	15	51

MARCATORI: **17 reti:** Edilson (Reysol); **16 reti:** Evair (Flugels), Kazu Miura (Verdy); **12 reti:** Hasegawa (Antlers); **11 reti:** Mladenovic (Gamba), Schillaci (Jubilo), Hasek (JEF).

Hong Kong

RISULTATI: Eastern-South China 0-2; Happy Valley-Sing Tao 2-2; Golden-Instant District 0-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Instant District	9	4	3	0	1	16	4
South China	6	2	2	0	0	4	1
Sing Tao	4	2	1	1	0	7	3
Happy Valley	4	3	1	1	1	5	7
Uhlsport Rangers	3	3	1	0	2	4	5
Golden	3	3	1	0	2	2	9
Eastern	0	3	0	0	3	3	12

Alla "Favorita" il Ravenna, bestia nera del Palermo

Qui cominciò la disavventura

di Gianluca Grassi

Palermo, un anno dopo. Una metamorfosi (apparentemente) inspiegabile. Anche per Ignazio Arcoleo, incapace di ricomporre i mille pezzi in cui si è frantumato il bel giocattolo rosanero. Tanti i campanelli d'allarme. Forse troppi. Le polemiche sui contratti che avevano avvelenato il ritiro di Norcia, la telenovela-Lamptey, l'acceso battibecco tra qualche giocatore e i tifosi durante un'amichevole precampionato. Infine la batosta rimediata a Ravenna in Coppa Italia. Un pesante 1-3 che aveva negato ai siciliani la possibilità di fare un buon incasso nel secondo turno, quando sull'Isola sarebbe arrivata l'Inter. Non la solita partita presa a cuor leggero, con sufficienza, come spesso accade sotto il cielo stellato d'agosto. Perché già nel Palermo visto all'opera in Romagna, costruito in casa e ritoccato in sede di mercato nella speranza di accarezzare il sogno della Serie A, non c'era più traccia dell'umiltà e della voglia di affermarsi che avevano costituito il trampolino di lancio per i buoni risultati della stagione precedente.

Da quel 24 agosto il declino, lento e inesorabile, è proseguito. «*Vasari il Buitre, Saurini la torre, Massara il pendolino di sinistra. Questo Palermo viaggerà ai 200 all'ora*», parola del presidente Giovanni Ferrara.

Scarafoni, ex punta del Palermo. A fianco, Arcoleo

Che finora si è dovuto invece accontentare di una vecchia utilitaria di seconda mano, che procede al ritmo di scampagnata, senza mai affondare il colpo. Nulla a che vedere con il gruppo solido e credibile ammirato l'anno scorso. Ferrara e Biffi, da puntelli affidabili e sicuri, si sono trasformati in attori fantozziani di una difesa che a Venezia è colata a picco; Barraco tenta inutilmente di dare sostanza a un centrocampo dove mancano le provvidenziali chiusure di Iachini; Hoop è un "oggetto non identificato" e Vasari, persa la spalla ideale (Scarafoni) e il sostegno di un modulo (il 4-3-3) che ne esaltava le doti di opportunismo, rimane una mina inesplosa. Iachini e Scarafoni, due ex che hanno lasciato parecchi rimpianti, perché dietro il successo del vecchio Palermo c'era anche la loro "anima". La stessa che hanno portato in dote al Ravenna, atteso domenica sul terreno della "Favorita" e ancora una volta giudice imparziale del destino rosanero. □

Silenzi, parla ZAMPA

Maurizio Zamparini, un uomo e un mito. Un presidente che non conosce le mezze misure. E che per resuscitare il suo Venezia non ha esitato a puntare il bazooka contro gli uomini che lui stesso si è scelto quali compagni di viaggio. «*Passoni? Si consideri all'ultima spiaggia. Voglio che corra per tre... Pavan e Brioschi? Bravini, ma troppo giovani: non lasciano il segno... De Vecchi e Fontana? Mi facciano vedere un Venezia con gli attributi, altrimenti... Previdi? Uno che ha sempre visto giusto, però mi sembra in fase calante. Forse ha fatto il suo tempo...*». E per controllare la situazione da vicino, contro il Palermo è voluto andare in panchina, non prima di aver fatto sbarcare in laguna anche Andrea Silenzi, scongelato dal freezer inglese di Nottingham. Risultato: prima vittoria in campionato; gol di Bellucci (doppietta) e Fantini (scelti, guarda caso, da Previdi: quello che due giorni prima non capiva più niente...); Pavan e Brioschi tra i migliori in campo. Della serie: provaci ancora, vecchio Zampa.

Aumentano i cartellini rossi
State buoni, se potete

Killer in agguato sui campi della Serie B? Così pare, stando al numero di espulsioni fatte registrare nelle prime sette giornate: 52, ventinove più della passata stagione. Effettivamente, specie in trasferta, sono molte le squadre che ricorrono a interventi intimidatori (mirando sistematicamente alle caviglie), ma è anche vero che le ultime direttive di Casarin sono state applicate con troppo zelo, penalizzando spesso la continuità del gioco e quindi lo spettacolo. Dietro la lavagna il Bari, che ha finito in undici soltanto in due occasioni (nella partita d'esordio con il Brescia e alla sesta giornata con il Chievo) rimediando in totale ben otto cartellini rossi, seguito nella lista dei cattivi da Empoli (6) e Lecce (5). Nota maliziosa: il primo violento attacco della stagione contro gli arbitri fu proprio di Fascetti («*Inspiegabili certe decisioni, potrei abbandonare*»), all'indomani dell'eliminazione in Coppa Italia contro il Verona. Una banale coincidenza?

Bari il più bersagliato

SQUADRA	ESPULSI
Bari	8
Brescia	1
Castel di Sangro	3
Cesena	2
Chievo	—
Cosenza	2
Cremonese	1
Empoli	6
Foggia	1
Genoa	—
Lecce	5
Lucchese	1
Padova	4
Palermo	2
Pescara	3
Ravenna	1
Reggina	2
Salernitana	3
Torino	3
Venezia	4

Così alla 7. giornata

STAGIONE	ESPULSI (totale)
1996-97	**52**
1995-96	**23**
1994-95	**45**
1993-94	**38**
1992-93	**44**

Record di espulsioni: in un campionato (194, 1994-95), in una giornata (15, alla 5. - 1996-97), di squadra (18, Palermo - 1994-95), in una partita (6, Modena-Bari 4-0 - 1934-35).

Così alla 7. giornata

20 ottobre

Brescia-Torino 0-0
Empoli-Castel di Sangro 1-1
Foggia-Cosenza 1-0
Lecce-Chievo 3-1
Padova-Lucchese 1-0
Pescara-Cremonese 1-0
Ravenna-Bari 1-2
Reggina-Genoa 0-0
Salernitana-Cesena 1-0
Venezia-Palermo 3-1

I due prossimi turni

27 ottobre
8. giornata - ore 14,30

Bari-Empoli
C. di Sangro-Padova
Cesena-Venezia
Chievo-Brescia
Cosenza-Reggina*
Cremonese-Lecce
Genoa-Salernitana
Lucchese-Foggia
Palermo-Ravenna
Torino-Pescara
* ore 20,30

3 novembre
9. giornata - ore 14,30

Brescia-Cremonese
Cesena-C. di Sangro
Empoli-Lucchese
Foggia-Palermo
Lecce-Bari
Padova-Torino
Pescara-Chievo
Reggina-Ravenna
Salernitana-Cosenza
Venezia-Genoa

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Lecce	**18**	7	6	0	1	13	5	4	4	0	0	10	2	3	2	0	1	3	3
Pescara	**15**	7	4	3	0	12	5	4	3	1	0	8	2	3	1	2	0	4	3
Padova	**14**	7	4	2	1	9	5	4	4	0	0	8	1	3	0	2	1	1	4
Chievo V.	**12**	7	3	3	1	9	7	3	3	0	0	5	1	4	0	3	1	4	6
Torino	**12**	7	3	3	1	8	6	4	3	1	0	7	3	3	0	2	1	1	3
Ravenna	**11**	7	3	2	2	8	6	3	1	2	0	3	2	4	2	0	2	5	4
Empoli	**11**	7	3	2	2	7	5	3	2	1	0	5	1	4	1	1	2	2	4
Genoa	**10**	7	2	4	1	8	4	4	2	2	0	6	1	3	0	2	1	2	3
Bari	**10**	7	2	4	1	9	7	4	2	2	0	7	4	3	0	2	1	2	3
Foggia	**10**	7	3	1	3	7	9	4	3	1	0	6	1	3	0	0	3	1	8
Salernitana	**10**	7	3	1	3	4	6	4	3	1	0	4	0	3	0	0	3	0	6
Lucchese	**9**	7	2	3	2	6	3	3	2	1	0	5	0	4	0	2	2	1	3
Brescia	**8**	7	1	5	1	5	6	4	1	3	0	3	2	3	0	2	1	2	4
C. di Sangro	**7**	7	2	1	4	4	10	3	2	0	1	3	2	4	0	1	3	1	8
Cesena	**6**	7	1	3	3	7	8	3	1	2	0	5	3	4	0	1	3	2	5
Palermo	**6**	7	1	3	3	5	9	3	1	1	1	3	1	4	0	2	2	2	8
Venezia	**5**	7	1	2	4	7	10	3	1	1	1	4	3	4	0	1	3	3	7
Cosenza	**5**	7	1	2	4	4	10	3	1	2	0	3	2	4	0	0	4	1	8
Cremonese	**4**	7	1	1	5	2	7	3	1	1	1	2	2	4	0	0	4	0	5
Reggina	**3**	7	0	3	4	6	12	4	0	2	2	4	6	3	0	1	2	2	6

Marcatori

5 reti: Giampaolo (Pescara, 2 rigori).
4 reti: Paci (Lucchese, 1), Dionigi (Reggina, 2), Francioso (3) e Palmieri (Lecce), Bellucci (Venezia).
3 reti: Hubner (Cesena), Cerbone (Chievo), Lucarelli (Padova), Saurini (Palermo, 2), Cristallini (Torino).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GAZ. SPORT	COR. SPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Antonio CHIMENTI**	P	Salernitana	7	7,5	6,5	7,5	**7,10**
2	**Francesco PALMIERI**	A	Lecce	8	7	7,5	7,5	**6,89**
3	**Luca PASTINE**	P	Genoa	7	7	7,5	7	**6,88**
4	**Claudio BELLUCCI**	A	Venezia	8	8	8	8	**6,87**
5	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	8	6,5	7	7,5	**6,81**
6	**Francesco ZANONCELLI**	D	Lecce	7	7	6,5	7	**6,78**
7	**Federico GIAMPAOLO**	C	Pescara	6,5	7	6,5	7	**6,72**
8	**Pasquale SUPPA**	C	Padova	6,5	7,5	7	7	**6,68**
9	**Angelo TERRACENERE**	C	Pescara	7	6,5	7	7	**6,64**
10	**Hugo Daniel RUBINI**	P	Ravenna	7	7	7	7	**6,63**
11	**Ottavio PALLADINI**	C	Pescara	7	7	7	6,5	**6,62**
12	**Gianluca COLONNELLO**	D	Pescara	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,56**
	Walter ZENGA	P	Padova	6	6,5	6,5	6,5	**6,56**
	Raffaele CERBONE	A	Chievo	7	7	7	7	**6,56**
15	**David DI MICHELE**	A	Foggia	6	7	6,5	6,5	**6,55**

Brescia 0-0 Torino

Voto	Brescia	Torino	Voto
6	Zunico	Casazza	6,5
6,5	Binz	Longo	6
6	Costi	Cevoli	6,5
6	Adani	Maltagliati	6,5
5,5	Pergolizzi	Mezzano	4
5,5	A. Filippini	Lombardini	6
6	De Paola	Nunziata	6
6	Doni	Scarchilli	6,5
5	Neri	Fiorin	6
5	Bizzarri	Cammarata	6
6	Criniti	Florijancic	6
	Pavarini	Biato	
	Savino	Cravero	n.g.
	Corrado	Martelli	6
	Romano	Sommese	n.g.
6	Dossi	Cinetti	
n.g.	Campolonghi	Balesini	
6	Pirlo	Ferrante	
5,5	Reja	Sandreani	6
5,80			6,00

Arbitro: Stafoggia di Pesaro (6).
Sostituzioni: Martelli per Lombardini al 41', Dossi per Criniti al 63', Pirlo per Pergolizzi al 68', Campolonghi per Costi al 73', Sommese per Cammarata al 73', Cravero per Scarchilli all'85'.
Ammoniti: Costi, Doni.
Espulso: Mezzano al 15' per doppia ammonizione.

Pescara 1-0 Cremonese

Voto	Pescara	Cremonese	Voto
6,5	De Sanctis	Doardo	6,5
6,5	Mezzanotti	Dall'Igna	6
6	Chionna	Verdelli	6
6	Zanutta	Susic	6
5,5	Orocini	Di Sauro	6,5
6,5	Gelsi	Petrachi	5,5
7	Terracenere	Giandebiaggi	n.g.
6,5	Sullo	Cristiani	6
6,5	Palladini	Pessotto	5,5
5,5	Greco	Mirabelli	6,5
7	Giampaolo	Maspero	5,5
	Visi	Bianchi	
n.g.	Cannarsa	Castagna	6
6,5	Alfieri	Pedretti	6
	Di Toro	Perovic	
n.g.	Di Giannatale	Ferraroni	
	Vecchiola	Valorsi	
	Ban	Manfredi	n.g.
6,5	Rossi	Silipo	5
6,33			5,53

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (6).
Rete: Palladini 60'.
Sostituzioni: Castagna per Giandebiaggi al 35', Pedretti per Cristiani al 46', Alfieri per Orocini al 57', Manfredi per Di Sauro al 66', Di Giannatale per Greco al 79', Cannarsa per Mezzanotti all'82'.
Ammoniti: Doardo, Di Sauro, Giampaolo, Alfieri.
Espulsi: nessuno.

Empoli 1-1 C. di Sangro

	Empoli	C. di Sangro	
6	Balli	Lotti	6
6,5	Birindelli	Terrera	5
5,5	Baldini	Fusco	5,5
5	Bianconi	D'Angelo	6
6	Guarino	Prete	6
5,5	Tricarico	Martino	5,5
5,5	Pane	Michelini	6,5
5,5	Martusciello	Di Fabio	6
6,5	Esposito	Cristiano	6
6	Cappellini	Bonomi	5,5
6	Amoroso	Galli	6
	Gazzoli	De Juliis	
	Cozzi	Biondi	
	Bettella	Rimedio	n.g.
	Giampieretti	Alberti	6
n.g.	Ficini	Melotti	
n.g.	Di Stefano	Di Vincenzo	
6	Bertarelli	Pistella	6
6	Spalletti	Jaconi	6
5,83			5,84

Arbitro: Dagnello di Trieste (6).
Reti: Galli 8', Esposito 34'.
Sostituzioni: Bertarelli per Martusciello al 67', Alberti per Cristiano al 67', Pistella per Martino al 72', Di Stefano per Esposito all'81', Ficini per Tricarico all'86', Rimedio per Galli all'88'.
Ammoniti: Cappellini, Prete, Martino, Cristiano.
Espulsi: Terrera all'84' e Bonomi al 92' per doppia ammonizione.

Foggia 1-0 Cosenza

	Foggia	Cosenza	
6,5	Mancini	Scalabrelli	5,5
6	Di Bari	Voria	6
6,5	Bianco	Circati	5
6	Parisi	Ziliani	5
6,5	Tangorra	Mazzoli	5,5
6,5	De Angelis	Sconziano	5,5
6	Tedesco	Logarzo	6
6,5	Brescia	Miceli	5,5
6,5	Zanchetta	Alessio	6
6	Colacone	Marulla	5,5
6,5	Di Michele	Tatti	5,5
	Orlandoni	Amato	
	Matrone	De Rosa	
	Giacobbo	Apa	6
n.g.	Moscardi	Paschetta	
	Biagioni	Riccio	
6	Bettoni	La Canna	
6	Chianese	Gioacchini	n.g.
6,5	Burgnich	De Biasi	5,5
6,26			5,58

Arbitro: Lana di Torino (6).
Rete: Circati 15' aut.
Sostituzioni: Apa per Circati al 46', Bettoni per Zanchetta al 53', Chianese per Di Michele al 66', Gioacchini per Voria al 76', Moscardi per Tedesco al 90'.
Ammoniti: Mancini, De Angelis, Voria, Mazzoli, Colacone, Tangorra, Scalabrelli, Tatti.
Espulso: Marulla al 79' per fallo da tergo.

Lecce 3-1 Chievo

	Lecce	Chievo	
7,5	Lorieri	Gianello	5
5,5	Bellucci	Moretto	5,5
6,5	Servidei	Zamboni	6
7	Zanoncelli	D'Angelo	6
4	Macellari	Lanna	6
6,5	Mazzeo	Nardi	6
6,5	Cucciari	Fiore	6,5
6,5	Bacci	Giusti	6
6	Casale	Melis	6,5
7	Francioso	Cerbone	7
7,5	Palmieri	Cossato	6
	Aiardi	Rossi	
n.g.	Vanigli	Franchi	
	Mancuso	Guerra	
	Cavezzi	Sinigaglia	
n.g.	Bachini	Melosi	6
n.g.	Evangelisti	Rinino	n.g.
	Baglieri	Marazzina	5,5
7	Ventura	Malesani	6
6,40			6,00

Arbitro: Rossi di Ciampino (6).
Reti: Francioso 30' rig., Cucciari 32', Palmieri 44', Macellari 45' aut.
Sostituzioni: Marazzina per Nardi al 38', Bachini per Mazzeo al 45', Melosi per Melis al 46', Rinino per Lanna al 63', Vanigli per Bachini al 66', Evangelisti per Bacci al 73'.
Ammoniti: Nardi, Palmieri, Lanna, Zanoncelli.
Espulso: Macellari al 60' per doppia ammonizione.

Padova 1-0 Lucchese

	Padova	Lucchese	
6,5	Zenga	Braglia	6
6	Ricci	Lombardo	6
6,5	Bergodi	Sogliano	5,5
6,5	Bianchini	Valentini	5,5
5,5	Gabrieli	Da Rold	5,5
6	Ferrigno	Manzo	5,5
7	Suppa	Zanuttig	6
6,5	Lantignotti	Monza	6
6	De Franceschi	Russo	5,5
6,5	Lucarelli	Paci	5,5
6,5	Montrone	Scalzo	5
	Castellazzi	Tambellini	
	Cristante	Guzzo	
6	Gentilini	Lorenzini	
6	Pellizzaro	Innocenti	
	Rudman	Coppola	6
n.g.	Van Utrecht	Barone	5,5
	Ciocci	Tarantino	6
6,5	Materazzi	Bolchi	5,5
6,26			5,67

Arbitro: Gambino di Barletta (5).
Rete: Suppa 10'.
Sostituzioni: Gentilini per De Franceschi al 30', Pellizzaro per Ferrigno al 41', Coppola per Manzo al 51', Barone per Russo al 62', Tarantino per Scalzo al 64', Van Utrecht per Montrone al 71'.
Ammoniti: Pellizzaro, Gentilini, Sogliano, Valentini, Manzo, Lombardo, Scalzo.
Espulsi: nessuno.

Ravenna 1-2 Bari

	Ravenna	Bari	
7	Rubini	Fontana	6
6	Gonnella	Montanari	5,5
5,5	D'Aloisio	Garzya	6
5,5	Mero	Sala	5,5
6	Marrocco	Annoni	5,5
5,5	Pregnolato	Giorgetti	6,5
6,5	Gadda	Volpi	6,5
6	Iachini	Ingesson	6
5,5	Zauli	Manighetti	6
6,5	Schwoch	Ventola	5,5
6,5	Scarafoni	Guerrero	5,5
	Roccati	Alberga	
	Rinaldi	Ripa	
5,5	Serra	Lepri	
	Biliotti	Doll	6,5
	Rovinelli	Di Vaio	6
n.g.	Buonocore	Flachi	6,5
n.g.	Torino		
6	Novellino	Fascetti	6,5
6,00			5,96

Arbitro: Serena di Bassano (6,5).
Reti: Scarafoni 21', Volpi 83', Doll 89'.
Sostituzioni: Flachi per Montanari al 30', Di Vaio per Ventola al 60', Doll per Sala al 68', Serra per Scarafoni al 68', Buonocore per Zauli all'80', Torino per Pregnolato all'89'.
Ammoniti: Guerrero, Serra.
Espulsi: Annoni all'86' e Giorgetti al 93' per doppia ammonizione.

Reggina 0-0 Genoa

	Reggina	Genoa	
6	Scarpi	Pastine	7
6	Montalbano	Nicola	6,5
6	Napoli	Giampietro	6
6	Atzori	Pereira	6
6,5	Poli	Centofanti	5,5
5,5	Marino	Morello	5,5
5,5	Giacchetta	Ruotolo	5,5
5	De Vincenzo	Cavallo	6,5
5,5	Trapella	Masolini	6
6,5	Dionigi	Nappi	5
6,5	Pasino	Goossens	5
	Belardi	Pergolizzi	
n.g.	Sbrizzo	Torrente	n.g.
	Toscano	Francesconi	
	Bitetti	Bortolazzi	n.g.
n.g.	Perrotta	Scazzola	
n.g.	Visentin	Rutzittu	
		Beghetto	5
5	Buffoni	Perotti	6
5,90			5,79

Arbitro: Bazzoli di Merano (6,5).
Sostituzioni: Beghetto per Nappi al 46', Bortolazzi per Morello al 68', Visentin per Marino al 75', Torrente per Goossens all'80', Perrotta per Giacchetta all'85', Sbrizzo per Atzori al 94'.
Ammoniti: Cavallo, Atzori, Masolini, Poli.
Espulsi: nessuno.

Salernitana 1-0 Cesena

	Salernitana	Cesena	
7,5	Chimenti	Fiori	5
6,5	Grimaudo	Rivalta	6
5,5	Rosa	Bonomi	6
5,5	Moro	Aloisi	6
6	Rachini	Baccin	6
6	Tudisco	Bianchi	5
6	Breda	Piangerelli	5,5
6,5	Dell'Anno	Dolcetti	6
5,5	Torbidoni	Ponzo	6,5
5	Jansen	Agostini	6
6,5	Pisano	Hubner	5
	Franzone	Sardini	
	Facci	Esposito	n.g.
n.g.	Sadotti	Zanetti	
	Martinelli	A. Teodorani	
	Benassi	Bosi	n.g.
n.g.	Ferrier	Salvetti	n.g.
n.g.	Masinga	Alteri	
6,5	Colomba	Tardelli	6
6,04			5,72

Arbitro: Pin di Conegliano (6).
Rete: Pisano 80'.
Sostituzioni: Masinga per Jansen al 72', Bosi per Bianchi al 74', Salvetti per Piangerelli all'83', Ferrier per Dell'Anno all'83', Sadotti per Pisano all'87', Esposito per Baccin al 93'.
Ammoniti: Dell'Anno, Rivalta, Bianchi, Breda, Baccin.
Espulsi: nessuno.

Venezia 3-1 Palermo

	Venezia	Palermo	
5,5	Pierobon	Bonaiuti	6,5
6,5	Filippini	Galeoto	4
6	Brioschi	Ferrara	4
6	Pavan	Biffi	4
7	Ballarin	Caterino	5
6,5	Baldi	Favi	5
6	De Agostini	Tedesco	5
6	Fogli	Di Già	5
6	Zironelli	Barraco	6,5
7	Fantini	Vasari	5
8	Bellucci	Hoop	5
	Landucci	Sicignano	
	Benetti	Assennato	
n.g.	Passoni	Lucenti	
	Polesel	Tasca	
	Zanetti	De Sio	
n.g.	Pellegrini	Massara	5,5
6	Silenzi	Saurini	6
6,5	De Vecchi	Arcoleo	5,5
6,37			5,11

Arbitro: Branzoni di Pavia (6).
Reti: Bellucci 23' e 67', Fantini 41', Barraco 56'.
Sostituzioni: Silenzi per Fantini al 46', Massara per Galeoto al 46', Passoni per Zironelli al 63', Saurini per Hoop al 66', Pellegrini per Passoni al 92'.
Ammoniti: Bellucci, Galeoto.
Espulsi: nessuno.

A Catania allena il ticinese Morinini

Il gioco del Cantone

Adesso va di moda lo straniero anche sulle panchine di Serie C. Catania, sponda Atletico, ha scaricato Angelo Orazi per affidarsi a Roberto Morinini, 45enne allenatore svizzero che la scorsa stagione, alla guida del Lugano, eliminò l'Inter nel primo turno di Coppa Uefa. Morinini, che in estate aveva rifiutato un'allettante proposta dal Qatar, stavolta ha detto sì, affascinato dalla prospettiva di rituffarsi nella mischia e di farlo nel calcio italiano, firmando un contratto che lo lega fino al termine del campionato, senza ulteriori opzioni. Laureato in pedagogia all'Università di Ginevra, ha cominciato la carriera di tecnico nel 1985 a Bellinzona, in Serie B; quindi si è trasferito allo Chênois, tornando nel 1989 in Ticino, a Locarno, dove è rimasto per quattro anni. Di nuovo con le valigie in mano verso Monthey e infine, nel luglio 1994, l'agognato esordio in A alla guida del Lugano.

Una prima stagione strepitosa (con un reparto arretrato pressoché invulnerabile, imperniato sul brasiliano Mauro Galvão), conclusa al secondo posto (miglior piazzamento nella storia del club dal 1949) che è valso la qualificazione Uefa. Meno fortunata la seconda annata (nonostante l'exploit di coppa ricordato sopra), con una serie di incomprensioni che hanno spaccato lo spogliatoio, mettendo in pericolo la salvezza, raggiunta solo all'ultima giornata nonostante un organico nettamente superiore alla concorrenza.

Sposato dal 1977 con Cristina e padre di Giona (15 anni), Morinini è un professionista serissimo, che vive di pane, schemi e pallone, aggiornandosi di continuo. Sul campo ha ricevuto elogi ovunque, mentre talvolta è stato messo in discussione il suo approccio umano all'interno dello spogliatoio. A Catania, oltre a pilotare l'Atletico verso i play-off (traguardo dichiarato d'inizio stagione), dovrà quindi smentire questa sua fama di "freddo".

Omar Gargantini

A sinistra, Morinini. Sopra, il portiere dell'Atletico, Squizzi

Girone A ❑ Le partite di domenica 27 ottobre - ore 14,30

Alessandria-Brescello
Modena-Como
Monza-Pistoiese
Novara-Fiorenzuola
Saronno-Prato
Siena-Carpi
Spal-Carrarese
Spezia-Alzano
Treviso-Montevarchi

Così alla 7. giornata - 20 ottobre

Alzano-Alessandria 0-0
Brescello-Saronno 1-2
Cattaneo (S) al 52' e al 64', Bertolotti (B) all'81' (rig.)
Carpi-Spal 3-2
Masitto (C) al 37' e al 57', Putelli (S) al 73' (rig.), Frazzica (S) al 76', Paolino (C) al 90'
Carrarese-Monza 0-0
Como-Novara 0-0
Fiorenzuola-Treviso 1-3
Fiorio (T) al16' (rig.), Pasa (T) all'81' e all'84', Savi (F) all'87'
Montevarchi-Spezia 0-0
Pistoiese-Modena 0-1
Grabbi al 72' (rig.)
Prato-Siena 2-1
Falco (P) al 24', Stancanelli (P) al 69', Simonetta (S) all'81' (rig.)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Carpi	**14**	7	4	2	1	10	5
Brescello	**13**	7	4	1	2	12	8
Prato	**13**	7	4	1	2	9	5
Siena	**13**	7	4	1	2	8	4
Treviso	**12**	7	3	3	1	10	7
Saronno	**11**	7	2	5	0	9	6
Modena	**11**	7	3	2	2	8	6
Alessandria	**9**	7	2	3	2	5	5
Pistoiese	**9**	7	2	3	2	4	5
Novara	**8**	7	1	5	1	7	7
Spal	**8**	7	2	2	3	7	7
Montevarchi	**7**	7	1	4	2	2	4
Alzano	**7**	7	1	4	2	5	8
Spezia	**7**	7	1	4	2	4	7
Carrarese	**7**	7	1	4	2	3	6
Como	**6**	7	1	3	3	4	7
Monza	**6**	7	1	3	3	4	7
Fiorenzuola	**2**	7	0	2	5	6	13

MARCATORI. **5 reti:** Putelli (Spal, 3 rig.); **4 reti:** Bertolotti (3) e Tedeschi (Brescello), Masitto (Carpi), Grabbi (Modena, 2); **3 reti:** Savi (Fiorenzuola), Florio (1) e Pasa (Treviso).

Girone B ❑ Le partite di domenica 27 ottobre - ore 14,30

Ancona-Savoia
A. Catania-Avezzano
Casarano-Acireale
Fermana-Juve Stabia
Giulianova-Trapani
Gualdo-Ascoli
Lodigiani-F. Andria
Nocerina-Avellino
Sora-Ischia

Così alla 7. giornata - 20 ottobre

Acireale-Giulianova 0-1
Manari al 74'
Ascoli-Atl. Catania 2-1
Rizzolo (A) al 13', Sacchetti (A) al 35', Moro (C) al 70'
Avellino-Sora 0-2
Lorenzini al 28', Provenzano al 59'
Avezzano-Lodigiani 1-1
Wilson (A) al 19', Stellone (L) al 24'
Fid. Andria-Casarano 0-1
Quaranta al 51' (rig.)
Ischia-Fermana 1-0
Di Maggio al 16'
Juve Stabia-Nocerina 1-0
Gonano al 1'
Savoia-Gualdo 3-0
Ambrosino al 30', Barbera al 37', Carruezzo al 60' (rig.)
Trapani-Ancona 2-3
Lucidi (A) al 18', Albanesi (A) al 40', Lucchini (T) al 53', Frati (T) al 56', Bonfiglio (A) all'81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Savoia	**14**	7	4	2	1	9	1
Acireale	**14**	7	4	2	1	4	1
Ancona	**14**	7	4	2	1	10	8
Casarano	**13**	7	4	1	2	9	9
Juve Stabia	**12**	7	3	3	1	8	3
Fid. Andria	**12**	7	3	3	1	5	2
Giulianova	**12**	7	3	3	1	9	7
Sora	**11**	7	3	2	2	4	3
Avezzano	**10**	7	2	4	1	4	2
Ascoli	**10**	7	3	1	3	9	8
Fermana	**8**	7	2	2	3	4	4
Atl. Catania	**7**	7	2	1	4	3	6
Trapani	**7**	7	2	1	4	7	11
Avellino	**7**	7	2	1	4	5	9
Gualdo	**7**	7	2	1	4	4	8
Lodigiani	**5**	7	1	2	4	8	10
Nocerina	**5**	7	1	2	4	5	8
Ischia	**4**	7	1	1	5	1	8

MARCATORI. **4 reti:** Stellone (Lodigiani).

Mercato in fermento

Non ci sono novità soltanto in panchina (dopo l'Atletico, anche Nocerina e Gualdo hanno cambiato "manico": a Nocera **Balugani** ha sostituito Maestripieri, mentre in Umbria la squadra è stata affidata "pro tempore" all'allenatore in seconda Sartorel). Parecchi volti nuovi anche in campo. A Como è arrivato l'esperto **Vanoli** (Saronno); il Monza ha rinforzato la prima linea con **Pietranera** (Reggina); nello Spezia, oltre al tecnico **Galbiati**, hanno debuttato l'attaccante **De Mozzi** (Poggibonsi) e il difensore **Rossi** (Genoa). Addirittura quattro rinforzi per l'Ancona: si tratta di **Briaschi**, **Camplone**, **Meacci** e **Cottini**, tutti provenienti dal Perugia.

Il TOP 11 della 7. giornata

1) **Spinelli** (Saronno)
2) **Stancanelli** (Prato)
3) **Scaringella** (Savoia)
4) **De Poli** (Treviso)
5) **Del Piano** (Monza)
6) **Marcucci** (Sora)
7) **Sacchetti** (Ascoli)
8) **Di Salvatore** (Trapani)
9) **Masitto** (Carpi)
10) **Corona** (Lodigiani)
11) **Di Maggio** (Ischia)
All. **Petrelli** (Ancona)

Solbiate-dynasty

Tutti i figli del presidente

Solbiate Arno, meno di 4.000 anime, una squadra che in C2 è sicuramente un lusso. Un solo successo in due mesi e qualche voce di troppo. Si mormora infatti che nella squadra allenata da Carletto Muraro (bomber di Inter e Ascoli a cavallo degli anni Settanta e Ottanta) i posti disponibili siano soltanto dieci. Una maglia spetterebbe infatti di diritto a Emiliano Giudice, 21 anni, 26 presenze e un gol nella passata stagione, figlio del presidente della società nerazzurra, Enrico Giudice, subentrato l'anno scorso a Piergiorgio Brambilla. E per questo Muraro, finora sordo a certe "raccomandazioni", rischierebbe il posto. Le solite malelingue? Giudice padre fuga tutti i dubbi: «*Non esiste un problema-Muraro. L'allenatore è libero di decidere in piena autonomia e gode della massima fiducia. Alla ripresa del campionato, sarà regolarmente al suo posto*». Ma intanto il diesse Pogliani, l'uomo che ha condotto la campagna acquisti, lascia la squadra... «*Incompatibilità di carattere con il presidente. Mi spiace per il mister e per i ragazzi. Sono convinto che molti di loro faranno strada e mi permetto di segnalarne due: Romanano, prelevato dai dilettanti del Brugherio, e Temelin, ex Primavera dell'Atalanta giunto da Siena, dove nelle prime giornate non aveva trovato lo spazio che invece merita*». Voce di corridoio: al posto di Pogliani arriverebbe l'altro figlio di Giudice... Stizzita replica del presidente: «*Certi giornalisti si sono divertiti a scrivere cose inesatte. Pogliani è un uomo di qualità. Se ha deciso di cercare fortuna altrove, posso solo augurargli una carriera luminosa*». Niente di nuovo, dunque. Ma in caso di un nuovo passo falso a Sassari, Giudice potrebbe cambiare idea su Muraro. E questa volta proporrà la moglie?

Guido Ferraro

Sopra, Muraro ai tempi dell'Inter. A fianco, Giudice

Il TOP 11 della 8. giornata

1) **A. Calderoni** (Forlì)
2) **Fattori** (Tempio)
3) **Ottofaro** (Cittadella)
4) **Zamuner** (Lumezzane)
5) **Arienti** (Voghera)
6) **Mayer** (Ternana)
7) **Buscè** (Baracca Lugo)
8) **Vanzetto** (Catanzaro)
9) **Bonaldi** (Livorno)
10) **Romano** (Juve Gela)
11) **Napoli** (Altamura)
All. **Caligaris** (Varese)

Girone A ❑ Le partite del prossimo turno - domenica 3 novembre

Cremapergo-Valdagno
Lecco-Mestre
Leffe-Pro Patria
Olbia-Tempio
Pro Vercelli-Cittadella
Pro Sesto-Lumezzane
Torres-Solbiatese
Varese-Ospitaletto
Voghera-Pavia

Così alla 8. giornata - 20 ottobre

Cittadella-Lecco 4-1
Giaretta (L) al 9' (aut.), Colitti (C) al 20', Colombo (L) al 53', Antonello (C) al 79' (rig.), Zirafa (C) al 91'
Lumezzane-Ospitaletto 1-0
Maffioletti al 60'
Pro Patria-Cremapergo 0-0
Pro Sesto-Torres 3-1
Frau (T) al 5', Malaccari (P) al 19', Di Nicola (P) all'80' (rig.), Nino (P) al 91'
Pro Vercelli-Leffe 2-1
Righi (P) al 45', Artico (P) al 53', Scipioni (L) al 75'
Solbiatese-Mestre 0-1
Beghetto al 47' p.t.
Tempio-Pavia 0-0
Valdagno-Varese 0-2
Possanzini al 69', Gorini al 93' (rig.)
Voghera-Olbia 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	**17**	8	5	2	1	12	6
Varese	**16**	8	5	1	2	12	5
Mestre	**15**	8	4	3	1	9	10
Lumezzane	**14**	8	3	5	0	13	5
Pro Patria	**12**	8	2	6	0	5	2
Cremapergo	**11**	8	2	5	1	9	7
Voghera	**11**	8	3	2	3	6	7
Tempio	**11**	8	3	2	3	4	5
Pro Vercelli	**10**	8	2	4	2	7	8
Leffe	**9**	8	2	3	3	4	5
Pavia	**9**	8	2	3	3	7	11
Solbiatese	**8**	8	1	5	2	5	6
Olbia	**8**	8	1	5	2	1	2
Pro Sesto	**8**	8	2	2	4	4	7
Cittadella	**7**	8	1	4	3	6	7
Valdagno	**7**	8	1	4	3	7	10
Ospitaletto	**6**	8	1	3	4	6	9
Torres	**6**	8	1	3	4	5	10

MARCATORI. **7 reti:** Campistri (Lecco). **4 reti:** Maffioletti e Salvi (Lumezzane), Pierotti (Tempio), Tamagnini (Valdagno), Gorini (Varese, 3 rigori).

Girone B ❑ Le partite del prossimo turno - domenica 3 novembre

Arezzo-Triestina
Fano-Forlì
Giorgione-Pisa
Livorno-Vis Pesaro
Massese-Baracca
Ponsacco-Tolentino
Pontedera-Rimini
Sandonà-Iperzola
Ternana-Maceratese

Così alla 8. giornata - 20 ottobre

Baracca Lugo-Triestina 2-0
Rizzioli al 44', Pazzaglia all'80'
Forlì-Arezzo 1-1
Fida (F) al 77', Scichilone (A) all'89'
Iperzola-Giorgione 2-0
Marchetto al 6' (aut.), Nesi all'84'
Livorno-Pontedera 1-0
Cordone al 27'
Maceratese-Fano 3-0
Di Pietro al 32', Sgherri al 78', Carillo all'87'
Massese-Ponsacco 1-1
Lazzoni (M) al 3', Pilleddu (P) al 90'
Pisa-Tolentino 2-0
Cavallo all'83' (rig.), Baldini al 92'
Sandonà-Ternana 1-1
Facchini (S) al 27', Caverzan (T) al 40'
Vis Pesaro-Rimini 2-1
Nicoletti (R) al 59' (rig.), Carrettucci (V) al 71' (rig.), Danza (R) al 74' (aut.)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pisa	**15**	8	4	3	1	17	7
Livorno	**15**	8	4	3	1	15	9
Maceratese	**15**	8	4	3	1	9	4
Ternana	**13**	8	3	4	1	14	11
Triestina	**12**	8	3	3	2	13	9
Arezzo	**12**	8	2	6	0	8	6
Fano	**11**	8	3	2	3	10	13
Tolentino	**10**	8	2	4	2	12	11
Massese	**10**	8	3	1	4	8	11
Baracca Lugo	**9**	7	2	3	2	9	9
Vis Pesaro	**9**	8	2	3	3	7	8
Iperzola	**9**	8	2	3	3	10	13
Forlì	**9**	8	2	3	3	10	15
Ponsacco	**8**	7	2	2	3	4	4
Rimini	**7**	7	2	1	4	7	9
Pontedera	**7**	8	1	4	3	5	7
Sandonà	**7**	7	2	1	4	6	13
Giorgione	**6**	8	1	3	4	7	12

MARCATORI. **6 reti:** Carta (Tolentino, 1); **5 reti:** Bonaldi (Livorno, 1), Spilli (Massese,1), Cavallo (Pisa, 2).

Girone C ❑ Le partite del prossimo turno - domenica 3 novembre

Altamura-Juve Gela
Benevento-Catanzaro
Bisceglie-Teramo
Casertana-Battipagliese
Castrovillari-Albanova
Catania-Viterbese
Frosinone-Taranto
Marsala-Chieti
Matera-Turris

Così alla 8. giornata - 20 ottobre

Battipagliese-Marsala 2-0
Di Baia al 48', D'Anfi all'81'
Benevento-Casertana 2-1
Carosella (C) al 13', Aruta (B) al 57' e al 63'
Catanzaro-Castrovillari 1-0
Vanzetto al 17'
Chieti-Altamura 2-2
Napoli (A) al 6' e all'83', Altomonte (C) all'85', Arrigoni (C) al 93'
Juve Gela-Bisceglie 0-0
Taranto-Catania 0-1
Brutto al 58'
Teramo-Albanova 3-1
Terzaroli (T) al 49', Pizzo (T) al 59', Basile (A) al 62' (rig.), Bertuccelli (T) all'82'
Turris-Frosinone 1-0
De Carolis al 31'
Viterbese-Matera 3-1
Balducci (V) al 30' (rig.) e al 45' (rig.), Ianuale (M) al 76', Ettori (V) all'86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	**22**	8	7	1	0	12	2
Battipagliese	**19**	8	6	1	1	10	4
Teramo	**16**	8	5	1	2	12	6
Viterbese	**14**	8	4	2	2	11	8
Catanzaro	**14**	8	4	2	2	9	7
Bisceglie	**13**	8	3	4	1	5	3
Turris	**12**	8	3	3	2	8	5
Castrovillari	**11**	8	3	2	3	11	7
Juve Gela	**11**	8	2	5	1	6	4
Albanova	**11**	8	3	2	3	9	10
Catania	**10**	8	2	4	2	10	12
Chieti	**8**	8	1	5	2	8	8
Casertana	**8**	8	2	2	4	7	13
Matera	**6**	8	1	3	4	5	9
Frosinone	**6**	8	1	3	4	5	10
Marsala	**5**	8	1	2	5	3	9
Altamura	**4**	8	0	4	4	7	12
Taranto	**3**	8	1	0	7	3	12

MARCATORI. **7 reti:** Balducci (Viterbese, 4 rigori); **6 reti:** Acampora (Castrovillari, 1); **5 reti:** Aruta (Benevento, 1), D'Isidoro (Catania, 1); **4 reti:** Di Baia (Battipagliese, 1), De Carolis (Turris).

GIRONE A

8. GIORNATA: Asti-Poggibonsi 0-0; Barberino-Fossanese 2-0; Camaiore-Cecina 1-0; Castelnuovo-Sanremese 1-1; Colligiana-Pinerolo 2-1; Imperia-Châtillon 0-2; Moncalieri-Aglianese 0-2; Pietrasanta-Savona 1-1; Sestrese-Viareggio 0-2.

CLASSIFICA: **Viareggio 17; Barberino 16; Castelnuovo 15; Savona 14; Sanremese, Châtillon, Pietrasanta e Aglianese 13; Colligiana e Asti 9; Pinerolo, Cecina e Fossanese 8; Poggibonsi, Camaiore e Imperia 7; Sestrese 6; Moncalieri 4.**

PROSSIMO TURNO (27-10, ore 14,30): Aglianese-Imperia; Châtillon-Castelnuovo; Fossanese-Camaiore; Pietrasanta-Sestrese; Pinerolo-Barberino; Poggibonsi-Moncalieri; Sanremese-Colligiana; Savona-Cecina; Viareggio-Asti.

MARCATORI: **8 reti:** Micchi (Castelnuovo); **6 reti:** Mollica (Pinerolo); **5 reti:** Falzone (Asti, 1), Mastacchi (Colligiana), Porfido (Viareggio, 1).

LA CURIOSITÀ. Burrasca a Imperia: messi fuori rosa Alfano e Massabò (partite combinate?), dopo la sconfitta contro lo Châtillon rischia il posto anche il tecnico Pisano. E si parla di Lalo Maradona e Pasculli come possibili rinforzi.

GIRONE B

8. GIORNATA: Abbiategrasso-Legnano 1-2; Borgosesia-Calangianus 1-1; Casale-Sparta 2-0; Castelsardo-Derthona 0-1; Mariano-Atletico Sirio 2-1; Meda-Biellese 1-1; Selargius-Guanzatese 2-1; Trevigliese-Oggiono 1-2; Verbania-Brugherio 0-0.

CLASSIFICA: **Biellese 20; Calangianus, Casale e Derthona 16; Legnano 15; Borgosesia 13; Atletico Sirio, Mariano, Brugherio e Castelsardo 11; Guanzatese 9; Meda 8; Trevigliese e Verbania 7; Oggiono e Sparta 6; Selargius 5; Abbiategrasso 1.**

PROSSIMO TURNO (27-10, ore 14,30): Atletico Sirio-Casale; Borgosesia-Trevigliese; Brugherio-Mariano; Calangianus-Biellese; Derthona-Selargius; Guanzatese-Abbiategrasso; Legnano-Meda; Oggiono-Verbania; Sparta-Castelsardo.

MARCATORI: **7 reti:** Ferretti (3) e Comi (Biellese).

LA CURIOSITÀ. Ancora imbattute Biellese (con il trio delle meraviglie Comi-Ferretti-Girelli che ha realizzato 19 delle 20 reti piemontesi), Derthona e Casale (seconda doppietta per De Riggi), mentre l'Atletico Sirio ha subito la prima sconfitta stagionale. Sparta Novara a secco da 475'.

GIRONE C

8. GIORNATA: Arco-Tecnoleno 2-2; Darfo-Palazzolo 2-1; Fidenza-Clusone 2-1; Montichiari-Trento 1-0; Pavullese-Albinese 0-2; Ponte S. Pietro-Fanfulla 0-0; San Paolo-Collecchio 1-1; Sancolombano-Club Azzurri 0-0; Settaurense-Sassuolo 1-2.

CLASSIFICA: **Albinese 18; Sassuolo 17; Fidenza 16; Tecnoleno 15; Fanfulla 12; Montichiari, Trento, Collecchio, Sancolombano, Clusone, Pavullese e Arco 11; Settaurense 10; Ponte S. Pietro 9; Darfo 6; San Paolo 5; Club Azzurri 4; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (27-10, ore 14,30): Albinese-Fidenza; Club Azzurri-Arco; Clusone-San Paolo; Collecchio-Sancolombano; Fanfulla-Darfo; Palazzolo-Pavullese; Sassuolo-Tecnoleno; Settaurense-Montichiari; Trento-Ponte S. Pietro.

MARCATORI: **9 reti:** Ambrosini (Albinese, 1); **5 reti:** Della Giovanna (Collecchio), Guarneri (Fanfulla), Paraluppi (Sassuolo), Prete (Trento, 2).

LA CURIOSITÀ. Continua la serie negativa del Palazzolo, che ha perso al 90' (su rigore) e che rimane l'unica squadra del torneo a zero punti. Settaurense sconfitta nonostante l'arrivo di Viviani, ex allenatore del Brescello.

GIRONE D

8. GIORNATA: Adriese-Pordenone 3-4; Caerano-Palmanova 0-0; Cormonese-Mantova 0-1; Legnago-Pievigina 0-0; Luparense-Arzignano 2-2; Portosummaga-Pro Gorizia 1-0; Reggiolo-Rovigo 1-0; Santa Lucia-Porto Viro 0-1; Sanvitese-Giorgianna 1-1.

CLASSIFICA: **Mantova 19; Porto Viro e Legnago 16; Reggiolo 14; Caerano 13; Pordenone, Rovigo e Luparense 12; Sanvitese, Portosummaga e Giorgianna 11; Pievigina 10; Santa Lucia 9; Arzignano e Adriese 8; Palmanova e Cormonese 4; Pro Gorizia 2.**

PROSSIMO TURNO (27-10, ore 14,30): Arzignano-Legnago; Giorgianna-Reggiolo; Mantova-Adriese; Palmanova-Sanvitese; Pordenone-Luparense; Porto Viro-Pievigina; Pro Gorizia-Cormonese; Rovigo-Portosummaga; Santa Lucia-Caerano.

MARCATORI: **6 reti:** Pedriali (Porto Viro, 3) e Barban (Santa Lucia); **5 reti:** Soave (Mantova) e Padovani (Rovigo, 3).

LA CURIOSITÀ. Confermato Gianni Ragazzoni (tecnico delle giovanili) sulla panchina del Mantova, che a Cormons va in gol con Trentini. A segno per la quarta domenica consecutiva l'uruguaiano Alfonso Nestor (Arzignano).

GIRONE E

8. GIORNATA: Argentana-Centese 2-2; Boca-Castel S. Pietro 1-1; Imola-Città di Castello 1-0; Lucrezia-Sangiovannese 1-2; Riccione-V. Senigallia 1-0; Rondinella-Pontassieve 0-0; Russi-Faenza 3-2; Sansepolcro F.-Juventus 2-1; Sestese-Impruneta 1-1.

CLASSIFICA: **Sangiovannese 20; Castel S. Pietro 18; Impruneta 15; Boca e F. Juventus 14; Sansepolcro 13; Russi e V. Senigallia 11; Imola 10; Riccione 9; Lucrezia e Centese 8; Sestese e Rondinella 7; Faenza 6; Città di Castello e Pontassieve 5; Argentana 4.**

PROSSIMO TURNO (27-10, ore 14,30): Argentana-Riccione; Castel S. Pietro-Imola; Centese-Pontassieve; Città di Castello-Sestese; Faenza-Boca; F. Juventus-Russi; Impruneta-Lucrezia; Sangiovannese-Rondinella; V. Senigallia-Sansepolcro.

MARCATORI: **7 reti:** Ghizzani (Impruneta, 4); **6 reti:** Budruni (Sangiovannese).

LA CURIOSITÀ. Il Castel S. Pietro pareggia sul campo del Boca (imbattuto) nel derby bolognese e la Sangiovannese (doppietta dell'incontenibile Budruni) ne approfitta per allungare il passo. Settimo pareggio per la Rondinella.

GIRONE F

8. GIORNATA: Anagni-Civitanovese 0-1; Ellera-Guidonia 2-1; Fiumicino-Jesi 1-1; Foligno-Civitavecchia 0-0; L'Aquila-Pontevecchio 1-0; Montegranaro-Sambenedettese 0-3; Monterotondo-Astrea 1-1; Narnese-Civitacastellana 2-1; Recanatese-Camerino 1-0.

CLASSIFICA: **Sambenedettese 19; Civitavecchia 17; Astrea 15; Guidonia, Narnese e Camerino 14; L'Aquila 12; Civitacastellana 11; Jesi e Recanatese 10; Fiumicino 9; Monterotondo e Ellera 8; Pontevecchio e Foligno 7; Civitanovese e Montegranaro 6; Anagni 4.**

PROSSIMO TURNO (27-10, ore 14,30): Camerino-Astrea; Civitacastellana-Ellera; Civitanovese-L'Aquila; Civitavecchia-Fiumicino; Guidonia-Anagni; Jesi-Monterotondo; Pontevecchio-Montegranaro; Recanatese-Narnese; Sambenedettese-Foligno.

MARCATORI: **9 reti:** Lunerti (Sambenedettese); **8 reti:** Baldieri (Civitavecchia); **6 reti:** Mercuri (Narnese).

LA CURIOSITÀ. Lunerti torna a bussare ma questa volta Baldieri non gli risponde e così il Civitavecchia (pari a reti bianche a Foligno) perde contatto con la capolista. Esordio vincente per Crialesi sulla panchina dell'Aquila.

GIRONE G

8. GIORNATA: Agropoli-Scafatese 1-0; Arzanese-Sanità 0-1; Ceccano-Rotonda 1-0; Giugliano-Isola Liri 1-1; Internapoli-Terzigno 4-0; Latina-Terracina 0-0; Pozzuoli-Ferentino 0-0; Pro Cisterna-Cavese 1-2; Pro Ebolitana-G. Cardito 0-2.

CLASSIFICA: **Cavese e Pro Ebolitana 16; Giugliano, G. Cardito e Terracina 15; Sanità e Isola Liri 13; Ceccano 12; Internapoli e Terzigno 11; Agropoli 10; Pozzuoli 9; Latina 8; Ferentino 7; Pro Cisterna e Rotonda 6; Arzanese; Scafatese 4.**

PROSSIMO TURNO (27-10, ore 14,30): Cavese-Agropoli; Ferentino-Ceccano; Giugliano-Internapoli; Isola Liri-G. Cardito; Rotonda-Latina; Sanità-Pro Ebolitana; Scafatese-Pozzuoli; Terracina-Arzanese; Terzigno-Pro Cisterna.

MARCATORI: **6 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 2), Caliano (Sanità, 2); **4 reti:** Naso (Ceccano, 1), Cerino (Pro Ebolitana, 1), Di Trapano (Terracina, 4).

LA CURIOSITÀ. Perde la Pro Ebolitana (sul neutro di Scisciano, dove si è scoperto che le porte sono più piccole di quanto prescrive il regolamento) e la Cavese (trascinata da Fiore) riesce ad agganciare la vetta. Un solo punto in sei gare per la Scafatese.

GIRONE H

8. GIORNATA: Cerignola-Melfi 2-1; Larino-Trani 2-1; Martina-Maglie 0-1; Mosciano-Nereto 0-0; Nardò-Termoli 2-1; Potenza-Pineto 3-0; Santegidiese-San Severo 1-1; Tricase-Fasano 2-1; Villa d'Agri-Ortona 1-0.

CLASSIFICA: **Tricase 22; Cerignola e Nardò 20; Maglie 15; Nereto e Potenza 14; Santegidiese e Mosciano 13; Villa d'Agri e Melfi 12; Martina 11; Larino 6; Termoli, Ortona, San Severo e Pineto 5; Fasano e Trani 4.**

PROSSIMO TURNO (27-10, ore 14,30): Fasano-Nardò; Maglie-Tricase; Melfi-Mosciano; Nereto-Martina; Ortona-Trani; Pineto-Larino; San Severo-Potenza; Termoli-Santegidiese; Villa d'Agri-Cerignola.

MARCATORI: **6 reti:** Arancio (Mosciano, 2) e Vantaggiato (Nardò, 1); **5 reti:** Simone (Martina,1).

LA CURIOSITÀ. A Martina Franca (vittoria del Maglie) è successo di tutto: partita sospesa per otto minuti dopo il rigore decisivo di Luperto per tentata invasione di campo e lancio di oggetti; Morello del Melfi espulso e aggredito dal presidente di casa, Giustino Caroli; incidenti a fine gara con i carabinieri costretti a sparare in aria per disperdere i tifosi. Commento inutile.

GIRONE I

8. GIORNATA: Alcamo-Cirò 1-0; Corigliano-Ragusa 1-2; Crotone-Peloro non disputata; Gravina-Rossanese 3-1; Igea-Orlandina 1-1; Locri-Santacataldese 1-1; Messina-Caltagirone 2-3; Milazzo-C. Lamezia 0-0; Patti-Bagheria 0-0; Silana-Sciacca 1-0.

CLASSIFICA: **Caltagirone 18; C. Lamezia e Ragusa 15; Crotone* 14; Peloro* e Locri 12; Silana 11; Sciacca, Alcamo, Rossanese 10; Sancataldese, Corigliano, Patti 9; Igea, Bagheria, Cirò, Gravina 8; Milazzo, Orlandina, Messina 7.**

** Crotone e Peloro 1 gara in meno.*

PROSSIMO TURNO (27-10, ore 14,30): Bagheria-Orlandina; Caltagirone-Locri; Cirò-Messina; C. Lamezia-Gravina; Patti-Milazzo; Peloro-Alcamo; Ragusa-Igea; Rossanese-Silana; Sancataldese-Corigliano; Sciacca-Crotone.

MARCATORI: **5 reti:** A. Caputo (Crotone) e Agliuzza (Sciacca).

LA CURIOSITÀ. Niente da fare per il Cirò, battuto ad Alcamo nonostante Luigi Pogliana (è il terzo allenatore della stagione) e l'acquisto di Gioffrè (ex Catanzaro). Fermo il Crotone a causa della disastrosa alluvione, il Caltagirone (sesta vittoria) si avvantaggia sul gruppo.

L'amico ritrovato

Con Baiano, Batigol ritorna se stesso. Ma i viola, senza difesa, a Praga rischiano

Con Ciccio è bello

Firenze, 17 ottobre 1996

Fiorentina-Sparta 2-1

FIORENTINA: (4-4-2) Toldo 6,5 - Carnasciali 6,5, Firicano 6, Amoruso 5,5, Pusceddu 6 - Cois 6 (85' Oliveira n.g.), Bigica 6 (57' Robbiati 6,5), Rui Costa 6, Schwarz 6,5 - Baiano 6,5 (74' Falcone n.g.), Batistuta 6,5.
In panchina: Mareggini, Orlando.
Allenatore: Ranieri 6,5.
SPARTA: (1-3-5-1) Caloun 7 - Votava 6 - Hornak 6, Repka 6,5, Gabriel 5,5 (65' Lokvenc 6) - Mistr 6, Novotny 6, Z. Svoboda 6,5 (85' Gunda n.g.), Frydek 6,5, V. Svoboda 6 (76' Obajdin n.g.) - Siegl 7.
In panchina: Ondruska, Jarosik.
Allenatore: Chovanec 6.
Arbitro: Mühmenthaler (Svizzera) 6,5.
Marcatori: Batistuta 6', Schwarz 57', Siegl 80'.
Ammoniti: Repka, Amoruso, Baiano, Gunda, Z. Svoboda. **Espulsi:** nessuno.
Spettatori: 22.440 paganti.
Incasso: 653.755.000 lire.

LA PARTITA

E adesso tutti a chiedersi perché è stato acquistato Oliveira, pagato 12 miliardi. Forse valeva la pena aspettare il recupero di Baiano, confermatosi partner ideale di Batistuta, investendo quel denaro su un forte difensore (sul 2-0 si è visto quanto ce n'è bisogno) e un tornante, che nella rosa viola proprio non c'è. La retroguardia è la nota dolente, soprattutto quando mancano Padalino e Serena. Amoruso, oltre a farsi beffare da Siegl, si è anche fatto ammonire e salterà la gara di Praga. Dove lo Sparta giocherà con due punte: l'ottimo Siegl affiancato dal gigante Lokvenc. E Ranieri sarà senza difesa (Firicano, Falcone e Pusceddu sono solo rincalzi): il destino della Fiorentina sembra segnato. A meno che Batistuta non compia l'ennesimo miracolo.

Sopra, Ciccio Baiano salta Gabriel. A fianco dall'alto, il gol di Batistuta e il bis di Schwarz. Per lo svedese è la prima rete ufficiale in viola (foto Pegaso e Sabe)

Il PSG travolto a Istanbul

Detentore: Paris SG - Finale: 14 maggio 1997
OTTAVI Andata: 17 ottobre - Ritorno: 31 ottobre

Olimpija Lubiana (Slo)-**AEK Atene** (Gre) **0-2**
Kostis 12', Kesbaja 49'
Barcellona (Spa)-**Stella Rossa** (Jug) **3-1**
Zivkovic (S) 21', Giovanni (B) 34' e 36', Figo (B) 54'
Galatasaray (Tur)-**Paris SG** (Fra) **4-2**
Hakan Sükür (G) 5' e 31', Tugay (G) 13', Le Guen (P) 18', Dely Valdes (P) 19', Hakan Unsal (G) 49'
Brann (Nor)-**PSV Eindhoven** (Ola) **2-1**
Mjelde (B) 29' e 34' rig., Cocu (P) 90'
Fiorentina (Ita)-**Sparta Praga** (Cec) **2-1**
Batistuta (F) 6', Schwarz (F) 57', Siegl (S) 80'
Sion (Svi)-**Liverpool** (Ing) **1-2**
Bonvin (S) 11', Fowler (L) 24', Barnes (L) 60'
Nimes (Fra)-**AIK Solna** (Sve) **1-3**
Simpson (A) 9', Pacha (A) 12', Johansson (A) 70', Fidani (N) 88'
Benfica (Por)-**Lokomotiv Mosca** (Rus) **1-0**
João Pinto 8'

Classifica marcatori

4 reti: Mjelde (Brann), Hakan Sükür (Galatasaray).
2 reti: Batista (AEK Atene), Simpson (AIK Solna), Giovanni e Ronaldo (Barcellona), João Pinto e Valdo (Benfica), Eftevaag (Brann), Batistuta (Fiorentina), Barnes (Liverpool), Allou, Dely Valdes e Le Guen (Paris S.G.), Nilis (PSV Eindhoven), Vercruysse (Sion), Stankovic (Stella Rossa), Vugrinec (Varteks).

Sotto, l'esultanza di Siegl dopo il gol che ha rimesso in corsa lo Sparta. L'attaccante ceco ha approfittato di un errato intervento aereo di Amoruso. A fianco, dall'alto, Carnasciali, sempre positivo; il generoso Cois in lotta con Vlastimil Svoboda (foto Pegaso e Sabe)

Siegl, il guastafeste

Horst Siegl finito a 27 anni? Qualcuno lo pensava dopo la disastrosa annata in Bundesliga con il Kaiserslautern (13 partite e neppure un gol) e lo stentato avvio di stagione con lo Sparta Praga. Ma ha dovuto ricredersi. A Firenze Siegl ha fatto vedere di essere ancora un attaccante di sicuro valore. Ispirato, essenziale nei movimenti, praticamente da solo ha tenuto sotto pressione l'intera difesa viola. Un grande Toldo nel primo tempo gli aveva negato il gol volando da un palo all'altro su un suo colpo di testa. Ma a dieci minuti dal termine Siegl si è rifatto: sulla sua deviazione di testa il pur bravo portiere viola ha dovuto arrendersi. Un gol che ha rovinato la festa della Fiorentina.

CONCORSO 11

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

PARTITE DEL 27/10/1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Fiorentina	Milan	X	12		
2	Inter	Parma	1		X	2
3	Napoli	Bologna	1		X	2
4	Perugia	Udinese	1		X	2
5	Piacenza	Verona	1			X2
6	Reggiana	Sampdoria	X	2	1	
7	Vicenza	Cagliari	1		X	2
8	Bari	Empoli	X	1	2	
9	Genoa	Salernitana	1		X	2
10	Palermo	Ravenna	X	2	1	
11	Torino	Pescara	1	X		2
12	Monza	Pistoiese	X		1	2
13	Gualdo	Ascoli	X	1		2
			La Colonna Base Utile Per Iniziare Il Sistema	Le Varianti Per Un 13 Con Quota Max Di 30 Mil.	Le Mezze Sorprese Per Quote Medio-Alte	Le Vere Sorprese Per Vincere Quote Miliardarie

LEGENDA

Per ogni squadra vengono proposte le ultime dieci partite del Campionato in corso. Il simbolo "▲" rappresenta la Vittoria, "▼" la Sconfitta e "◆" il Pareggio. Con il simbolo "O" le partite da disputare. "C" indica le partite in Casa e "F" quelle Fuori Casa.

PARTITE DEL 27/10/96

1	Alessandria	Brescello
2	Ancona	Savoia
3	Atl. Catania	Avezzano
4	Bari	Empoli
5	Casarano	Acireale
6	Castelsangro	Padova
7	Cesena	Venezia
8	Chievo	Brescia
9	Cremonese	Lecce
10	Fermana	Juve Stabia
11	Fiorentina	Milan
12	Genoa	Salernitana
13	Giulianova	Trapani
14	Inter	Parma
15	Lucchese	Foggia
16	Napoli	Bologna
17	Nocerina	Avellino
18	Novara	Fiorenzuola
19	Palermo	Ravenna
20	Perugia	Udinese
21	Piacenza	Verona
22	Reggiana	Sampdoria
23	Saronno	Prato
24	Siena	Carpi
25	Sora	Ischia
26	Spal	Carrarese
27	Spezia	Alzano
28	Treviso	Montevarchi
29	Torino	Pescara
30	Vicenza	Cagliari

ATTENZIONE

In sesta pagina troverete un sistema ridotto che mette in gioco questi pronostici del Totogol con 26 colonne.

CONCORSO 10

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
1	2	4	3
11	7	5	10
	13	6	12
	18	8	15
	20	9	24
	21	14	25
	22	16	26
	30	17	28
		19	
		23	
		27	
		29	
Due Fisse Da Inserire In Tutti I Sistemi	Qui Scegliete Da 3 A 5 Partite Per Il Sistema	Nel Sistema Potete Inserire Da 1 A 3 Partite	Il Consiglio E' Di Inserire Almeno 1 Di Queste

29 colonne ridotto

L. 23.200

6 TRIPLE 0 DOPPIE

PARTITE DEL 27/10/1996

squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Fiorentina	Milan	1 X 2
Inter	Parma	1
Napoli	Bologna	1
Perugia	Udinese	1
Piacenza	Verona	1
Reggiana	Sampdoria	1 X 2
Vicenza	Cagliari	1
Bari	Empoli	1 X 2
Genoa	Salernitana	1
Palermo	Ravenna	1 X 2
Torino	Pescara	1
Monza	Pistoiese	1 X 2
Gualdo	Ascoli	1 X 2

- ***Prevista la presenza di 3,4,5 o 6 segni «X» nelle sei triple.***
- ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***
- ***Le probabilità per la realizzazione del «13» sono del 12,45%.***
- ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 233 colonne.***
- ***Il rapporto di riduzione del sistema è 8,03.***

12 x x	1 2 2 1 2 1 1 2	x x x x x x x x x
1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1
12 x x	x x x x x x x x	1 2 1 2 1 2 1 2 x
1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1
x 12 x	1 2 1 2 x x x x	1 2 2 1 x x x x x
1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1
x 12 x	x x x x 1 2 1 2	x x x x 2 1 1 2 x
1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1
x x 12	1 2 x x 1 2 x x	2 1 x x 1 2 x x x
x x 12	x x 1 2 x x 1 2	x x 1 2 x x 2 1 x

Casella 1

FIORENTINA MILAN

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	13
MILAN	**12**
INTER	11
PARMA	10
ROMA	10
VICENZA	10
BOLOGNA	10
SAMPDORIA	9
UDINESE	9
PERUGIA	9
FIORENTINA	**8**
LAZIO	8
PIACENZA	8
NAPOLI	8
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	3
ATALANTA	2

FIORENTINA p. 8
MILAN p. 12

FIORENTINA		C	F
VICENZA	2-4	▼	
ATALANTA	2-2		◆
VERONA	2-0	▲	
JUVENTUS	0-1		▼
LAZIO	0-0	◆	
BOLOGNA	2-0		▲
MILAN	-	○	
PARMA	-		○
INTER	-		○
PIACENZA	-	○	

MEDIE	FIORENTINA	MILAN
Punti in c.	1.3	3.0
Punti f.c.	1.3	1.0
Gol fatti	1.3	2.1
Gol subiti	1.1	1.3

MILAN		C	F
VERONA	4-1	▲	
SAMPDORIA	1-2		▼
BOLOGNA	2-1		▲
PERUGIA	3-0	▲	
ROMA	0-3		▼
NAPOLI	3-1	▲	
FIORENTINA	-		○
ATALANTA	-	○	
JUVENTUS	-		○
INTER	-	○	

FIORENTINA
Ultima Vittoria in Casa
22/09/96 (Fiorentina - Verona : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
13/10/96 (Fiorentina - Lazio : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
08/09/96 (Fiorentina - Vicenza : 2 - 4)

MILAN
Ultima Vittoria F. Casa
22/09/96 (Bologna - Milan : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
20/04/96 (Torino - Milan : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
13/10/96 (Roma - Milan : 3 - 0)

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	2	0

massimi		
1	X	2
12	19	39

Casella 2

INTER PARMA

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	13
MILAN	12
INTER	**11**
PARMA	**10**
ROMA	10
VICENZA	10
BOLOGNA	10
SAMPDORIA	9
UDINESE	9
PERUGIA	9
FIORENTINA	8
LAZIO	8
PIACENZA	8
NAPOLI	8
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	3
ATALANTA	2

INTER p. 11
PARMA p. 10

INTER		C	F
UDINESE	1-0		▲
PERUGIA	1-0	▲	
LAZIO	1-1	◆	
ATALANTA	1-1		◆
PIACENZA	2-0	▲	
JUVENTUS	0-2		▼
PARMA	-	○	
VERONA	-		○
FIORENTINA	-	○	
MILAN	-		○

MEDIE	INTER	PARMA
Punti in c.	2.3	2.0
Punti f.c.	1.3	1.3
Gol fatti	1.0	1.5
Gol subiti	0.6	1.0

PARMA		C	F
NAPOLI	3-0	▲	
PIACENZA	0-0		◆
REGGIANA	3-2	▲	
LAZIO	1-2		▼
CAGLIARI	1-0		▲
PERUGIA	1-2	▼	
INTER	-		○
FIORENTINA	-	○	
SAMPDORIA	-		○
ROMA	-	○	

INTER
Ultima Vittoria in Casa
13/10/96 (Inter - Piacenza : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
22/09/96 (Inter - Lazio : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
20/04/96 (Inter - Juventus : 1 - 2)

PARMA
Ultima Vittoria F. Casa
13/10/96 (Cagliari - Parma : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
15/09/96 (Piacenza - Parma : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
29/09/96 (Lazio - Parma : 2 - 1)

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	7	1

massimi		
1	X	2
8	19	32

Totocalcio

Casella 3

NAPOLI BOLOGNA

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	13
MILAN	12
INTER	11
PARMA	10
ROMA	10
VICENZA	10
BOLOGNA	**10**
SAMPDORIA	9
UDINESE	9
PERUGIA	9
FIORENTINA	8
LAZIO	8
PIACENZA	8
NAPOLI	**8**
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	3
ATALANTA	2

NAPOLI p. 8
BOLOGNA p. 10

NAPOLI		C	F
PARMA	0-3		▼
REGGIANA	1-0	▲	
PIACENZA	1-1	◆	
SAMPDORIA	1-0		▲
UDINESE	1-1	◆	
MILAN	1-3		▼
BOLOGNA	-	○	
JUVENTUS	-		○
PERUGIA	-	○	
CAGLIARI	-		○

MEDIE	NAPOLI	BOLOGNA
Punti in c.	1.6	1.5
Punti f.c.	1.0	2.0
Gol fatti	0.8	1.3
Gol subiti	1.3	1.1

BOLOGNA		C	F
LAZIO	1-0	▲	
VERONA	2-0		▲
MILAN	1-2	▼	
UDINESE	2-2		◆
SAMPDORIA	2-1	▲	
FIORENTINA	0-2	▼	
NAPOLI	-		○
ROMA	-	○	
REGGIANA	-		○
ATALANTA	-	○	

NAPOLI
Ultima Vittoria in Casa
15/09/96 (Napoli - Reggiana : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
13/10/96 (Napoli - Udinese : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
14/04/96 (Napoli - Milan : 0 - 1)

BOLOGNA
Ultima Vittoria F. Casa
15/09/96 (Verona - Bologna : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
29/09/96 (Udinese - Bologna : 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
24/03/96 (Brescia - Bologna : 1 - 0)

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	12

massimi		
1	X	2
10	19	24

Casella 4

PERUGIA UDINESE

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	13
MILAN	12
INTER	11
PARMA	10
ROMA	10
VICENZA	10
BOLOGNA	10
SAMPDORIA	9
UDINESE	**9**
PERUGIA	**9**
FIORENTINA	8
LAZIO	8
PIACENZA	8
NAPOLI	8
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	3
ATALANTA	2

PERUGIA 9
UDINESE 9

PERUGIA		C	F
SAMPDORIA	1-0	▲	
INTER	0-1		▼
JUVENTUS	1-2	▼	
MILAN	0-3		▼
ATALANTA	3-1	▲	
PARMA	2-1		▲
UDINESE	-	○	
CAGLIARI	-		○
NAPOLI	-		○
VERONA	-	○	

MEDIE	PERUGIA	UDINESE
Punti in c.	2.0	0.6
Punti f.c.	1.0	2.3
Gol fatti	1.1	1.1
Gol subiti	1.3	1.0

UDINESE		C	F
INTER	0-1	▼	
LAZIO	1-0		▲
CAGLIARI	2-1		▲
BOLOGNA	2-2	◆	
NAPOLI	1-1		◆
VICENZA	1-1	◆	
PERUGIA	-		○
REGGIANA	-	○	
ATALANTA	-		○
JUVENTUS	-	○	

PERUGIA
Ultima Vittoria in Casa
13/10/96 (Perugia - Atalanta : 3 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
24/03/96 (Perugia - Ancona : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
22/09/96 (Perugia - Juventus : 1 - 2)

UDINESE
Ultima Vittoria F. Casa
22/09/96 (Cagliari - Udinese : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
13/10/96 (Napoli - Udinese : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
12/05/96 (Napoli - Udinese : 2 - 1)

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	4	5

massimi		
1	X	2
11	16	28

CASELLA 5

PIACENZA VERONA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
2	1	0

massimi		
1	X	2
14	19	34

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	13
MILAN	12
INTER	11
PARMA	10
ROMA	10
VICENZA	10
BOLOGNA	10
SAMPDORIA	9
UDINESE	9
PERUGIA	9
FIORENTINA	8
LAZIO	8
PIACENZA	**8**
NAPOLI	8
VERONA	**5**
CAGLIARI	4
REGGIANA	3
ATALANTA	2

PIACENZA p. 8
VERONA p. 5

PIACENZA		C	F
ROMA	1-3		▼
PARMA	0-0	◆	
NAPOLI	1-1		◆
VICENZA	1-0	▲	
INTER	0-2		▼
REGGIANA	3-0	▲	
VERONA	-	○	
SAMPDORIA	-		○
LAZIO	-	○	
FIORENTINA	-		○

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.3	1.3
PUNTI F.C.	0.3	0.3
GOL FATTI	1.0	1.1
GOL SUBITI	1.0	2.1

VERONA		C	F
MILAN	1-4		▼
BOLOGNA	0-2	▼	
FIORENTINA	0-2		▼
CAGLIARI	2-2	◆	
REGGIANA	2-2		◆
ROMA	2-1	▲	
PIACENZA	-		○
INTER	-	○	
VICENZA	-	○	
PERUGIA	-		○

PIACENZA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
20/10/96 (PIACENZA - REGGIANA : 3 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
15/09/96 (PIACENZA - PARMA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
12/05/96 (PIACENZA - FIORENTINA : 0 - 1)

VERONA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
05/05/96 (SALERNITANA - VERONA : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
13/10/96 (REGGIANA - VERONA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
22/09/96 (FIORENTINA - VERONA : 2 - 0)

CASELLA 6

REGGIANA SAMPDORIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	3	7

massimi		
1	X	2
8	24	30

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	13
MILAN	12
INTER	11
PARMA	10
ROMA	10
VICENZA	10
BOLOGNA	10
SAMPDORIA	**9**
UDINESE	9
PERUGIA	9
FIORENTINA	8
LAZIO	8
PIACENZA	8
NAPOLI	8
VERONA	5
CAGLIARI	4
REGGIANA	**3**
ATALANTA	2

REGGIANA p. 3
SAMPDORIA p. 9

REGGIANA		C	F
JUVENTUS	1-1	◆	
NAPOLI	0-1		▼
PARMA	2-3		▼
ROMA	1-1	◆	
VERONA	2-2	◆	
PIACENZA	0-3		▼
SAMPDORIA	-	○	
UDINESE	-		○
BOLOGNA	-	○	
VICENZA	-		○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.0	2.0
PUNTI F.C.	0.0	1.0
GOL FATTI	1.0	1.5
GOL SUBITI	1.8	1.0

SAMPDORIA		C	F
PERUGIA	0-1		▼
MILAN	2-1	▲	
ROMA	4-1		▲
NAPOLI	0-1	▼	
BOLOGNA	1-2		▼
ATALANTA	2-0	▲	
REGGIANA	-		○
PIACENZA	-	○	
PARMA	-	○	
LAZIO	-		○

REGGIANA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
26/05/96 (REGGIANA - ANCONA : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
13/10/96 (REGGIANA - VERONA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
09/06/96 (REGGIANA - REGGINA : 1 - 3)

SAMPDORIA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
22/09/96 (ROMA - SAMPDORIA : 1 - 4)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
12/05/96 (VICENZA - SAMPDORIA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
13/10/96 (BOLOGNA - SAMPDORIA : 2 - 1)

CASELLA 7

VICENZA CAGLIARI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	3

massimi		
1	X	2
10	24	30

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	13
MILAN	12
INTER	11
PARMA	10
ROMA	10
VICENZA	**10**
BOLOGNA	10
SAMPDORIA	9
UDINESE	9
PERUGIA	9
FIORENTINA	8
LAZIO	8
PIACENZA	8
NAPOLI	8
VERONA	5
CAGLIARI	**4**
REGGIANA	3
ATALANTA	2

VICENZA p. 10
CAGLIARI p. 4

VICENZA		C	F
FIORENTINA	4-2		▲
ROMA	0-2	▼	
ATALANTA	4-1	▲	
PIACENZA	0-1		▼
JUVENTUS	2-1	▲	
UDINESE	1-1		◆
CAGLIARI	-	○	
LAZIO	-		○
VERONA	-		○
REGGIANA	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.0	1.0
PUNTI F.C.	1.3	0.3
GOL FATTI	1.8	1.1
GOL SUBITI	1.3	1.5

CAGLIARI		C	F
ATALANTA	2-0	▲	
JUVENTUS	1-2		▼
UDINESE	1-2	▼	
VERONA	2-2		◆
PARMA	0-1	▼	
LAZIO	1-2		▼
VICENZA	-		○
PERUGIA	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	

VICENZA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
13/10/96 (VICENZA - JUVENTUS : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
12/05/96 (VICENZA - SAMPDORIA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
15/09/96 (VICENZA - ROMA : 0 - 2)

CAGLIARI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
17/12/95 (VICENZA - CAGLIARI : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
29/09/96 (VERONA - CAGLIARI : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
20/10/96 (LAZIO - CAGLIARI : 2 - 1)

CASELLA 8

BARI EMPOLI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
4	0	5

massimi		
1	X	2
11	14	30

LA CLASSIFICA

LECCE	18
PESCARA	15
PADOVA	14
CHIEVO	12
TORINO	12
EMPOLI	**11**
RAVENNA	11
GENOA	10
BARI	**10**
FOGGIA	10
SALERNITANA	10
LUCCHESE	9
BRESCIA	8
CASTELSANGRO	7
CESENA	6
PALERMO	6
VENEZIA	5
COSENZA	5
CREMONESE	4
REGGINA	3

BARI 10
EMPOLI 11

BARI		C	F
BRESCIA	2-0	▲	
COSENZA	0-1		▼
TORINO	2-2		◆
REGGINA	1-1	◆	
GENOA	0-0		◆
CHIEVO	2-2	◆	
RAVENNA	2-1		▲
EMPOLI	-	○	
LECCE	-		○
CESENA	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.6	2.3
PUNTI F.C.	1.2	1.0
GOL FATTI	1.2	1.0
GOL SUBITI	1.0	0.7

EMPOLI		C	F
PADOVA	0-1		▼
SALERNITANA	2-0	▲	
RAVENNA	1-1		◆
TORINO	2-0	▲	
LECCE	0-2		▼
PALERMO	1-0		▲
CASTELSANGRO	1-1	◆	
BARI	-		○
LUCCHESE	-	○	
COSENZA	-		○

BARI

ULTIMA VITTORIA IN CASA
08/09/96 (BARI - BRESCIA : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
13/10/96 (BARI - CHIEVO : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
31/03/96 (BARI - ROMA : 1 - 2)

EMPOLI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
13/10/96 (PALERMO - EMPOLI : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
22/09/96 (RAVENNA - EMPOLI : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
06/10/96 (LECCE - EMPOLI : 2 - 0)

CASELLA 9

GENOA SALERNITANA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	3	5

massimi		
1	X	2
14	12	32

LA CLASSIFICA

LECCE	18
PESCARA	15
PADOVA	14
CHIEVO	12
TORINO	12
EMPOLI	11
RAVENNA	11
GENOA	**10**
BARI	10
FOGGIA	10
SALERNITANA	**10**
LUCCHESE	9
BRESCIA	8
CASTELSANGRO	7
CESENA	6
PALERMO	6
VENEZIA	5
COSENZA	5
CREMONESE	4
REGGINA	3

GENOA p. 10
SALERNITANA p. 10

GENOA		C	F
LUCCHESE	1-1	◆	
CREMONESE	1-2		▼
COSENZA	3-0	▲	
CESENA	1-1		◆
BARI	0-0	◆	
LECCE	2-0	▲	
REGGINA	0-0		◆
SALERNITANA	-	○	
VENEZIA	-		○
PESCARA	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.0	2.5
PUNTI F.C.	0.6	0.0
GOL FATTI	1.1	0.5
GOL SUBITI	0.5	0.8

SALERNITANA		C	F
FOGGIA	2-0	▲	
EMPOLI	0-2		▼
PALERMO	0-0	◆	
LUCCHESE	0-3		▼
CREMONESE	1-0	▲	
TORINO	0-1		▼
CESENA	1-0	▲	
GENOA	-		○
COSENZA	-	○	
CHIEVO	-		○

GENOA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
13/10/96 (GENOA - LECCE : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
06/10/96 (GENOA - BARI : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
18/02/96 (GENOA - PERUGIA : 0 - 1)

SALERNITANA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
12/05/96 (PERUGIA - SALERNITANA : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
09/06/96 (PESCARA - SALERNITANA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
13/10/96 (TORINO - SALERNITANA : 1 - 0)

CASELLA 10

PALERMO RAVENNA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
2	3	0

massimi		
1	X	2
11	18	27

LA CLASSIFICA

LECCE	18
PESCARA	15
PADOVA	14
CHIEVO	12
TORINO	12
EMPOLI	11
RAVENNA	**11**
GENOA	10
BARI	10
FOGGIA	10
SALERNITANA	10
LUCCHESE	9
BRESCIA	8
CASTELSANGRO	7
CESENA	6
PALERMO	**6**
VENEZIA	5
COSENZA	5
CREMONESE	4
REGGINA	3

PALERMO p. 6
RAVENNA p. 11

PALERMO		C	F
PESCARA	0-0	◆	
BRESCIA	1-1		◆
SALERNITANA	0-0		◆
CASTELSANGRO	3-0	▲	
PADOVA	0-4		▼
EMPOLI	0-1	▼	
VENEZIA	1-3		▼
RAVENNA	-	○	
FOGGIA	-		○
LECCE	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.3	1.2
PUNTI F.C.	0.5	2.0
GOL FATTI	0.7	1.1
GOL SUBITI	1.2	0.8

RAVENNA		C	F
VENEZIA	2-1	▲	
PESCARA	1-2		▼
EMPOLI	1-1	◆	
CREMONESE	1-0		▲
LUCCHESE	0-0	◆	
CASTELSANGRO	2-0		▲
BARI	1-2	▼	
PALERMO	-		○
REGGINA	-		○
FOGGIA	-	○	

PALERMO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
29/09/96 (PALERMO - CASTELSANGRO : 3 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
08/09/96 (PALERMO - PESCARA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
13/10/96 (PALERMO - EMPOLI : 0 - 1)

RAVENNA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
13/10/96 (CASTELSANGRO - RAVENNA : 0 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
24/03/96 (MASSESE - RAVENNA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (PESCARA - RAVENNA : 2 - 1)

Totocalcio

CASELLA 11

TORINO PESCARA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	4	9

massimi		
1	X	2
14	19	32

LA CLASSIFICA

LECCE	18
PESCARA	**15**
PADOVA	14
CHIEVO	12
TORINO	**12**
EMPOLI	11
RAVENNA	11
GENOA	10
BARI	10
FOGGIA	10
SALERNITANA	10
LUCCHESE	9
BRESCIA	8
CASTELSANGRO	7
CESENA	6
PALERMO	6
VENEZIA	5
COSENZA	5
CREMONESE	4
REGGINA	3

TORINO p. 12
PESCARA p. 15

TORINO		C	F
CESENA	1-0	▲	
VENEZIA	1-1		◆
BARI	2-2	◆	
EMPOLI	0-2		▼
COSENZA	3-1	▲	
SALERNITANA	1-0	▲	
BRESCIA	0-0		◆
PESCARA	-	○	
PADOVA	-		○
CREMONESE	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.5	2.5
PUNTI F.C.	0.6	1.6
GOL FATTI	1.1	1.7
GOL SUBITI	0.8	0.7

PESCARA		C	F
PALERMO	0-0		◆
RAVENNA	2-1	▲	
REGGINA	3-2		▲
BRESCIA	1-1	◆	
FOGGIA	4-0	▲	
CESENA	1-1		◆
CREMONESE	1-0	▲	
TORINO	-		○
CHIEVO	-	○	
GENOA	-		○

TORINO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
13/10/96 (TORINO - SALERNITANA : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
22/09/96 (TORINO - BARI : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
12/05/96 (TORINO - LAZIO : 0 - 2)

PESCARA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
22/09/96 (REGGINA - PESCARA : 2 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
13/10/96 (CESENA - PESCARA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
19/05/96 (REGGINA - PESCARA : 1 - 0)

CASELLA 12

MONZA PISTOIESE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	2

massimi		
1	X	2
16	22	29

LA CLASSIFICA

CARPI	14
BRESCELLO	13
PRATO	13
SIENA	13
TREVISO	12
SARONNO	11
MODENA	11
ALESSANDRIA	9
PISTOIESE	**9**
NOVARA	8
SPAL	8
MONTEVARCHI	7
ALZANO	7
CARRARESE	7
SPEZIA	7
COMO	6
MONZA	**6**
FIORENZUOLA	2

MONZA p. 6
PISTOIESE p. 9

MONZA		C	F
CARPI	2-2	◆	
SIENA	0-2		▼
ALESSANDRIA	1-0		▲
BRESCELLO	1-1	◆	
PRATO	0-1		▼
ALZANO	0-1	▼	
CARRARESE	0-0		◆
PISTOIESE	-	○	
MONTEVARCHI	-		○
SARONNO	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	0.6	1.2
PUNTI F.C.	1.0	1.3
GOL FATTI	0.5	0.5
GOL SUBITI	1.0	0.7

PISTOIESE		C	F
SARONNO	1-1		◆
MONTEVARCHI	1-0	▲	
SPAL	0-2		▼
COMO	1-1	◆	
SIENA	0-0	◆	
NOVARA	1-0		▲
MODENA	0-1	▼	
MONZA	-		○
CARRARESE	-	○	
TREVISO	-		○

MONZA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
19/05/96 (MONZA - COMO : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
22/09/96 (MONZA - BRESCELLO : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
06/10/96 (MONZA - ALZANO : 0 - 1)

PISTOIESE

ULTIMA VITTORIA F. CASA
06/10/96 (NOVARA - PISTOIESE : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
01/09/96 (SARONNO - PISTOIESE : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (SPAL - PISTOIESE : 2 - 0)

GUALDO ASCOLI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali

1	X	2
0	2	9

massimi

1	X	2
15	19	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
SAVOIA	14
ACIREALE	14
ANCONA	14
CASARANO	13
JUVE STABIA	12
F. ANDRIA	12
GIULIANOVA	12
SORA	11
AVEZZANO	10
ASCOLI	**10**
FERMANA	8
ATL. CATANIA	7
AVELLINO	7
GUALDO	**7**
TRAPANI	7
LODIGIANI	5
NOCERINA	5
ISCHIA	4

GUALDO p. 7
ASCOLI p. 10

GUALDO	C	F
TRAPANI	2-0 ▲	
AVELLINO	0-1	▼
GIULIANOVA	1-1 ◆	
SORA	0-1	▼
AVEZZANO	0-2	▼
ATL. CATANIA	1-0 ▲	
SAVOIA	0-3	▼
ASCOLI	- ○	
ANCONA	-	○
ISCHIA	- ○	

MEDIE	GUALDO	ASCOLI
Punti in c.	2.3	2.2
Punti f.c.	0.0	0.3
Gol fatti	0.5	1.2
Gol subiti	1.1	1.1

ASCOLI	C	F
ISCHIA	2-0 ▲	
SAVOIA	0-1	▼
TRAPANI	4-1 ▲	
ACIREALE	0-0	◆
GIULIANOVA	0-2 ▼	
CASARANO	1-3	▼
ATL. CATANIA	2-1 ▲	
GUALDO	-	○
AVEZZANO	- ○	
NOCERINA	-	○

GUALDO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
06/10/96 (Gualdo - Atl. Catania : 1 - 0)

ULTIMO PAREGGIO IN CASA
15/09/96 (Gualdo - Giulianova : 1 - 1)

ULTIMA SCONFITTA IN CASA
24/03/96 (Gualdo - Ischia : 0 - 1)

ASCOLI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
08/10/95 (Castelsangro - Ascoli : 1 - 2)

ULTIMO PAREGGIO F. CASA
22/09/96 (Acireale - Ascoli : 0 - 0)

ULTIMA SCONFITTA F. CASA
06/10/96 (Casarano - Ascoli : 3 - 1)

LE ULTIME COLONNE VINCENTI

CONCORSO	COLONNA VINCENTE	MONTEPREMI	VINCITE 1ª CATEGORIA	QUOTE 1ª CATEGORIA	VINCITE 2ª CATEGORIA	QUOTE 2ª CATEGORIA	SEGNI 1-X-2	INTERRUZIONI
25	1xx x11 112 112x	26.182.998.132	223	58.706.000	7.051	1.853.000	7-4-2	6
26	*xx1 111 111 x111*	*26.780.954.842*	*588*	*22.722.000*	*13.946*	*958.100*	*10-3-0*	*3*
27	2x1 111 11x 2122	26.533.012.740	107	123.986.000	5.296	2.502.000	7-2-4	6
28	*1x1 121 x22 122x*	*26.284.518.458*	*47*	*279.622.000*	*1.953*	*6.729.000*	*5-3-5*	*9*
29	211 1x2 11x 1xxx	26.063.751.786	3.058	4.261.000	63.122	205.200	6-5-2	7
30	*x1x 2x1 x-2 12x2*	*23.752.697.078*	*11*	*1.079.668.000*	*480*	*24.742.000*	-	-
31	xx1 21x 111 21x1	24.463.637.470	75	163.090.000	2.011	6.082.000	7-4-2	9
32	-	-	-	-	-	-	-	-
33	112 112 x21 121x	21.852.743.720	82	133.248.000	2.966	3.680.800	7-2-4	9
34	*121 x22 211 1111*	*21.197.619.834*	*259*	*40.922.000*	*6.274*	*1.686.300*	*8-1-4*	*5*
35	x21 x11 121 1xxx	18.650.852.452	6.094	1.527.200	105.502	87.700	6-5-2	7
36	*222 111 212 xx11*	*10.113.190.370*	*70*	*72.237.00*	*2.058*	*2.454.000*	*6-2-5*	*6*
37	111 121 11x 1xxx	19.954.507.304	2.990	3.333.000	52.360	189.500	8-4-1	5
38	*1x1 221 1xx x2xx*	*16.324.490.180*	*250*	*32.648.000*	*6.778*	*1.201.200*	*4-6-3*	*7*
39	21x 111 x12 x112	18.987.240.696	1.692	5.610.000	38.735	243.800	7-3-3	9
40	*x21 111 11x 1122*	*17.624.683.720*	*541*	*16.288.000*	*15.464*	*568.000*	*8-2-3*	*5*
41	1x1 112 12x 22x1	16.697.680.026	266	31.386.000	7.632	1.090.900	6-3-4	9
42	*2x1 1x1 x11 xx11*	*10.713.372.150*	*3.300*	*1.620.000*	*45.658*	*116.500*	*7-5-1*	*8*
43	11x xx2 112 1x2x	9.553.348.528	240	19.902.000	6.031	790.000	5-5-3	8
44	*121 x11 211 x1x1*	*8.302.242.538*	*386*	*10.754.000*	*9.665*	*427.900*	*8-3-2*	*10*
45	212 111 1x2 2x21	7.432.050.550	36	103.222.000	1.343	2.763.000	6-2-5	8
46	*21x 1xx 121 2x12*	*3.964.083.328*	*6*	*330.340.000*	*110*	*18.018.000*	*5-4-4*	*11*
47	21x -x2 111 2x1x	3.153.633.988	22	71.674.000	653	2.411.700	-	-
48	*1x1 21x 21x 1212*	*2.399.589.230*	*33*	*36.363.000*	*797*	*1.505.600*	*6-3-4*	*12*
1	22x -21 x11 x111	2.966.280.274	19	78.060.000	478	3.099.800	-	-
2	*1xx xx2 x1x 2x11*	*4.515.524.158*	*14*	*161.268.000*	*346*	*6.525.000*	*4-7-2*	*8*
3	121 1x1 1x1 x121	13.850.809.564	30	230.846.000	1.589	4.358.300	8-3-2	10
4	*x11 21x 122 1x11*	*18.046.016.620*	*96*	*93.989.000*	*3.387*	*2.661.000*	*7-3-3*	*9*
5	221 x21 111 2xx1	19.107.342.050	381	25.075.000	11.776	809.200	6-3-4	7
6	*x11 11x 2xx x1xx*	*20.545.583.782*	*240*	*42.803.000*	*7.608*	*1.347.200*	*5-7-1*	*6*
7	x1x 111 xx1 112x	15.112.616.996	2.520	2.995.500	59.325	149.600	7-5-1	7
8	*12x 1x1 xx1 2111*	*19.438.102.928*	*29*	*335.139.000*	*1.015*	*9.575.000*	*7-4-2*	*9*
9	211 121 1x1 21x1	21.138.223.712	253	41.775.000	7.719	1.366.000	8-2-3	9

Le % dei segni

Totocalcio

7 TRIPLE — 0 DOPPIE

PARTITE DEL 27/10/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Fiorentina	Milan	1 X 2
Inter	Parma	1
Napoli	Bologna	1
Perugia	Udinese	1
Piacenza	Verona	1
Reggiana	Sampdoria	1 X 2
Vicenza	Cagliari	1
Bari	Empoli	1 X 2
Genoa	Salernitana	1
Palermo	Ravenna	1 X 2
Torino	Pescara	1 X 2
Monza	Pistoiese	1 X 2
Gualdo	Ascoli	1 X 2

42 colonne ridotto

L. 33.600

GARANZIA 12

- *Il sistema prevede la presenza di 4,5,6 o 7 segni «X» nelle sette triple.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per il «13» sono dell'11,08%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 379 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 9,02.*

x	x	x	12	x	x	x	12	12
1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x	12	x	12	x	12
1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x	x	12	12	12	x
1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	12	12	12	x	x	x
x	1x2	12	x	x	x	x	x	x
12	x	1x2	x	x	x	x	x	x
1x2	12	x	x	x	x	x	x	x

JACKPOT 0 milioni

14 partite 26 colonne lire 20.800

Numeri messi in gioco:
1-7-8-11-13-15-16-17-18-20-22-28-29-30
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

Colonne	
1 7 8 11 13 15 16 17	1 11 13 17 18 20 28 30
1 7 8 11 13 18 20 22	1 15 18 20 22 28 29 30
1 7 8 11 13 28 29 30	7 8 11 15 20 22 28 30
1 7 8 15 16 18 20 28	7 8 11 16 18 22 28 29
1 7 8 15 16 22 29 30	7 8 13 15 17 18 28 30
1 7 8 17 18 20 29 30	7 11 13 15 18 22 29 30
1 7 11 15 17 18 22 28	7 11 15 16 17 18 20 30
1 7 11 16 17 20 22 29	7 13 15 16 20 22 28 29
1 7 13 15 17 20 22 30	8 11 13 16 17 20 29 30
1 7 13 16 17 18 28 29	8 13 15 16 18 20 22 30
1 8 11 15 17 20 28 29	
1 8 11 16 17 18 22 30	
1 8 13 15 17 18 22 29	
1 8 13 16 17 20 22 28	
1 11 13 15 16 18 20 29	
1 11 13 15 16 22 28 30	

Totogol

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione in corso da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 10	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Alessandria	29	Brescello	71	50
2	Ancona	43	Savoia	29	36
3	Atl. Catania	14	Avezzano	0	7
4	Bari	43	Empoli	0	21
5	Casarano	43	Acireale	0	21
6	Castelsangro	14	Padova	43	28
7	Cesena	29	Venezia	43	36
8	Chievo	43	Brescia	0	21
9	Cremonese	14	Lecce	57	35
10	Fermana	14	Juve Stabia	14	14
11	Fiorentina	33	Milan	100	66
12	Genoa	29	Salernitana	14	21
13	Giulianova	29	Trapani	43	36
14	Inter	0	Parma	67	33
15	Lucchese	14	Foggia	29	21
16	Napoli	33	Bologna	50	41
17	Nocerina	14	Avellino	29	21
18	Novara	29	Fiorenzuola	71	50
19	Palermo	43	Ravenna	43	43
20	Perugia	67	Udinese	33	50
21	Piacenza	33	Verona	67	50
22	Reggiana	50	Sampdoria	50	50
23	Saronno	29	Prato	43	36
24	Siena	14	Carpi	43	28
25	Sora	0	Ischia	14	7
26	Spal	29	Carrarese	14	21
27	Spezia	29	Alzano	29	29
28	Treviso	43	Montevarchi	0	21
29	Torino	29	Pescara	43	36
30	Vicenza	50	Cagliari	67	58

I GOL del Computer

#	Cat.		Squadra A		Squadra B	Totale gol della partita	I gol potenziali dell'attacco della squadra A	Difficoltà dell'attacco A con la difesa B	I gol segnati dalla squadra A	I gol potenziali dell'attacco della squadra B	Difficoltà dell'attacco della squadra B con la difesa della squadra A	I gol segnati dalla squadra B
1	C1A	A	Alessandria	B	Brescello	3.99	2.33	0.33	2.00	2.66	0.67	1.99
2	C1B	A	Ancona	B	Savoia	1.99	0.66	0.66	0.00	2.66	0.67	1.99
3	O1B	A	Atl. Catania	B	Avezzano	0.00	0.66	0.66	0.00	0.00	0.00	0.00
4	B	A	Bari	B	Empoli	3.00	2.66	0.66	2.00	1.50	0.50	1.00
5	C1B	A	Casarano	B	Acireale	2.00	2.00	2.00	0.00	2.00	0.00	2.00
6	B	A	Castelsangro	B	Padova	2.66	2.33	0.34	1.99	1.00	0.33	0.67
7	B	A	Cesena	B	Venezia	4.82	3.41	0.09	3.32	1.75	0.25	1.50
8	B	A	Chievo	B	Brescia	3.33	3.00	0.33	2.67	1.00	0.34	0.66
9	B	A	Cremonese	B	Lecce	2.64	1.66	0.34	1.32	1.66	0.34	1.32
10	C1B	A	Fermana	B	Juve Stabia	0.00	0.66	0.66	0.00	0.00	0.00	0.00
11	A	A	Fiorentina	B	Milan	4.66	3.33	0.67	2.66	2.33	0.33	2.00
12	B	A	Genoa	B	Salernitana	3.00	3.50	0.50	3.00	0.25	0.25	0.00
13	C1B	A	Giulianova	B	Trapani	3.99	4.00	0.67	3.33	1.66	1.00	0.66
14	A	A	Inter	B	Parma	2.00	2.00	0.66	1.34	1.00	0.34	0.66
15	B	A	Lucchese	B	Foggia	3.34	4.33	1.00	3.33	0.33	0.34	0.01
16	A	A	Napoli	B	Bologna	3.32	2.00	0.00	2.00	2.66	1.34	1.32
17	C1B	A	Nocerina	B	Avellino	3.31	2.33	0.34	1.99	1.66	0.34	1.32
18	C1A	A	Novara	B	Fiorenzuola	5.32	3.66	0.34	3.32	2.66	0.66	2.00
19	B	A	Palermo	B	Ravenna	1.99	1.66	0.33	1.33	1.66	1.00	0.66
20	A	A	Perugia	B	Udinese	3.32	2.33	1.00	1.33	2.33	0.34	1.99
21	A	A	Piacenza	B	Verona	2.66	4.00	1.34	2.66	1.00	1.00	0.00
22	A	A	Reggiana	B	Sampdoria	5.32	2.66	0.00	2.66	3.00	0.34	2.66
23	C1A	A	Saronno	B	Prato	1.34	2.00	0.66	1.34	0.66	0.66	0.00
24	C1A	A	Siena	B	Carpi	2.00	2.66	0.66	2.00	1.00	1.00	0.00
25	C1B	A	Sora	B	Ischia	0.99	1.83	0.84	0.99	0.25	0.25	0.00
26	C1A	A	Spal	B	Carrarese	2.00	2.66	0.67	1.99	0.33	0.34	0.01
27	C1A	A	Spezia	B	Alzano	1.99	2.00	1.34	0.66	1.66	0.33	1.33
28	C1A	A	Treviso	B	Montevarchi	3.32	2.66	0.00	2.66	0.66	0.00	0.66
29	B	A	Torino	B	Pescara	3.49	2.75	0.75	2.00	2.08	0.59	1.49
30	A	A	Vicenza	B	Cagliari	6.66	4.00	0.00	4.00	2.66	0.00	2.66

In questa pagina il Computer elabora e confronta gli attacchi delle due squadre con le difese avversarie. Da questa elaborazione si ricavano i "possibili" gol che saranno segnati durante la partita.

Il rapporto tra i gol potenziali di un attacco e la forza difensiva della squadra avversaria viene visualizzato nella tabella con il coefficiente "difficoltà dell'attacco". La sottrazione di questo coefficiente dai gol potenziali determina i gol che saranno effettivamente segnati.

PER VINCERE

Le elaborazioni di queste pagine, ottenute con l'aiuto di un computer, permettono di valutare al meglio il possibile inserimento di una partita tra le otto vincenti.

E' intuibile che un buon pronostico dovrebbe comprendere le due fisse in prima pagina, da due a quattro partite scelte tra le probabili, un paio tra le incerte e una sorpresa scelta tra le impossibili.

Più sorprese inserirete, più il pronostico tenderà a vincite miliardarie, mentre con molte partite probabili le quote scenderanno.

A voi la scelta.

IL CLUB PIU FUNKY COI PREZZI PIU TRANQUI!

01 CLAUDIO BAGLIONI Io sono qui
02 OASIS Morning glory
03 LUCA CARBONI Mondo
04 QUEEN Made in heaven
05 ELIO E LE STORIE TESE Eat the phikis
06 MARK KNOPFLER Golden heart
07 RON Vorrei incontrarti fra cent'anni
08 MICHAEL BOLTON Greatest hits
09 ENRICO RUGGERI Fango e stelle
10 STING Mercury falling
11 ARTICOLO 31 Così com'è
12 WAITING TO EXHALE Colonna sonora
13 F. DE GREGORI Le origini
14 BLUR The great escape
15 JOVANOTTI Lorenzo '90-'95
16 B. SPRINGSTEEN The ghost of T. Joad
17 LIGABUE Buon compleanno Elvis
18 SIMPLY RED Life
19 VARI Film&TV music '90 vol.6
20 PINO DANIELE Non calpestare...
21 VARI Acid jazz power
22 883 La donna il sogno...
23 BON JOVI Cross road
24 AMEDEO MINGHI Cantare d'amore
25 THE DOORS Greatest hits
26 MARINA REI Marina Rei
27 ENYA The memory of trees
28 M. ZARRILLO L'elefante e la farfalla
29 ALANIS MORISSETTE Jagged little pill
30 ZUCCHERO Spirito divino
31 INCOGNITO 100° and rising
32 SMASHING PUMPKINS Slamase dream
33 THE BLUES BROTHERS The Blues Brothers
34 MARIAH CAREY Daydream
35 PATTY SMITH Gone away
36 ERIC CLAPTON From the cradle
37 EAST 17 Up all night
38 ROLLING STONES Stripped
39 MADONNA Something to ...
40 MR. BIG Hey man
41 STATUS QUO Don't stop
42 TAKE THAT Greatest hits
43 UB 40 The best of vol. 2
44 AMBRA Angiolini
45 VARI Film music '90 vol. 5
46 VARI Le voyage '96
47 CHER It's a man's world
48 CHIEFTAINS The long black veil
49 THE CRAMBERRIES No need to argue
50 DIRE STRAITS Money for nothing
51 GLORIA ESTEFAN Abriendo puertas
52 MICHAEL JACKSON Dangerous
53 ELTON JOHN Made in England
54 K.D. LANG All you can eat
55 LED ZEPPELIN Led Zeppelin 1
56 ALLISON MOYET Singles
57 OASIS Definetely maybe
58 THE POLICE Greatest hits
59 PRINCE Hits 1
60 RED HOT CHILI PEPPERS One hot minute
61 LOU REED Set the twiling
62 SANTANA La fuente del ritmo
63 SHAGGY Boombastic
64 B. SPRINGSTEEN Greatest hits
65 ANDREA BOCELLI Viaggio italiano
66 M. DI CATALDO Anime
67 G. MORANDI Morandi
68 VASCO ROSSI Vasco-live 10.7.90
69 PAOLA TURCI Volo così 1986-96
70 VARI Nuove tendenze
71 ACE OF BASE The bridge
72 MARIAH CAREY Music box
73 BOB DYLAN MTV unplugged
74 EAGLES The very best of
75 ELECTRIC LIGHT ORCHESTRA Discovery
76 GIPSY KINGS Greatest hits

3 al prezzo di 1

3 CD a L. 29.700
3 MC a L. 19.800

VANTAGGI

TANTISSIMA SCELTA.
Rock italiano e internazionale, Pop, Jazz, Blues, New Age, Italian Sound, Musica Classica, da scegliere e da ascoltare.

UN RISPARMIO ASSICURATO.
I prezzi di OK MUSICA sono sempre scontati rispetto ai prezzi di listino e più titoli ordinerai, meno ti verranno a costare.

I PIU GRANDI SUCCESSI IN EDIZIONI ORIGINALI.
Con OK MUSICA collaborano le più grandi Case Discografiche: una grande garanzia di qualità per tutti i tuoi acquisti!

GRATIS LA RIVISTA OK MUSICA.
Ogni tre mesi riceverai gratis a casa tua una Rivista nuova, unica e a colori, con tutte le novità e uno speciale supplemento con gli ultimi aggiornamenti.

CONDIZIONI DI ADESIONE.

Entra nel mondo di OK MUSICA, il primo music club. Pagherai al ricevimento L. 29.700 (CD) o L. 19.800 (MC), più L. 5.900 per spese di spedizione. Oltre ai 3 titoli scelti segnane un quarto (nel cerchio blu) che riceverai se uno dei 3 sarà esaurito. Il tuo unico impegno sarà un acquisto al trimestre, anche minimo. Se non effettuerai acquisti entro la Data Ultima indicata in ogni Rivista ti invieremo, dopo averti preavvisato e a seconda delle tue preferenze indicate a lato, il periodico Selezione Italiana o Internazionale del Trimestre, con il relativo CD o MC. Inizialmente la tua adesione durerà 2 anni e sarà rinnovata gratuitamente di anno in anno, salvo tua disdetta scritta 3 mesi prima della scadenza. Qualora intendessi esercitare il diritto di recesso, potrai inviare nota scritta entro 7 giorni allo stesso indirizzo.

OK MUSICA
Via E. Fermi, 2
20090 Trezzano s/N
Milano

Cosa aspetti a compilare il coupon?

Compila e spedisci in busta chiusa a: **OK MUSICA, Casella Postale N. 113 UFFICIO P.T. 28066 GALLIATE (NO)**
oppure invia al numero di **FAX 02/48400109.**

ADERISCO AD OK MUSICA. HO LETTO QUI A FIANCO LE CONDIZIONI DI ADESIONE.

CODICI SCELTI

Desidero ricevere le mie scelte su: (indicare con X una sola casella)

23 CD — 22 Cassetta

Preferisco la musica: (indicare con X una sola casella)
1 italiana — 2 internazionale

Sig.ra — Sig. — Sig.na

SCRIVERE IN STAMPATELLO

Nome ______ Data di nascita (g.m.a.) ______

Cognome ______

Località ______ Prov. ______ C.A.P. ______

Via ______ Numero ______

PER AVERE UN SERVIZIO MIGLIORE, SEGNA QUI IL TUO NUMERO DI TELEFONO

Offerta riservata ai non Soci. Ogni adesione è sottoposta all'accettazione di Ok Musica. Non possiamo evadere ordini privi di firma.

9000770.9

FIRMA QUI X ______

PER I MINORENNI FIRMI UN GENITORE

In pochi giorni sono scomparsi due per

Caro **Piola**, ti devo ringraziar

di Giorgio Tosatti

Qualche giorno fa mi ha telefonato Dario Piola, figlio del leggendario centravanti scomparso da poco. Mettendone a posto le carte aveva trovato un articolo da lui conservato per 48 anni. Era siglato "**Tos**". Voleva sapere se fosse di **mio padre**, se l'avessi letto. Me l'ha mandato per fax con un commovente appunto. Credo sia giusto ripubblicare questo pezzo il cui titolo era "*Piola, leggi questa lettera*". Mio padre lo scrisse dopo una partita a Novara dove mi aveva condotto. Avevo undici anni scarsi, ero appassionato di calcio, Piola era un mito e non l'avevo mai visto. Allora non c'era la TV. Mio padre era capo dei servizi sportivi alla *Gazzetta del Popolo* (e alla Gazzetta Sera), a quel tempo un grande quotidiano. Mi accontentò portandomi con sé. Piola aveva trentacinque anni. È passato quasi mezzo secolo ma l'articolo conserva una straordinaria attualità; anche oggi i calciatori capaci d'interpretare in quel modo lo sport (e la vita) sono pochissimi. Prevalgono quelli descritti da mio padre. Il quale morì un anno dopo col Torino a Superga. Teneva una seguitissima rubrica sul *Guerino* scanzonato di Bruno Slawitz: "*Le variazioni di Totò*", uno pseudonimo scelto prendendo l'ultima sillaba del nome (Renato) e la prima del cognome. Quando Bortolotti, anni fa, mi offrì di collaborare al *Guerino* accettai proprio per riprendere (assai meno validamente) la sua rubrica. Leggendo questa lettera aperta molti giovani potranno capire la grandezza di Silvio Piola (e di quel giornalismo). Lascio la parola a mio padre:

«Silvio, vecchio e caro Silvio, vorrei tanto non riuscire retorico. Mi accorgo, però, che questa lettera sembrerà, alla fine, tolta da Cuore; ma non me ne importa. Gli uomini hanno da tempo ucciso il sentimento e abiurata la fedeltà, anche quella che ognuno dovrebbe a se stesso. Lasciami essere un momentino patetico, vecchio Silvione, bisogna proprio che ti dica perché.

Domenica avevo vicino un bimbo. Occorre amare e difendere lo sport perché è ancora la sola cosa che perpetui (in chi ha meno di 12 anni) il mito delle feste e della Befana; per gli smaliziati figli d'oggigiorno i maghi si chiamano come te, o come Consolini, o come Bartali. Domenica la tua squadra perdeva. E c'era nel suo mezzo un leone, un ragazzone adunco e caparbio che aveva cacciato via il timore e gli anni e rappresentava la generosità, la classe. Eri tu, Piola. I sentimenti esacerbati di chi lottava e di chi guardava si fermavano davanti a te come ad una cosa

Panini, da strillone a re delle

di Paolo Facchinetti

Giuseppe Panini è scomparso venerdì scorso. Era un vecchio ragazzo, perennemente curioso, ancora capace di entusiasmarsi nonostante l'età e gli acciacchi. Lo guardammo meno di un anno fa in televisione, ospite fra i tanti ospiti di un talk show. Si era portato un sacco di album, cercava di rubar tempo al ritmo della trasmissione spiegando il significato di una passione, estraendo un quadratino prezioso (uno dei rarissimi Boranga o Altafini?), infiammandosi al ricordo del suo Museo della Figurina, tentando di coinvolgere il conduttore. Fu zittito quasi, non c'era spazio disponibile per le sue argomentazioni. Fu penoso constatare l'insensibilità del bravo conduttore davanti a un tema così universale e suggestivo. Tutto il contrario di Bruno Bolchi, oggi allenatore della Lucchese, che ha ricordato Panini con sincera commozione. Bolchi fu il primo calciatore-figurina a «uscire» dalla rotativa dell'azienda nel 1961: Giuseppe Panini l'aveva scelto proprio per una questione di sensibilità, Bolchi aveva appena 21 anni ma era già capitano dell'Inter.

Le figurine esistevano ben prima di Panini. Ma il merito del self-made-man di Modena fu quello di costruirvi sopra una multinazionale, una leggenda; soprattutto, quello di inventare una raccolta – I calciatori *– che nell'arco del tempo sarebbe diventata punto di riferimento per statistici, giornalisti, atleti e appassionati di ogni età. Ne è testimonianza il clamoroso successo de* l'Unità *diretta da Walter Veltroni, che due anni fa rieditò l'intera collezione. O quello del* Corriere dello Sport-Stadio *che dal giugno al novembre 1995 realizzò una serie di inserti ricostruendo attraverso le figurine della Panini la storia di Juve, Napoli, Bologna, Fiorentina, Cagliari, Lazio, Roma, delle squadre pugliesi e siciliane. Quelle raccolte, con figurine così semplici, diverse da quelle dei colossi americani come Upper Deck, Merlin, Topps, rappresentavano un fantastico viaggio nel tempo, avevano il magico potere di recuperare odori ed emozioni dimenticati. Per i giovani, erano l'occasione di conoscere personaggi sentiti dai propri padri o visti in filmati in bianconero. Le figurine Panini ovviamente continuano. In edicola, oggi, sono più belle che mai, lucide, complete di informazioni. Panini se ne era già staccato nel 1988, quando aveva lasciato tutto in mano a Maxwell. Ma senza di lui oggi è tutto un po' diverso..*

In 4 "pezzi" l'evoluzione delle figurine Panini. E poi, due dei tanti album per l'estero

e molto...

che non si può discutere. Eri il migliore; dico di più: eri l'unico. La vita è lotta, lo sport è lotta e quindi vita; la vita ha bisogno dell'esempio e l'esempio veniva solo dal mio vecchio amico Piola. Due generazioni si son riempite la bocca del tuo nome, molti oggi si orientano verso idoli nuovi, che giocano quando non hanno l'influenza, i reumatismi, purché ci sia l'auto alla porta dello stadio e fino all'ultimo soldo di credito versato sul conto corrente.

Il bimbo teneva occhi e bocca spalancati dietro a quel cavallone inesauribile e insuperabile ch'era riuscito a dare un senso infinito a ciò che di più bello v'è al mondo: la dedizione. Vecchio Silvione, ti si vide spiazzare tre avversari con un tocco, si vide ch'era possibile tenerti solo abbracciandoti, ti si vide schiumare fino all'ultimo ed ecco perché debbo dirti un commosso grazie. Perché dicesti a quanti eravamo che si può ancora lottare in purezza. Che si può credere indefinitamente in se stessi. Che si deve saper durare. Che si può morire in bellezza. Che lo sport non è soltanto lista d'ingaggio e stipendio al 27. Che anche in questo maledetto gioco si può fare una trincea per difendervi una spiritualità, oltre che il contratto d'impiego.

Vecchio Piola, come si può fare perché non giunga mai il tuo tramonto? Quel bimbo, all'ultimo, mi guardò commosso e chiese: "Lo conosci?" "È mio amico" risposi. "Davvero?" domandò, ed era incredulo. Uscimmo e t'incontrammo. "Vedi, quello è Piola". Tu sorridesti e gli stringesti la mano; l'emozione lo dipinse in rosso come un pomodoro. Così avrei voluto che ti guardassero i venti o trentamila giovanotti che in Italia sparano calci al pallone.

Ti devo ringraziare molto anche perché quel bimbo era mio figlio ed ho capito che il sapermi tuo amico mi ha notevolmente cresciuto nella sua considerazione. Credimi, serve molto più questo che il sapergli dire che cuore non si scrive con q». □

Piola nel 1953 in Novara-Napoli. A sinistra, una vignetta di Carlin

figurine

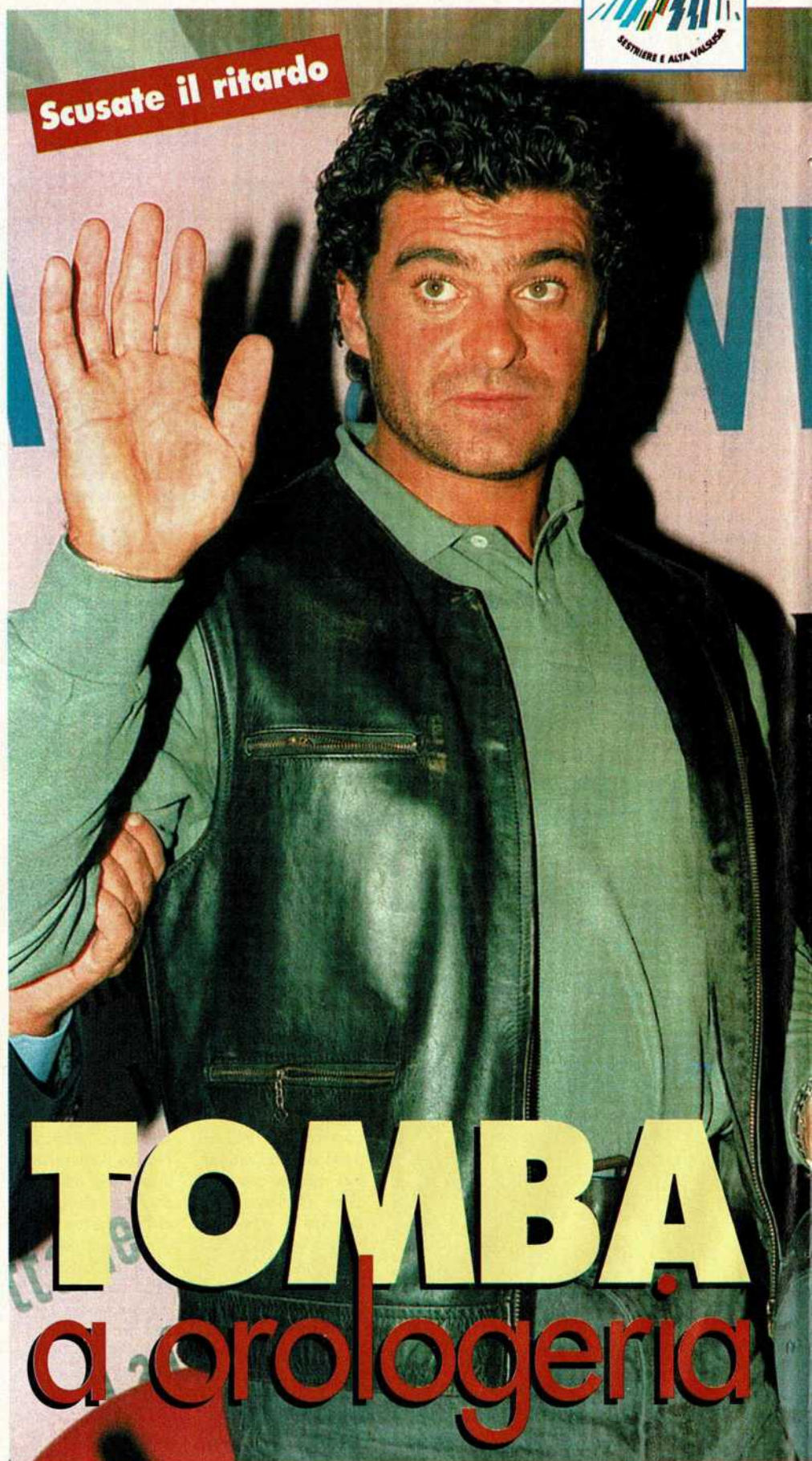
Giuseppe Panini (Pozza di Maranello, 9-11-1925 / Modena 18-10-1996) aveva tre fratelli e quattro sorelle. A questa numerosa prole avrebbe provveduto mamma Olga, rimasta vedova a 40 anni. Peppino a 16 anni cominciò a fare lo strillone, poi lavorò alla Ferrari e alla Fiat. La passione per i giornali divenne però dominante quando nel 1944 la famiglia acquistò a rate l'edicola di Piazza Duomo, a Modena. L'edicola si trasformò nel 1954 in un'agenzia di distribuzione di giornali. L'idea geniale a questo self-made-man con la licenza di 5. elementare venne qualche anno dopo, quando in una soffitta scovò un vecchio baule tappezzato all'interno di figurine, una delle sue passioni di bambino. Nel 1960 acquistò da una Casa editrice milanese una collezione di figurine già stampata e la mise in vendita, suddivisa in bustine. Un successo. Fu così che si decise a produrre in proprio, dal 1961, coadiuvato dai fratelli Franco Cosimo, Benito e Umberto, figurine di calciatori col marchio **Edizioni Panini Modena**. Dal 1971 avrebbe editato anche il preziosissimo **Almanacco del Calcio** (seguito poi da quelli del tennis, basket, pallavolo, atletica). Sviluppata la Casa editrice, nel 1966 costituì anche il **Gruppo Sportivo Panini** (impegnato in *atletica* con gli olimpionici Giuseppe Cindolo e Renzo Finelli e nel *volley* con la *Panini Modena*, vincitrice di 8 scudetti e 5 Coppe europee; società che ha «cresciuto» come tecnico Julio Velasco e ceduta nel 1993). Manager nato, lavoratore instancabile, Peppino Panini coltivava mille hobby, dalle figurine alle cartoline d'epoca, dall'enigmistica (creava rebus e sciarade) alla storia dell'aviazione e della fisarmonica (che suonava egregiamente). Alla fine degli Anni 70 aveva realizzato un **Museo della Figurina** (750 mila pezzi) che nel 1992 avrebbe donato al Comune di Modena. Ecco in sintesi le tappe della storia della Panini:

✔ 1961 - Produzione della prima collezione di calciatori. La prima figurina in assoluto è quella di *Bruno Bolchi*, mediano dell'Inter, oggi allenatore della Lucchese
✔ 1964 - Prime raccolte dedicate ad altre discipline o extrasportive (raccolte di *auto, basket, moto, sci, ciclismo, animali, cartoni animati, film*)
✔ 1968 - Prime raccolte prodotte per l'*estero* (oggi la Panini esporta in 50 Paesi)
✔ 1973 - Inizia la collaborazione con l'Associazione Italiana Calciatori
✔ 1986 - Il fatturato annuo è di 154 miliardi, l'azienda ha 520 dipendenti. Cessione del 25% a De Benedetti
✔ 1988 - Cessione del 10% a Mondadori e del 30% al Maxwell Group, la cui quota nel 1989 sale all'84%
✔ **1990** - Maxwell rileva tutto e **i Panini escono** dall'azienda. In 30 anni di attività, la Panini ha stampato 150 miliardi di figurine e confezionato in media 7 milioni di bustine al giorno. Comincia il dissesto
✔ 1991 - Maxwell è trovato cadavere in mare. L'azienda ha 25 miliardi di passivo
✔ 1992 - La proprietà finisce sotto il controllo della De Agostini e della Bain Gallo Cuneo Capital Investments
✔ 1994 - Il 6 luglio la Panini è acquisita per 230 miliardi di lire dal gruppo americano *Marvel Entertainment*, leader mondiale dei prodotti per il tempo libero (suo l'Uomo Ragno)
✔ 1996 - L'ultimo fatturato della Panini/Marvel è stato di 450 miliardi con un utile operativo attestato attorno ai 45 miliardi. Messe in fila, le *figurine Panini prodotte dal 1961 ad oggi farebbero 20 volte il giro del mondo.*

Il bolognese salterà il primo weekend di Coppa del Mondo e forse gareggerà solo da dicembre. Una scelta giustificata dal vero obiettivo della stagione: i Mondiali di Sestriere

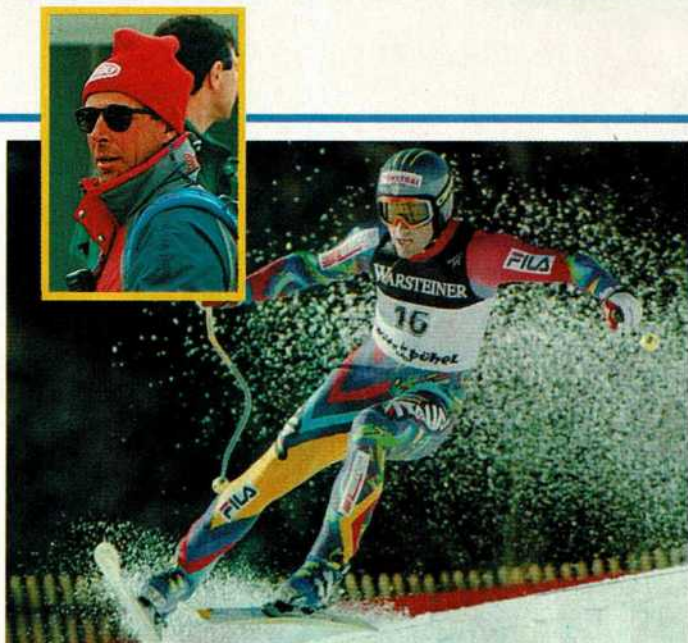
di Marco Strazzi

Un Tomba a orologeria. O a scoppio ritardato, se si preferisce. Il numero 1 del nostro sci — e di quello mondiale, a livello di popolarità — salta il gigante d'apertura di Coppa, questa domenica, e forse non gareggerà nemmeno tra un mese sulle piste nordamericane. Il bolognese ha deciso tardi (il 5 ottobre scorso) di tornare in pista ed è indietro con la preparazione. Ma non è il caso di preoccuparsi. Perché, appunto, è un Tomba a orologeria, programmato per un obiettivo che si colloca a fine stagione. I Mondiali di Sestriere, tappa irrinunciabile sia in chiave agonistica che commerciale: dopo le dimissioni dall'Arma dei Carabinieri, Albertone gareggia per i colori dello Sporting Club Sestriere. Non sarebbe stato opportuno salutare la compagnia prima dell'appuntamento di febbraio. Ma queste considerazioni non bastano, evidentemente, a giustificare la decisione di continuare. Il nostro eroe ha nuovamente voglia di sci, dopo la nausea della primavera scorsa. E gli inconvenienti della popolarità, dopo che ha staccato la spina per qualche tempo, gli appaiono più sopportabili.

Il programma premondiale, in linea di massima, è deciso: 4 slalom e 3 giganti. In attesa di sapere se Tomba si sentirà pronto per Park City (21 novembre), una presenza del bolognese sarà comunque assicurata. Nel senso che Gustavo Thoeni e Giorgio D'Urbano, due ex protagonisti del suo team, entreranno in azione subito. Il primo è diventato coordinatore tecnico delle squadre maschili, il secondo è passato alla direzione agonistica del settore femminile. Promozioni meritate sul campo, a giudicare dai successi di Tomba. Ma anche da continuare a meritare, visto che lo sci azzurro non è solo Tomba. Le medaglie di Ghedina, Compagnoni e Kostner ai Mondiali di Sierra Nevada lo dimostrano. □

Stagione maschile ❑ **Gli azzurri**

Libera è bello

Un settore a due volti, quello ereditato da Thoeni: prodiga di soddisfazioni la velocità, deprimenti le specialità tecniche.
Slalom e gigante. Se si esclude il fenomeno Tomba, è da anni che la nostra scuola non sa lanciare giovani competitivi sulla scena internazionale. Nello slalom, il solo De Crignis parte nel primo gruppo; in gigante, il migliore — si fa per dire — è Königsreiner, 23esimo. Il nuovo responsabile tecnico è Gamper, che prima di uscire dalla federazione aveva dato un contributo decisivo alla nascita della squadra femminile. Lui e Thoeni dovranno rimboccarsi le maniche.
SuperG e libera. In una stagione non particolarmente fortunata, l'ultima, gli azzurri hanno comunque centrato un argento mondiale (Ghedina nella libera) e due successi in Coppa del Mondo (Perathoner e Runggaldier in SuperG). La squadre era e rimane forte: oltre ai tre nomi citati, bisogna ricordare quelli di Colturi e Vitalini. La preparazione (degli uomini e dei materiali) è stata condotta bene, il morale è alto e... Ghedina è il solito matto. L'ultima follia è stata un'informale gara di salti in Nuova Zelanda: Kristian ha fatto un volo di 80 metri, trovandolo divertentissimo; poi si lamenta se gli fanno male le ginocchia...

In alto, Gustavo Thoeni, responsabile della Nazionale maschile, e Peter Runggaldier. Sopra, Kristian Ghedina. A fianco, il norvegese Lasse Kjus, vincitore della Coppa '96

Il calendario 1996-97

Ottobre
27 Sölden (Aut): slalom gigante.

Novembre
21/24 Park City (Usa): slalom e slalom gigante; **30** Breckenridge (Usa): slalom gigante.

Dicembre
1 Breckenridge (Usa): slalom; **7/8** Whistler Mt. (Can): discesa e superG; **14/15** Val d'Isère (Fra): discesa e superG; **17** Madonna di Campiglio (Ita): slalom; **21** Val Gardena (Ita): discesa; **22** Alta Badia (Ita): slalom gigante; **29** Bormio (Ita): discesa.

Gennaio
5/6 Kranjska Gora (Slo): slalom e slalom gigante; **11/12** Chamonix (Fra): discesa, slalom e combinata; **14** Adelboden (Svi): slalom gigante; **18/19** Wengen (Svi): discesa e slalom; **24/26** Kitzbühel (Aut): 2 discese, slalom e combinata; **29** Laax (Svi): superG.

Febbraio
2/16 *Sestriere (Ita): Mondiali;* **22/23** Garmisch (Ger): discesa e superG.

Marzo
1/2 Kvitfjell (Nor): discesa e superG; **5/9** Shigakogen (Gia): slalom e slalom gigante; **12/16** Vail (Usa): discesa, superG, slalom e gigante.

L'albo d'oro di Coppa

1967-68 Killy (Fra); **1969-70** Schranz (Aut); **1971-73** THOENI (Ita); **1974** GROS (Ita); **1975** THOENI (Ita); **1976-78** Stenmark (Sve); **1979** Lüscher (Svi); **1980** Wenzel (Lie); **1981-83** P. Mahre (Usa); **1984** Zurbriggen (Svi); **1985-86** Girardelli (Lux); **1987-88** Zurbriggen (Svi); **1989** Girardelli (Lux); **1990** Zurbriggen (Svi); **1991** Girardelli (Lux); **1992** Accola (Svi); **1993** Girardelli (Lux); **1994** Aamodt (Nor); **1995** TOMBA (Ita); **1996** Kjus (Nor).

Stagione femminile ❑ **Le azzurre**

Ogni promessa è Deborah

Pier Mario Calcamuggi ha lasciato un gruppo molto competitivo a D'Urbano. Si tratta "solo" di continuare così.

Slalom e gigante. Compagnoni, sempre Compagnoni, fortissimamente Compagnoni. Deborah è così euforica che nemmeno la scaramanzia riesce a frenarla. Per la prima volta dal 1992 la sua preparazione non è stata condizionata da problemi fisici e il risultato è strepitoso: la valtellinese si sente pronta a dominare in gigante e vorrebbe finalmente emergere anche nello slalom. Gara, questa, nella quale le ragazze sono più o meno nelle condizioni dei maschi. Va meglio nel gigante, soprattutto se Sabina Panzanini non sarà troppo condizionata dalla schiena.

SuperG e libera. La leader è Isolde Kostner, iridata del SuperG, fortissima in discesa e tutt'altro che sprovveduta in gigante: da tenere d'occhio anche come candidata al successo nella classifica generale di Coppa. Poi ci sono Bibiana Perez, Alessandra e Barbara Merlin, tutte capaci di exploit importanti. E non dimentichiamo la Compagnoni, che in SuperG ha vinto addirittura un oro olimpico (Albertville '92).

In alto, il responsabile tecnico Giorgio D'Urbano e Deborah Compagnoni. A fianco, Isolde Kostner con l'oro mondiale di Sierra Nevada. Sotto a destra, la tedesca Katja Seizinger, detentrice della Coppa del Mondo

Il calendario 1996-97

Ottobre
26 Sölden (Aut): slalom gigante.

Novembre
21/24 Park City (Usa): slalom e slalom gigante; **30** Lake Louise (Can): discesa.

Dicembre
1 Lake Louise (Can): discesa. **6/7** Aspen (Usa): discesa e superG; **12/13** Val d'Isère (Fra): superG e slalom gigante; **20/21** Crans Montana (Svi): discesa, slalom e combinata; **22** Morzine (Fra): slalom gigante; **28/29** Semmering (Aut): 2 slalom.

Gennaio
3/4 Maribor (Slo): slalom e slalom gigante; **11/12** Bad Kleinkircheim (Aut): discesa e superG; **18/19** Zwiesel (Ger): slalom e slalom gigante; **24/26** Cortina (Ita): discesa, superG e slalom gigante.

Febbraio
1/2 Laax (Svi): discesa, slalom e combinata; **2/16** *Sestriere (Ita): Mondiali*; **28** Nagano (Gia): discesa.

Marzo
1 Nagano (Gia): discesa; **6/7** Mammoth Mt. (Usa): slalom e superG; **12/16** Vail (Usa): discesa, superG, slalom e gigante.

L'albo d'oro di Coppa

1967-68 Greene (Can); **1969** Gabl (Aut); **1970** Jacot (Fra); **1971-75** Pröll (Aut); **1976** Mittermaier (Ger); **1977** Morerod (Svi); **1978** Wenzel (Lie); **1979** Pröll (Aut); **1980** Wenzel (Lie); **1981** Nadig (Svi); **1982** Hess (Svi); **1983** McKinney (Usa); **1984** Hess (Svi); **1985** Figini (Svi); **1986-87** Walliser (Svi); **1988** Figini (Svi); **1989** Schneider (Svi); **1990-92** Krönberger (Aut); **1993** Wachter (Aut); **1994-95** Schneider (Svi); **1996** Seizinger (Ger).

Fondo: un mese al via

L'ultima sfida di Manuela

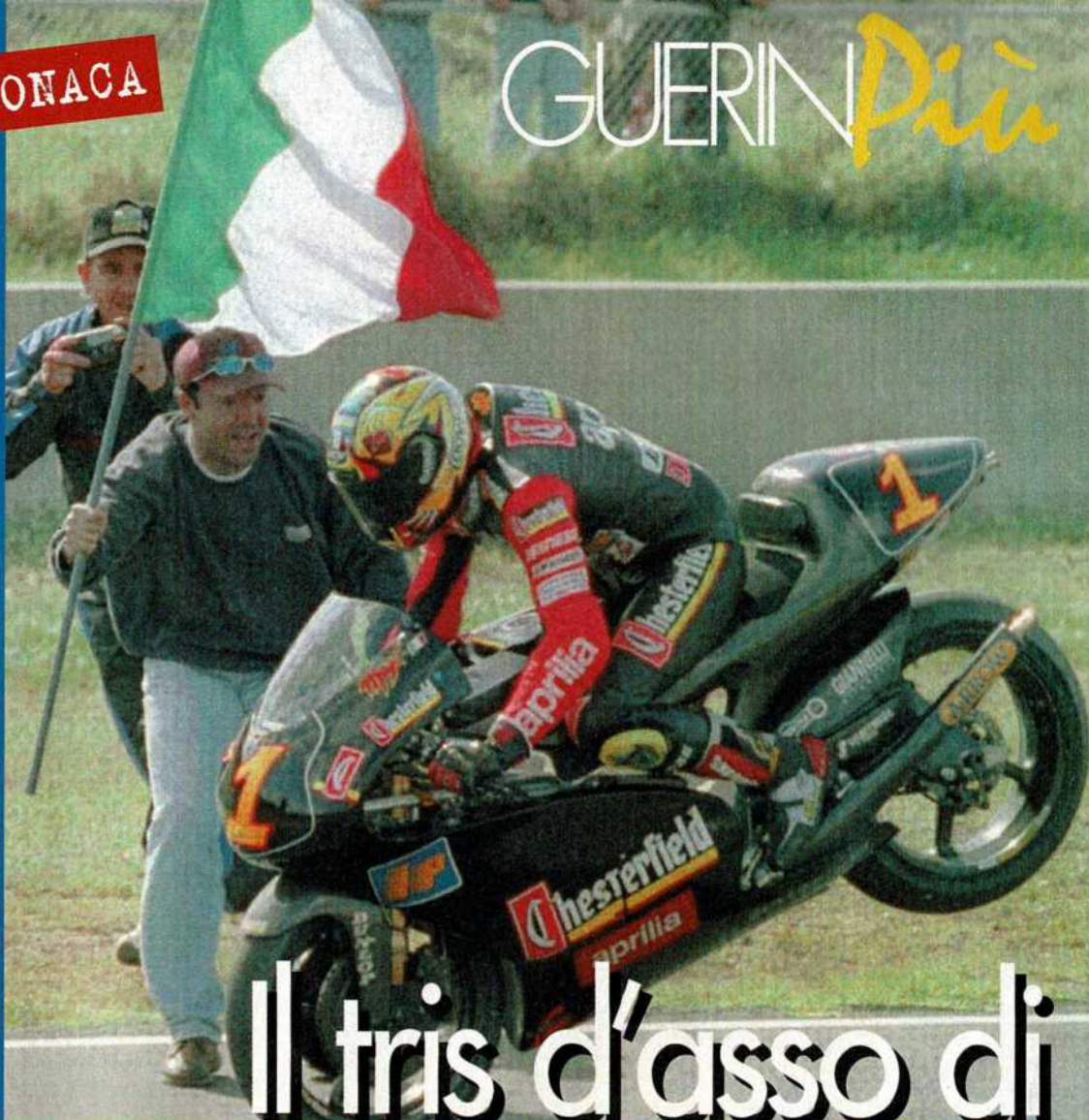
La stagione dello sci nordico partirà fra un mese (23-24 novembre a Kiruna, in Svezia). Anche qui la preparazione degli azzurri ha un obiettivo ben preciso: i Mondiali di Trondheim (Norvegia), dal 21 febbraio al 3 marzo. Traguardo fondamentale soprattutto per Manuela Di Centa, che ha conquistato due Coppe del Mondo e due ori olimpici, ma mai un successo iridato. Questa sarà l'ultima occasione, visto che Manu difficilmente continuerà oltre il '98. Stefania Belmondo, Marco Albarello e Silvio Fauner sono gli altri azzurri su cui puntare sia in Coppa che ai Mondiali.

NonsoloMoto
Il "Lombardia" di Tafi

I colori dello sport
Il nero muove e vince

Confidenze
La posta di Simona Ventura

Oasis
Come va la vita

e ancora...
i perché, Internet, i 100 anni del tamburello, la palestra dei lettori

Il tris d'asso di MAX

Il numero 1 è lui, Max Biaggi: campione del mondo della classe 250 per il terzo anno consecutivo, trionfatore alla maniera dei forti. Il duello con Ralf Waldmann in Australia è stato anche più emozionante del previsto perché il tedesco della Honda si è rivelato avvrersario temibile, "vero", esaltato a sua volta dal confronto con Max. Una gara sul filo del rasoio, con il romano al comando e Waldmann che non lo mollava per un attimo. Distacchi minimi, bastava un piccolo errore per compromettere tutto. A commetterlo è stato il tedesco, uscendo sull'erba e cedendo il vantaggio decisivo. A colpi di record sul giro, Max ha così vinto il 24esimo Gp della carriera; probabilmente il più bello, come ha lasciato capire più tardi, non riuscendo a nascondere la commozione. Le polemiche e le ansie erano solo un ricordo, ormai. Max ha avuto parole di sincera gratitudine per l'Aprilia, che gli aveva dato "una grande moto". E ha chiuso con una dedica toccante ai bambini malati di leucemia che aveva visitato in ospedale prima di partire per l'Australia. □

MOTOCICLISMO

Loris festeggia con Biaggi

Il trionfo mondiale di Biaggi (*a sinistra*) non è stato l'unico motivo di soddisfazione per il motociclismo italiano nel Gp d'Australia a Eastern Creek. L'Aprilia, infatti, si è imposta anche nella classe 125 con il "padrone di casa" McCoy; il titolo mondiale è andato al giapponese Aoki, secondo. Loris Capirossi, infine, ha conquistato il primo successo nella 500 (*a destra*). Un colpo di fortuna, perché Alex Criville ha clamorosamente tamponato Michael Doohan (già campione) nel tentativo di superarlo all'ultimo giro: i due sono finiti fuori pista (*sotto*), lasciando via libera a Loris. Ma il romagnolo è stato anche bravo:

Tuttorisultati

BASEBALL

Coppa Italia Final Four (Bologna, *19-20/10*). *Semifinali*: Cariparma Parma-Fiorentina 16-0, Danesi Nettuno-Black Panthers Ronchi dei Legionari 13-2. *Finale*: Cariparma-Danesi 11-3.

BASKET

Serie A1 5. giornata, *20/10*: Teamsystem Bologna-Montana Forlì 99-78, Cagiva Varese-Fontanafredda Siena 85-82, Telemarket Roma-Stefanel Milano 88-82, Scavolini Pesaro-Mash Verona 77-69, Viola Reggio Calabria-Kinder Bologna 77-92, Polti Cantù-Olimpia Pistoia 95-89, Genertel Trieste-Benetton Treviso 71-101. *Classifica*: Benetton p. 10; Stefanel, Kinder, Teamsystem 8; Mash, Polti, Cagiva 6; Telemarket, Genertel 4; Fontanafredda, Olimpia, Scavolini, Montana, Viola 2.
Eurolega 5. giornata, *17/10*. *Girone A*: Cska Mosca (Rus) - Limoges (Fra) 74-65, Stefanel Milano-Panionios Atene (Gre) 90-66, Ulker Istanbul (Tur) - Maccabi Tel Aviv (Isr) 89-80. *Classifica*: Stefanel p. 8; Ulker, Maccabi 6; Cska, Panionios 4; Limoges 2. *Girone B*: Cibona Zagabria (Cro) - Teamsystem Bologna 64-72, Olympiakos Atene (Gre) - Estudiantes Madrid (Spa) 110-78, Alba Berlino (Ger) - Charleroi (Bel) 94-73. *Classifica*: Olympiakos, Teamsystem p. 8; Cibona 6; Alba, Estudiantes 4; Charleroi 0. *Girone C*: Bayer Leverkusen (Ger) - Panathinaikos Atene (Gre) 67-78, Barcellona (Spa) - Villeurbanne (Fra) 78-81, Croatia Spalato (Slo) - Olimpia Lubiana (Slo) 53-66. *Classifica*: Villeurbanne p. 8; Barcellona, Olimpia, Panathinaikos 6; Croatia 4; bayer 0. *Girone D*: Efes Pilsen Istanbul (Tur) - Siviglia (Spa) 69-66, Pau Orthez (Fra) - Kinder Bologna 89-83, Dinamo Mosca (Rus) - Partizan Belgrado (Jug) 71-72. *Classifica*: Kinder, Efes Pilsen, Partizan, Pau Orthez p. 6; Siviglia 4; Dinamo 0.
Coppa Europa 5. giornata, *15/10*. *Girone A*: Scavolini Pesaro - Fenerbahçe Istanbul (Tur) 73-88, Wloclawek (Pol) - Rabotnicki Skopje (Mac) 82-76, Ask Riga (Let) - Polzela (Slo) 99-78. *Classifica*: Fenerbahçe p. 10; Polzela, Ask 6; Scavolini, Wloclawek 4; Rabotnicki 0. *Girone H*: Mash Verona-Ptt Ankara (Tur) 76-64, Kormend (Ung) - London Towers (Gb) 59-74, Vita Tbilisi (Geo) - Podgorica (Jug) 104-86. *Classifica*: Mash p. 8; Ptt, Kormend 6; Towers, Vita 4; Podgorica 2.
Coppa Korac 3. giornata, *16/10*. *Girone D*: Olimpia Pistoia-Bamberg (Ger) 67-62, Dendi Kiev (Ucr) - Castors Braine (Bel) 83-79. *Classifica*: Dendi p. 6; Castors, Bamberg, Olimpia 2. *Girone H*: Pruszkow (Ung) - Cagiva Varese 85-83, Varna (Bul) - Herzliya (Isr) 98-73. *Classifica*: Cagiva, Pruszkow p. 4; Herzliya, Varna 2. *Girone I*: Tofas Bursa (Tur) - Telemarket Roma 86-69, Spartak Subotica (Jug) - Zalaegerszeg (Ung) 76-73. *Classifica*: Tofas p. 6; Telermarket 4; Spartak 2; Zalaegerszeg 0. *Girone O*: Zrinjevac Zagabria (Cro) - Rogaska Slatina (Slo) 97-58, Benetton Treviso-Plunge (Lit) 115-90. *Classifica*: Benetton p. 6; Zrinjevac 4; Plunge 2; Rogaska 0.

Sotto, Pittis della Benetton: i trevigiani sono soli in vetta alla A1 del basket

CALCIO FEMMINILE

Serie A1 5. giornata, *19/10*: Agliana-Gravina Catania 1-0, Calendasco-Segrate 92 2-2, Cascine Vica-Autolelli Picenum 0-0, Fiammamonza-Torres Formaggi Sardi 1-1, Lazio-Zambelli Lugo 1-1, Modena-Torino Univer 1-0, Pisa Il Fotoamatore-Milan 0-2, Riva-Verona 4-0. *Classifica*: Modena p. 15; Riva 13; Torres 11; Torino, Pisa, Agliana 10; Cascine Vica 7; Milan 6; Zambelli, Picenum, Fiammamonza, Calendasco 5; Segrate 92 3; Lazio 2; Gravina 1; Verona 0.

CICLISMO

Milano-Torino (*16/10*): 1. Nardello (Ita); 2. Zanini (Ita); 3. Jalabert (Fra); 4. Virenque (Fra); 5. Fr. Casagrande (Ita).
Giro del Piemonte (*17/10*): 1. Virenque (Fra); 2. Tafi (Ita); 3. Gianetti (Svi); 4. Roscioli (Ita); 5. Leblanc (Fra).
Giro di Lombardia (*19/10*): 1. Tafi (Ita); 2. Jeker (Svi); 3. Merckx (Bel); 4. Nardello (Ita); 5. Rebellin (Ita). *Coppa del Mondo*: Museeuw

in Australia ha corso malgrado una lussazione alla spalla di cui non aveva parlato a nessuno. □

CICLISMO

Tafi il fuggitivo

Dopo la Parigi-Bruxelles e il Giro del Lazio, il primo successo in una prova di Coppa del Mondo: il "nuovo" Andrea Tafi (*a destra*) si è scoperto grande nel 1996, a 30 anni, dopo la delusione della Parigi-Roubaix, quando la ragion di squadra lo costrinse ad accettare il terzo posto dietro Museeuw e Bortolami. A Bergamo, come a Bruxelles, ha vinto con una fuga solitaria: sul Colle del Gallo ha staccato i compagni di fuga Jeker e Axel Merckx, chiudendo con un vantaggio superiore ai 2 minuti. Nessun uomo di classifica della Coppa del Mondo ha conquistato punti. Per la consacrazione di Museeuw bisognerà attendere la Japan Cup di domenica. □

AGENDA

VENERDÌ 25
Tennis Torneo maschile di Stoccarda (Ger); torneo femminile di Quebec City (Can).

SABATO 26
Sci Coppa del Mondo, gigante femminile a Sölden (Aut).

DOMENICA 27
Basket Serie A1, 7. giornata.
Ciclismo Japan Cup.
Rugby Serie A1, 4. giornata.
Sci Coppa del mondo, gigante maschile a Sölden.
Volley Serie A1, 5. giornata.

LUNEDÌ 28
Tennis Torneo maschile di Parigi-Bercy (Fra); tornei femminili di Chicago (Usa) e Mosca (Rus); fino al 3/11.

GIOVEDÌ 31
Volley Coppa Italia, quarti (andata).

(Bel) p. 162; Ferrigato (Ita) 126; Bartoli (Ita) 124; Zanini (Ita) 88; Tafi (87).
Espinosa Il 26enne spagnolo José Antonio Espinosa è morto domenica scorsa a Madrid per il trauma cranico riportato in una caduta durante il criterium di Fuenlabrada.

HOCKEY PISTA
Europei Salsomaggiore, *16-19/10. 6. giornata*: Belgio-Inghilterra 4-1, Germania-Austria 5-2, Portogallo-Svizzera 7-1, Italia-Spagna 4-0; rip.: Francia. *7. giornata*: Belgio-Austria 9-5, Spagna-Svizzera 9-1, Portogallo-Germania 6-2, Italia-Francia 11-1; rip.: Inghilterra. *8. giornata*: Portogallo-Austria 23-2, Spagna-Inghilterra 17-0, Francia-Belgio 9-0, Italia-Germania 12-2; rip.: Svizzera. *9. giornata*: Svizzera-Austria 10-3, Germania-Inghilterra 5-3, Spagna-Francia 6-1, Portogallo-Italia 5-2; rip.: Belgio. *Classifica finale*: Portogallo p. 16; 2. Italia 14; Spagna 12; Svizzera 10; Francia 8; Germania 6; Belgio 4; Inghilterra 2; Austria 0.

MOTOCICLISMO
Gp d'Australia (Eastern Creek, *20/10*). *Classe 125*: 1. McCoy (Aus, Aprilia); 2. Aoki (Gia, Honda); 3. Tokudome (Gia, Aprilia); 4.Martinez (Spa, Aprilia); 5. Goi (Ita, Honda). *Classifica finale*: Aoki (campione del mondo) p. 220; Tokudome 193; Manako (Gia, Aprilia) 167; Alzamora (Spa, Honda) 158; Martinez 131. *Classe 250*: 1. Biaggi (Ita, Aprilia); 2. Waldmann (Ger, Honda); 3. Jacque (Fra, Honda); 4. Ukawa (Gia, Honda); 5. Fuchs (Ger, Honda). *Classifica finale*: Biaggi (campione del mondo) p. 274; Waldmann 268; Jacque 193; Fuchs 164; Ukawa 142. *Classe 500*: 1. Capirossi (Ita, Yamaha); 2. Okada (Gia, Honda); 3. Checa (Spa, Honda); 4. Barros (Bra, Honda); 5. Bayle (Fra, Yamaha). *Classifica finale*: Doohan (Aus, Honda; campione del mondo) p. 309; Criville (Spa, Honda) 245; Cadalora (Ita, Honda) 168; Barros 158; Abe (Gia, Yamaha) 148.

PALLANUOTO
Serie A1 1. giornata, *19/10*: Ina Assitalia Roma-Paguros Catania 29-7, Pro Recco-D'Annunzio Pescara 8-10, Themis Posillipo-Bosca Brescia 15-9, Siricem Ortigia-Athena Savona 6-15, Nervi-Pool Como 7-8, Licodia Eubea Catania-Carifi Florentia 11-11, Vetor Anzio-Universo Bologna 14-10. Classifica: Assitalia, D'Annunzio, Themis, Athena, Pool, Vetor p. 2; Licodia Eubea, Carifi 1; Paguros, Pro Recco, Bosca, Siricem, Nervi, Universo 0.

RUGBY
Amichevole (Catania, *19/10*) Italia A-Australia A 19-55.
Test-match (Padova, *23/10*) Italia-Australia 18-40
Coppa dei Campioni 2.-3. giornata, *16-19/10. Girone A*: Benetton Treviso-Dax (Fra) 14-34, Edimburgo (Sco) - Pontypridd (Gal) 10-32; rip.: Bath (Ing); Pontypridd-Bath 19-6; Dax-Edimburgo 69-12; rip.: Benetton. *Classifica*: Pontypridd p. 6; Dax 4; Bath 2; Benetton, Edimburgo 0. *Gir. D*: Milan-Tolosa (Fra) 26-44, Cardiff (Gal) - Munster (Irl) 48-18; rip.: Wasps (Ing); Tolosa-Cardiff 36-20, Munster-Wasps 49-22; rip.: Milan. *Classifica*: Cardiff, Munster, Tolosa p. 4; Wasps, Milan 0.
Conference Cup 2.-3. giornata, *16-19/10. Girone C*: Tolone (Fra) - Simac Padova 32-23, Dunvant (Gal) - Connacht (Irl) 26-9, Northampton (Ing) - Orrell (Ing) 61-7. Connacht-Northampton 11-31, Orrell-Tolone 23-28, Simac-Dunvant 49-11. *Classifica*: Northampton p. 6; Tolone 4; Dunvant, Connacht, Orrell, Simac 2.

TENNIS
Atp Tolosa (Fra). Finale (20/10): Philippoussis (Aus) b. Larsson (Sve) 6-1 5-7 6-4.
Atp Ostrava (Cec). Finale: Prinosil (Ger) b. Korda (Cec) 6-1 6-2.
Atp Tel Aviv (Isr). Finale: J. Sanchez (Spa) b. Ondruska (Saf) 6-4 7-5.
Wta Zurigo (Svi). Finale: Novotna (Cec) b. Hingis (Svi) 6-2 6-2.

VOLLEY
Serie A1 4. giornata, *20/10*: Sisley Treviso-Porto Ravenna 3-0 (15-5, 15-13, 15-8), Alpitour Traco Cuneo-Auselda Roma 3-0 (15-4, 15-6, 15-13), Colmark Brescia-Las Daytona Modena 0-3 (11-15, 12-15, 16-17), Mta Padova-Gabeca Fad Montichiari 2-3 (15-11, 13-15, 14-16, 15-8, 15-10), Lube Banca Marche Macerata-Com Cavi Napoli 3-0 (15-8, 15-3, 16-14), Jeans Hatù Bologna-Playa Catania 3-1 (15-9, 15-9, 12-15, 15-9). *Classifica*: Sisley, Las Daytona p. 8; Banca Marche, Mta 6; Colmark, Gabeca, Porto, Alpitour, Jeans Hatù 4; Playa, Com Cavi, Auselda 0.
Coppa Italia 4. turno, andata (*17/10*): Com Cavi Napoli-Lube Banca Marche Macerata 2-3 (11-15, 15-12, 15-5, 6-15, 13-15), Colmark Brescia-Auselda Roma 3-0 (15-9, 15-7, 15-9), Jeans Hatù Bologna-Mta Padova 3-1 (15-13, 13-15, 15-11, 15-10), Playa Catania-Gabeca Fad Montichiari 1-3 (15-10, 10-15, 14-16, 12-15).

I PERCHE' di Paolo Facchinetti

Due nomi, un'unica leggenda

Perché il più grande giocatore nella storia del basket americano, Lew Alcindor, è più noto come Kareem Abdul Jabbar?

Figlio di un suonatore di jazz, Ferdinand Lewis jr. Alcindor nasce a New York nell'aprile 1947. È lungo 70 cm. A 13 anni la sua altezza è già superiore ai 2 metri e non è difficile prevedergli un futuro nel basket: anche perché in questo sport se la cava più che bene. A 18 anni è la migliore promessa Usa, ha una media di 33 punti a partita. Nel 1969 diventa professionista con Milwaukee, squadra con cui nel 1971 vince il primo titolo NBA. Il 1971 è anno cruciale per **Lew Alcindor**, che intanto è divenuto alto 2.17. Innanzitutto, influenzato dalla lettura delle opere di Malcolm X e da un musulmano amico del padre, abbraccia la fede di Maometto e cambia il proprio nome in quello di **Kareem Abdul Jabbar**, che significa *«generoso e potente servo di Allah»*. Poi, inventa il **tiro** che l'ha reso famoso in tutto il mondo (spalle al tabellone e palla lanciata a canestro col braccio disteso sopra la testa) assume una definizione ufficiale: **Skyhook (gancio cielo)**. La definizione è frutto dell'immaginazione di Eddie Doucette, speaker dei Bucks. Nel 1975 passa ai **Los Angeles Lakers** in cambio di mezza dozzina di giocatori e qui entra nella leggenda. Giocherà fino al 13 giugno 1989, smetterà a **42 anni** suonati, consegnando poi definitivamente al mito la sua maglia numero 33. Lascerà ai suoi fans una serie impressionante di record: 44.149 punti realizzati, 1.815 partite giocate per un totale di 66.746 minuti, 18.298 tiri effettuati in azione, 3.696 stoppate fatte e 17.440 rimbalzi presi. Lew Alcindor non è l'unico sportivo di successo ad aver cambiato il proprio nome in seguito alla conversione alla fede musulmana. Celeberrimo è il caso del pugile **Cassius Clay,** vincitore con questo nome del torneo dei pesi mediomassimi alle Olimpiadi di Roma 1960. Clay in seguito compì una strepitosa carriera nei pesi massimi al culmine della quale, divenuto musulmano, cambiò il proprio nome in quello di **Muhammad Ali.**

TAMBURELLO

Il campionato centenario

Il tamburello si avvia a festeggiare i 100 anni di campionato: un primato. Il gioco con una palla colpita da un attrezzo in cartapecora compare nel 1600. Si parla di tamburello dal 1850: lo si pratica a Verona e ad Arezzo. Nel 1890 il gioco è riconosciuto dalla Federazione Ginnastica Italiana (il Coni non esiste ancora). Nel 1896 – come per il calcio – il primo torneo "nazionale" (non riconosciuto): lo vince l'Udinese. Nel 1898 il primo campionato "ufficiale", vinto dalla società Nicolò Barabino di Genova. L'ultimo, del 1995, se l'è aggiudicato la Castelferro Grafoplast di Alessandria.

I COLORI DEL CALCIO

La Maglia Nera

Dicevamo la volta scorsa del calcio che diventa sempre più colorato: dal pallone al tifo, dalle scarpe alle maglie. Questa settimana, a proposito di colori, parliamo proprio di maglie. È di moda il nero. Sono sempre più, in Italia e nel mondo, le squadre che, per lo più come seconda muta, usano questo colore dominante. Che era scomparso quando gli arbitri, smessa la camicia bianca e i pantaloni alla zuava, avevano adottato la divisa nera. Da quando l'arbitro ha cominciato a usare magliette variopinte (verde, rosso, giallo, grigio), ecco che è rispuntato il nero, usato un tempo dal Casale e dalla Dominante poi anche dalla Nazionale. Qui ve ne proponiamo alcuni esempi, (l'ultimo é il Perugia, di domenica scorsa) certi di aver dimenticato parecchie altre squadre.

Effenberg (Borussia MG)

Caligaris (Casale)

Brehme (Kaiserslautern)

Sanchez (Feyenoord)

Neil Duffy (Dundee)

Ryan Giggs (Manchester Utd)

Negli Anni 30 la Nazionale usò anche una maglia nera. In tinta col regime...

INTERNET

Il quotidiano del Cagliari

In Italia da due mesi esistono 4 quotidiani sportivi: i tre che conoscete più *Cagliari Football News*. Che non va in edicola, non costa niente, e chiunque nel mondo può leggerlo. Anzi, è stato realizzato quasi in funzione dei lettori lontani, dei sardi che vivono in Australia o in Canada o sparsi per l'Europa. Avete già capito che stiamo parlando di un giornale "virtuale", che viaggia su Internet. Cagliari Football News è nato il 10 agosto di quest'anno come appendice del sito non ufficiale del Cagliari Football Club, allestito da aprile. Scritto da professionisti ma soprattutto da appassionati, il quotidiano sportivo cagliaritano è sempre aggiornatissimo e ricco di altre informazioni: dalle note statistiche alle pagelle dell'ultima partita, dalla storia alle interviste e all'editoriale. Lo si trova a due indirizzi: http://alberti.crs4.it/~alex/Cagliari/News/welcome.htm e http://pantheon.yale.edu/~asenes/cagliari/ca_news.html. Un'ultima nota: il collegamento col giornale risulta molto lento, bisogna avere un po' di pazienza.

OLD BOYS

Nonni irresistibili

Franco Baresi? Un bambino. In fondo il capitano del Milan ha soltanto 36 anni. Cosa sono in confronto ai 42 di Ulrich Stein, ai 40 di Miroslav Votava e ai 38 di Raymond Mommens e Jim Leighton? Senza dimenticare i 37 di Michel Preud'homme e Thomas Ravelli. Sei veterani solidamente sulla breccia.

I primi due, entrambi nazionali tedeschi dei primi anni Ottanta, giocano in Bundesliga. Ulrich Stein (23-10-1954) difende la rete del neopromosso Arminia Bielefeld; Miroslav Votava (25-4-1956), tedesco di origini cecoslovacche, continua a correre e a randellare nel centrocampo del Werder Brema. A Raymond Mommens (27-12-1958), centravanti di manovra del Belgio che nel 1980 a Roma contese alla Germania il titolo europeo, è affidata la regia del Charleroi, squadra che cerca di conquistare un piazzamento Uefa nel campionato belga. Lo scozzese Jim Leighton (24-7-1958) non si è accontentato di essere il "nonno" dell'Euro 96 e continua imperterrito a difendere i pali dell'Hibernian: qualche settimana fa ha parato un rigore a Brian Laudrup. Vola fra i pali del Benfica, squadra leader del calcio portoghese, Michel Preud'homme (24-1-1959), anch'egli ex nazionale belga. Proprio nei giorni scorsi Thomas Ravelli (13-8-1959), 131 presenze nella nazionale svedese, recente avversario del Milan di Baresi in Champions League, ha festeggiato il sesto scudetto vinto a guardia della porta l'IFK Göteborg. Stein, Votava, Mommens, Leighton, Preud'homme e Ravelli, sei campioni di straordinaria longevità.

A loro si può aggiungere Ray Wilkins (14-9-1956), l'inglese già compagno di Baresi nel Milan metà anni Ottanta, che a 40 anni non ha ancora deciso se diventare definitivamente allenatore o continuare a fare il calciatore. Proprio il mese scorso si è trasferito in Scozia, a Edimburgo, per giocare nell'Hibernian.

r.d.

Raymond Mommens

Maniero (Verona)

Bebeto (Vasco da Gama 1992)

Mancini (Sampdoria)

Gautieri (Perugia)

Bellucci (Venezia)

Simone (Milan)

Schillaci (Juve '91)

Murgita (Vicenza)

❑ **PAGO** L.5.000.000 i seguenti almanacchi del Calcio illustrato: 1939-40-41-42-43-47-48-49.
Giovanni Bandini, v. Tirapani 8, 48012 Glorie di Bagnacavallo (RA).

❑ **VENDO** GS annata 1996, in blocco, per L. 185.000, sfusi L. 3.000 l'uno; vendo i primi dodici nn. del 1996 di Hurrà Juventus, in blocco L. 45.000, singoli L. 4.000.
Alberto Santoro, via degli Stadi 57, 87100 Cosenza.

❑ **VENDO** annate complete GS 90-91-92-93-94-95 + 34 nn. dell'89 e 24 dall'84 all'87 compresa finale Coppa Campioni Juve-Liverpool all'Heysel compresi poster ed in ottime condizioni, in blocco L. 400.000 e anche singole; vendo collezione completa di 27 nn. del «Cuore Mundial» pubblicazione quotidiana di Usa 94.
Giancarlo Montagnani, v. Cavour 23, 54100 Massa.

❑ **VENDO** 150 poster di giocatori juventini e nn. di Hurrà Juventus, Forza Juve, Juve squadra mia a prezzi bassissimi; bollo per lista.
Danilo Pisati, v. XI Febbraio 9, 26013 Crema (CR).

❑ **SVENDO** per cessata collezione 128 cartoline-foto di stadi specie del Brasile, Centro-America, Africa, Asia, ecc. per L. 160.000, compresi due raccoglitori; chiedere lista dettagliata inviando bollo.
Massimo Portolan, v. Monte Gallo 28, 35143 Padova.

❑ **VENDO** in contrassegno musicassette di moltissimi gruppi di artisti italiani e stranieri, registrazioni perfette; bollo per risposta.
Cristiano Sala, v. Felice Cavallotti 58/a, 00152 Roma.

❑ **VENDO** «La grande storia italiana» pag. 368, illustrata e a colori in volume rilegato; da rilegare «I Mondiali» di calcio 1974 ed. Fabbri; «Storia fotografica del calcio italiano» di Lino Cascioli; Enciclopedia dello sport con 133 schede di squadre, calciatori, arbitri del 1959 ed. Sport-Napoli; vendo «La Nazionale italiana di calcio» ed. Litograph di Firenze, anno 1977, pag. 590.
Silvana Riccardi, v. Sotto il Monte 221, 80072 Arco Felice (NA).

❑ **VENDO** Panini 82/83-87/88-88/89-89/90-90/91; Tuttoturismo 86-87-88-89-90-91; Airone 88-89-90-91; Cicloturismo 90-91-82-93-94-95; Bicisport 92-93-94-95; orologi Football watch di Brescia, Cagliari, Napoli, nuovi con annessa garanzia.
Luciano Bordoni, v. Pianzola 24/26, 20081 Abbiategrasso (MI).

❑ **SCAMBIO** biglietti di partite delle varie coppe, degli Europei e dei Mondiali.
Patrick Malschaert, T. Lambertlaan Bus 8, 1070 Bruxelles (Belgio).

❑ **DITTA** seria cerca ambosessi per semplici lavori a domicilio di trascrizione dati su schede.
Rosa Ametrano, v. Buonconsiglio 228, 80057 S. Antonio Abate (NA).

❑ **VENDO** in blocco, al miglior offerente, album Panini dal '65/66 al '95/96 compresi.
Alessandro Morelli, v. della Bastia 1, 57100 Livorno.

❑ **COMPRO** distintivi calcistici di federazioni di tutto il mondo; vendo sciarpe e programmi di squadre inglesi.
Alberto Rivara, v. Testi 7, 43018 Sissa (PR).

❑ **SCAMBIO** o vendo, esclusivamente con collezionisti, maglie originali indossate dal 1990 al '96 in Serie A-B-C, le vendo a partire da L. 60.000.
Riccardo Perego, v. Maffi 112/a, 20099 Sesto S. Giovanni (MI).

❑ **CEDO** o scambio circa cento figurine sfuse ed. Sidam di aerei e auto; album vuoto Edis 69/70 e album completo Montreal 76 della Panini; tutto in buono stato.
Ezio Mulatero, p.zza Cavalieri di Vittorio Veneto 2, 10046 Poirino (TO).

❑ **VENDO** al miglior offerente annate complete GS 1983 e dal 1986 al '95 comprese.
Ivo Burattini, v. Servettaz 32/b, 17100 Savona.

❑ **VENDO** in contrassegno maglie gialle e grigie dell'Inter 83/84 con sponsor Misura.
Francesco Del Carpo, v. Piazza del grano 24, 06034 Foligno (PG).

❑ **VENDO** in contrassegno blocchi di foto: 50 per L. 45.000, 60 per L. 55.000, 70 per L. 65.000, 20 per L. 18.000, 10 per L. 9.000; vendo sciarpe in raso e lana di ultragruppi A-B ed alcune di C; maglie con sponsor-stemma-nome giocatori Serie A e stranieri compreso Vialli n. 9 del Chelsea e nn. 10-11-18 del Borussia D. e nn. 7-18 del Bayern con nome per L. 35.000 l'una; cerco foto, adesivi, sciarpe, ecc. di Juve, Pisa, Venezia.
Monica Masoni, v. Pardo Roquez 1, 56100 Pisa.

❑ **VENDO** su ordinazione fiammiferi con scatole raffiguranti stadi di calcio; scambio figurine Panini.
Cosimo Vamato, v. Kennedy 125, 90036 Misilmeri (PA).

❑ **VENDO** per L. 75.000 trattabili gioco su cd personal computer «Scudetto championship manager due».
Manfredo Antoniotti, v. Cavour 3, 54033 Carrara.

❑ **VENDO** orologi Swatch di Roma, Lazio, Napoli e foto dell'Under 21, Milan, Juve, Parma etc.
Giancarlo Sterlicchio, v. S. Anna 6, 21046 Malnate (VA).

❑ **OFFRESI** vantaggioso segretariato domiciliare; bolli per risposta.
Alessandro Quarti, v. Agrifogli 14, 50142 Firenze.

❑ **SCAMBIO** cartoline della mia città con altre.
Giambattista Amoruso, v. S. Stefano 55, 87067 Rossano Calabro (CS).

❑ **INVIATEMI** due cartoline dello stadio della vostra città per riceverne una del S. Paolo e una di Napoli.
Alessandro Sanseverino, v. Napoli 271, 80022 Arzano (NA).

❑ **VENDO** a prezzi modici maglie nuove e originali di Lazio (2°), Manchester Utd (1°-2°-3°), Brasile (1°) e sciarpa dell'Inghilterra.
Gabriele Insuli, v. Raffaello 5, 20070 S. Rocco al Porto (LO).

❑ **VENDO** 50 bustine da aprire per L. 100.000; per L. 15.000 Flash 82-84-85-80.
E. Lo Verde, casella postale 580, 90100 Palermo.

❑ **PROCURATEMI** biglietti stagione 96/97 di: Cagliari, Perugia, Piacenza, Reggiana, Verona, Castel di Sangro, Chievo, Empoli, Lecce, Pescara, Ravenna, eventuali scambi.
Mauro Crema, v. F.lli Rosselli 36, 10043 Orbassano (TO).

❑ **VENDO** primi trenta nn. Supergol anni 84-85-86 e Stelle di Supergol; vendo almanacco calcio illustrato 83 e numerosi fumetti.
Stefano Belluco, v. Miramonti 48, 35038 Torreglia (PD).

❑ **VENDO** figurine calciatori Panini 65/66-67/68-68/69-70/71-72/73-73/74-83/84; figurine campioni dello sport 65/66-67/68-68/69; Panini 89/90; album vuoto Flash 83/84; Vallardi 88/89; Junior-Sticker 90-91.
Paolo Sollai, v. Campo d'Appio 92, 54031 Avenza di Carrara (MS).

❑ **CERCO** materiale su Wilhelm Jonk del PSV Eindhoven e Dennis Bergkamp dell'Arsenal.
Sonia Canducci, casella postale 109, 47042 Sala di Cesenatico (FO).

❑ **VENDO** i distintivi di tutte le squadre partecipanti alle varie coppe europee e club italiani di tutte le categorie a L. 4000 l'uno.
Altiero Ciro Antonio, v. E. De Nicola 21, 80059 Torre del Greco (NA).

❑ **CEDO** GS, Calcio Illustrato, almanacchi calcio, agendine Barlassina, Forza Milan, Hurrà Juventus, Inter club, Roma mia, Quattroruote, Domenica del Corriere, riviste di: filatelia, boxe, basket e culturismo straniere; cedo francobolli nuovi Italia e Vaticano.
Eugenio Gigantino, v.le Eritrea 72, 00199 Roma.

❑ **VENDO** cinquanta distintivi metallici squadre europee; eventuali scambi con magliette.
Maurizio Furno Palumbo, v. Garibaldi 4, 04024 Gaeta (LT).

❑ **CERCO** poster di Batistuta di qualsiasi dimensione; cerco poster dell'Inter 96/97 da scambiare con tantissimi altri in mio possesso di cui chiedere lista.
Davide Porru, v. degli Ulivi 5/7, 09037 S. Gavino (CA).

❑ **ALTO** guadagno ed ambosessi disposti a scrivere indirizzi per conto ditte francesi e svizzere; chiedere depliant informativo.
Renato Guida, v. San Lazzaro 149, 36100 Vicenza.

❑ **SCAMBIO** tre cartoline della mia città con altrettante di paesaggi e vedute.
Salvo Ferlito, v. F. Fusco 6, 95128 Catania.

❑ **CERCO** riviste, programmi, annuari, figurine, poster sul calcio inglese esclusivamente anni 60/70.
Gianluca Ottone, v. S. Andrea 21, 12038 Savigliano (CN).

❑ **VENDO** a L. 36.000 dieci foto di tennisti; L. 16.000 libro «Story Baggio»; L. 12.000 sciarpa raso Litfiba; carte Magic buon prezzo; L. 5.000 l'una foto di: Jovanotti, Vallesi, Vasco, R. Baggio; scambio foto stadio «Porta Elisa» di Lucca con altre di stadi.
G.A. Garfagnana c/o Simone Pierotti, v. Prà di Lama, 55036 Pieve Fosciana (LU).

❑ **CEDO** vhs di Italia-Inghilterra 1976 con stupendo gol di Bettega, di testa in tuffo.
Salvo Miniscalco, v. Camusso, Parco I Giardini, 81000 Caserta.

❑ **COMPRO**, se in buone condizioni, registrazioni delle partite del Vicenza nel campionato 96/97.
Mauro De Boschi, v. Forze Armate 101, 20147 Milano.

❑ **VENDO** video di calcio internazionale e tutto sul Napoli e su Maradona per L. 25.000 l'una + spese.
Massimo Barbato, v. Salvini 12/C, 21100 Varese.

❑ **VENDO** vhs della Fiorentina dal 1995 in poi, ottima qualità e commento dei calciatori viola; cerco riviste Alé Toro e Hellas Verona.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).

❑ **VENDO** vhs posticipo campionato Serie A 95/96 e 96/97; lista gratuita.
Diego Albano, v. Reginaldo Giuliani 210/C, 50141 Firenze.

❑ **CERCO** vhs di Torino-Cesena, posticipo della 1° giornata, trasmessa da Tele+2, pago fino a L. 30.000; cerco vhs sul Torino in anni precedenti
Remo Di Nunno, v. Giovanni Bovio 311, 65124 Pescara.

❑ **CONTATTO** possessori di antenne paraboliche in zona Portici-Ercolano-San Giorgio per acquisto vhs registrate su mia richiesta.
Michele M. Ippolito, v. Libertà 283, 80055 Portici (NA).

❑ **REGISTRO** incontri del Vicenza da tv locali.
Alessandro Rampazzo, v. Meneghelli 31, 35128 Padova.

❑ **VENDO** a L. 20.000 l'una vhs del Milan nelle finali contro Steaua, Benfica, Barcellona; Parma-Anversa, Sampdoria-Anderlecht; della Juventus contro Liverpool, Argentinos Jrs, Ajax, Borussia Dortmund, Fiorentina; per l'intero blocco di undici gare di Champions League 95/96 L. 150.000.
Alessandro Spotorno, v. dei Grosso 21/1, 17013 Albisola Superiore (SV).

❑ **CEDO** per L. 30.000 l'una + spese video Milan-Porto 96 e F.1 Gran Premio di Monza 96.
Corrado Bantù, v. Brigate Garibaldi 11, 13019 Varallo Sesia (VC).

❑ **INTERISTI**, richiedete il catalogo delle vhs riguardanti l'Inter dal 1984.
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto 1° n°23, 13019 Varallo Sesia (VC).

❑ **VENDO** per L. 25.000 l'uno video di altissimo livello su finali di calcio, atletica leggera, ciclismo, Olimpiadi, ecc. Bollo per lista.
Giuseppe Latorraca, v. Aldo Moro 1, 85047 Moliterno (PZ).

❑ **SVENDO** vhs di «Mai dire gol» anni 94-95-96 a prezzo irrisorio; vendo L. 1.500 fumetti Dylan Dog e L. 1.000 Tex e tanti altri.
Mauro Giusto, v. Galilei 293, 18038 Sanremo (IM).

❑ **VENDO** vhs del Milan 96/97 e dal 1984 con ogni tipo di partita; chiedere lista.
Andrea Leva, v. Dei Cesari 7, 15042 Bassignana (AL).

❑ **VENDO** vhs e V2000 dei Mondiali

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

82-86-90-94; finali coppe europee ed inglesi; tutto sul Liverpool e sul calcio europeo e inglese; registrazioni via satellite.
Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.
❑ **CERCO** registrazioni delle partite del campionato 96/97 effettuate con la pay-per-view.
Beniamino del Mas, v. Castello 4996, 30122 Venezia.
❑ **VENDO** sintesi di Inter-Roma 2-4 del 1980; Olanda-Brasile 1974; Celtic-Inter 1967; Milan-Benfica 1963; Italia-Polonia 1974; Inghilterra-Resto del mondo 1963; Ajax-Juventus 1973; Inter-Real Madrid 1964 a L. 26.000 l'una.
Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.
❑ **SVENDO** vhs originali di calcio e basket.
Mauro Baiesi, v. G. Dagnini 13, 40137 Bologna.
❑ **VENDO** L. 15.000 l'una (pagamento anticipato) vhs delle finali delle coppe europee: finali Coppa Italia 1996; finali Coppe Campioni del Milan e sintesi delle ultime dieci stagioni rossonere; vendo magliette non originali.
Andrea Moretti, v. Gonin 69/1, Milano.

STRANIERI

❑ **INSEGNANTE** di lingue scambia idee con amici e amiche specie d'Italia scrivendo in italiano, inglese, francese o tedesco.
Zapota El Mustafa, bloc 30 n°25, Cité D'Jamàa, 04 Casablanca (Marocco).
❑ **AMO** la musica, colleziono francobolli e cartoline, mi piace il basket.
Abouloufa Idrissi Mohamed, Jamile 5, rue 68 n° 7, 04 Casablanca (Marocco).
❑ **23enne** corrisponde in inglese su argomenti vari, specie sportivi.
Julio Cesar Sousa, rua Pereira de Miranda 1005, ap. 102. Fortaleza-Ce, 60155-040 (Brasile).
❑ **SCRIVETEMI** in inglese e risponderò a tutti.
Said Mafkhari, 626 Bd Driss Harti, 20450 Casablanca (Marocco).
❑ **AMO** lo sport, specie il calcio, tifo per l'Italia e, scrivendo in inglese, corrispondo con amici/che.
Francis K. Maxwell, p.o. box 335, Berekum (Ghana).
❑ **HO** 13 anni, gioco a volley e voglio corrispondere in inglese con amici del GS, specie tifosi italiani della pallavolo.
Aline Pinheiro, rua Dr. Jose Perdigao 501, Fortaleza-Ce, 60821-640 (Brasile).
❑ **24enne** amante dello sport, della danza e delle lettere scambia idee in francese.
Said Riala, n. 41 rue 92, 4 Jamila-Ben M'siha, 04 Casablanca (Marocco).
❑ **RAGAZZA** 22enne scambia idee in inglese su musica, sport viaggi, danza.
Diana Acheampong, box 157, p.o. Bawku (Ghana).
❑ **CORRISPONDO** in francese su musica e viaggi.
Salim Jamal, Bd Chefchaouni, Residence Massira, Imm. A/5, ap. 70, Ain Sébaà, 05 Casablanca (Marocco).

MERCATIFO

❑ **MILANISTI,** è iniziato il tesseramento 96/97 alla sezione veneta della «Fossa dei leoni».
Nicola Falcomer, v. Daniele Manin 81, 30023 Concordia Sagittaria (VE).
❑ **17ENNE** appassionata di musica, danza moderna e funk, scambia idee con coetanee e coetanei di tutto il mondo scrivendo in italiano o inglese.
Daniela Nava, v. Carducci 16, 20038 Seregno (MI).
❑ **28ENNE** amante del calcio femminile, fan del Pisa-Fotoamatore di Serie A, corrisponde con tifosi/e che seguono il calcio femminile.
Michela Maccioni, v. di Puntata 8, 56010 S. Martino Ulmiano (PI).
❑ **20ENNE** saluta Pamela, Angela, Kristel, Sara, Barbara, Tullia, Erika e Cinzia; corrisponde con ragazze di tutto il mondo se amanti dello sport, della musica, della natura, del divertimento.
Paolo Panni, v. E. Muzio 21, 43010 Zibello (PR).
❑ **TIFOSO** 22enne dei giallorossi scambia idee su argomenti vari con amiche italiane e straniere dai 16 ai 28 anni.
Marco Giovannini, v. Artallo 120, 18100 Imperia.
❑ **SCAMBIO** corrispondenza con amici/che, cartoline e carte telefoniche.
Anna Carrella, v. Marconi 53, 80036 Palma Campania (NA).
❑ **CORRISPONDO** per scambio idee e materiale con ragazzi greci e sudamericani.
Fabio Cuomo, v. S. Nullo 179, 80014 Licola-Giugliano (NA).
❑ **RISPONDERÒ** immediatamente a tutti quelli che mi scriveranno inviandomi una cartolina del loro paese o della città.
Davide Tanganelli c/o Boriello, v. dei Gelsi 10, scala C, 00171 Roma.

I BK 128621 di Roseto, partecipanti al quinto torneo di calcio a cinque 'Lui&Lei' disputato a Pagliare di Morro d'Oro (TE). In piedi, da sinistra: Iezzi, S. Romani, P. Romani, Testoni, Di Gaetano; accosciati: Laudadio, Vagnozzi, Di Frischia, Mattioli, Di Nicola

Tre punti di forza della squadra femminile di calcio a cinque 'Forza Napoli'. Da sinistra, Casotti, Piantedosi e Irace con l'allenatore Luigi Velletri

Ciao! Mi chiamo Lorenzo Riccio, sono napoletano, ho da poco compiuto un mese di vita ma sono già un supertifoso della squadra azzurra

I quattro tifosissimi viola Alessandro, Cristina, Silvia I e Silvia II (da sinistra), qui ritratti insieme con il difensore Lorenzo Amoruso, salutano tutti i lettori e augurano alla Fiorentina un grande campionato

Spedite i vostri articoli a "Giornalista per un giorno" - Guerin Sportivo - Via del Lavoro, 7 - San Lazzaro di Savena (BO). Questa settimana, ringraziamo i seguenti amici, dei quali non potremo pubblicare i "pezzi": **Gabriella Vittozzi** di Pomigliano d'Arco (Na), **Giuseppe Cammarata** di Albizzate (VA), **Pierfrancesco Virdis** di Roma, **Alessandro Mira** di Turbigo (MI), **Valentina Floris** di Roma, **Renato Orsingher** di Canal S. Bovo (TN), **Gian Luca Negro** di Costigliole d'Asti (AT), **Fabio Di Silvestro** di Roma, **Antonio Petitto** di Venticano (AV), **Roberto Pullara** di Licata (AG).

Federico Giampaolo (fotoVescusio)

Ultras, studiate la storia e la geografia!

Proviamo a sottolineare la falsità di valori, l'ipocrisia di amicizie-inimicizie, le mode che si cerca di far passare per idee radicate e scelte convinte... non è facile, ma ne vale la pena. Campo di osservazione: le curve degli stadi e i rapporti tra di esse. Che tra tifoserie di opposte fazioni ci siano sinceri vincoli di amicizia o irriducibili antipatie è indiscutibile, ma quanti gemellaggi nascono per "comodo" e si rompono al primo rigore non fischiato? E quanti ultras che salutano romanamente o col pugno chiuso (a seconda della connotazione politica del proprio gruppo) sono a conoscenza delle idee, dei pregi e dei difetti di Mussolini o Che Guevara? Dati alla mano: i veronesi che accolgono con cori razzisti le tifoserie di Roma e Napoli, sanno che Lecce (tifoseria loro gemellata) si trova molto più a sud o bisognerà inviare alla sede dei loro club un atlante De Agostini? E come si spiega il fatto che gli "irrimediabilmente leghisti" di Padova accolgono a braccia aperte i supporter palermitani quando queste due squadre si incontrano? E inoltre, tanto per buttarla in politica, come mai la "rossa" Fiorentina va così d'accordo con la "nerissima" Verona mentre fa invece scintille coi supporter bolognesi, di cui dovrebbe invece condividere l'ideologia? Interisti e romanisti (curve di destra) non possono andare d'accordo. Causa della vecchia diatriba nord-sud? Macché! I neroazzurri sono ottimi amici di baresi e cagliaritani... Ciò senza sminuire le autentiche simpatie tra ultras di molte squadre o offendere chi in una bandiera con falce e martello o in una celtica crede fedelmente; ma tutti gli altri perché non riaprono i libri di storia e geografia?

GIOVANNI CURATOLA - PALERMO

Le favole dei brutti anatroccoli

Cos'hanno in comune Signori, Pessotto, Porrini, Baiano, Manicone, Michele, Serena, Federico Giampaolo?
Apparentemente ben poco, se non che sono tutti calciatori professionisti di un certo nome. In realtà, hanno tutti una prerogativa fondamentale, quella di essersi imposti, in modi e a livelli diversi, rifacendosi sulla sfiducia che grandi club avevano riservato loro. Sì, perché tutti questi atleti sono cresciuti nei vivai delle maggiori squadre italiane, ma solo con la gavetta sono diventati qualcuno.
L'argomento è tornato di moda in questo periodo grazie al caso di Giampaolo; solo l'estate scorsa la Juve lo aveva ceduto definitivamente al Pescara (dopo averlo sballottato tra La Spezia, Bari e Verona), ma ora vorrebbe già riprenderselo, rischiando di rimetterci dei soldi. Anche Serena fu vicino un anno fa al ritorno in bianconero (era stato ceduto alla Samp nell'ambito dell'affare-Vialli), prima che la Fiorentina se lo assicurasse.
Signori e Baiano, coppia-gol del primo Foggia di Zeman in Serie A, sono due grandi errori dell'Inter (che dimenticò il bomber bergamasco tra Leffe, Piacenza e Trento) e del Napoli di Maradona, che concesse a Ciccio solo 5 presenze in campionato.
Ancor più costoso fu per i nerazzurri il caso di Manicone, prodotto del vivaio dell'Inter pagato qualche miliardo all'Udinese dopo anni di anonimato sui campi di B e C (a Licata, Palermo e Foggia).
Persino il grande Milan di Berlusconi ha dovuto mangiarsi le mani per un errore di valutazione. L'ultimo impegno della Nazionale con la Georgia ha visto l'esordio in azzurro di Gianluca Pessotto, fresco campione d'Europa con la Juventus. Con un po' di lungimiranza, i rossoneri avrebbero potuto risparmiare i miliardi spesi per l'olandese Reiziger, no?

PAOLO RICEPUTI - ZOGNO (BG)

GUERIN SPORTIVO Subbuteo

Super-Piemonte

È un momento magico per i giocatori piemontesi. In giugno, il Subbuteo Club Csen Piemonte si era imposto nel campionato italiano a squadre, disputato a Genova durante Sport Show. *Nella foto*, i componenti della squadra; da sinistra, Paolo Finardi, Andrea Dorato, Giancarlo Russo, Pierluigi Bianco; seduto, Gianni Cristoforetti. Due di loro sono stati protagonisti anche nelle fasi decisive dell'undicesimo Memorial Riccardo Pertusio, che si è svolto a Torino domenica scorsa, organizzato dal Comitato regionale dell'AICaT (Associazione Italiana Calcio da Tavolo) e valido per il Grand Prix Italia. Nella categoria Senior (nati nel 1976 e precedenti), Russo e Dorato si sono affrontati nella finale per il terzo posto: il primo ha vinto 2-1. Il successo è andato a Licheri (Cagliari), che ha battuto Corradi (Milano) 3-2 dopo i tiri piazzati. Ma i giocatori di casa si sono presi la rivincita nella finale della categoria Espoir (nati fra il 1977 e il 1980 compresi): l'alessandrino Dolo ha battuto il concittadino De Lorenzi con il minimo scarto. Al torneo torinese hanno partecipato 58 giocatori provenienti da tutta Italia e suddivisi nelle tre categorie delle manifestazioni nazionali: Senior, Espoir e Junior (nati nel 1981 e successivi). Queste le finali del Memorial Riccardo Pertusio. Espoir - 1. posto: Dolo (Alessandria) - G. De Lorenzi (Alessandria) 1-0; 3. posto: Terenzio (Genova) - Cordone (Genova) 7-2. Junior - 1. posto: Lazzerini (Genova) - Mussino (Torino) 2-1 dopo i tempi supplementari; 3. posto: Bergamasco (Alessandria) - M. De Lorenzi (Alessandria).

la posta di Simona Ventura
Confidenze

Scrivete a:
La Posta di
Simona Ventura
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro di
Savena (BO)

O faxate a:
La Posta di
Simona Ventura
051-625.76.27

Il mio direttore ideale? Tosatti

Simona, ho dieci domande pronte per te. Vado: 1) Il presidente e l'allenatore che preferisci? 2) Quali sono i tuoi giornali abituali? (o il primo che leggi al mattino); 3) Ti senti il telefono sotto controllo come ormai tutti gli italiani? 4) Prodi, Costanzo, Ghezzi di Blob: con chi passeresti una serata? 5) Baggio, Vialli, Zola: chi sceglieresti come testimonial del calcio italiano? 6) Cannavò, Tosatti, Biscardi: chi vorresti come tuo direttore? 7) Per quale partito voti? 8) Costituente o bicamerale? 9) Zona o uomo? 10) Amore o amicizia?

MASSIMILIANO ROVERSI - FIRENZE

Caro Massimiliano, vado a rispondere al tuo fuoco incrociato di domande. 1) Tra i presidenti mi piacciono molto l'entusiasmo di Moratti e la dedizione di Berlusconi. Tra gli allenatori, Mazzone e Mondonico: due generazioni a confronto; 2) Alla mattina leggo la classica "mazzetta" di giornali: Corriere della Sera, Repubblica, Giornale, Messaggero, Stampa, Gazzetta dello Sport e Tuttosport: mi piace confrontare le varie notizie; 3) Rifiuto l'idea di essere controllata, perché il nostro non sarebbe più un Paese democratico, inoltre non ho niente da nascondere; 4) Passerei una serata con Costanzo, naturalmente insieme con sua moglie Maria De Filippi: due persone intelligenti e sensibili; 5) Sceglierei Vialli perché più avvezzo a parlare coi media: non dice mai cose scontate; 6) Ammiro sia Cannavò che Biscardi, però mi piacerebbe Tosatti, un uomo di grande sensibilità calcistica; 7) Ti rispondo come Raz Degan: «*Sono solo fatti miei*»! E comunque guardo le persone, non i partiti; 8) Mi piacerebbe la Bicamerale; 9) Diciamo "zona sporca"; 10) Amore per sempre, ma senza amicizia la vita non ha sale.

Bravo Guidolin, allievo di Sacchi

Cara Simona, mi chiamo Lorena e ho 14 anni. Ho deciso di scriverti questa lettera perché mi piace moltissimo il calcio e per farti i miei complimenti: sei simpaticissima! Seguo sempre in Tv "Mai dire gol". Sono una tifosa del Vicenza, purtroppo l'unica qui al mio paese! Vorrei chiederti come hai fatto ad "avvicinarti" al mondo del calcio. Il Guerino è un giornale molto bello, ha un solo difetto: deve dar molto più spazio al "mio" Vicenza! Non esistono solamente Milan, Juventus, Inter... Tu per che squadra tifi? Secondo te, al posto di Sacchi, chi potrebbe essere il Commissario tecnico dell'Italia? Io, sinceramente, preferisco l'Under 21! Secondo me Sacchi è molto "condizionato" dagli anni trascorsi in rossonero e adesso quando perde viene deriso e umiliato, e quando vince viene portato in trionfo dagli stessi giornalisti che lo avevano criticato. Ci si aspettava da lui grandi cose, è vero. Mi piacerebbe moltissimo corrispondere con tifosi del Vicenza e di altre squadre italiane, anche della Serie B!

LORENA ROCCO - SESSA AURUNCA (CE)

Cara Lorena, hai ragione: il Vicenza di Guidolin quest'anno è davvero spumeggiante. Il tecnico biancorosso, allievo di Sacchi, con la sua zona ha battuto il maestro. Ho già detto che vedrei bene Maldini al posto di Sacchi, anche se il Ct merita una prova d'appello.

I miei romanzi psicologici

Ciao Simona... finalmente! Tu non ci crederai ma è dai tempi di Tmc che ti "seguo" e mi sei sempre piaciuta molto... sia come giornalista, che come show-girl, che come donna (sei molto intelligente) e ho sempre coltivato un sogno... Sei sempre stata il mio "sogno proibito"... la donna che vai... solo a "vedere al cinema", la guardi sullo schermo... e basta... Sono toscano (di Livorno) e vorrei sapere da te come sei nella vita di tutti i giorni, che libri solitamente leggi e quale è il tuo obiettivo a livello televisivo. Un bacio (se posso...) e tanti auguri per la tua carriera! Sei fantastica! Ehi voi! Lo so che vi state sganasciando dalle risate!

FABIO - VIA INTERNET

Caro Fabio, noto con piacere che anche tu sei un "navigatore" di Internet, ormai è indispensabile. Io sono una persona che non si è mai montata la testa e che non ha perso il senso della misura e della realtà. Mi piace leggere di tutto, soprattutto romanzi a sfondo psicologico. E ti dico grazie per i complimenti.

Moratti presto vincerà come papà Angelo

Carissima Simona, sono un ragazzo tifosissimo – da quando ero in fasce – dell'Inter, anche se ultimamente mi sto allontanando dal calcio perché non mi piace e non mi diverto più. Rimpiango molto i tempi dei Rivera, dei Riva, dei Mazzola e ancora di altri campioni, vere bandiere dei loro club: ora non sono le bandiere che vanno avanti ma il denaro. Lo spettacolo, in questo modo, ha perso molto. Ma ora voglio farti alcune domande sulla mia Inter e sul calcio intero: 1) Dove può arrivare quest'anno l'Inter? 2) Chi può essere l'uomo decisivo fra i tanti a disposizione di Hodgson? 3) Può Moratti emulare suo padre? 4) Cosa avresti consigliato a Moratti? 5) Tra Ronaldo e Chiesa chi avresti visto bene nell'Inter?

NICOLA GOBBO -BARLETTA (BA)

Caro Nicola, io penso che del calcio, come insegnava Caminiti, bisognerebbe recuperare il verde del prato e l'azzurro del cielo. Anche se il calcio è sempre più industria, certe radici devono rimanere intatte. Solo così non finirà mai quel grande sogno chiamato pallone! Sono convinta che Massimo Moratti riuscirà in breve tempo a ripetere i fasti di papà Angelo. Certo, ci vuole ancora pazienza: anche perché non è facile per Hodgson assemblare i tanti nuovi con i vecchi. Trovo Djorkaeff un rappresentante di quella immaginazione al potere che rende il calcio, ancora oggi, in tempi di scienziati da laboratorio, il regno della fantasia. Sia Ronaldo che Chiesa potevano indubbiamente servire alla causa nerazzurra.

DANZARE TRA I LIBRI
Testi in ballo al BiblioVox

Andare a un concerto o in discoteca e rilassarsi adagiandosi sul divano con una rivista tra le mani o, per i più appassionati, con un bel libro. Questo succede al **Vox Club** di Nonantola (Mo), un locale famoso in Italia perché ospita alcuni dei concerti più interessanti che si tengono in Emilia. Il tour del gruppo di tendenza non può non passare di qui. Ma al Vox c'è molto di più: c'è una piccola biblioteca che funziona il venerdì e il sabato, dove si possono prendere libri in prestito. Ad esempio, sabato sera andate a vedere il concerto di **Galliano**, prendete in prestito un titolo, magari quello uscito per Castelvecchi sull'**Acid Jazz** curato da **Francesco Gazzara** (potete scegliere un po' di tutto, da Goethe a Freak Antoni) e lo riportate la settimana seguente quando tornerete per vedere un altro live show (da segnare in agenda: venerdì 25 James Taylor Quartet, venerdì 1 serata irlandese con Kay McKarthy, 9/11 Gianluca Grignani, 14 Incognito, 16 Howard Jones, 23 M'Shell Ndege Ocello, 27 Neneh Cherry e 28 Tricky). Al BiblioVox, spazio ritagliato al piano superiore del locale, ci sono 240 libri, 50 album di fumetti da collezione, fumetti mensili e riviste (Colors, Rumore, Ain't A Magazine, fanzine). Inoltre partirà presto la rassegna dedicata all'incontro con gli autori più interessanti del panorama giovane. Chi volesse pernottare a Nonantola dopo il concerto senza però spendere troppo può trovare riparo alla **Casa della Zia in via Montegrappa 2**, locanda per i giovani di proprietà del comune all'interno di una villetta di inizio secolo con giardino, all'ombra della torre dei Bolognesi. Dispone di saletta lettura e ascolto musica. È aperta tutto l'anno, 12 posti letto per 20 mila lire a notte. Supplemento a richiesta per lenzuola e asciugamani 5mila lire. Informazioni **059/549020/ 546862**.

FITNESS: LE ALTERNATIVE
Balla la Capoeira e pedala di Spinning

Due idee interessanti per chi stesse pensando a uno sport da praticare. La prima arriva dal Brasile e si chiama **Capoeira** ed è stata storicamente uno degli strumenti di riscatto della società afro-brasiliana. È una 'lotta danzata', ovvero un'arte marziale senza contatto espressa in forma di danza. Ma è anche musica, 'filosofia' e gioco dalle antiche radici. La capoeira è infatti nata come autodifesa: i mulatti brasiliani mascheravano questa dura disciplina con la danza per non insospettire i padroni portoghesi. Col tempo ha perso la caratteristica di strada ed è diventato sport completo per sviluppare la muscolatura armoniosamente e ritrovare l'equilibrio emotivo. Spesso la capoeira viene praticata insieme al 'samba de roda' e si danza in cerchio con al centro due compagni che ne praticano i movimenti. Chi rimane in cerchio canta e suona danzando. Informazioni dall' Associazione Culturale Movimento Verde Amarelo (051/309003). La seconda proposta arriva dall'America e si chiama **Spinning**. È l'allenamento più innovativo da praticare in palestra sulle biciclette: attività faticosa ma ricca di benefici, ottima anche per la preparazione atletica al calcio, al ciclismo, al basket e alle arti marziali.

SOGNARE ALL'AMERICANA
Torino celebra i miti a stelle e strisce

Sei giorni di spettacoli, attrazioni, esibizioni e gare accanto a migliaia di prodotti esposti in oltre 120 stand tra auto, moto, abbigliamento, modernariato, proposte di viaggio. E tutto rigorosamente Made in USA. Accade a Torino, al Palastampa, dal 29 ottobre al 3 novembre in occasione di "L'America. Viaggio tra i sogni americani". Novità di quest'anno, rispetto a quello passato che vide la prima edizione visitata da 25mila persone, saranno i set cinematografici e fotografici dove il pubblico, coadiuvato da registi e tecnici, potrà realizzare videoclip e immagini interpretando ruoli tipicamente americani. Ci saranno inoltre esibizioni di kick boxing, half pipe, twirling, roller blade, skate board, lotta nel fango, motoraduni, street hockey, lap dance, tatuaggi e gran finale, l'elezione di Miss L'America. Sul piedistallo la figura di Elvis con due giorni di musica e film, a lui dedicati. Tutti i giorni dalle 15 all'una di notte. Festivi dalle 10,30 a mezzanotte. Ingresso 10mila lire. Gratuito per bambini fino ai 10 anni. Come arrivarci: tangenziale Nord di Torino uscita "Venaria-Stadio Delle Alpi"

EASY LISTENING

Tramezzini e musica d'autore

Siete pronti per il party del sabato sera a casa vostra, ma non sapete che musica adottare? La risposta è **Easy Listening**, ovvero ascolto relax, da salotto (si parla anche di Lounge/Divano music o di Cocktail Music). La musica che crea l'atmosfera, si fa ascoltare, non disturba. Allora precipitatevi al vostro negozio musicale di fiducia e compratevi l'ultimo disco di **Barry Adamson "Oedipus Schmoedipus"** (Mute). Barry ha suonato con la prima formazione di Nick Cave, ma il suo sogno è sempre stato quello di fare colonne sonore. Ispirazione principale: i film di James Bond, la musica di John Barry. Ma fusa alla sua personalità di eclettico musicista, con un gusto spettacolare per il bizzarro, l'insolito. Ecco dunque un disco da possedere: se volete intortare, ultima tappa della serata ma non meno importante, è questo il vostro disco. Per rievocare lo spirito di un Hollywood Party ecco invece **"Mo'Plen 2000. Acid Hip Tracks From Italian Cocktails!"** (Irma La Douce), un viaggio nel tempo per ballare, sorseggiare un cocktail muovendo i piedi o schioccando le dita. Questa è musica che si consuma tra gli Anni 60 e 70. Una selezione curata da Scanna (Sciacalli). Brani di Riz Ortolani (Cani e gatti), I Basquei con "Kalooky", Orchestra Carlo Cordara, I Componenti, Roberto Pregadio, Giovanni Lamberti, Bruno Nicolai, Mario Molino e i Beats. Tutto fatto in Italia.

ARTE CYBER

Polli Morti e macchine mutanti

Dead Chickens sono un gruppo di artisti costruttori nato a Berlino 10 anni fa. La ricerca dei Polli Morti, questo il significato del nome, si basa sullo studio delle mutazioni umane. I loro show hanno luogo in universi paralleli che sanno sapientemente creare: eccoli dunque in azione, coi loro mostri meccanici ricavati da materiale di scarto, ferro, metallo, motori, in spazi quali laboratori bianchi e asettici, paesaggi da incubo preistorico, labirinti o grandi parchi dei divertimenti. Dead Chickens costruiscono personaggi che sembrano usciti da un pianeta devastato, sono dei sopravvissuti che hanno sperimentato sulla propria pelle le contaminazioni chimico-ambientali. Oppure esseri nati dalla provetta di qualche professore pazzo che ha voluto portare alle estreme conseguenze una ricerca: è il caso della Go-Go Tanzerin, sorta di Jessica Rabbit dalla bocca rossa ed enorme, dagli occhi a palla e dal corpo in ferro che si muove ed emette dei suoni. Dead Chickens saranno a Milano dal 30 ottobre: l'occasione è la presentazione di un nuovo bigodino della Wella che ha scelto per l'occasione uno show avveniristico tra arte e tecnologia. E poi aprite gli occhi, i nostri polli potrebbero saltare fuori improvvisamente da qualche vetrina milanese!

TEMPO LIBERO

Se ne vedono di tutti i colori

Ai piedi di chi ha idee scarpe da ginnastica coloratissime.. La Converse le ha fatte rosa in pelle lucida (One Star), la Vans ha lanciato le Hologram, rosse con pallini rosa. Un bel rosso vivo per le Red Eye della Hook Ups e nero totale ma zeppa esagerata per le Provog di John Fluevog.

TRASFERTE/FIRENZE

Caffè letterari, discoteche techno, concerti rock, negozi sfiziosi. Firenze ospita in questo periodo la Biennale d'Arte e Moda e chi fosse in visita per un week-end potrà approfittarne per visitare anche altri spazi. Da segnalare la **Libreria Cima** in Borgo Albizi dove si possono leggere i libri da acquistare davanti a un caffè, a una fetta di torta o a un tramezzino. Perché annesso alla libreria c'è il punto ristoro che funziona tutto il giorno. E il martedì, giovedì e sabato è aperto fino all'una di notte. Due volte alla settimana presentazioni di libri con scrittori ospiti, curate da Fulvio Paloscia. Per lo shopping c'è **Ultra** in via XXIV Aprile: un tempo era specializzato in abiti dark d'importazione, ora vende streetwear delle marche più in voga come Stussy, Mambo. **T-Shirt Gallery** in via Pisana è uno spazio dedicato alle T-Shirt che arrivano da tutto il mondo e con le fantasie più particolari. Inoltre abbigliamento da discoteca. **Mondo Albion** in via Nazionale è un negozio incredibile e folle dove si vendono scarpe anni Settanta, stivaloni, calzature con zeppe fatte a mano. Il proprietario produce inoltre librettini con massime e aforismi. Design originale soprattutto per il materiale con cui sono costruiti i mobili, il cartone, da **Festina Lente** in via della Condotta: tutto nel negozio è realizzato in cartone, mobili, scrivanie, porta piante e vengono prodotta anche raffinata editoria e cartoline dipinte a mano. Dischi rari per patiti di elettronica, dub, sperimentale ma anche Gothic da **Kaos Records** in via della Scala. È questo uno dei luoghi più frequentati da dj e appassionati ricercatori di novità. Ricco il settore riviste e fanzine. Per la sera tante mete diverse. In via Verdi c'è **Pongo**, disco bar con ingresso libero dalle pareti bianche e spartane, che due volte alla settimana propone concerti e offre una programmazione disco devota al Brit Pop. Il sabato alla consolle c'è Larry di Videomusic con una scaletta molto varia, tra soul e funky, musica inglese e psichedelia. **Mood** in corso Senatori è il covo della vecchia house music, mentre all'**Insomnia** di Ponsacco (Pisa) la parola d'ordine è Techno e musica di tendenza. A Campi Bisenzio c'è l'ex Manila dove è nata la New Wave fiorentina. Adesso si chiama **Village** e predica il culto di Internet. Musica soul e funky. Infine il **Tenax** da segnalare per i concerti e per ballare musica rock.

Curarsi a dis
Telemedicina

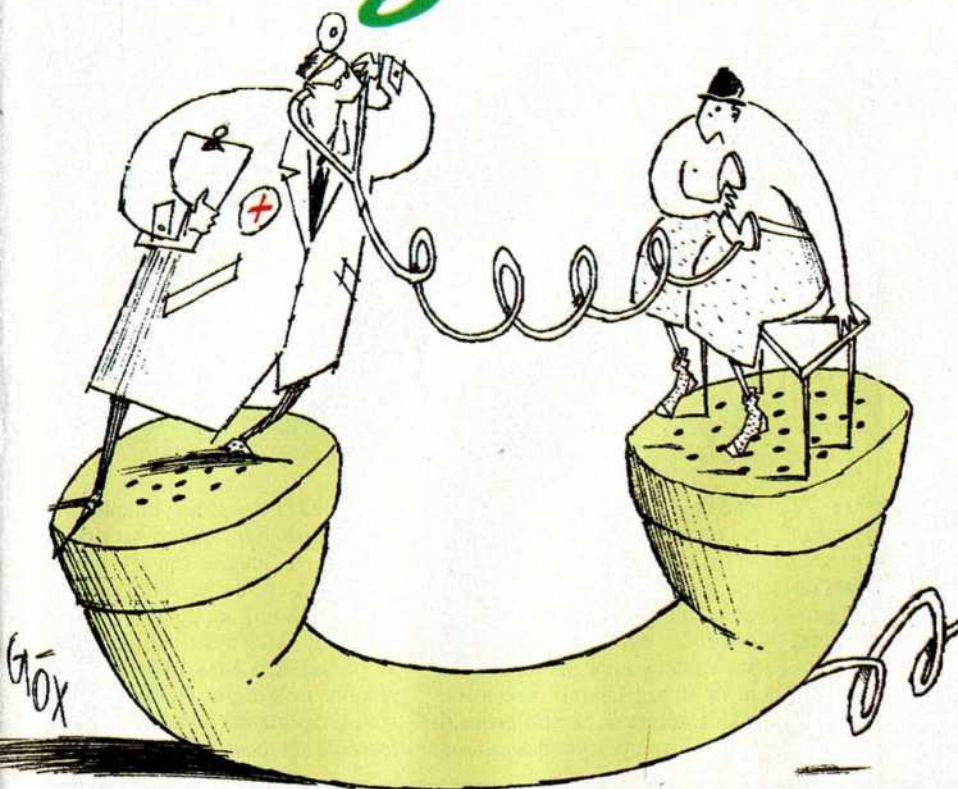
Stupendo! Col costo di uno scatto, puoi curarti via cavo

«Pronto dottore, non mi sento bene. Possiamo fare un elettrocardiogramma?»
«Ma certo!» …e dopo poco: «Stia tranquillo, il suo cuore è a posto! Il tracciato è OK». E in pochi secondi con il costo di uno scatto, il timore di un malanno è allontanato. Sì, perché la conversazione che avete letto, tra un medico e un paziente, è avvenuta per telefono. È un esempio, ma non fantasioso. È una delle possibili applicazioni del servizio di Telemedicina. Uno straordinario strumento che consente di curarsi per telefono, ma non solo.

TELECOM ITALIA offre, fra gli innumerevoli servizi rivolti al cittadino, quello della Telemedicina.

Nata come sistema globale di riorganizzazione delle strutture sanitarie, del quale i moderni mezzi di telecomunicazione costituiscono la struttura portante, la Telemedicina fonda la sua ragione d'essere sul presupposto che non sono le persone a dover viaggiare, ma le informazioni. Il crescente sviluppo delle tecnologie telematiche e la possibilità di applicazione ai sistemi diagnostici e terapeutici rendono possibile l'offerta di soluzioni innovative per venire incontro alle esigenze del settore sociosanitario, dove sono richiesti macchinari sempre più qualificati a livello tecnologico. La Telemedicina si pone al servizio di centri sanitari pubblici e privati, cliniche e case di riposo, palestre e centri sportivi, farmacie, medici di base, interventi d'urgenza, protezione civile, medici specialistici, pazienti in casa propria, anziani soli.

Grazie a TELECOM ITALIA, oggi è possibile curarsi con il telefono e avere le risposte giuste e in tempi rapidi a qualsiasi problema. L'utilizzazione organizzata dei mezzi telematici permette di studiare e realizzare soluzioni per ogni esigenza. La Telemedicina colma una serie di lacune dovute a problemi organizzativi o logistici nell'ambito delle strutture ospedaliere, ponendosi totalmente al servizio del cittadino. Vari sono i campi della sua applicazione: la medicina d'urgenza (es. Telecardiologia, Primo e Pronto Soccorso, Centrali operative del 118, Elisoccorso, etc.); i Telemonitoraggi domiciliari; la Teledidattica; la diffusione telematica dell'informazione verso i cittadini (Customer Car, lo Sportello del Cittadino, Call Center con Numero Verde, Numero 166), permettendo così una migliore distribuzione qualitativa dell'assistenza sanitaria.

Un aspetto molto importante e da non sottovalutare è la funzione del controllo a distanza. Quando il malato necessita di lunghi periodi di degenza in ospedale con notevoli ripercussioni psicologiche, soprattutto se il soggetto è a rischio, con la Telemedicina l'inconveniente è

ovviato: il malato sarà seguito come in una normale degenza ospedaliera, ma a distanza. Con questo sistema il cittadino può avere a disposizione non solo il medico di base, ma veri centri diagnostici specializzati che garantiscono la formulazione di una diagnosi più completa e precisa senza ricovero in ospedale. Attualmente i campi di applicazione della telemedicina sono: per la Cardiologia il cardiotelefono, il cardiobip, il verter; per la Medicina generale il teleconsulto; per la Nefrologia la teledialisi; per i Mezzi mobili l'Hospital Car. Ma al centro della nuova filosofia della Telemedicina è il sistema di Televideo Consulto, un nuovo apparato per teleconsultazione medica, sviluppato da TELECOM ITALIA, che permette ai pazienti che devono essere accolti in un centro specialistico di essere ricoverati evitando lunghe ed inutili attese.

La Telecardiologia, invece, permette di trasmettere a distanza i segnali ECG attraverso il telefono ed è utile ai centri di assistenza medica e di pronto soccorso, che non possono usufruire di una consulenza cardiologica disponibile sul posto 24 ore su 24.

Un altro interessante servizio per il cittadino è l'ambulatorio mobile, l'"Hospital Car". È una risposta operativa nei casi in cui si debbano servire territori vasti e disagiati geograficamente con scarse strutture sanitarie o in caso di emergenze collettive (Protezione Civile, manifestazioni sportive, canore etc.). L'Hospital Car è un vero e proprio presidio sanitario, autonomo ed efficiente. Serve nel caso di prevenzione e visite mediche nelle scuole, fabbriche etc., luoghi in cui è difficoltoso ipotizzare uno spostamento. Presso località isolate geograficamente dal resto del territorio, soprattutto in alcuni periodi dell'anno a causa delle condizioni atmosferiche, la presenza dell'unità mobile costituisce non solo una risposta immediata, ma anche un motivo di grande sicurezza psicologica.

E infine il Laboratorio Mobile, che serve a supportare telematicamente sia ospedali da campo che emergenze di altro tipo. Equipaggiato con vari sistemi di Telecomunicazioni via radio, è completamente autosufficiente e si compone di due parti: la sezione radiocomunicazioni (telefonini TACS e GSM, fax, VHF nautico e un VHF su frequenze dedicate TELECOM ITALIA) e la sezione laboratorio.

In VECTRA alla hit parade

Cinque milioni di "familiari" vendute: questo l'impressionante biglietto da visita della Opel, la marca leader in Europa in questo segmento del mercato. Oggi la casa tedesca, filiazione europea della General Motors, fa prepotentemente ingresso nella fascia media del settore con la nuova Vectra. L'auto è stata presentata nella parte occidentale dell'Irlanda, su strade impegnative sia per la meccanica che per il guidatore e, dunque, particolarmente adatte a saggiare le doti del modello.

Le misure, il comfort e lo spazio interno ne fanno una familiare con la "F" maiuscola, destinata a utenti che privilegiano la funzionalità e tengono in modo particolare alle sfumature, ai dettagli.

In listino è disponibile negli allestimenti Class, CD e solo per il top di gamma in quello CDX, inizialmente, con cinque motori: benzina 1.6i (75 cv, 167 kmh); 1.8i (115 cv, 195 kmh); 2.0i (136 cv, 207 kmh) tutti con sedici valvole; 2.5 V6 (170 cv, 222 kmh); diesel 2.0 a iniezione diretta, 16V sovralimentato (82 cv, 170 kmh). I consumi delle versioni a benzina sono compresi fra i 7 e i 9,2 litri ogni 100 km, le velocità massime vanno da 167 a 22 kmh. Nella versione a gasolio, la vettura consuma 4,2 litri a 90 km orari, 6,6 a 120 e 6,2 nel ciclo urbano. A partire dalla produzione '98, ecco una ghiotta anticipazione, ci sarà un turbodiesel da 100 cv.

L'auto, caratterizzata dal design elegante e personale, nonché dall'interno spazioso, vanta un equipaggiamento di buon livello con doppio airbag, sistema abs e rete di separazione fra abitacolo e bagagliaio offerti di serie. Da evidenziare che questa Vectra è la prima Opel dotata di airbag laterali inseriti nei sedili anteriori, a conferma di come il marchio abbia a cuore la sicurezza dei propri clienti.

I prezzi, non ancora fissati, dovrebbero andare dai 34 milioni della versione d'ingresso Class ai 48 milioni della versione al top, la 2.5 V6. Le ambizioni, assicura Massimo Berni, responsabile della Opel Italia, sono importanti: «*Malgrado il mercato in costante flessione,*

C70, coupé della nuova dimensione

La nuova C70 Coupé sintetizza le direttrici del rinnovamento in atto fra i modelli Volvo. Grazie alla sua linea sportiva, che non dimentica però il comfort (vi trovano comodamente posto quattro persone), l'auto si rivolge a una clientela pronta a scoprire una dimensione Volvo "inedita". Le elevate prestazioni e il piacere di guida sono abbinate alla tradizionali doti di qualità e sicurezza proposte dalla casa. Le motorizzazioni sono tre: 2.0 da 180 cv e da 225 cv, 2.3 da 240 cv. L'autotelaio è frutto della collaborazione con la Twr, azienda di grande esperienza nelle competizioni, che parteciperà al Mondiale di Formula 1 1997 con il neo-iridato Damon Hill.

Mondeo e l'onore dei prezzi

Sulle strade italiane circolano 107mila esemplari della Ford Mondeo, un modello che ha "fatto centro". Ma l'innovazione non si ferma, e così l'auto è stata sottoposta a un check-up tecnico ed estetico. I risultati sono una scocca più robusta, una dotazione assai ricca (airbag, abs, servosterzo, climatizzatore) e un comfort migliorato. Il design è ora più accattivante, in particolare nel retro della berlina. Infine, occhio ai prezzi, che sono uguali (da 37.300.000 a 41.3000.000 lire) per le versioni berlina e Sw.

sti precisi ma con la leva in posizione arretrata e, quindi, scomoda (fra l'altro, alla sua base trovano posto i comandi degli alzacristalli). Di turbodiesel la "familiare" ha solo il nome, in quanto le prestazioni e la silenziosità di marcia non hanno proprio nulla da invidiare ad una potente versione a benzina.

Anche al volante della versione 2.0i-16v benzina si sono *sono certo che chiuderemo l'anno con 145mila unità vendute contro le 136mila del 1995».*

La guida è piacevole e disinvolta dal primo all'ultimo chilometro, con accelerazioni e riprese interessanti, limitato impiego di un cambio dagli innesti precisi... fatti apprezzare il comfort, la resa chilometrica e la disponibilità delle ottime Goodyear all'impiego sull'"impossibile" asfalto irlandese. □

La scheda tecnica della 1.8i Station Wagon

Motore 4 cilindri. **Cilindrata** 1799 cc. **Potenza** 115 cv. **Velocità massima** 195 kmh. **Consumi** a 90 kmh: 5,7 litri x 100 km; a 120 kmh: 7,2 litri x 100 km; ciclo urbano: 9,2 litri x 100 km. **Sospensione anteriore** indipendente, a triangolo, McPherson con mollone, ammortizzatori a gas. **Sospensione posteriore** multi link. **Freni** a disco con abs. **Lunghezza** 4490 mm. **Larghezza** 1707 mm. **Altezza** 1445 mm. **Capacità bagagliaio** 460/1490 litri. **Prezzo** non ancora comunicato. **Commercializzazione** 23 novembre.

Più grinta per la sportiva Fiat

La più veloce vettura Fiat di serie mai costruita: è il Coupé 2.0 20v Turbo della gamma '97, che vanta una potenza di 220 cv e una velocità di punta pari a 250 kmh. Il suo cuore è un motore modernissimo, che viene proposto anche nella versione aspirata (147 cv). Viene così completato un tris avviato, pochi mesi fa, dalla presentazione del modello 1.8 da 130 cv: l'offerta è ora in grado di soddisfare tutte le esigenze della clientela di questa nicchia di mercato. Ma le novità non si limitano alle motorizzazioni. Vi sono anche ritocchi funzionali ed estetici, che hanno l'obiettivo di accentuare le caratteristiche di coupé moderno del modello, capace di unire alla grinta sportiva un comfort globale al quale contribuiscono, tra l'altro, un'adeguata climatizzazione e le finiture accurate. È stata inoltre ampliata la scelta dei colori di carrozzeria.

Tutto TV

I programmi della settimana

VENERDÌ 25

15,00 Golf - Volvo Masters (E). **16,30** Tennis - Atp Stoccarda (+2; anche alle 19,30 su E). **20,45** Calcio - Werder-Bayer L., camp. tedesco (+2).

SABATO 26

9,45 e **14,45** Sci - Gigante f., 1. e 2. manche (R3, Tmc2, E). **13,00** Tennis - Atp Stoccarda (+2, anche alle 22,30; anche alle 15,00 su E). **15,20** Volley - Las Daytona Modena-Sisley Treviso, Serie A1 (R3). **15,30** Calcio - Stoccarda-Borussia M., camp. tedesco (+2). **17,15** Calcio - Leicester-Newcastle, camp. inglese). **20,30** Calcio - Roma-Juventus, Serie A (+2); *Quelli che il calcio...* (R3). **21,00** Calcio - Barcellona-Valencia, camp. spagnolo (Tmc2). **0,05** Boxe - A. Duran-Murray, welter Wbu (R3). **0,15** Golf - Volvo Masters (+2).

DOMENICA 27

2,45 e **5,15** Motociclismo - Gp d'Australia Superbike , 1. e 2. manche (+2). **5,00** Ciclismo - Japan Cup, Coppa del Mondo (E). **9,55** e **12,55** Sci - Gigante m., 1. e 2. manche (R3, Tmc e E). **10,45** Atletica - Venice Marathon (R3). **12,45** *Guida al campionato* (1). **13,15** Tennis - Atp Stoccarda (+2). **13,30** *Quelli che aspettano...* (R3). **14,25** *Quelli che il calcio...* (R3). **16,30** *Stadio Sprint* (R3). **17,00** Volley - Porto Ravenna-Banca Marche Macerata, Serie A1(+2). **18,10** *90° minuto* (R1). **19,00** *Domenica Sprint*; Basket - Scavolini Pesaro-Benetton Treviso, Serie A1 (R2). **20,20** *Mai dire gol - Pillole* (1). **20,30** Calcio - Cosenza-Reggina, Serie B (+2). **22,15** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,30** *Pressing* (1). **22,45** Basket - Fontanafredda Siena-Olimpia Pistoia, Serie A1 (+2). **0,30** *Italia 1 Sport - Studio Sport* (1); Golf - Volvo Masters (+2). **2,15** Baseball - World Series, ev. Gara 7.

LUNEDÌ 28

14,00 Tennis - Atp Bercy (E). **16,15** Football Nfl - New England Patriots-Buffalo Bills (+2). **21,00** *Il processo di Biscardi* (Tmc2); Nottingham F.-Everton, camp. inglese (+2). **22,55** *Il processo del lunedì* (R3).

MARTEDÌ 29

14,00 Tennis - Atp Bercy (E). **16,15** Football Nfl - Minnesota Vikings-Chicago Bears (+2). **18,55** Calcio - Casino Graz-Inter, Coppa Uefa (R2). **20,25** Calcio - Roma-Karlsruhe, Coppa Uefa (R1). **22,25** Calcio - Tenerife-Lazio, Coppa Uefa (R2).

MERCOLEDÌ 30

14,00 Tennis - Atp Bercy (E; anche alle 15,00 su +2). **20,30** Calcio - Milan-Göteborg, Champions League (5); Juventus-Rapid Vienna, Champions League (+2; anche alle 22,30 su 1). **0,30** Golf - Italian Open (+2).

GIOVEDÌ 31

14,00 Tennis - Atp Bercy (E; anche alle 15,00 e alle 20,30 su +2). **20,30** Calcio - Sparta Praga-Fiorentina, Coppa delle Coppe (R2 e Tmc2). **22,40** Calcio - Stella Rossa-Barcellona, Coppa delle Coppe (Tmc2).

N.B.: in corsivo le rubriche.
LEGENDA: R1 Raiuno **R2** Raidue **R3** Raitre **5** Canale 5 **1** Italia 1 **+2** Tele+2 **E** Eurosport

Odiens i programmi di domenica 20 e lunedì 21 ottobre

TRASMISSIONE	VOTO	SPETTATORI	SHARE
Quelli che il calcio	7,5	3.338.000	28,48
Pressing	7,5	2.055.000	16,39
90° Minuto	8	5.814.000	41,39
Mai dire gol pillole	7,5	2.991.000	12,77
Domenica sprint	7	2.625.000	12,00
Processo di Biscardi	8	non rilevato in Auditel	
Domenica sportiva	7	2.585.000	15,41
Guida al campionato	7	1.678.000	10,81
Galagoal	6	non rilevato in Auditel	
Stadio sprint	7	1.279.000	11,73
Mai dire gol lunedì	7	3.421.000	28,35
Processo del lunedì	7	non pervenuto	

Posta & risposta

di Italo Cucci

Quante lettere su Sacchi e le sue disavventure. E per quanto tempo ancora ne riceveremo, visto che qualcuno vorrebbe "congelare" la situazione, prorogando la presenza di Sacchi sulla panchina azzurra fino alla partita-chiave della qualificazione con l'Inghilterra, programmata per il 12 febbraio 1997. Noi restiamo dell'idea che il futuro presidente federale Nizzola, che sarà insediato il 14 dicembre, potrebbe iniziare il suo viaggio nell'agitato mare del calcio azzurro con un gesto — l'allontanamento di Sacchi — che gli porterebbe immensa popolarità. Non è, la nostra, una persecuzione contro l'Arrigo di Fusignano: ribadiamo semplicemente la nostra posizione che, a differenza di quanto capita altrove, non muta di settimana in settimana, mese dopo mese. Precisiamo una volta per tutte, prima di dar voce ai tanti lettori, molti dei quali serenamente e coerentemente sacchiani, che il fallimento di Arrigo Sacchi è contenuto nelle parole con le quali assunse la guida della Nazionale: promise spettacolo, ne ha offerto per pochi minuti in lunghi anni; negò l'asservimento al risultato, cerca di salvarsi vantando i "successi" stentati con la Moldavia e la Georgia. A questo punto Tonino Matarrese, che dall'esilio comunica con la frequenza e la veemenza di Bettino Craxi da Hammamet, dovrebbe ricordarci i motivi per cui licenziò brutalmente Azeglio Vicini. Ottenuti questi chiarimenti, potremmo meglio affrontare il problema del futuro azzurro. Noi, comunque, siamo per Zoff Ct. E adesso, lasciamo la parola ai lettori.

Basta con Sacchi ma senza offese

Caro direttore, è la seconda volta che scrivo al Guerin: la prima fu dopo la fine di Usa '94, quando scrissi per difendere (ebbene sì) il Ct Sacchi. Oggi, dopo due anni e mezzo, non posso certo difenderlo ancora, perché ha dimostrato di non essere in grado di guidare la Nazionale, ma non posso giustificare il suo articolo del n. 41, scritto, mi auguro, in maniera provocatoria. Perché mai offendere Sacchi, l'uomo Sacchi, oltre che l'allenatore?

MARCO TADDEI-BOLOGNA

Offese? Per carità, Marco. La polemica, certo in toni provocatori (l'ho precisato proprio nel pezzo "incriminato"), può essere meditata, pungente, appassionata, anche ipocrita. Nel tempo, ho usato tutti i toni possibili. Inutilmente. Adesso siamo all'invettiva, una forma retorica del tutto lecita, ampiamente meritata da un tecnico che continua a difendere scelte obiettivamente indifendibili con argomenti questi sì offensivi. Per il buon senso dei tanti che seguono la Nazionale e che, come te, come me, partiti "sacchiani" si ritrovano delusi, amareggiati. Offesi. Sei troppo giovane per ricordare il trattamento riservato a Enzo Bearzot che, per non passare alla storia come un Mister Bollito, dovette vincere un Mondiale. C'è troppa voglia di dimenticare, nel clan dei sacchiani; troppa voglia di vittimismo; e adesso, pur di difendere il lucroso contratto dell'amico Arrigo, arrivano a proporlo a Berlusconi per la panchina del Milan. Dimenticando che proprio Berlusconi, per il bene del Milan, rifilò Sacchi all'indifeso Matarrese che stava per assumere Trapattoni. Giorni fa il tecnico del Vicenza Guidolin per difendere Sacchi, suo maestro, ha detto: «*Come dimenticare quel che fece al Milan?*». Giusto, caro Guidolin. Sacchi s'è fermato al Milan. Il resto è tutto da dimenticare.

GIÒ X

I veri offesi, da Pozzo a Bernardini, a Bearzot

Carissimo direttore, hanno ragione gli azzurri a lamentarsi... Altro che vittimismo! Contro la Nazionale c'è prevenzione da parte di quasi tutti i

giornalisti. Non c'è obiettività... Quel "commercianti di parole" gridato da Sacchi ai cronisti nella conferenza romana dopo un lungo silenzio, è decisamente duro da digerire. Il paragone con "Carràmba" è stato veramente ridicolo... La stampa non ha mai digerito Sacchi...

LEONARDO MASSACCESI-CINGOLI(MC)

Lei scrive bene, Massaccesi, ma legge poco, o male. Da quando m'interesso della Nazionale, nessun tecnico azzurro ha mai goduto di un trattamento amichevole, spesso servile, come Sacchi. Ho conosciuto e amato Vittorio Pozzo, vincitore di due Mondiali: non si era più ripreso dalle bastonate critiche ricevute. Ho conosciuto, difeso Edmondo Fabbri dopo la Corea (quando ha assunto le redini del Bologna l'ho duramente criticato anch'io) e posso testimoniare che "Mondino" non è riuscito a cancellare le offese che gli sono piovute in testa, a rimuovere il fango che l'ha consacrato perdente per tutta la vita, anche se — a mia memoria — è stato l'unico tecnico azzurro a far giocare la Nazionale alla grande, come forse Sacchi avrebbe voluto. Ho conosciuto Valcareggi: gliene abbiamo fatte di tutti i colori, ma ci ha sopportato; credo che non sia riuscito a digerire soltanto le critiche di Brera, che ricordo tremende, anche se Brera era un Maestro. Ho conosciuto e amato Fulvio Bernardini, leggenda vivente del calcio italiano: gli hanno tirato sterco in faccia. Per non dire di Bearzot. O del silenzio omertoso che calò sulla cacciata di Vicini. Arrigo Sacchi, a mio avviso, ha un solo motivo per essere sdegnato: non con me, che l'ho contestato fin dall'indecorosa partita con l'Eire ai Mondiali Usa, ma con tutti gli Amiconi che dopo gli Europei lo hanno brutalmente scaricato, alcuni con esercizi ginnici da far invidia al grande Yuri Chechi. Per quel che riguarda i "commercianti di parole", può disturbare l'idea che l'accusa venga da un ex commerciante di scarpe, ma questa è solo una cattiveria: in realtà, solo i Migliori Giornalisti erano pagati un tanto a parola. Uno si chiamava Ernest Hemingway. Tanto per fare nomi. Infine, "Carràmba": sono d'accordo con lei, una stupidaggine. L'Italia ha perso il confronto con Raffaella soltanto perché Mediaset non ha ben pubblicizzato la presenza di Italia-Moldavia su Canale 5. La Nazionale emigrava da Raiuno alla Finivest per la prima volta nella storia, e quel sabato sera tanta gente s'è sintonizzata sui Raiuno senza trovarvi gli azzurri ma la pimpante Raffa strappalacrime, che li ha incatenati a sé. Giuro che ho dovuto rispondere a numerose telefonate di parenti, amici e conoscenti che chiedevano se la Rai fosse in sciopero. Così nascono le leggende. Perché la nostra vita, ahinoi, è tutto uno zapping.

Rimini d'autore

Caro direttore, mi chiamo Tiziana (Tizzy), sono di Rimini, attualmente mi trovo a Budapest. In un momento di relax ho pensato a mio babbo Giancarlo, fanatico del Rimini Calcio, ho preso dei pennelli e ho fatto un disegno con la speranza che si avveri quello che ho sognato, perché una città come Rimini, capitale del turismo, merita altri palcoscenici calcistici. La prego di pubblicarmi il disegno per fare un regalo a mio babbo Giancarlo "Baldone".

TIZIANA BALDISERRA-BUDAPEST

Fuori Sacchi dentro Baggio

Ciao, signor Cucci. Grazie dell'onore che mi avete fatto scrivendo di me. E grazie perché ho potuto conoscere i giocatori, coraggiosi e fieri, di Castel di Sangro. La prima volta che ho scritto in italiano è stato per dire al Guerin Sportivo, nel febbraio del '96, che Sacchi avrebbe fatto fiasco a "Euro 96" perché lasciava a casa Baggio. Oggi Sacchi spadroneggia ancora e Baggio rimane in esilio. Scusami, ma in Italia siete tutti ciechi? Lo dico con la competenza che mi sono fatto in trent'anni di conoscenza di uomini per la mia attività da scrittore: da Robert Kennedy ad Arthur Miller a... Robi Baggio! Che è il migliore giocatore dei tempi moderni. Ma molto migliore è il suo spirito: è sicuro delle proprie idee, è umile, è cordiale, magnanimo. Ed è un giocatore leale e generoso. Se Sacchi non lo richiama, l'Italia è rovinata. Grazie.

JOE MCGINNISS- CASTEL DI SANGRO

Il Nostro Guerino

Continuano ad arrivare a decine le lettere sui cambiamenti del Guerin Sportivo.Critiche, tante; incoraggianti, anche. Ma l'incoraggiamento più bello viene dalle edicole, dove il Guerino sta ricevendo un'accoglienza sorprendentemente positiva. Perché ci aspettavamo molti guai. D'altra parte, ogni lettore vorrebbe un "suo" Guerino e giuro che è impossibile accontentare tutti. Per ora, grazie di cuore (comunque) a **Gaetano Barcellona** di Catania, **Alessio Malanchi** di Prato, **Giuseppe Strangio** di Roma, **Raf Aprea** di Abbiategrasso (MI), **Alessio Catalfamo** di Falcone (ME), **Gero Termine** di Sciacca (AG), **Berto Panaro** di Spinazzola (BA), **Gioacchino Carrozza** di Catanzaro, **Giuseppe Gervasi** di Cammarata (AG).

I cartellini gialli non son tutti uguali

Egregio Direttore, sono rimasto colpito dall'articolo "Cartellini in confusione" scritto dall'illustre Adalberto Bortolotti sul numero 37. Premetto che il signor Bortolotti è il giornalista che stimo di più e che preferisco leggere e al quale vorrei ispirarmi, assieme al grande Vladimiro Caminiti, se riuscirò nell'impresa di diventare giornalista. Il signor Bortolotti, nel succitato articolo, condanna il signor Rodomonti di Teramo, arbitro di Milan-Verona dell'8-9-96 (terminata 4-1 per i padroni di casa), per il semplice fatto che ha ammonito Weah poiché, dopo aver segnato un "gol destinato a rimanere negli annali" (come dice Bortolotti), è andato a esultare oltre la striscia bianca che delimita il campo. Il signor Bortolotti commenta "... e cosa volete che faccia.."! Weah avrà tutte le ragioni di esultare, ma a me sembra che né Vieri, né Tovalieri, né Aldair siano usciti dal campo per festeggiare. A lei, signor Bortolotti, può piacere il gol di Weah, anche a me, ma chi lo dice che piaccia anche a Rodomonti? E poi, in ogni caso, per una volta che gli arbitri applicano il regolamento non mettiamoci a contestare. Sicuro di una risposta del sig. Bortolotti, porgo i miei più distinti saluti.

DAVIDE ZENDALI - ACQUI TERME (AL)

(*a.bo.*) Ringrazio per la stima e al futuro collega (auguri) Davide ricordo le esatte parole dell'articolo "incriminato": «La stessa sanzione, un cartellino giallo, tocca a Fresi, che stronca il povero Stroppa, e a Weah che esulta, e cosa volete che faccia, per un gol destinato a rimanere negli annali». Nessuna condanna, né esplicita, né implicita, a Rodomonti, ma la sottolineatura, direi doverosa, di una stortura regolamentare. Non a caso, due righe sotto, mi richiamavo al buonsenso, più prezioso di qualsiasi norma astratta.

NEWS news

Morto il boss di Vialli

Matthew Harding, 42 anni, miliardario inglese (reddito personale: 7 miliardi l'anno), vicepresidente del Chelsea ma di fatto vero "padrone" della società, è morto nella notte fra martedì e mercoledì in una tragedia aerea: l'elicottero con cui ritornava da una partita del Chelsea per la Coca-Cola League Cup, è precipitato nel Cheshire. Nel Chelsea, Harding dal 1993 al 1996 aveva investito circa 60 miliardi. Nella scorsa estate, avevano destato sensazione gli acquisti di Di Matteo (15 miliardi alla Lazio e 1.500 milioni a stagione al giocatore) e Vialli (2.300 milioni a stagione per 3 anni).

Gabriela, solo donna

Gabriela Sabatini, argentina, 26 anni, ha deciso di essere solo donna: giovedì 24 ottobre in una conferenza stampa al Madison Square Garden di New York ha annunciato il proprio ritiro dal tennis agonistico. Per 11 anni (professionista dal 1985) Gabriela ha deliziato le platee di tutto il mondo, non tanto per l' abilità di atleta quanto per la sua tranquilla bellezza. Donna di classe, ha fatto occasionalmente anche l'indossatrice e dato il nome a un profumo. Il Foro Italico l'aveva eletta a propria beniamina: la regina degli Internazionali d'Italia è sempre stata lei, qualunque fosse il risultato del campo. Al top delle classifiche mondiali per un decennio (mai però prima in classifica, terza al massimo), vanta tra l'altro una vittoria negli US Open (1990, finale con la Graf) e una nel Masters di fine stagione (1994, finale con la Davenport). Nel 1994 ha battuto la Navratilova: è stato dopo quella sconfitta che la Wonderwoman del tennis decise di ritirarsi. In campo da professionista a meno di 15 anni, Gabriela Sabatini ha intascato fino a oggi circa 9 milioni di dollari solo in premi ufficiali.

Tomba cade, scatta lo sci

Anche i più distratti adesso sanno che in questo weekend scatta la stagione 1996-97 di sci alpino: li ha indirettamente informati **Alberto Tomba.** La sua caduta di mercoledì in allenamento al Tonale (volo di 5 metri, distorsione al ginocchio e al polso, prognosi di 15 giorni) in un baleno ha fatto il giro del mondo, sensibilizzando così l'opinione pubblica sull'avvio dello sci (cui Tomba comunque non avrebbe partecipato (*vedi servizio a pagina 78*). Albertone si è infortunato incappando in un paletto. Finora aveva subìto un solo serio infortunio: nel 1989 in Val d'Isère, in SuperG (frattura della clavicola).

In alto, Tomba all'uscita dalla clinica in cui era stato ricoverato dopo l'incidente. A sinistra il documento della caduta, registrato dai suoi allenatori

DIRETTORE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
ALFREDO M. ROSSI

CAPISERVIZIO
ALESSANDRO LANZARINI
MARCO STRAZZI

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
GIANLUCA GRASSI
MATTEO MARANI

FOTOGRAFO
MAURIZIO BORSARI (inviato)

OPINIONISTI
ADALBERTO BORTOLOTTI, GIANNI DE FELICE, GIORGIO TOSATTI

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI,
PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA **ELENA GRAZIOSI**
ARCHIVIO **GIUSEPPE RIMONDI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Vice Direttore responsabile **Paolo Facchinetti** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 -

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Dino Bichisao
Loredana Malaguti - Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.71.11 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02)671.691
Padova - Union Group s.n.c. - Via Cadalunga, 10/a tel. (049) 655.044 - fax (049) 650.204
Bologna - Biellezeta s.r.l. - Via Frassinago, 12/a Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana tel. (051) 332.322 - fax (051) 333.574
Roma - CD Media s.a.s. - Via Calderini, 68 sc. G int. 5 tel. (06) 36.001.694/695
Cagliari - Piazza Repubblica, 10 tel. (070) 40.971 - fax (070) 49.45.01

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali